

GRUPPO GEFRAN

**Relazione finanziaria annuale  
al 31 dicembre**

2019



**GEFRAN**

BEYOND TECHNOLOGY



## La nostra promise

Abbiamo solide radici nell'automazione industriale e nell'innovazione tecnologica. Ascoltiamo e lavoriamo con passione alla ricerca delle soluzioni più efficaci, creando relazioni vincenti e sostenibili.

Questa è la nostra forza.

Lavoriamo con le aziende che vogliono migliorare i processi tecnologici, con le persone che credono nella crescita professionale e nel loro talento, con gli interlocutori che hanno interesse a creare con noi valore per le comunità e il territorio.

Questo è il nostro mondo.

This is the Gefran way.

## Il nostro purpose

Il futuro è il nostro presente.

Essere protagonisti nell'evoluzione della tecnologia, riconosciuti come un punto di riferimento per coloro che costruiscono valore industriale e innovazione.

Essere interpreti di una crescita sostenibile, aperta al mercato, alle aziende e alle persone con cui lavoriamo e viviamo.




AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	4
<b>RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>6</b>
ORGANI SOCIALI	10
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI	12
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	14
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>16</b>
<b>1.</b> STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN	18
<b>2.</b> ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRAN	20
<b>3.</b> RIPARTIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ TRA LE SOCIETÀ	22
<b>4.</b> INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO	24
<b>5.</b> RISULTATI CONSOLIDATI DI GEFRAN	26
<b>5.1.</b> CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL TRIMESTRE	29
<b>5.2.</b> CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PROGRESSIVO	30
<b>5.3.</b> SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	34
<b>6.</b> INVESTIMENTI	38
<b>7.</b> ATTIVITÀ OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA	39
<b>8.</b> RISULTATI PER AREA DI BUSINESS	40
<b>8.1</b> BUSINESS SENSORI	41
<b>8.2</b> BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE	44
<b>8.3</b> BUSINESS AZIONAMENTI	46
<b>9</b> ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	48
<b>10.</b> AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	50
<b>11.</b> RISORSE UMANE	52
<b>12.</b> INDIRIZZI STRATEGICI	56
<b>13.</b> PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO GEFRAN È ESPOSTO	58
<b>13.1</b> RISCHI ESTERNI	62
<b>13.2</b> RISCHI FINANZIARI	64
<b>13.3</b> RISCHI STRATEGICI	66
<b>13.4</b> RISCHI DI GOVERNANCE E INTEGRITÀ	67
<b>13.5</b> RISCHI OPERATIVI E DI REPORTING	68
<b>13.6</b> RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE	69
<b>14.</b> FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2019	70
<b>15.</b> FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	70
<b>16.</b> EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	71
<b>17.</b> AZIONI PROPRIE	72
<b>18.</b> RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	72
<b>19.</b> SEMPLIFICAZIONE INFORMATIVA	73
<b>20.</b> DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 15 E 18 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB	73
<b>PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO</b>	<b>74</b>
<b>1.</b> PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	76
<b>2.</b> PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	77
<b>3.</b> PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	78
<b>4.</b> RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	79
<b>5.</b> PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	80
<b>NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE</b>	<b>82</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>142</b>
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	147

<b>DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>148</b>
1. DESCRIZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS	150
2. CORPORATE GOVERNANCE	160
3. GESTIONE DEI RISCHI NEL GRUPPO	168
4. CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ	169
5. GESTIONE DEI TEMI AMBIENTALI	174
5.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ	175
5.2. MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO	178
5.3. PERFORMANCE NON FINANZIARIA	179
6. GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	188
6.1. RISCHI E OPPORTUNITÀ	189
6.2. MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO	191
6.3. PERFORMANCE NON FINANZIARIA	195
7. GESTIONE DEI TEMI SOCIALI	198
7.1. RISCHI E OPPORTUNITÀ	199
7.2. MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO	201
7.3. PERFORMANCE NON FINANZIARIA	206
8. GESTIONE DELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE	218
8.1. RISCHI E OPPORTUNITÀ	219
8.2. MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO	222
8.3. PERFORMANCE NON FINANZIARIA	223
9. NOTA METODOLOGICA	226
10. TABELLA DI CORRELAZIONE AL D.LGS 254	228
<b>GEFRAN S.P.A. BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>234</b>
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI DI GEFRAN S.P.A.	236
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	238
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>240</b>
1. RISULTATI DI GEFRAN S.P.A.	242
2. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	248
3. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	248
4. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	249
5. AZIONI PROPRIE	250
6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	250
7. AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	251
8. RISORSE UMANE	252
9. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	254
10. SEMPLIFICAZIONE INFORMATIVA	254
11. PROPOSTADI DELIBERA	255
<b>PROSPETTI CONTABILI DI GEFRAN S.P.A.</b>	<b>256</b>
1. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	258
2. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	259
3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	260
4. RENDICONTO FINANZIARIO	261
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	262
<b>NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE</b>	<b>264</b>
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	314
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>316</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ALLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO</b>	<b>324</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI GEFRAN S.P.A.</b>	<b>330</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI GEFRAN S.P.A.</b>	<b>338</b>



# Avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci



## **GEFRAN S.p.A.**

Capitale Sociale Euro 14.400.000 i.v.

Sede Sociale in Provaglio d'Iseo (BS) Via Statale Sebina, n.74

Codice Fiscale ed Iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia n. 03032420170

### **CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA**

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria, presso la sede di GEFran S.p.A. in Via Statale Sebina, n.74, Provaglio d'Iseo (BS), per il giorno 28 aprile 2020 alle ore 17:00, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 maggio 2020, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### **PARTE STRAORDINARIA**

**1. Proposta di modifica degli articoli 8 e 14 dello Statuto Sociale vigente.**

#### **PARTE ORDINARIA**

**2. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019.**

2.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

2.2 Approvazione della distribuzione di dividendi.

**3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Approvazione della prima sezione della Relazione, ai sensi del comma 3-ter dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.**

**4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Consultazione sulla seconda sezione della Relazione, ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.**

**5. Nomina del Consiglio di Amministrazione.**

5.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

5.2 Determinazione della durata dell'incarico;

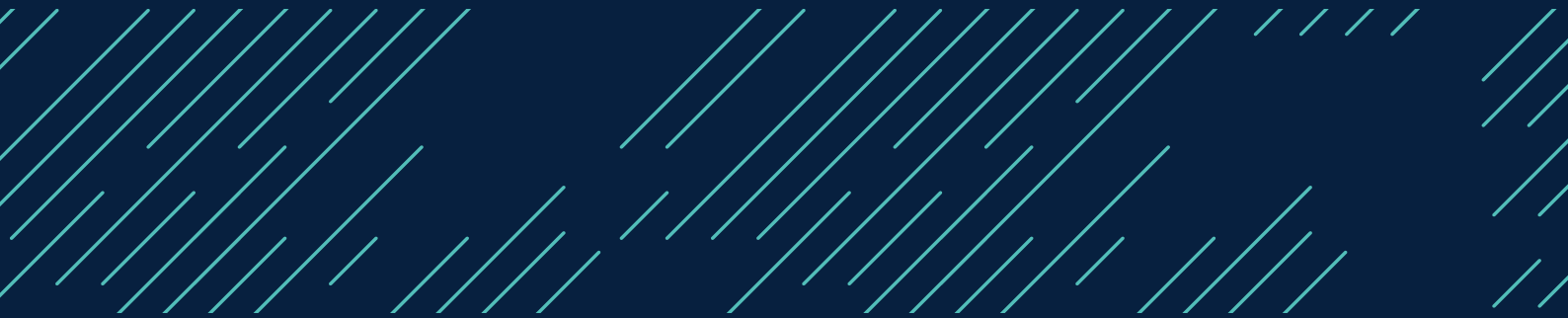
5.3 Nomina dei consiglieri;

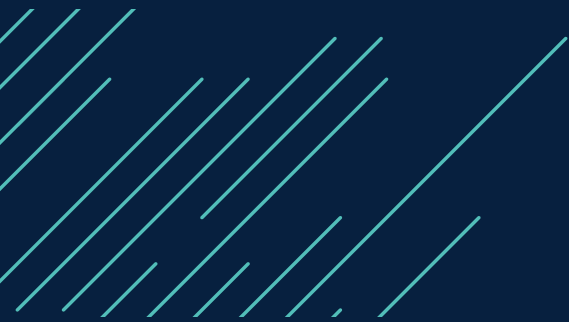
5.4 Determinazione del compenso annuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

**6. Nomina del Presidente Onorario.**

**7. Revoca della precedente autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie e rilascio di nuova autorizzazione.**

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Maria Chiara Franceschetti





# Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019



# Lettera del Presidente





### Cari azionisti,

scrivo questa lettera in un momento difficile per tutti noi, riferendomi ad un passato che sembra davvero molto lontano.

Esprimo la mia soddisfazione per l'anno che si è concluso, il 2019, in cui il Gruppo, malgrado uno scenario economico non facile ed un contesto di mercato altamente competitivo, ha saputo crescere e creare valore.

Una doverosa nota va espressa in merito al cambio al vertice della società, avvenuto repentinamente lo scorso dicembre: a fronte delle dimissioni dell'Amministratore Delegato è stato immediatamente messo in atto il piano di successione, e la discontinuità è stata gestita e superata grazie al pieno coinvolgimento dell'intero CdA e del team manageriale di Gefran, che si è dimostrato affidabile e preparato.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'anno passato segnalo l'integrazione della società Elettropiemme S.r.l., realtà con sede a Trento, che dal febbraio 2019 è stata compresa nel perimetro di consolidamento del Gruppo. Gefran Soluzioni S.r.l (società che ha acquisito) ha così potenziato il suo giro d'affari nell'ambito dei sistemi per l'automazione dedicati ad OEM ed End User, i clienti che delegano a Gefran la progettazione e la realizzazione dell'equipaggiamento elettrico delle loro macchine.

Il gruppo ha realizzato significativi investimenti nel corso dell'esercizio, seguendo due grandi tematiche, sempre in un'ottica di lungo periodo: da un lato la progettazione e l'acquisto di impianti e attrezzature destinati all'innovazione e all'efficientamento della produzione, e dall'altro la realizzazione di nuovi

spazi e lay-out. Segnalo in modo particolare che nel luglio del 2019, senza alcuna interruzione del business, la sede della controllata americana Gefran inc è stata trasferita da Winchester a North Andover, sempre nel Massachusetts, non lontano da Boston. Nel nuovo stabilimento, le cui dimensioni superano di almeno tre volte la sede precedente, hanno trovato spazio e sono stati realizzati nuovi locali tecnologici necessari alla realizzazione dei sensori di pressione per alta temperatura, destinati al mercato locale. A Provaglio d'Iseo nel corso dell'anno è stato ricostruito ex novo un intero edificio in cui, da gennaio del 2020, sono state trasferite e rese operative sia l'officina meccanica che il reparto produttivo della linea Celle di Carico (un prodotto del Business Sensori). Nell'esercizio ora in corso ciò consentirà, grazie agli spazi ricavati nell'edificio originario, di ridefinire in ottica lean le due più significative linee produttive dei Sensori: la pressione e la posizione.

In entrambi i casi gli investimenti hanno consentito la creazione e di spazi tecnologici innovativi ed in linea con i principi della sostenibilità energetica, oltre che l'installazione di attrezzature produttive all'avanguardia. Grazie al percorso avviato Gefran ha dunque ulteriormente rafforzato la sua base di asset e tecnologie, nella convinzione che la competitività si mantiene garantendo al mercato produzione efficiente, veloce, di altissima qualità ed affidabilità.

Per quanto riguarda le azioni di sviluppo commerciale è continuato il percorso di rafforzamento della rete di vendita diretta nei paesi di maggior interesse: oggetto di questa attività sono state l'area asiatica nelle due consociate GSA (Singapore) e GSDT (Shanghai) dove abbiamo reso più capillare la nostra presenza.

Nel corso dell'anno si è concluso il percorso che ha condotto alla identificazione e definizione della nuova Brand Identity: con la nostra visione, che apre questo fascicolo di bilancio, vogliamo dare una chiara ed efficace descrizione del fotogramma del futuro prossimo. Ci riconosciamo in una prospettiva che è sì ambiziosa, ma anche concreta e specifica. Introduciamo in questo nostro purpose il concetto di sostenibilità economica, sociale ed ambientale: l'essere protagonisti ci rende responsabili nei confronti del mondo che ci circonda e sul quale lasciamo un segno rico-

noscibile. All'inizio del 2020 abbiamo lanciato un nuovo piano triennale, tenendo necessariamente conto dei segnali di rallentamento della domanda, ormai evidenti in modo particolare in Europa, oltre che delle significative conseguenze che, partendo dalla Cina per arrivare in Lombardia a fine febbraio, la diffusione del Virus COVID 19 ha portato.

Quale sarà l'evoluzione dell'epidemia ad oggi è difficile da prevedere, sono invece purtroppo già evidenti le conseguenze per l'industria e l'economia.

In questo momento, nel pieno rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie a protezione di tutte le nostre persone, seppur con una socialità limitata, in Gefran continuiamo ad impegnarci dedicandoci con la passione che ci contraddistingue a progettare, produrre, spedire e fornire assistenza per i nostri clienti: questo è il nostro Know how, la base solida sulla quale costruiamo le relazioni ed individuiamo soluzioni innovative.

Termino con una nota sulla crescita per linee esterne, siano esse acquisizioni o partnership, purché coerenti con le linee guida strategiche e compatibili con la struttura organizzativa e pur non essendo questa una priorità nel breve periodo: l'indebitamento finanziario risulta oggi ad un livello che lascia spazio al reperimento di risorse per le opportunità che si dovessero presentare.

Sono state attentamente valutate, infine, le prospettive economico finanziarie per l'anno in corso: mantenendo la solidità del Gruppo e affrontando con prudenza i prossimi mesi, il CdA ha deciso di proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,15 per azione da distribuire nel prossimo mese di maggio.

Mi auguro di potervi incontrare alla prossima Assemblea dei Soci, nel corso della quale saremo chiamati a deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 oltre che a rinnovare le cariche sociali.

Vi ringrazio per la fiducia che riponete in Gefran, nelle persone che la costituiscono e nei suoi valori.

Con viva cordialità,  
**Maria Chiara Franceschetti**

# Organi sociali

## Consiglio di amministrazione

Presidente Onorario  
**Ennio Franceschetti**

Presidente  
**Maria Chiara Franceschetti**

Vice presidente  
**Andrea Franceschetti**

Vice presidente  
**Giovanna Franceschetti**

Consigliere  
**Marcello Perini (\*)**

Consigliere  
**Romano Gallus**

Consigliere  
**Mario Benito Mazzoleni (\*\*)**

Consigliere  
**Daniele Piccolo (\*\*)**

Consigliere  
**Monica Vecchiati (\*\*)**

(\*) Il consigliere Marcello Perini è stato cooptato in data 16 dicembre 2019, in sostituzione del Dott. Alberto Bartoli dimessosi in data 2 dicembre 2019.

(\*\*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina.

## Collegio sindacale

Presidente  
**Marco Gregorini**

Sindaco effettivo  
**Primo Ceppellini**

Sindaco effettivo  
**Roberta Dell'Apa**

Sindaco supplente  
**Guido Ballerio**

Sindaco supplente  
**Luisa Anselmi**

## Comitato controllo e rischi

**Daniele Piccolo**  
**Mario Benito Mazzoleni**  
**Monica Vecchiati**

## Comitato per la remunerazione

**Daniele Piccolo**  
**Romano Gallus**  
**Monica Vecchiati**

## Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.  
L'Assemblea ordinaria di Gefran S.p.A. del 21 aprile 2016 ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Gefran S.p.A., nonché del Bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata del Gruppo Gefran per il periodo di nove anni fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010.



Il **Consiglio di Amministrazione** in carica è composto da nove membri, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2017, che ha provveduto alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo della Società, già citati all'inizio del presente paragrafo. L'intero Consiglio resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà quindi di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi solamente quelli che per legge sono tassativamente riservati all'Assemblea. In particolare, al Consiglio sono riservate, tra le altre attribuzioni, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari, la struttura societaria del Gruppo; il Consiglio inoltre vigila sull'andamento della gestione con particolare attenzione alle possibili situazioni di conflitto d'interesse. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Società ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale. Nella seduta del 24 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Onorario Ennio Franceschetti alcuni poteri relativi all'indirizzo strategico della Società. Inoltre, ha conferito i poteri di rappresentanza legale e deleghe all'Amministratore Delegato Alberto Bartoli ed al Presidente Maria Chiara Franceschetti. I Vice Presidenti Giovanna Franceschetti ed Andrea Franceschetti sono muniti di deleghe limitate a specifici ambiti istituzionali. In data 2 dicembre 2019 sono state ricevute le dimissioni dell'Amministratore Delegato Alberto Bartoli con efficacia immediata, e nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attivare il "Piano per la successione dell'amministratore delegato" redatto lo scorso febbraio ai sensi del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, avviando le attività previste dal piano stesso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2019 ha ampliato le deleghe precedentemente in capo al Presidente Maria Chiara Franceschetti ed ha deliberato la cooptazione di Marcello Perini.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte.

#### **Comitato per il controllo e rischi**

Il Comitato ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Nella seduta del 20 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei componenti, come indicato alla pagina precedente.

Nel corso del 2019 il Comitato si è riunito 5 volte.

#### **Comitato nomine e remunerazioni**

Il Comitato presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora inoltre l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Inoltre, il Comitato formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.

Nella seduta del 20 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti, come indicato sopra. In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha trasformato l'esistente Comitato per la Remunerazione in Comitato Nomine e Remunerazioni, attri-

buendo a quest'ultimo, in aggiunta ai compiti già svolti in precedenza, le funzioni previste dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso del 2019 il Comitato si è riunito 4 volte.

#### **Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, che durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2018, per tre anni, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilanza sull'osservanza della legge e delle norme dell'atto costitutivo, sulla corretta amministrazione della Società e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee della Società.

Nel corso del 2019 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte.

#### **Attività di direzione e coordinamento**

Gefran S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento:

- la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo da parte di società controllante;
- l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza ed il controllo;
- la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.



# Principali dati economici, patrimoniali, finanziari e operativi consolidati



I valori riportati di seguito, se non specificato diversamente, si riferiscono alle sole attività operative continuative.

### Principali dati economici di Gruppo

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		4° trim. 2019		4° trim. 2018	
<b>Ricavi</b>	<b>140.535</b>	<b>100,0%</b>	135.571	100,0%	<b>35.421</b>	<b>100,0%</b>	34.491	100,0%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>19.730</b>	<b>14,0%</b>	20.058	14,8%	<b>4.667</b>	<b>13,2%</b>	4.629	13,4%
<b>Reddito operativo (EBIT)</b>	<b>10.375</b>	<b>7,4%</b>	13.743	10,1%	<b>2.647</b>	<b>7,5%</b>	3.015	8,7%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>10.069</b>	<b>7,2%</b>	13.187	9,7%	<b>2.123</b>	<b>6,0%</b>	3.333	9,7%
<b>Risultato da attività operative</b>	<b>7.042</b>	<b>5,0%</b>	9.026	6,7%	<b>1.382</b>	<b>3,9%</b>	2.707	7,8%
<b>Risultato netto da attività disponibili per la vendita</b>	-	<b>0,0%</b>	(875)	-0,6%	-	<b>0,0%</b>	-	0,0%
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>7.042</b>	<b>5,0%</b>	8.151	6,0%	<b>1.382</b>	<b>3,9%</b>	2.707	7,8%

### Principali dati patrimoniali-finanziari di Gruppo

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>88.331</b>	77.335
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>28.542</b>	32.055
<b>Patrimonio netto</b>	<b>75.044</b>	72.814
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(13.287)</b>	(4.521)
<b>Cash flow operativo</b>	<b>18.045</b>	18.992
<b>Investimenti</b>	<b>16.006</b>	9.438

# Indicatori alternativi di performance





Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

**Valore aggiunto:** si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;

**EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;

**EBIT:** si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e delle imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

**Attivo immobilizzato netto:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Avviamento
- Attività immateriali
- Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto
- Partecipazioni in altre imprese
- Crediti ed altre attività non correnti
- Imposte anticipate

**Capitale d'esercizio:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

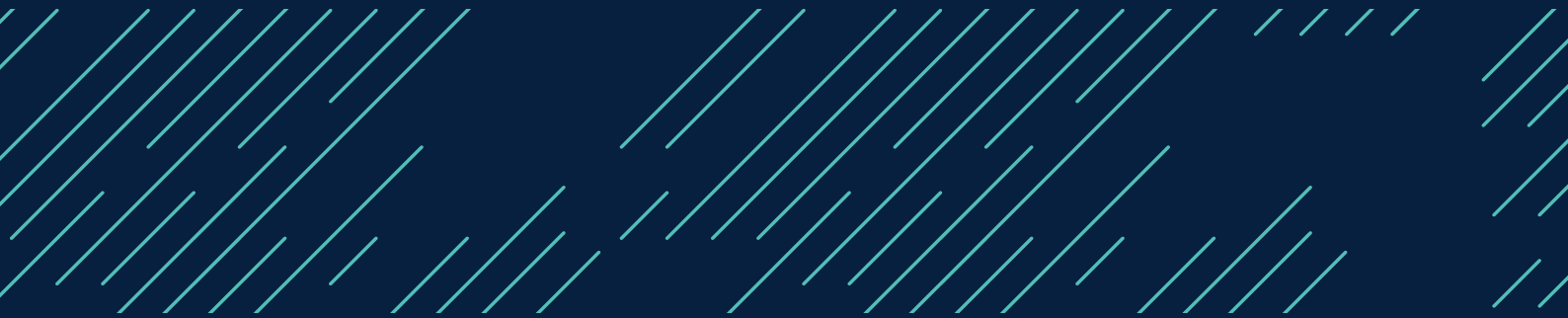
- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altre attività
- Crediti tributari
- Fondi correnti
- Debiti tributari
- Altre passività

**Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi;

**Posizione finanziaria netta:** è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti finanziari a medio - lungo termine
- Debiti finanziari a breve termine
- Passività finanziarie per strumenti derivati
- Attività finanziarie per strumenti derivati
- Disponibilità e crediti finanziari a breve termine

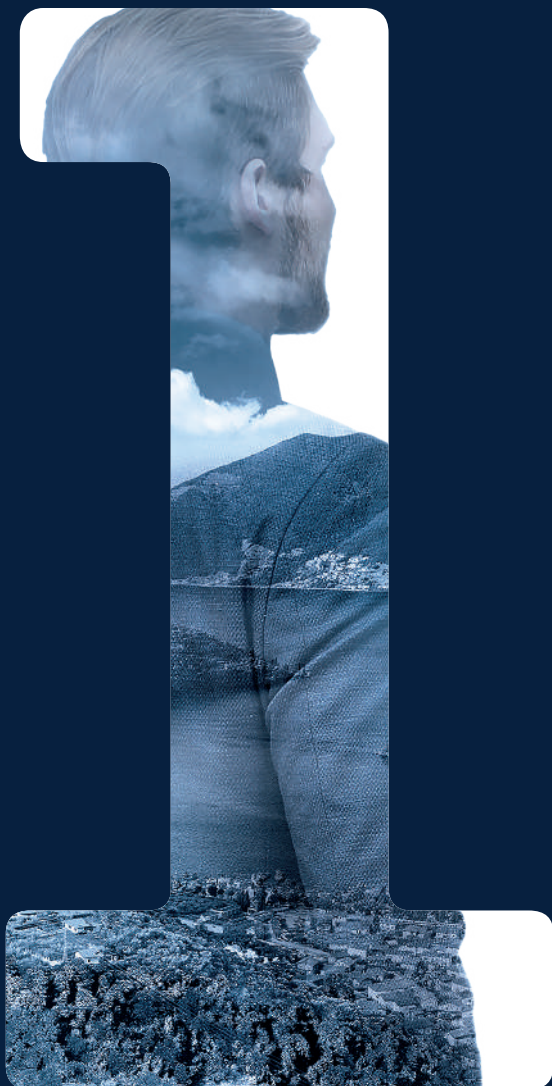






# Relazione sulla gestione

# Struttura del gruppo



*Unità produttive*



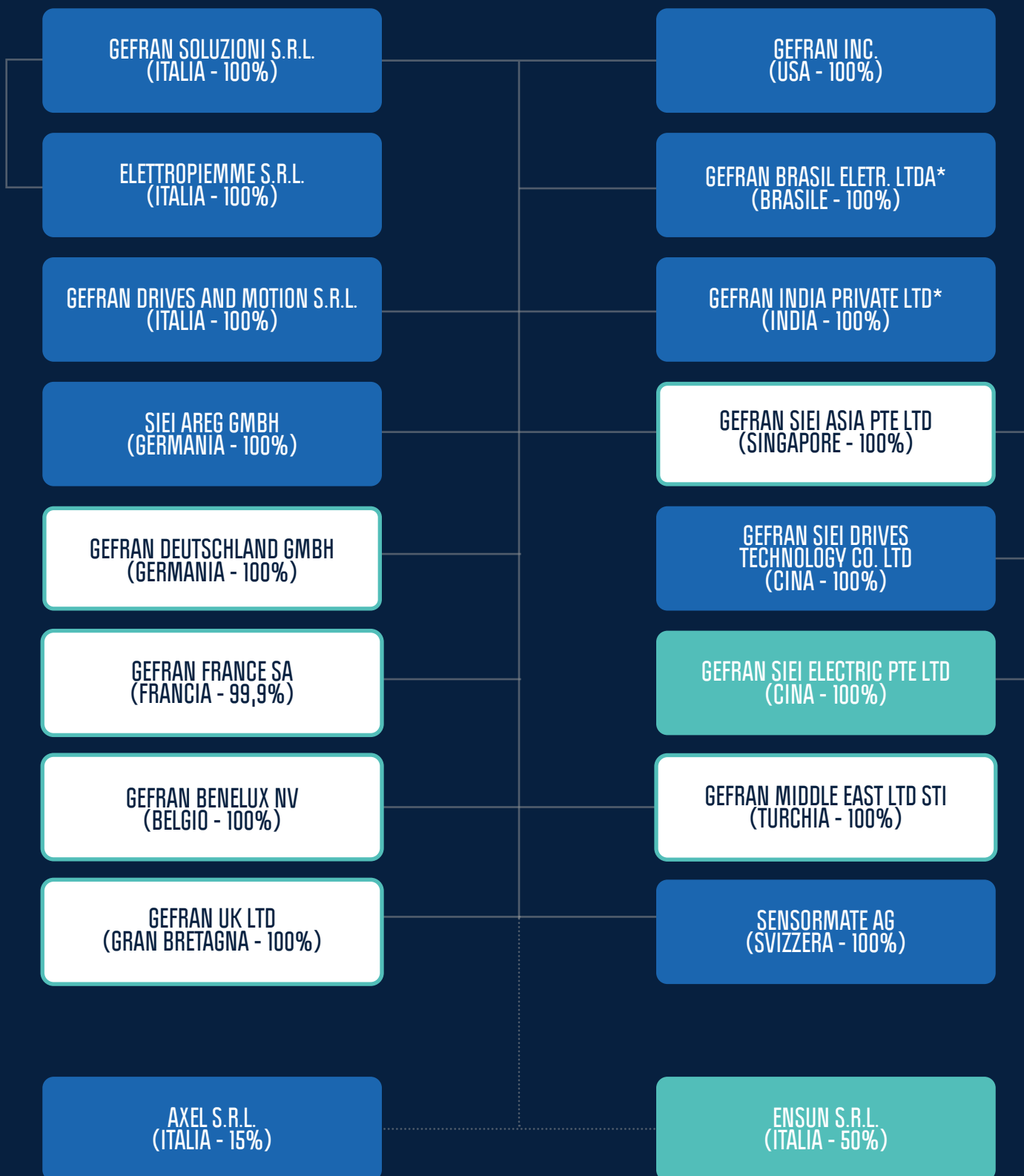
*Filiali commerciali*



*Filiali non operative / in liquidazione*



# GEFRAN S.P.A. CAPOGRUPPO



(\*) Gefran India e Gefran Brasil in via indiretta tramite Sensormate



# Attività del gruppo





Il Gruppo Gefran si sviluppa attorno a tre business principali: sensoristica industriale, componentistica per l'automazione, azionamenti per il controllo elettronico dei motori elettrici. Il Gruppo è presente con una gamma completa di prodotti e con soluzioni su misura chiavi in mano in molteplici settori di automazione. Realizza all'estero circa il 70% del fatturato.

#### **Business sensori**

Il business sensori offre una gamma completa di prodotti per la misura delle quattro grandezze fisiche di posizione, pressione, forza e temperatura, che trovano impiego in un elevato numero di settori industriali.

Gefran si differenzia per la leadership tecnologica. Produce all'interno gli elementi primari e vanta una completezza di gamma unica al mondo; su alcune famiglie di prodotti Gefran occupa posizioni di rilievo a livello mondiale. Il business sensori realizza all'estero circa l'80% del fatturato.

#### **Business componenti per l'automazione**

Il business componenti elettronici per l'automazione è articolato attorno a tre linee di prodotto: strumentazione, controllo di potenza e piattaforme di automazione (pannelli operatore, PLC, moduli I/O). Tali componenti trovano largo impiego nel controllo di processi industriali. Oltre alla fornitura dei prodotti, Gefran offre ai propri clienti la possibilità di progettare e fornire su misura e chiavi in mano l'intera soluzione di automazione attraverso una relazione di partnership strategica sia in fase di progettazione che di produzione.

Gefran si differenzia per il know-how Hardware e Software accumulato in oltre trent'anni di esperienza. In queste linee di prodotti Gefran si colloca tra i primi produttori nazionali ed esporta circa il 45% del fatturato.

#### **Business azionamenti**

Il business azionamenti sviluppa prodotti e soluzioni per la regolazione di velocità ed il controllo di motori elettrici in corrente alternata, corrente continua e brushless. I prodotti (inverter, convertitori di armatura e servoazionamenti) garantiscono massime prestazioni in termini di precisione del sistema e di dinamica. I prodotti sono destinati a diversi mercati applicativi quali controllo ascensori, gru, linee per laminazione metalli, macchine per lavorazione carta, plastica, vetro, metallo.

Grazie all'integrazione di funzionalità evolute ed alle flessibili configurazioni Hardware e Software, si realizzano vantaggiose soluzioni dedicate a clienti e mercati mirati con ottimizzazioni tecniche ed economiche. Il business azionamenti realizza all'estero circa il 70% del fatturato.

# Ripartizione delle principali attività tra le società

Società	Produzione sensori	Produzione Componenti per l'automazione	Produzione azionamenti	Servizi centrali	Commercializzazione
Gefran S.p.A.	x	x		x	x
Gefran Soluzioni S.r.l.		x		x	x
Elettropiemme S.r.l.		x			x
Gefran Drives and Motion S.r.l.			x		x
Gefran Inc	x				x
Gefran France SA					x
Gefran Deutschland GmbH					x
Gefran Brasil Eletr. Ltda		x			x
Gefran UK Ltd					x
Gefran Benelux NV					x
Gefran Siei Asia PTE Ltd				x	x
Gefran Siei Drives Technology Co Ltd	x		x		x
Gefran Siei Electric PTE Ltd					x
Gefran India Private Ltd			x		x
Siei Areg GmbH			x		x
Gefran Middle East Ltd Sti					x
Sensormate AG	x				x
Ensun S.r.l.				x	x
Axel S.r.l.		x			x

Si riporta in seguito una breve descrizione di Gefran S.p.A. e delle società controllate del Gruppo Gefran che rientrano nel perimetro di consolidamento, indicandone le principali caratteristiche al 31 dicembre 2019:

La Capogruppo **Gefran S.p.A.** con sede legale a Provaglio di Iseo (BS). All'interno di Gefran S.p.A. sono collocate le divisioni: sensori, componenti per l'automazione e le funzioni centrali di supporto quali approvvigionamenti, logistica, amministrazione, finanza, controllo, legale, relazioni esterne, sistemi informativi e risorse umane.

**Gefran Soluzioni S.r.l.**, con sede legale a Provaglio di Iseo (BS), è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo; nasce nell'aprile 2015 dallo scorporo del ramo d'azienda di Gefran S.p.A. avente ad oggetto la progettazione e produzione di sistemi e quadri per automazione industriale. Assume l'assetto attuale nel corso del 2016, grazie al trasferimento delle attività relative all'automazione programmabile dalla Capogruppo Gefran S.p.A.. In data 23 gennaio 2019, ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote della società Elettropiemme S.r.l., detenuta da Ensun S.r.l., a sua volta partecipata al 50% da Gefran S.p.A..

**Elettropiemme S.r.l.**, con sede legale a Trento, è direttamente controllata al 100% da Gefran Soluzioni S.r.l. ed indirettamente da Gefran S.p.A.. Elettropiemme S.r.l. è dedicata alla progettazione, produzione ed installazione di quadri ed impianti elettrici.

**Gefran Drives and Motion S.r.l.**, con sede legale a Gerenzano (VA), è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo; nasce nel luglio 2018 ed è operativa dal 1° ottobre 2018, con il conferimento di beni, attività e passività dalla Capogruppo Gefran S.p.A.. La società è dedicata all'attività di ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di azionamenti.

**Gefran Inc.**, con sede legale a Charlotte (NC), USA, è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo, è operativa nel sito produttivo di North Andover (MA), dove vengono prodotti i sensori di Melt. Gefran Inc. è il secondo produttore statunitense di sensori di Melt. Commercializza direttamente in Nord America il proprio prodotto e i prodotti dei business sensori e componenti per automazione del Gruppo Gefran.

**Gefran France S.A.**, con sede legale a Saint-Priest, Francia, è direttamente controllata al 99,9% dalla Capogruppo. Commercializza in Francia i prodotti dei business

sensori e componenti per automazione del Gruppo Gefran.

**Gefran Brasil Electroelectronica Ltda**, con sede legale a Sao Paulo, Brasile, è controllata dalla Capogruppo al 99,9%, il restante 0,1% è controllato indirettamente attraverso Sensormate AG, che nel corso del 2019 ne ha acquisito le quote da Gefran Uk Ltd.. Gefran Brasil è dedicata alla commercializzazione dei prodotti sensori e componenti per automazione, ed è sede di una linea assemblaggio di regolatori e gruppi statici per il mercato locale.

**Gefran Deutschland GmbH**, con sede legale a Seligenstadt, Germania, è controllata al 100% dalla Capogruppo. Gefran Deutschland è dedicata alla commercializzazione di sensori e componenti per automazione in Germania, il maggior mercato europeo di costruttori di macchine.

**Gefran Benelux NV**, con sede legale a Olen, Belgio, è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo. Commercializza nel Benelux, oltre a sensori e componenti Gefran, anche sistemi dedicati al settore degli impianti petroliferi.

**Sensormate AG**, con sede legale a Aadorf, Svizzera, è direttamente controllata dalla Capogruppo con una quota del 100%. Acquisita nel 2013, assume l'assetto attuale nel corso dell'esercizio 2014, a seguito della fusione per incorporazione di Gefran Suisse S.A. Produce celle di carico, sensori di rilevanza strategica a completamento dell'offerta del Gruppo nel business. Si occupa della commercializzazione in Svizzera dell'intera gamma prodotti Gefran.

**Gefran UK Ltd.**, con sede legale in Warrington, Regno Unito, è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo. Gefran UK è focalizzata alla commercializzazione di sensori e componenti per automazione nel Regno Unito.

**Siei Areg GmbH**, con sede legale a Pleidelsheim, Germania, è controllata al 100% dalla Capogruppo. La società produce in loco e commercializza motori elettrici di piccole dimensioni con azionamento integrato. È dedicata anche alla commercializzazione dei prodotti del business azionamenti in Germania.

**Gefran Siei Asia Pte Ltd**, con sede legale a Singapore, è controllata al 100% dalla Capogruppo e si occupa della distribuzione dell'intera gamma di prodotti.

**Gefran Siei Drives Technology Co Ltd**, con sede legale a Shanghai (Cina), è controllata al 100% da Gefran Siei Asia e indirettamente da Gefran S.p.A.. Dal 2004, la società effettua in loco l'assemblaggio di azionamenti di piccola potenza dedicati al mercato lift e dal 2009 assembla alcune linee di sensori, principalmente per il mercato locale.

**Gefran Siei Electric Pte Ltd**, con sede legale a Shanghai (Cina), è controllata al 100% da Gefran Siei Asia e indirettamente da Gefran S.p.A.. La società è in liquidazione da inizio 2009.

**Gefran India Private Ltd**, con sede legale a Pune (India), è controllata al 99,975% direttamente dalla Capogruppo e per il restante 0,025% indirettamente attraverso Sensormate AG, che nel corso del 2019 ne ha acquisito le quote da Gefran Uk Ltd.. La società si occupa della distribuzione dei prodotti Gefran in India. Dal 2016 effettua l'assemblaggio di prodotti del business azionamenti destinati al mercato del sollevamento in India.

**Gefran Middle East elektrik ve elektronik san. Ve Tic. Ltd. Şti**, con sede legale a Istanbul (Turchia) e controllata al 100% dalla Capogruppo, è stata costituita nell'ottobre 2013 per commercializzare in Turchia tutta la gamma di prodotti Gefran.

Tra le principali società collegate al 31 dicembre 2019:

**Ensun S.r.l.**, con sede legale in Brescia, è controllata al 50% da Gefran S.p.A.. La società è in liquidazione da febbraio 2020.

**Axel S.r.l.**, con sede a Dandolo (VA), società attiva nella produzione e commercializzazione di software applicativi per l'automazione industriale, della quale Gefran detiene il 15% del capitale sociale.

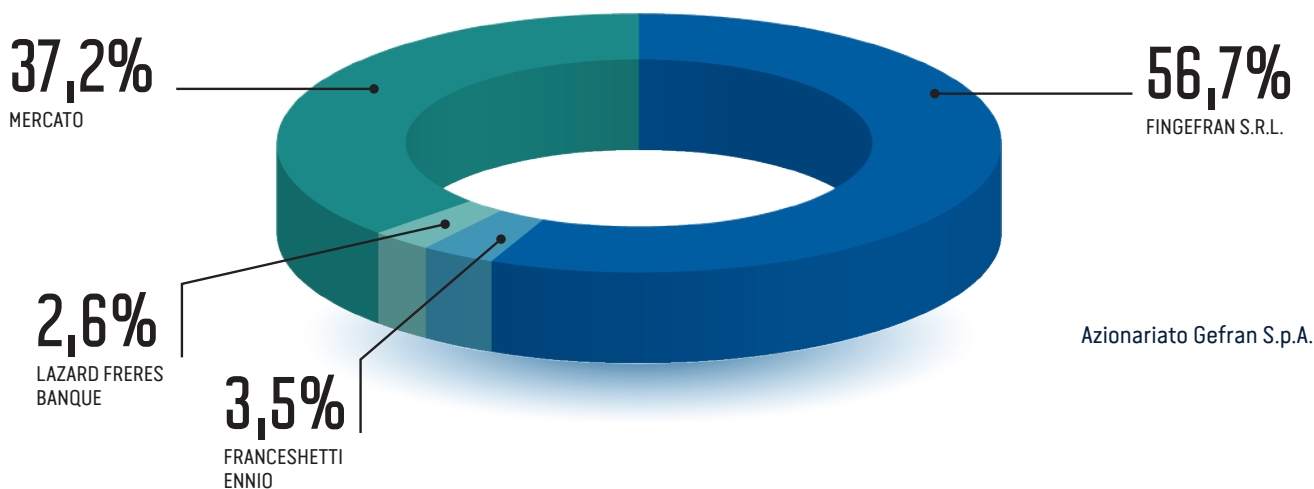
# Informazioni relative agli azionisti e andamento del titolo

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 14.400.000,00 suddiviso in numero 14.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00. Non sono stati emessi ulteriori strumenti finanziari.

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

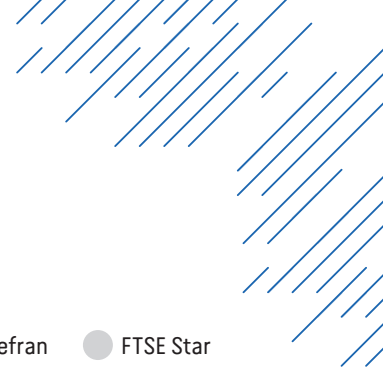
TIPO AZIONI	N. AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	14.400.000	100	STAR	ORDINARI

Gefran S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 9 giugno 1998 e, dal 2001 è entrata a far parte del Segmento Titoli con Alti Requisiti (FTSE Italia STAR), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza, liquidità e Corporate Governance.



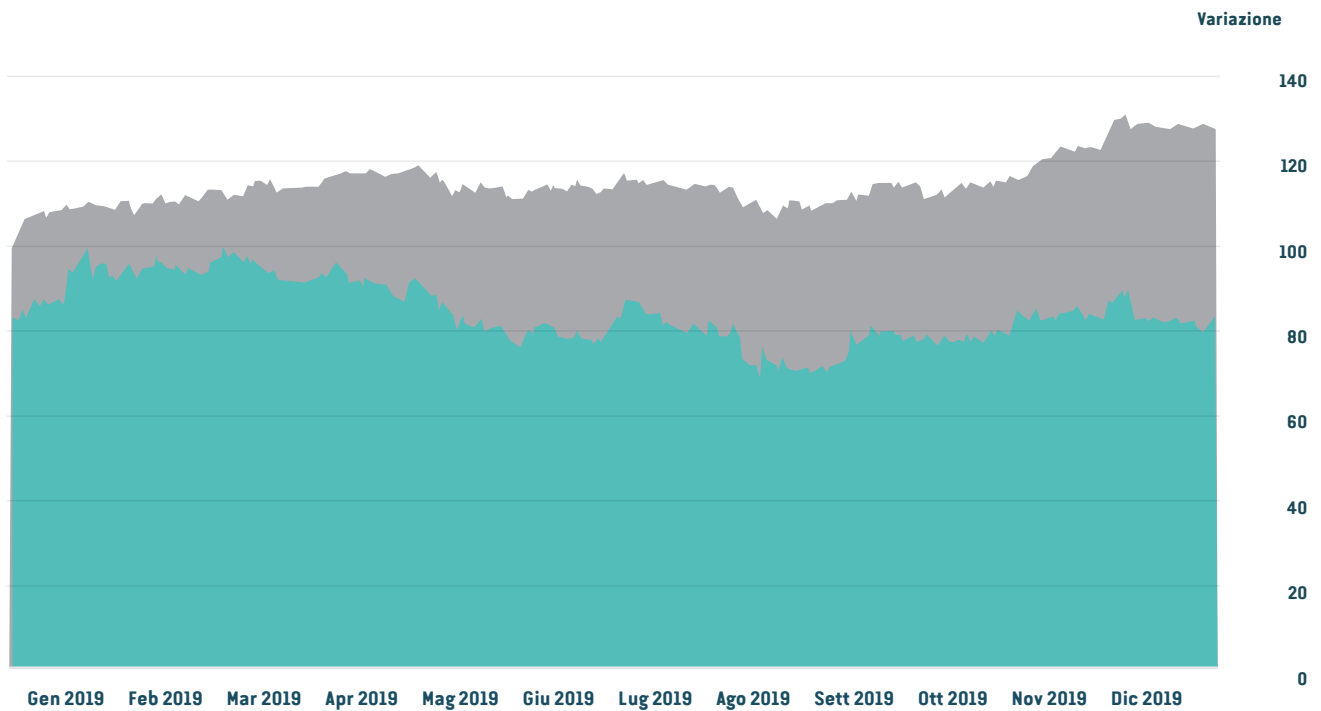
Nel corso del 2019, la performance del titolo ha risentito in particolare dello scarso interesse verso i titoli industriali italiani, che ha penalizzato sia i volumi sia il valore medio del titolo.

Di seguito sintetizziamo l'andamento del titolo e dei volumi scambiati negli ultimi 12 mesi:



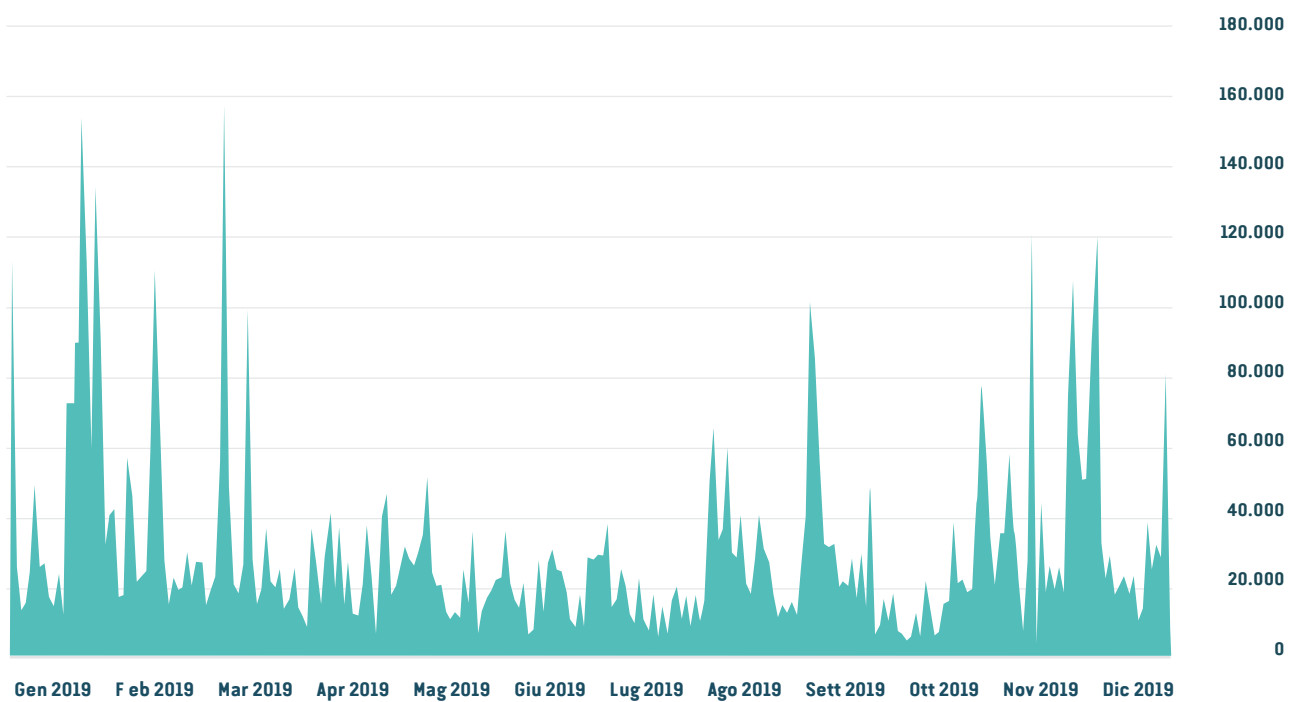
## ANDAMENTO TITOLO GEFRAN S.P.A.

● Gefran ● FTSE Star



## GEFRAN S.P.A. - ANDAMENTO VOLUMI

Migliaia



# Risultati consolidati di Gefran



In data 23 gennaio 2019 Gefran Soluzioni S.r.l., società controllata di Gefran S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote della società Elettropiemme S.r.l.. I risultati del Gruppo riferiti al periodo in corso, di seguito illustrati e commentati, riflettono anche l'acquisizione societaria.

# 5.1 | Conto economico consolidato del trimestre

(Euro / .000)	4° trim. 2019	4° trim. 2018	Var. 2019-2018	
	Consuntivo	Consuntivo	Valore	%
<b>a. Ricavi</b>	<b>35.421</b>	34.491	930	2,7%
<b>b. Incrementi per lavori interni</b>	<b>739</b>	526	213	40,5%
<b>c. Consumi di materiali e prodotti</b>	<b>13.391</b>	12.585	806	6,4%
<b>d. Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>22.769</b>	<b>22.432</b>	<b>337</b>	<b>1,5%</b>
<b>e. Altri costi operativi</b>	<b>6.337</b>	5.839	498	8,5%
<b>f. Costo del personale</b>	<b>11.765</b>	11.964	(199)	-1,7%
<b>g. Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>4.667</b>	<b>4.629</b>	<b>38</b>	<b>0,8%</b>
<b>h. Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.020</b>	1.614	406	25,2%
<b>i. Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>2.647</b>	<b>3.015</b>	<b>(368)</b>	<b>-12,2%</b>
<b>l. Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie</b>	<b>(414)</b>	328	(742)	-226,2%
<b>m. Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN</b>	<b>(110)</b>	(10)	(100)	-1000,0%
<b>n. Risultato prima delle imposte (i±l±m)</b>	<b>2.123</b>	<b>3.333</b>	<b>(1.210)</b>	<b>-36,3%</b>
<b>o. Imposte</b>	<b>(741)</b>	(626)	(115)	-18,4%
<b>p. Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>1.382</b>	<b>2.707</b>	<b>(1.325)</b>	<b>-48,9%</b>
<b>q. Risultato netto da attività disponibili per la vendita</b>	-	-	-	0,0%
<b>r. Risultato netto del Gruppo (p±q)</b>	<b>1.382</b>	<b>2.707</b>	<b>(1.325)</b>	<b>-48,9%</b>

I ricavi del quarto trimestre 2019 sono pari ad Euro 35.421 mila e si confrontano con Euro 34.491 mila relativi pari periodo precedente, mostrando una crescita di Euro 930 mila (+2,7%). Contribuisce all'incremento dei ricavi l'acquisizione di Elettropiemme S.r.l., per un importo complessivo di Euro 1.494 mila. Al netto di tale effetto, i ricavi del quarto trimestre risultano inferiori rispetto al pari periodo precedente per Euro 564 mila (-1,6%). Nel quarto trimestre i ricavi registrati nel Nord America registrano una crescita significativa, pari ad Euro 3.198 mila (+84%), che compensa in parte il rallentamento dell'Italia, che registra una riduzione dei ricavi pari ad Euro 994 mila, includendo anche Elettropiemme, senza la quale i ricavi dell'area sarebbero stati inferiori di 2.103 mila.

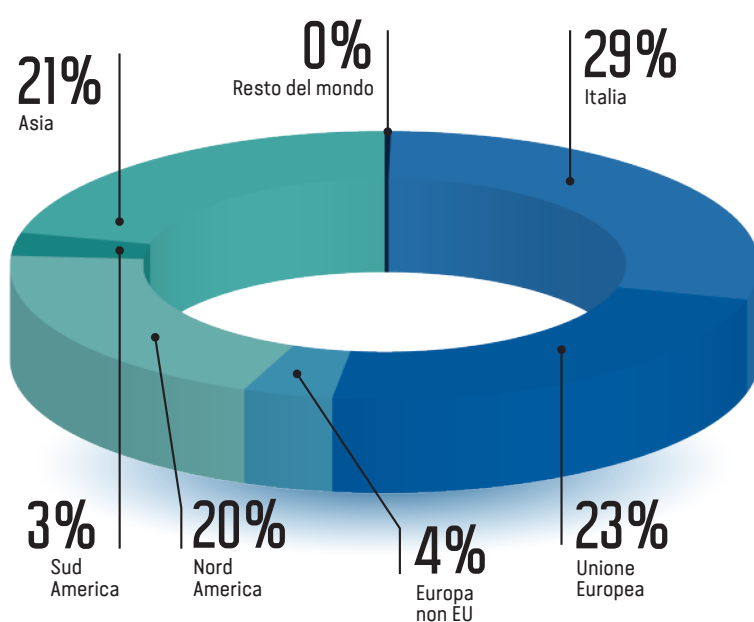
Gli ordini raccolti nel corso del quarto trimestre 2019 registrano un incremento del 7% rispetto al dato del pari periodo 2018; al netto dell'entrata ordini di Elettropiemme S.r.l., l'incremento risulta comunque positivo e pari al 5%.



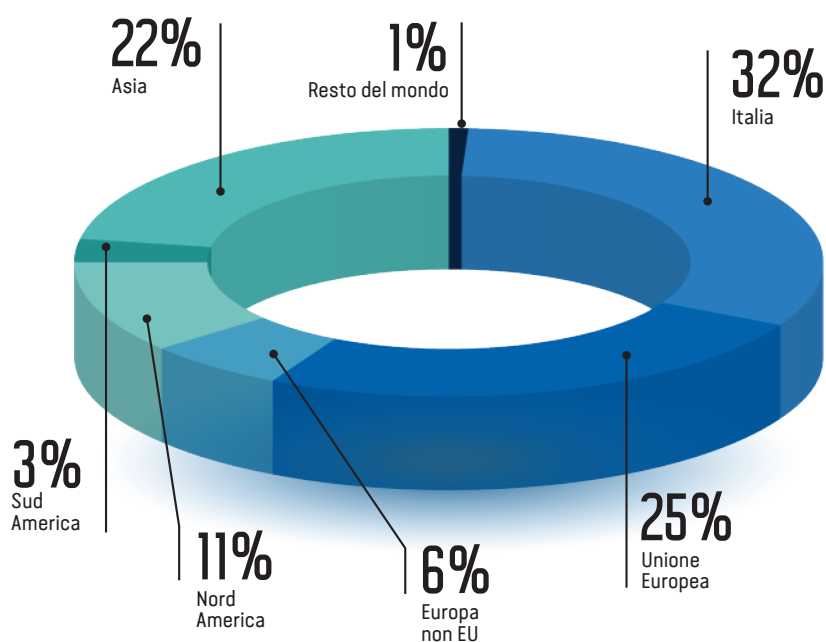
La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	4° trim. 2019		4° trim. 2018		Var. 2019-2018	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Italia</b>	<b>10.152</b>	<b>28,7%</b>	11.146	32,3%	(994)	-8,9%
<b>Unione europea</b>	<b>8.175</b>	<b>23,1%</b>	8.582	24,9%	(407)	-4,7%
<b>Europa non UE</b>	<b>1.300</b>	<b>3,7%</b>	2.086	6,0%	(786)	-37,7%
<b>Nord America</b>	<b>7.007</b>	<b>19,8%</b>	3.809	11,0%	3.198	84,0%
<b>Sud America</b>	<b>980</b>	<b>2,8%</b>	901	2,6%	79	8,8%
<b>Asia</b>	<b>7.632</b>	<b>21,5%</b>	7.611	22,1%	21	0,3%
<b>Resto del Mondo</b>	<b>175</b>	<b>0,5%</b>	356	1,0%	(181)	-50,8%
<b>Totale</b>	<b>35.421</b>	<b>100%</b>	<b>34.491</b>	<b>100%</b>	<b>930</b>	<b>2,7%</b>

## Ricavi 4° Trimestre 2019



## Ricavi 4° Trimestre 2018



La suddivisione dei ricavi per **area geografica** mostra una forte crescita in Nord America (+84% rispetto al quarto trimestre 2018): l'andamento favorevole del cambio incide positivamente, ma, anche depurando tale effetto, la crescita rilevata è comunque significativa (+80%), grazie a buone performance in tutti i business; in aumento le vendite in Sud America (+8,8%), mentre si riscontra una contrazione nell'Europa non UE (-37,7%), nell'Unione Europea (-4,7%). In diminuzione anche il dato del quarto trimestre relativo al mercato Italia, che risulta inferiore rispetto al pari periodo dell'anno precedente dell'8,9%, nonostante l'effetto positivo dato dalla variazione dell'area di consolidamento, senza la quale la diminuzione sarebbe pari al 18,9%.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per business del quarto trimestre 2019 ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

(Euro / .000)	4° trim. 2019		4° trim. 2018		Var. 2019-2018	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Sensori</b>	<b>14.690</b>	<b>41,5%</b>	14.893	43,2%	(203)	-1,4%
<b>Componenti per l'automazione</b>	<b>9.360</b>	<b>26,4%</b>	9.201	26,7%	159	1,7%
<b>Azionamenti</b>	<b>12.570</b>	<b>35,5%</b>	11.667	33,8%	903	7,7%
<b>Elisioni</b>	<b>(1.199)</b>	<b>-3,4%</b>	(1.270)	-3,7%	71	-5,6%
<b>Totale</b>	<b>35.421</b>	<b>100%</b>	<b>34.491</b>	<b>100%</b>	<b>930</b>	<b>2,7%</b>

La ripartizione dei ricavi per **area di business** del quarto trimestre 2019 evidenzia una crescita delle vendite del business Azionamenti (+7,7%), mentre il business sensori mostra una contrazione (-1,4%). Vendite in aumento per il business componenti per l'automazione (+1,7%), dove l'incremento attiene ai ricavi della neoacquisita Elettropiemme S.r.l., senza i quali le vendite del business mostrerebbero una diminuzione rispetto al pari periodo precedente (-12,5%).

**Il Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del quarto trimestre 2019 è positivo per Euro 4.667 mila (Euro 4.629 mila nel quarto trimestre 2018) ed è pari al 13,2% dei ricavi (13,4% dei ricavi nel pari periodo precedente). L'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l. e l'applicazione del nuovo principio IFRS16 incidono positivamente sul margine operativo lordo, rispettivamente per Euro 287 mila ed Euro 340 mila. Al netto di questi effetti l'EBITDA si attesterebbe ad Euro 4.040 mila, in diminuzione rispetto al quarto trimestre 2018 di Euro 589 mila.

Le principali determinanti della riduzione del margine operativo lordo sono la diminuzione di valore aggiunto, direttamente collegata ai minori ricavi del trimestre, e l'aumento dei costi operativi.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** del quarto trimestre 2019 ammonta ad Euro 2.020 mila e si confronta con un valore di Euro 1.614 mila del pari periodo 2018, rile-

vando un incremento di Euro 406 mila. L'aumento è principalmente legato ai seguenti fattori:

- gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, pari ad Euro 333 mila, per il quale sono forniti dettagli nella specifica nota del presente Relazione;
- la recente acquisizione di Elettropiemme S.r.l., che contribuisce all'incremento della voce per Euro 71 mila.

**Il risultato operativo (EBIT)** del quarto trimestre 2019 è positivo e pari ad Euro 2.647 mila (7,5% dei ricavi) e si confronta con un EBIT pari ad Euro 3.015 mila del quarto trimestre 2018, rilevando una diminuzione di Euro 368 mila. Depurando l'effetto positivo apportato dall'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., che ammonta ad Euro 216 mila, il risultato operativo del trimestre ammonterebbe ad Euro 2.431 mila, in diminuzione di Euro 584 mila rispetto al dato del pari periodo dell'esercizio precedente. La variazione attiene principalmente ai maggiori costi operativi di gestione rilevati nel periodo, solo parzialmente compensati da minori costi del personale.

Gli **oneri da attività/passività finanziarie** nel quarto trimestre 2019 ammontano ad Euro 414 (nel quarto trimestre 2018 si rilevavano proventi per Euro 328 mila) ed includono:

- proventi finanziari per Euro 34 mila (Euro 41 mila nel quarto trimestre 2018);
- oneri finanziari legati all'indebitamento

del Gruppo, pari ad Euro 118 mila, in aumento rispetto al dato del quarto trimestre 2018, quando ammontavano ad Euro 47 mila, a seguito dei nuovi finanziamenti ottenuti;

- risultato negativo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 319 mila, che si confronta con il risultato positivo del quarto trimestre 2018, pari ad Euro 334;
- oneri finanziari sui debiti finanziari connessi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 per Euro 11 mila.

Gli **oneri da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** sono pari ad Euro 110 mila, in peggioramento rispetto al dato del quarto trimestre 2018, quando si registravano oneri pari ad Euro 10 mila. La variazione attiene principalmente all'adeguamento del valore del Gruppo Ensun S.r.l., a seguito della cessione del 100% delle quote di Elettropiemme S.r.l. e di BS Energia 2 S.r.l..

**Il Risultato netto** del Gruppo del quarto trimestre 2019 è positivo per Euro 1.382 mila e si confronta con il risultato sempre positivo e pari ad Euro 2.707 del quarto trimestre 2018, rilevando un decremento di Euro 1.325 mila. Al netto dell'effetto positivo apportato dall'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., pari ad Euro 153 mila, il risultato netto del quarto trimestre 2019 risulta inferiore al dato del pari periodo dell'esercizio precedente di Euro 1.478 mila.

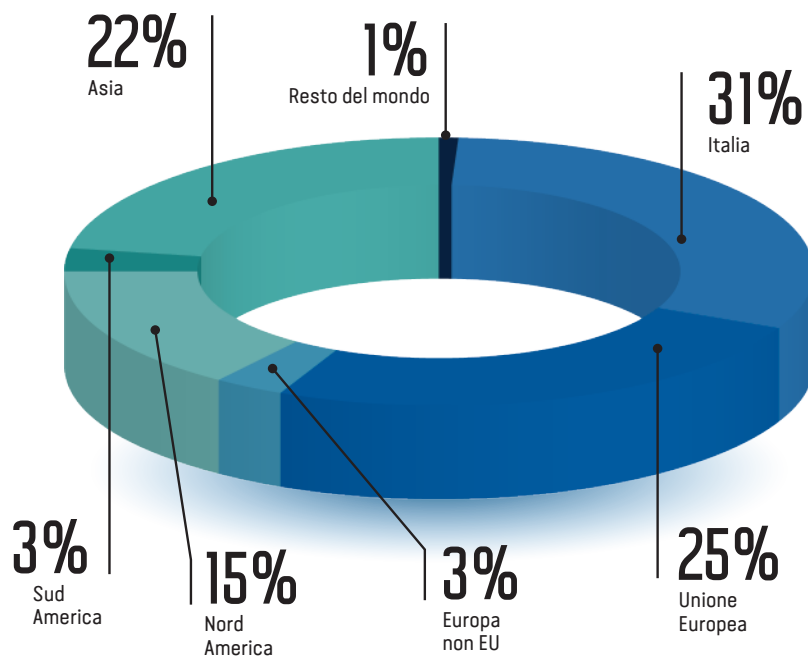
# 5.2 | Conto economico consolidato progressivo

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		Var. 2019-2018	
	Consuntivo		Consuntivo		Valore	%
<b>a. Ricavi</b>	<b>140.535</b>		135.571		4.964	3,7%
<b>b. Incrementi per lavori interni</b>	<b>2.574</b>		1.425		1.149	80,6%
<b>c. Consumi di materiali e prodotti</b>	<b>50.208</b>		47.242		2.966	6,3%
<b>d. Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>92.901</b>		<b>89.754</b>		<b>3.147</b>	<b>3,5%</b>
<b>e. Altri costi operativi</b>	<b>23.921</b>		23.799		122	0,5%
<b>f. Costo del personale</b>	<b>49.250</b>		45.897		3.353	7,3%
<b>g. Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>19.730</b>		<b>20.058</b>		<b>(328)</b>	<b>-1,6%</b>
<b>h. Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>9.355</b>		6.315		3.040	48,1%
<b>i. Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>10.375</b>		<b>13.743</b>		<b>(3.368)</b>	<b>-24,5%</b>
<b>l. Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie</b>	<b>(486)</b>		(501)		15	3,0%
<b>m. Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN</b>	<b>180</b>		(55)		235	427,3%
<b>n. Risultato prima delle imposte (i±l±m)</b>	<b>10.069</b>		<b>13.187</b>		<b>(3.118)</b>	<b>-23,6%</b>
<b>o. Imposte</b>	<b>(3.027)</b>		(4.161)		1.134	27,3%
<b>p. Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>7.042</b>		<b>9.026</b>		<b>(1.984)</b>	<b>-22,0%</b>
<b>q. Risultato netto da attività disponibili per la vendita</b>	<b>-</b>		(875)		875	100,0%
<b>r. Risultato netto del Gruppo (p±q)</b>	<b>7.042</b>		<b>8.151</b>		<b>(1.109)</b>	<b>-13,6%</b>

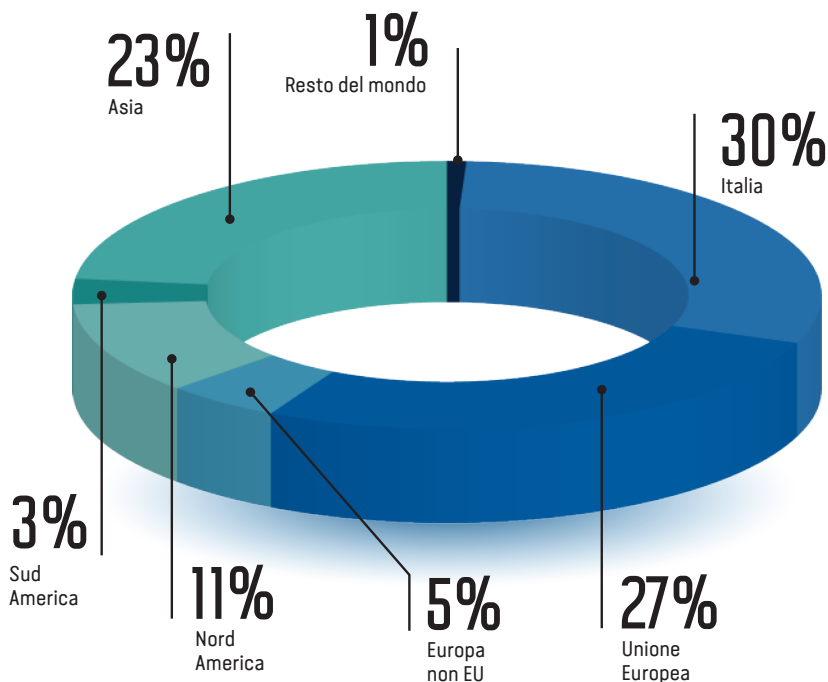
I ricavi al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 140.535 mila e si confrontano con Euro 135.571 mila relativi pari periodo precedente, mostrando una crescita pari ad Euro 4.964 mila (+3,7%). Contribuisce all'incremento dei ricavi l'acquisizione di Elettropiemme S.r.l., per un importo complessivo di Euro 5.763 mila. Al netto di tale effetto, i ricavi risulterebbero in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-0,6%). La contrazione dei ricavi, legata principalmente ai prodotti sensori e componenti, ed estesa alle principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, riflette la situazione di globale incertezza economica ed interessa tutti i canali di vendita tradizionali per il Gruppo. Sono in crescita i ricavi del business azionamenti, grazie all'aumento delle vendite dei prodotti dedicati alle commesse custom.

Gli ordini raccolti nel corso dell'esercizio 2019 sono in superiori rispetto al dato del 2018 (+2%), come anche il portafoglio ordini che risulta in aumento circa dell'1,7% rispetto al dato del 31 dicembre 2018. Incide positivamente l'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., senza la quale la raccolta ordini del 2019 rifletterebbe una contrazione del 1,9% rispetto all'esercizio precedente, principalmente focalizzata nei business componenti e sensori.

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		Var. 2019-2018	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Italia</b>	<b>43.342</b>	<b>30,8%</b>	41.305	30,5%	2.037	4,9%
<b>Unione europea</b>	<b>34.861</b>	<b>24,8%</b>	36.205	26,7%	(1.344)	-3,7%
<b>Europa non UE</b>	<b>4.588</b>	<b>3,3%</b>	6.972	5,1%	(2.384)	-34,2%
<b>Nord America</b>	<b>21.656</b>	<b>15,4%</b>	14.757	10,9%	6.899	46,8%
<b>Sud America</b>	<b>4.359</b>	<b>3,1%</b>	3.959	2,9%	400	10,1%
<b>Asia</b>	<b>30.987</b>	<b>22,0%</b>	31.621	23,3%	(634)	-2,0%
<b>Resto del Mondo</b>	<b>742</b>	<b>0,5%</b>	752	0,6%	(10)	-1,3%
<b>Totale</b>	<b>140.535</b>	<b>100%</b>	<b>135.571</b>	<b>100%</b>	<b>4.964</b>	<b>3,7%</b>



## RICAVI al 31 dicembre 2019



## RICAVI al 31 dicembre 2018

La suddivisione dei ricavi per **area geografica** mostra una forte crescita in Nord America (+46,8%), rilevata soprattutto nel secondo semestre, e in tutte le linee di business: l'andamento favorevole del cambio incide positivamente, ma, anche depurando tale effetto, la crescita rilevata è comunque significativa (+42,3%); in aumento le vendite in Sud America (+10,1%), mentre si riscontra una contrazione nell'Europa non UE (-34,2%) e nell'Unione Europea (-3,7%). La crescita registrata in Italia (+4,9%), è dovuta alla variazione dell'area di consolidamento, senza la quale si registrerebbe una diminuzione delle vendite rispetto all'esercizio 2018 (-7,5%).

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per business al 31 dicembre 2019 ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		Var. 2019-2018	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Sensori</b>	<b>60.582</b>	<b>43,1%</b>	61.893	45,7%	(1.311)	-2,1%
<b>Componenti per l'automazione</b>	<b>41.391</b>	<b>29,5%</b>	37.475	27,6%	3.916	10,4%
<b>Azionamenti</b>	<b>43.953</b>	<b>31,3%</b>	41.740	30,8%	2.213	5,3%
<b>Elisioni</b>	<b>(5.391)</b>	<b>-3,8%</b>	(5.537)	-4,1%	146	-2,6%
<b>Totale</b>	<b>140.535</b>	<b>100%</b>	<b>135.571</b>	<b>100%</b>	<b>4.964</b>	<b>3,7%</b>

La ripartizione dei ricavi per **area di business** dell'esercizio 2019 evidenzia una crescita nel business azionamenti (+5,3%) che attiene principalmente ai prodotti relativi alle commesse custom. Si rileva invece una contrazione delle vendite del business sensori (-2,1%), localizzata principalmente nel mercato asiatico, in Europa e in Italia. L'aumento dei ricavi del business componenti per l'automazione attiene ai ricavi della neoacquisita Elettropiemme S.r.l., senza i quali le vendite del business risulterebbero inferiori al pari periodo precedente (-4,4%).

Gli **incrementi per lavori interni** al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 2.574 mila e si confrontano con Euro 1.425 mila al 31 dicembre 2018. La voce riguarda principalmente la parte dei costi di sviluppo sostenuti nel periodo e capitalizzati, pari ad Euro 2.282 mila (Euro 1.201 mila al 31 dicembre 2018).

Il **valore aggiunto** al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 92.901 mila (Euro 89.754 mila al 31 dicembre 2018) e corrisponde al 66,1% dei ricavi, con incidenza allineata al dato dell'esercizio precedente. Contribuisce all'aumento del valore aggiunto l'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., al netto della quale il valore aggiunto dell'esercizio 2019 ammonterebbe ad Euro 89.869 mila, con incidenza pari al 66,7% dei ricavi.

Gli **altri costi operativi** dell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 23.921 mila e risultano in valore assoluto superiori al dato dell'esercizio 2018 di Euro 122 mila con un'incidenza

sui ricavi del 17% (17,6% nell'esercizio 2018). Si rilevano le principali variazioni:

- incremento di Euro 434 mila, per effetto dell'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l.;
- diminuzione di Euro 1.002 mila dei costi per godimento beni di terzi, legata all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, al netto della quota legata ai contratti di Elettropiemme S.r.l.;
- altri costi operativi di gestione in aumento di Euro 690 mila, prevalentemente per maggiori costi per servizi.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 49.250 mila (35% dei ricavi) e si confronta con Euro 45.897 mila dell'esercizio 2018 (33,9% dei ricavi), riscontrando un incremento di Euro 3.353 mila. Il maggior costo riflette l'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l. (Euro 1.565 mila), che alla data di acquisizione contava 41 dipendenti all'attivo; oltre a ciò contribuisce all'incremento del costo del personale anche l'ingresso nel Gruppo di nuove risorse. Il numero medio dei dipendenti è in crescita, e passa da 751 dell'esercizio 2018 a 801 dell'esercizio 2019.

Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) al 31 dicembre 2019 è positivo per Euro 19.730 mila (Euro 20.058 mila al 31 dicembre 2018) ed è pari al 14% dei ricavi (14,8% dei ricavi nel 2018), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 328 mila in valore assoluto. L'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l. apporta una variazione positiva pari ad Euro 1.033 mila, senza la quale il margine operativo lordo sarebbe inferiore al

dato dell'esercizio precedente di Euro 1.361 mila. Il maggior valore aggiunto realizzato (Euro 115 mila) e l'effetto positivo generato dallo storno dei canoni di locazione di competenza del periodo in applicazione al nuovo principio IFRS 16 (Euro 1.002 mila), vengono erosi dal maggior costo del personale (Euro 1.788 mila) e dai maggiori costi operativi rilevati nel periodo (Euro 690 mila).

La voce **ammortamenti e svalutazioni** al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 9.355 mila e si confronta con un valore di Euro 6.315 mila al 31 dicembre 2018, rilevando un incremento di Euro 3.040 mila. L'aumento è principalmente legato:

- alla recente acquisizione di Elettropiemme S.r.l., che contribuisce all'incremento della voce per Euro 263 mila;
- agli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, pari ad Euro 961 mila, per il quale sono forniti dettagli nella specifica nota della presente Relazione annuale;
- alla rilevazione e contabilizzazione di perdite di valore su cespiti, per un importo di Euro 1.531 mila. Il piano di investimenti del business sensori prevede l'ampliamento delle linee produttive e la necessità di ampi e nuovi spazi dedicati, indispensabili per sostenere l'espansione del business. Originariamente era stato valutato l'adeguamento di un immobile esistente, ma nell'effettuare un'analisi più approfondita, è stato rilevato che l'edificio non avrebbe garantito adeguate prestazioni tecnologiche ed energetiche e sostenibili nel lungo pe-

riodo. Si è ritenuto pertanto di procedere alla demolizione dello stabile esistente per costruire un nuovo edificio più funzionale e soprattutto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed energetico. I lavori sono stati completati a dicembre 2019, e attività produttive sono iniziate a gennaio 2020.

**Il risultato operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2019 è positivo e pari ad Euro 10.375 mila (7,4% dei ricavi) e si confronta con un EBIT pari ad Euro 13.743 mila del pari periodo 2018 (10,1% dei ricavi), con una diminuzione di Euro 3.368 mila. La variazione include gli effetti della perdita di valore del cespite sopra descritta e pari ad Euro 1.531 mila, compensati dal risultato operativo apportato dall'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., che ammonta ad Euro 770 mila.

Depurando questi effetti, il risultato operativo del periodo ammonterebbe ad Euro 11.136 mila, in diminuzione di Euro 2.607 mila rispetto al dato dell'esercizio 2018, principalmente a causa del maggior costo del personale rilevato.

Gli **oneri da attività/passività finanziarie** nell'esercizio 2019 sono pari ad Euro 486 mila (nel 2018 si rilevavano oneri per Euro 501 mila) ed includono:

- proventi finanziari per Euro 93 mila (Euro 180 mila nell'esercizio 2018);
- oneri finanziari legati all'indebitamento del Gruppo, pari ad Euro 453 mila, in aumento per nuovi finanziamenti rispetto al dato dell'esercizio 2018, quando ammontavano ad Euro 309 mila;

- risultato positivo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 87 mila, che si confrontano con il risultato negativo dell'esercizio 2018, pari ad Euro 372;
- oneri finanziari sui debiti finanziari connessi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 per Euro 39 mila.

**I proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** sono pari ad Euro 180 mila, in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente, quando si registravano oneri pari ad Euro 55 mila. La variazione attiene principalmente all'adeguamento del valore del Gruppo Ensun S.r.l., a seguito della cessione del 100% delle quote di Elettropiemme S.r.l. e di BS Energia 2 S.r.l..

Le **imposte** risultano complessivamente negative ed ammontano ad Euro 3.027 mila (Euro 4.161 mila al 31 dicembre 2018). La riduzione delle imposte è proporzionata ai minori risultati realizzati dalle controllate e dalla Capogruppo; sono composte da:

- imposte correnti negative, pari ad Euro 1.968 mila (negative per Euro 2.632 mila al 31 dicembre 2018), legate ai risultati economici conseguiti nel periodo dalle società del Gruppo;
- imposte anticipate e differite complessivamente negative e pari ad Euro 1.059 mila (negative per Euro 1.529 mila al 31 dicembre 2018); la voce include principalmente il rilascio a conto economico delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, in ragione dei risultati positivi del periodo.

**Il Risultato da attività operative** al 31 dicembre 2019 è positivo e pari ad Euro 7.042 mila e si confronta con un risultato positivo e pari ad Euro 9.026 mila relativo all'esercizio 2018. Al netto dell'effetto positivo apportato dall'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., pari ad Euro 512 mila, nonché della perdita di valore del cespite rilevata per Euro 1.531 mila, il risultato da attività operative del 2019 ammonterebbe ad Euro 8.061 mila, in diminuzione di Euro 965 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente.

**Il Risultato netto da attività disponibili per la vendita** dell'esercizio 2019 è nullo, mentre il dato dell'esercizio precedente, era negativo per Euro 875 mila e atteneva all'adeguamento dell'ammontare delle attività disponibili per la vendita relative al know-how del business fotovoltaico al loro presunto valore di realizzo, al netto delle imposte relative.

**Il Risultato netto** del Gruppo al 31 dicembre 2019 è positivo, ammonta ad Euro 7.042 mila e si confronta con il risultato sempre positivo e pari ad Euro 8.151 del 31 dicembre 2018, in diminuzione di Euro 1.109 mila. Al netto dell'effetto positivo apportato dall'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., pari ad Euro 512 mila, il risultato netto dell'esercizio 2019 ammonterebbe ad Euro 6.530 mila, in diminuzione di Euro 1.621 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente.

# 5.3 | Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo Gefran al 31 dicembre 2019 risulta così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%
Immobilizzazioni immateriali	13.558	15,3	12.376	16,0
Immobilizzazioni materiali	47.850	54,2	38.955	50,4
Altre immobilizzazioni	9.536	10,8	9.801	12,7
<b>Attivo immobilizzato netto</b>	<b>70.944</b>	<b>80,3</b>	<b>61.132</b>	<b>79,0</b>
Rimanenze	24.548	27,8	22.978	29,7
Crediti commerciali	28.931	32,8	29.808	38,5
Debiti commerciali	(24.937)	(28,2)	(20.731)	(26,8)
Altre attività/passività	(3.484)	(3,9)	(9.027)	(11,7)
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>25.058</b>	<b>28,4</b>	<b>23.028</b>	<b>29,8</b>
Fondi per rischi ed oneri	(2.171)	(2,5)	(1.674)	(2,2)
Fondo imposte differite	(647)	(0,7)	(627)	(0,8)
Benefici relativi al personale	(4.853)	(5,5)	(4.524)	(5,8)
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>88.331</b>	<b>100,0</b>	<b>77.335</b>	<b>100,0</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>88.331</b>	<b>100,0</b>	<b>77.335</b>	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>75.044</b>	<b>85,0</b>	<b>72.814</b>	<b>94,2</b>
Debiti finanziari non correnti	21.916	24,8	11.864	15,3
Debiti finanziari correnti	12.643	14,3	10.817	14,0
Debiti finanziari per leasing ifrs 16 (correnti e non correnti)	3.084	3,5	-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)	169	0,2	28	0,0
Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)	(1)	(0,0)	(19)	(0,0)
Altre attività finanziarie non correnti	(97)	(0,1)	(126)	(0,2)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(24.427)	(27,7)	(18.043)	(23,3)
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>13.287</b>	<b>15,0</b>	<b>4.521</b>	<b>5,8</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>88.331</b>	<b>100,0</b>	<b>77.335</b>	<b>100,0</b>





L' **attivo immobilizzato netto** al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 70.944 mila e si confronta con un valore di Euro 61.132 mila del 31 dicembre 2018. Include l'effetto di consolidamento di Elettropiemme S.r.l., che porta ad un incremento complessivo della voce di Euro 1.142 mila, determinato da immobilizzazioni immateriali e materiali nette (rispettivamente pari ad Euro 7 mila ed Euro 233 mila) ed altre immobilizzazioni per un valore (Euro 539 mila), a cui si aggiunge l'iscrizione di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 363 mila, come determinato dalla valutazione della *Purchase Price Allocation* (PPA) in linea con l'applicazione dell'IFRS 3, e della quale si riportano i dettagli al paragrafo "Aggregazioni aziendali" della nota integrativa. Di seguito si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni immateriali presentano un incremento complessivo di Euro 1.182 mila. La variazione comprende incrementi per la capitalizzazione di costi di sviluppo (Euro 2.282 mila), per l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali a seguito della *Purchase Price Allocation* di Elettropiemme S.r.l. (Euro 363 mila) e per nuovi investimenti (Euro 624 mila), nonché decrementi dovuti agli ammortamenti di periodo (Euro 2.136 mila). L'impatto della variazione dei cambi porta ad un incremento complessivo di Euro 52 mila;
- le immobilizzazioni materiali incrementano di Euro 8.895 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Gli investimenti del 2019, pari ad Euro 12.737 mila, sono parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo (Euro 4.542 mila), dalle perdite di valore rilevate (Euro 1.531 mila) e dai decrementi netti per alienazioni (Euro 1.130 mila). Il valore del diritto d'uso di attività iscritto con riferimento al principio contabile IFRS16 è pari ad Euro 4.540 mila, compensati dai relativi ammortamenti (Euro 1.146 mila) e dai decrementi per chiusura anticipata di contratti (Euro 279 mila). Oltre a ciò, la voce include le atti-

vità materiali nette derivanti dall'acquisizione di Elettropiemme S.r.l. (Euro 233 mila) e l'impatto positivo della variazione dei cambi (Euro 10 mila);

- le altre immobilizzazioni al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 9.536 mila (Euro 9.801 mila al 31 dicembre 2018), con una diminuzione di Euro 265 mila. Tale variazione è riconducibile principalmente alle attività per imposte anticipate della neoacquisita Elettropiemme S.r.l., pari ad Euro 536 mila, al decremento di Euro 892 mila delle attività per imposte anticipate rilevato nell'esercizio 2019 ed all'adeguamento del valore delle partecipazioni, complessivamente positivo e pari ad Euro 80 mila.

Il **capitale d'esercizio** al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 25.058 mila e si confronta con Euro 23.028 mila al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento complessivo di Euro 2.030 mila, dei quali Euro 1.270 mila dovuti all'acquisizione di Elettropiemme S.r.l.. Di seguito si evidenziano le principali variazioni:

- le rimanenze variano da Euro 22.978 mila del 31 dicembre 2018 ad Euro 24.548 mila del 31 dicembre 2019; l'incremento è pari ad Euro 1.570 mila, dei quali Euro 978 mila relativi alle giacenze di magazzino di Elettropiemme S.r.l.; l'incremento delle rimanenze è riconducibile all'aumento delle scorte di materia prima, nonché all'aumento delle giacenze di semilavorato e prodotto finito, destinate all'evasione degli ordini di vendita dei prossimi periodi;
- i crediti commerciali ammontano ad Euro 28.931 mila, in diminuzione di Euro 877 mila rispetto al 31 dicembre 2018; includono i crediti derivanti dalla già citata acquisizione, che al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1.408 mila;
- i debiti commerciali sono pari ad Euro 24.937 mila, in aumento di Euro 4.206 mila rispetto al 31 dicembre 2018 dei quali 981 mila relativi ai debiti commerciali di Elettro-

piemme S.r.l.; riflettono l'incremento degli acquisti, sia di materiale per le scorte, sia per gli investimenti tecnici effettuati nel corso dell'esercizio;

- le altre attività e passività nette, complessivamente negative per Euro 3.484 mila al 31 dicembre 2019 (negative per Euro 9.027 al 31 dicembre 2018). Accolgono, tra gli altri, debiti verso i dipendenti ed istituti previdenziali, crediti e debiti per imposte dirette ed indirette. La variazione rispetto al 31 dicembre 2018, complessivamente pari ad Euro 5.543 mila, attiene principalmente all'incremento dei crediti I.V.A..

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 2.171 mila e presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 497 mila. La voce comprende fondi per vertenze legali in corso e rischi vari e la variazione rispetto alla chiusura del 2018 è da ricondurre all'acquisizione di Elettropiemme S.r.l., i cui fondi 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 631 mila.

I **benefici relativi al personale** ammontano ad Euro 4.853 mila, e si confrontano con un valore pari ad Euro 4.524 mila del 31 dicembre 2018; l'acquisizione di Elettropiemme S.r.l. porta ad un incremento della voce complessivo di Euro 404 mila, senza la quale si rileverebbe un aumento netto della voce di Euro 75 mila rispetto alla chiusura del 2018, dato prevalentemente dall'iscrizione di un nuovo patto di non concorrenza.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 75.044 mila e si confronta con Euro 72.814 mila al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 2.230 mila. La variazione attiene principalmente al risultato positivo del periodo, pari ad Euro 7.022 mila, assorbito in parte distribuzione dei dividendi sui risultati dell'esercizio 2018 avvenuta nel mese di maggio 2019 e pari ad Euro 4.599 mila.



Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con i valori del Bilancio consolidato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo</b>	<b>65.066</b>	<b>6.222</b>	<b>63.760</b>	<b>7.630</b>
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	53.997	3.180	52.737	3.183
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(46.542)	-	(45.662)	-
Avviamenti	3.747	-	3.738	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra le società consolidate	(1.224)	(2.360)	(1.759)	(2.662)
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>75.044</b>	<b>7.042</b>	<b>72.814</b>	<b>8.151</b>
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-	-
<b>Patrimonio netto e risultato</b>	<b>75.044</b>	<b>7.042</b>	<b>72.814</b>	<b>8.151</b>

La **posizione finanziaria** netta al 31 dicembre 2019 è negativa e pari ad Euro 13.287 mila, in aumento di Euro 8.766 mila rispetto alla fine del 2018, quando risultava complessivamente negativa per Euro 4.521 mila.

L'indebitamento finanziario netto è composto da disponibilità finanziarie a breve termine pari ad Euro 10.713 mila e da indebitamento a medio/lungo termine per Euro 24.000 mila. Si rileva l'effetto negativo dell'applicazione del principio contabile IFRS16, che porta ad un peggioramento della posizione finanziaria netta pari ad Euro 3.084 mila, dei quali Euro 1.071 mila riclassificati nella parte corrente ed Euro 2.013 mila inclusi nel saldo a medio/lungo termine.

Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti tre nuovi finanziamenti, per complessivi Euro 21.780 mila, dei quali complessivi Euro 20.000 mila da parte della Capogruppo ed Euro 1.780 mila da parte della controllata statunitense Gefran Inc. Tutti e tre i finanziamenti sono a tasso variabile e senza convenants finanziari.

Oltre che dall'applicazione dell'IFRS 16, la variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 18.045 mila), assorbiti dagli investimenti tecnici effettuati nel periodo (Euro 16.006 mila), dalla distribuzione dei dividendi (Euro 4.599 mila), dall'effetto netto dell'acquisizione di Elettropiemme S.r.l. (Euro 231 mila) e dal pagamento d'imposte (Euro 2.183 mila).

La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti</b>	<b>24.427</b>	18.043	
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>(12.643)</b>	(10.817)	(1.826)
<b>Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16</b>	<b>(1.071)</b>	-	(1.071)
<b>Passività finanziarie correnti per strumenti derivati</b>	-	(28)	28
<b>Attività finanziarie correnti per strumenti derivati</b>	-	19	(19)
<b>(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine</b>	<b>10.713</b>	<b>7.217</b>	<b>3.496</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>(21.916)</b>	(11.864)	(10.052)
<b>Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16</b>	<b>(2.013)</b>	-	(2.013)
<b>Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati</b>	<b>(169)</b>	-	(169)
<b>Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati</b>	<b>1</b>	-	1
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>97</b>	126	(29)
<b>(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/lungo termine</b>	<b>(24.000)</b>	<b>(11.738)</b>	<b>(12.262)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(13.287)</b>	<b>(4.521)</b>	<b>(8.766)</b>

Il **rendiconto finanziario consolidato** del Gruppo Gefran al 31 dicembre 2019 mostra una variazione netta delle disponibilità monetarie positiva e pari ad Euro 6.384 mila, che si confronta con una variazione negativa e pari ad Euro 5.963 mila relativa all'esercizio 2018. L'evoluzione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>18.043</b>	<b>24.006</b>
<b>B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo</b>	<b>18.045</b>	18.992
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento</b>	<b>(14.396)</b>	(9.353)
<b>D) Free Cash Flow (B+C)</b>	<b>3.649</b>	<b>9.639</b>
<b>E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento</b>	<b>2.944</b>	(15.504)
<b>F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)</b>	<b>6.593</b>	<b>(5.865)</b>
<b>G) Flusso monetario dalle attività disponibili per la vendita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie</b>	<b>(209)</b>	(98)
<b>I) Variazione netta delle disponibilità monetarie (F+G+H)</b>	<b>6.384</b>	<b>(5.963)</b>
<b>J) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+I)</b>	<b>24.427</b>	<b>18.043</b>

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 18.045 mila; in particolare l'operatività dell'esercizio 2019, depurata dall'effetto degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 20.125 mila (Euro 21.269 nell'esercizio precedente), mentre la variazione netta delle altre attività e passività nello stesso periodo ha assorbito cassa per Euro 5.004 mila (aveva generato cassa per Euro 1.191 nell'esercizio 2018) e la gestione del capitale d'esercizio ha generato cassa pari ad Euro 2.897 mila (aveva assorbito cassa per Euro 3.900 mila nell'esercizio 2018).

Gli investimenti tecnici hanno assorbito cassa pari ad Euro 15.644 mila, in aumento di Euro 6.233 mila rispetto agli Euro 9.411 mila dell'esercizio 2018. Nel 2019 inoltre, l'acquisizione di Elettropiemme S.r.l., al netto della cassa acquisita, ha assorbito risorse pari ad Euro 231 mila, mentre la vendita di cespiti ha generato cassa per Euro 1.487 mila, derivante prevalentemente dalla vendita dell'immobile nella filiale statunitense.

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 3.649 mila e si confronta con un flusso positivo e pari ad Euro 9.639 mila al 31 dicembre 2018, in diminuzione quindi di Euro 5.990 mila, principalmente per effetto dell'operatività del periodo e dei maggiori investimenti.

Le attività di finanziamento hanno generato cassa complessivamente per Euro 2.944 mila, principalmente per l'accensione di tre nuovi finanziamenti per un importo complessivo di Euro 21.780 mila; il pagamento dei dividendi sui risultati conseguiti nel 2018 (Euro 4.599 mila), il rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere (Euro 9.781 mila), la diminuzione dell'indebitamento finanziario di breve termine (Euro 425 mila), il pagamento dei debiti finanziari relativi ai contratti di locazione (Euro 1.190 mila) e l'ammontare delle imposte pagate (Euro 2.183) hanno invece assorbito risorse.

Nel corso del 2018 l'attività di finanziamento aveva assorbito risorse per complessivi Euro 15.504 mila, principalmente per il pagamento di dividendi (Euro 5.040 mila), il rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere (Euro 9.462 mila), e per il pagamento di imposte (Euro 3.744 mila, dei quali Euro 1.817 mila per imposte estere su esercizi precedenti).

# Investimenti

Gli **investimenti** tecnici lordi realizzati nel corso dell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 16.006 mila (Euro 9.438 mila al 31 dicembre 2018) e sono relativi a:

- fabbricati delle controllate estere del Gruppo per complessivi Euro 4.174 mila, principalmente relativi all'acquisto e seguente adeguamento nella controllata statunitense di un fabbricato circa tre volte più grande di quello precedente e nel quale dal mese di luglio 2019 sono state trasferite le attività di Gefran Inc. L'investimento rientra nel piano di sviluppo industriale e commerciale della filiale e permetterà al Gruppo di potenziare la presenza sul mercato del Nord America;
- adeguamento dei fabbricati industriali degli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 4.363 mila, dei quali Euro 4.165 relativi agli stabilimenti della Capogruppo, per la maggior parte relativi alla realizzazione del nuovo immobile destinato all'ampliamento delle linee produttive del business sensori;
- impianti e attrezzature di produzione e laboratorio negli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 3.217 mila e per Euro 464 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi nella Capogruppo per Euro 189 mila e per Euro 270 mila nelle controllate del Gruppo;
- attrezzature varie nelle controllate del Gruppo per 60 mila;
- capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per l'attività di sviluppo nuovi prodotti, pari ad Euro 2.282 mila;
- iscrizione di altre attività immateriali per un valore di Euro 363 mila, legata all'acquisizione di Elettropiemme S.r.l. ed alla valutazione di *Purchase Price Allocation (PPA)*;
- investimenti in attività immateriali per Euro 624 mila, relativi a licenze software gestionali e sviluppo ERP SAP.

Di seguito si riepilogano gli investimenti per tipologia e area geografica:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Attività immateriali</b>	<b>3.269</b>	1.963
<b>Attività materiali</b>	<b>12.737</b>	7.475
<b>Totale</b>	<b>16.006</b>	<b>9.438</b>

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti	materiali
<b>Italia</b>	<b>3.254</b>	<b>7.904</b>	1.948	6.148
<b>Unione Europea</b>	<b>13</b>	<b>89</b>	12	60
<b>Europa non UE</b>	-	<b>30</b>	-	116
<b>Nord America</b>	-	<b>4.270</b>	-	354
<b>Sud America</b>	<b>2</b>	<b>123</b>	3	215
<b>Asia</b>	-	<b>321</b>	-	582
<b>Resto del mondo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.269</b>	<b>12.737</b>	<b>1.963</b>	<b>7.475</b>

Di seguito si riportano gli investimenti 2019 per singola area di business:

(Euro / .000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Totale
<b>Attività immateriali</b>	1.041	1.292	936	3.269
<b>Attività materiali</b>	9.754	1.687	1.296	12.737
<b>Totale</b>	<b>10.795</b>	<b>2.979</b>	<b>2.232</b>	<b>16.006</b>

## Attività disponibili per la vendita

Il Risultato netto da attività disponibili per la vendita del 2019 è nullo.

Nell'esercizio 2018, tra le attività operative disponibili per la vendita venivano classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico. Gli impatti economici registrati nell'esercizio 2018 specificamente attribuibili a tale business, negativi e pari ad Euro 875 mila, erano relativi all'adeguamento dell'ammontare di tali attività al loro presumibile valore di realizzo.

# Risultati per area di business



Nei paragrafi che seguono commentiamo l'andamento gestionale riferito ai singoli business.

Si precisa che i risultati della neo acquisita Elettropiemme S.r.l. sono compresi nel business componenti per l'automazione.

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi interni effettuati tra business differenti;
- i costi delle funzioni centrali, che sono in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

## 8.1 | Business sensori

### Indirizzi strategici

Nel corso del 2020 l'attività principale per lo sviluppo commerciale del business sarà basata sull'individuazione di opportunità significative in applicazioni industriali diverse da quelle tradizionali, anche tramite accordi di partnership strategici. I settori "storici" del business (costruttori ed utilizzatori di macchinari per la lavorazione della materia plastica), ed il parco clienti esistenti (maggiormente in sofferenza nel corso del 2019) verranno presidiati in modo da essere tempestivi nel momento della ripresa ed al tempo attivi mediante la proposizione di nuovi prodotti o soluzioni innovative. Nel corso dell'anno l'azienda si propone di cogliere i benefici sui mercati cinese, del sud est asiatico e statunitense, derivanti da un maggiore presidio dei territori reso possibile dagli investimenti commerciali messi in atto nel corso del 2019. La strategia di sviluppo commerciale è supportata anche dai nuovi prodotti che sono stati sviluppati nel corso del 2019 (la nuova gamma dei sensori di posizione senza contatto e il completamento del portafoglio prodotti per le misure di pressione ad alta temperatura) e che nel 2020 saranno completati da alcuni modelli

certificati ed evoluti nelle caratteristiche di comunicazione digitale. Gli investimenti sostenuti ai fini del potenziamento delle capacità manifatturiere dell'azienda (in termini di volumi produttivi, efficienza e qualità della produzione) sia nella sede principale che negli stabilimenti remoti (sia negli Stati Uniti che in Cina) garantiranno il livello di servizio, competitività, e qualità richiesto a sostegno della crescita dei ricavi.

Si confermano i capisaldi alla base della strategia di crescita del business:

- leadership tecnologica, che permette di crescere nei mercati maturi;
- conoscenza dei processi industriali (in costante evoluzione ed aggiornamento), per crescere nei mercati emergenti, supportata dalla presenza di produzioni locali (opportunitamente rinforzate) a garanzia dell'adeguato livello di servizio ai clienti;
- ampliamento di gamma anche nella direzione di una maggiore digitalizzazione dei segnali ed un più ampio spettro di certificazioni internazionali, per aggredire applicazioni adiacenti a quelle tradizionali.

L'efficacia ed il carattere distintivo di tali capisaldi viene ribadito dai risultati raggiunti

dal business sensori nel 2019, nonostante lo scenario macroeconomico in contrazione soprattutto nei settori tradizionali del business. In aggiunta a ciò, il presidio costante del livello di soddisfazione del cliente e la competenza tecnica della forza di vendita sono ritenuti fondamentali per mantenere ed incrementare la competitività del business. Per questi motivi, non sono stati interrotti o rinviati gli investimenti a supporto di un'evoluzione in ottica lean dei processi industriali. Continua lo sviluppo di soluzioni digitali a disposizione dei clienti, al fine di garantire loro un sempre maggiore servizio: dopo l'innovativo strumento di selezione e configurazione di prodotto, reso disponibile nel 2018, a partire dall'ultimo trimestre del 2019 i principali clienti e distributori potranno avere accesso ad un'area riservata del sito Gefran, all'interno della quale potranno gestire e tracciare lo stato dei resi e dei ritorni in garanzia. Sempre nel corso del 2019, inoltre, la piattaforma e-learning è stata arricchita di numerosi contenuti tecnici che hanno contribuito ad ampliare le competenze tecniche della forza di vendita.

## Fatti di rilievo

Nel corso del 2019 è stata completata una parte significativa del piano investimenti, volto ad ampliare gli spazi dedicati alla produzione dei sensori, con la finalità di supportare la crescita dei volumi attesa per i prossimi anni. Il nuovo immobile, costruito secondo le più moderne soluzioni energetiche, è stato completato nella parte finale del 2019 e dall'inizio del 2020 è operativa la produzione della componentistica meccanica e dei sensori di forza (celle di carico). Il trasferimento di questo reparto produttivo, ha permesso di liberare spazi nello stabilimento storico del business Sensori e nel corso del 2020 il piano di investimenti prevede la ridefinizione dei layout produttivi, in ottica lean. In Nord America, al fine di supportare la crescita del business Sensori dei prossimi anni, nel corso del 2019 le attività produttive e commerciali sono state trasferite nel nuovo immobile, sito in North Andover (Boston). Le dimensioni, la struttura dell'edificio ed il maggior numero di prodotti che potranno essere realizzati localmente contribuiranno in modo sostanziale a rafforzare l'immagine, il presidio e lo sviluppo del business nel Paese.

## Sintesi dei risultati economici

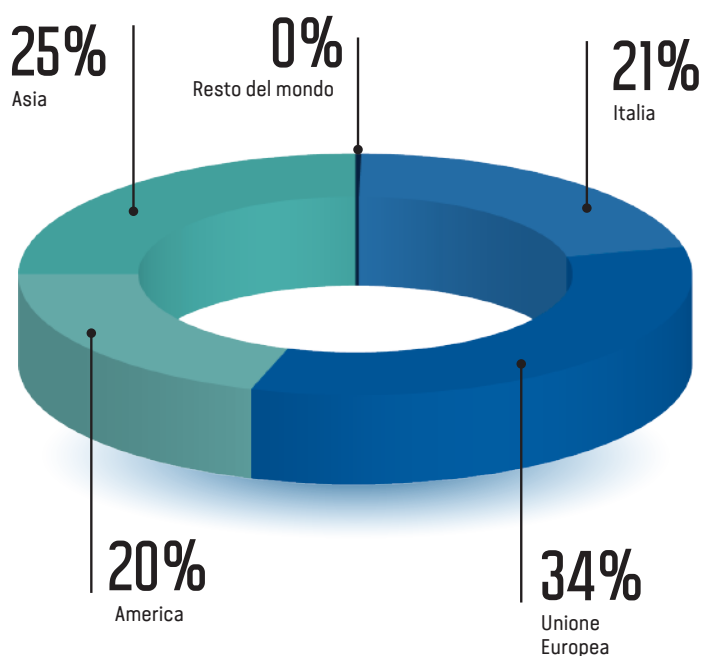
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Valore	Var 2019 - 2018 %	4° trim. 2019	4° trim. 2018	Valore	Var 2019 - 2018 %
<b>Ricavi</b>	<b>60.582</b>	61.893	(1.311)	-2,1%	<b>14.690</b>	14.893	(203)	-1,4%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>14.663</b>	18.439	(3.776)	-20,5%	<b>3.119</b>	3.948	(829)	-21,0%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>24,2%</b>	29,8%			<b>21,2%</b>	26,5%		
<b>Reddito operativo (EBIT)</b>	<b>9.960</b>	15.930	(5.970)	-37,5%	<b>2.283</b>	3.296	(1.013)	-30,7%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>16,4%</b>	25,7%			<b>15,5%</b>	22,1%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business sensori è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		Var. 2019-2018	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Italia</b>	<b>12.830</b>	<b>21,2%</b>	13.494	21,8%	(664)	-4,9%
<b>Europa</b>	<b>20.342</b>	<b>33,6%</b>	21.978	35,5%	(1.636)	-7,4%
<b>America</b>	<b>11.970</b>	<b>19,8%</b>	10.306	16,7%	1.664	16,1%
<b>Asia</b>	<b>15.162</b>	<b>25,0%</b>	15.874	25,6%	(712)	-4,5%
<b>Resto del Mondo</b>	<b>278</b>	<b>0,5%</b>	241	0,4%	37	15,4%
<b>Totale</b>	<b>60.582</b>	<b>100%</b>	<b>61.893</b>	<b>100%</b>	<b>(1.311)</b>	<b>-2,1%</b>

### Ricavi sensori al 31 dicembre 2019



## Andamento del business

I ricavi del business dell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 60.582 mila, in diminuzione rispetto al dato del pari periodo 2018 di Euro 1.311 mila (-2,1%). La contrazione è localizzata nel mercato asiatico (-4,5%), in Europa (-7,4%) e nel mercato italiano (-4,9%); con riferimento alle linee di prodotto si riscontrano minori vendite nelle linee della Posizione, della Pressione Industriale e della Forza, mentre sono superiori all'anno precedente le vendite di Idrraulica Mobile, di Magnetostrittivi e di Melt.

La raccolta ordini al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 59.939 mila, mostra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-1,5%), quando ammontava ad Euro 60.865 mila; anche il backlog al 31 dicembre 2019 diminuisce rispetto al dato del 31 dicembre 2018 (-1,9%). Con riferimento al quarto trimestre del 2019, i ricavi sono pari ad Euro 14.690 mila, in diminuzione dell'1,4% rispetto al pari periodo 2018, quando ammontavano ad Euro 14.893 mila. Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 14.663 mila, in diminuzione di Euro 3.776 mila (-20,5%) rispetto al 31 dicembre 2018, quando risultava pari ad Euro 18.439 mila. La variazione negativa del risultato operativo lordo è riconducibile alla diminuzione dei volumi, nonché ai costi di gestione

in aumento rispetto quanto rilevato nell'esercizio 2018.

Il reddito operativo (EBIT) al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 9.960 mila, pari al 16,4% dei ricavi, e si confronta con un reddito operativo del 31 dicembre 2018 di Euro 15.930 mila (25,7% dei ricavi), con una variazione negativa di Euro 5.970 mila (-37,5%). Incide negativamente sul risultato operativo di business dell'esercizio 2019 la riduzione di valore dell'immobile, pari ad Euro 1.531 mila, contabilizzata per adeguare il valore contabile al fair value. Il piano di investimenti del business sensori prevede l'ampliamento delle linee produttive e la necessità di ampi e nuovi spazi dedicati, indispensabili per sostenere l'espansione del business. Originariamente era stato valutato l'adeguamento di un immobile esistente, ma nell'effettuare un'analisi più approfondita, è stato rilevato che l'edificio non avrebbe garantito adeguate prestazioni tecnologiche ed energetiche e sostenibili nel lungo periodo. Si è ritenuto pertanto di procedere alla demolizione dello stabile esistente per costruire un nuovo edificio più funzionale e soprattutto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed energetico. I lavori sono stati completati e attività trasferite a dicembre 2019; il nuovo stabilimento è ope-

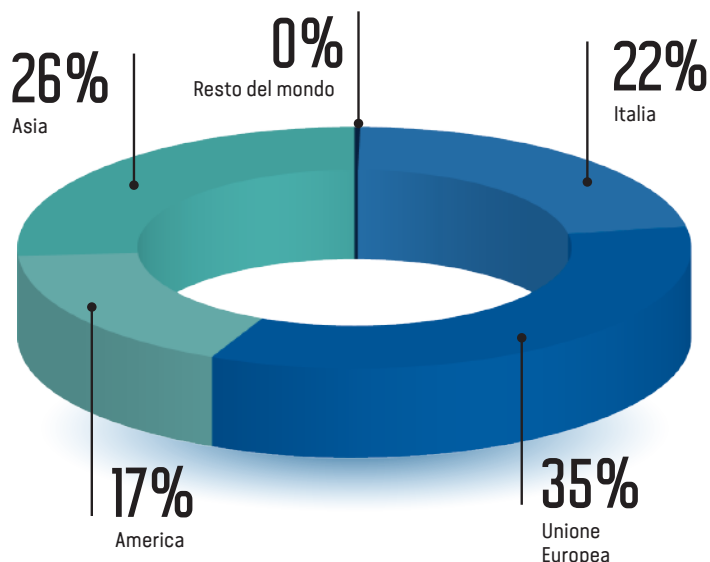
rativo da gennaio 2020. Nel corso del terzo trimestre 2019, si sono inoltre realizzate plusvalenze pari ad Euro 332 mila e legate alla vendita dell'immobile che fino a giugno ospitava la sede della filiale statunitense, trasferite nel nuovo e più ampio fabbricato recentemente acquistato. Depurato da questi effetti, l'EBIT al 31 dicembre 2019 sarebbe pari ad Euro 11.159 mila, pari al 18,4% dei ricavi. Si segnala inoltre che l'adozione da gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS16 ha portato al business sensori minori costi operativi per effetto dello storno dei canoni di locazione (Euro 460 mila) e la rilevazione di ammortamenti diritto d'uso (Euro 439 mila). Al netto di questi effetti, l'EBITDA al 31 dicembre 2019 risulterebbe pari ad Euro 14.203 mila, pari al 23,4% dei ricavi ed in diminuzione di Euro 4.236 mila rispetto all'esercizio precedente, mentre l'EBIT ammonterebbe ad Euro 9.939 mila, pari al 16,4% dei ricavi ed in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 di Euro 5.991 mila.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) relativo al quarto trimestre 2019 è pari ad Euro 2.283 mila e corrisponde al 15,5% dei ricavi, confrontandosi con un EBIT del pari periodo 2018 di Euro 3.296 mila e corrispondente al 22,1% dei ricavi.

## Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano ad Euro 10.795 mila, ed includono investimenti in immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.041 mila, dei quali Euro 777 mila relativi alle attività di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti. Gli incrementi di immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 9.754 mila, dei quali Euro 5.149 mila realizzati dalla Capogruppo, principalmente per l'acquisto di attrezzature di produzione finalizzate all'aumento della capacità e dell'efficienza produttiva (Euro 1.042 mila), nonché per l'adeguamento e realizzazione di nuovi fabbricati (Euro 4.012 mila). Con riferimento alle controllate del Gruppo, gli investimenti ammontano ad Euro 4.605 mila, per la maggior parte legati all'acquisto ed all'adeguamento del nuovo fabbricato nella filiale statunitense, finalizzato allo sviluppo del business nel mercato nord americano ed all'aumento della capacità produttiva.

### Ricavi sensori al 31 dicembre 2018





# 8.2 | Business componenti per l'automazione

## Indirizzi strategici

Anche nell'anno 2020 l'attività di sviluppo commerciale dei mercati sarà indirizzata in modo particolare in Europa (Italia, Francia e Germania), negli Stati Uniti d'America e in Brasile, dove opereranno delle risorse focalizzate in modo esclusivo sulla crescita del business, tramite l'individuazione di opportunità significative in applicazioni industriali diverse da quelle tradizionali per il Gruppo Gefran. Nel resto dei Paesi l'obiettivo sarà il mantenimento delle quote di mercato esistenti grazie al presidio dei clienti esistenti. L'azione di sviluppo del business è supportata dalla gamma prodotti che è stata introdotta nel mercato nel corso del 2019. Inoltre nel 2020 verrà completato il rinnovo della maggior parte della gamma dei controllori di potenza, che costituisce uno dei pilastri su cui è basata la crescita del business dei prossimi anni. Anche sul fronte dei processi produttivi nel 2020 continuerà l'investimento in nuovi macchinari, nonché

in software, con l'obiettivo di automatizzare i processi manifatturieri in ottica *Smart Factory*.

Per la natura del prodotto, che si colloca nel "cuore" dei processi di automazione di macchinari ed impianti, si ritiene fondamentale, per poter acquisire nuove opportunità di business, accrescere la competenza tecnica della forza vendita e permettere al potenziale cliente di selezionare con semplicità il prodotto più idoneo alla sua esigenza. In questa chiave vanno quindi interpretati gli investimenti sostenuti per lo sviluppo della piattaforma di e-learning e dell'innovativo strumento di selezione e configurazione di prodotto on line. Questi strumenti, ampliati nei contenuti, si sono ulteriormente arricchiti nel 2019 grazie alla realizzazione di un'area del sito dell'azienda riservata ai principali clienti e distributori in cui questi ultimi potranno gestire e tracciare lo stato dei resi e dei ritorni in garanzia.

## Fatti di rilievo

Nel 2019 sono proseguite le attività di riorganizzazione dei processi interni, tramite progetti (c.d. cantieri "lean"), nell'ottica della costante ricerca di soluzioni più efficienti e sostenibili, per meglio rispondere alle necessità del cliente e del mercato. Nel corso dell'anno 2019 è stata posta in funzione nello stabilimento di Provaglio d'Iseo la prima isola di produzione completamente *paperless*.

Nell'ottica di supportare la crescita del business dei componenti in Nord America, si prevede di ampliare la capacità produttiva del nuovo stabilimento sito in North Andover, localizzando la produzione di alcune famiglie di componenti per l'automazione.

## Sintesi dei risultati economici

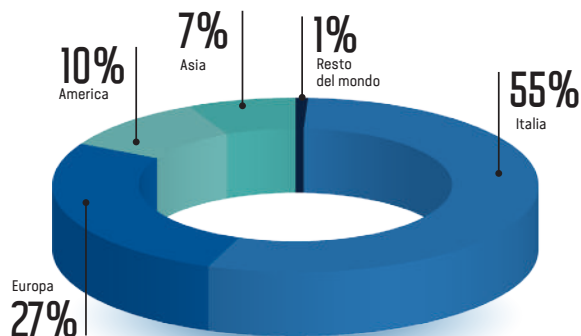
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Valore	Var 2019 - 2018 %	4° trim. 2019	4° trim. 2018	Valore	Var 2019 - 2018 %
<b>Ricavi</b>	<b>41.391</b>	37.475	3.916	10,4%	<b>9.360</b>	9.201	159	1,7%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>4.128</b>	3.326	802	24,1%	<b>759</b>	609	150	24,6%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>10,0%</b>	8,9%			<b>8,1%</b>	6,6%		
<b>Reddito operativo (EBIT)</b>	<b>1.608</b>	1.360	248	18,2%	<b>112</b>	123	(11)	-8,9%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>3,9%</b>	3,6%			<b>1,2%</b>	1,3%		

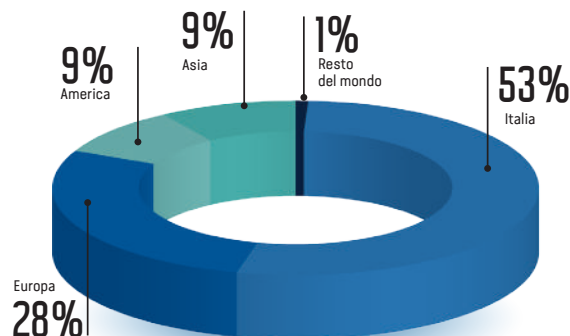
La ripartizione dei ricavi per destinazione del business componenti è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		Var. 2019-2018	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Italia</b>	<b>22.826</b>	<b>55,1%</b>	19.947	53,2%	2.879	14,4%
<b>Europa</b>	<b>11.097</b>	<b>26,8%</b>	10.402	27,8%	695	6,7%
<b>America</b>	<b>4.299</b>	<b>10,4%</b>	3.479	9,3%	820	23,6%
<b>Asia</b>	<b>3.002</b>	<b>7,3%</b>	3.435	9,2%	(433)	-12,6%
<b>Resto del Mondo</b>	<b>167</b>	<b>0,4%</b>	212	0,6%	(45)	-21,2%
<b>Totale</b>	<b>41.391</b>	<b>100%</b>	<b>37.475</b>	<b>100%</b>	<b>3.916</b>	<b>10,4%</b>

## Ricavi componenti per automazione al 31 dicembre 2019



## Ricavi componenti per automazione al 31 dicembre 2018



## Andamento del business

Al 31 dicembre 2019 i ricavi ammontano ad Euro 41.391 mila, in crescita del 10,4% rispetto al dato al 31 dicembre 2018. Includono i ricavi conferiti al business dalla neo-acquisita società Elettropiemme S.r.l., pari ad Euro 5.763 mila, senza i quali ammonterebbero ad Euro 35.628 mila, in diminuzione di Euro 1.847 mila rispetto al dato del 2018 (-4,9%). La contrazione è localizzata in Italia (-11,3%) e sul mercato asiatico (-12,6%), parzialmente compensata dalle buone performance registrate in America (+23,6%).

La raccolta ordini al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 35.922 mila ed è superiore al dato del 31 dicembre 2018 (+11,6%), così come il backlog, pari ad Euro 4.529 mila, che risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (+20,6%). Elettropiemme S.r.l. contribuisce all'incremento dell'ordinato e del backlog del business rispettivamente per Euro 5.280 mila ed Euro 1.171 mila. Senza il contributo apportato da Elettropiemme S.r.l. l'entrata ordini del business nel 2019 ammonta ad Euro 30.641 mila, in diminuzione del 4,8% rispetto all'esercizio precedente, ed il backlog risulta pari ed Euro 3.358, rilevando una contrazione del 10,6%.

Con riferimento al quarto trimestre del 2019, i ricavi sono pari ad Euro 9.360 mila,

in aumento con il dato del pari periodo 2018 (1,7%), quando ammontavano ad Euro 9.201 mila. La variazione attiene all'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., senza la quale i ricavi del trimestre registrerebbero una diminuzione rispetto al pari periodo 2018 (-14,5%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2019 è positivo per Euro 4.128 mila in miglioramento di Euro 802 mila rispetto al dato dell'esercizio 2018 (+24,1%). L'acquisizione sopradescritta contribuisce positivamente al margine operativo lordo (Euro 1.033 mila), che, al netto di ciò, risulterebbe inferiore di Euro 231 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2018. La diminuzione è guidata dalla contrazione dei volumi e dal minor valore aggiunto realizzato, mentre i costi operativi di gestione sono sostanzialmente allineati a quelli del periodo precedente.

Il reddito operativo (EBIT) al 31 dicembre 2019 è positivo ed ammonta ad Euro 1.608 mila, in aumento rispetto al dato del pari periodo dell'esercizio precedente, quando ammontava ad Euro 1.360 mila. L'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l. contribuisce all'aumento del reddito operativo del business per un valore di Euro 770 mila, al netto del quale il dato al 31 dicembre 2019

risulterebbe pari ad Euro 838, in diminuzione di Euro 522 mila rispetto al pari periodo del 2018.

Si segnala inoltre che l'adozione da gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS16 ha portato al business componenti per l'automazione minori costi operativi per effetto dello storno dei canoni di locazione (Euro 429 mila) e la rilevazione di ammortamenti diritto d'uso (Euro 415 mila). Al netto di questi effetti, l'EBITDA al 31 dicembre 2019 risulterebbe pari ad Euro 3.699 mila, pari al 8,9% dei ricavi ed in aumento di Euro 373 mila rispetto all'esercizio precedente, mentre l'EBIT ammonterebbe ad Euro 1.594 mila, pari al 3,9% dei ricavi ed in aumento rispetto all'esercizio 2018 di Euro 234 mila.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) relativo al quarto trimestre 2019 è positivo ed ammonta ad Euro 112 mila. Si confronta con un EBIT del pari periodo 2018 positivo e pari ad Euro 123 mila. Al netto dell'effetto generato dall'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., il reddito operativo del trimestre risulterebbe negativo e pari ad Euro 104 mila, in peggioramento rispetto al dato del quarto trimestre 2018 di Euro 227 mila.

## Investimenti

Gli investimenti al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 2.979 mila. Con riferimento alla voce immobilizzazioni immateriali, gli investimenti sono pari ad Euro 1.292 mila, dei quali Euro 678 mila riferiti alla capitalizzazione costi di sviluppo della nuova gamma di regolatori e di controllori di potenza, Euro 363 mila a seguito dell'acquisizione di Elettropiemme S.r.l., legati all'iscrizione di altre immobilizzazioni immateriali come determinato dalla valutazione della Purchase Price Allocation (PPA), e della quale si riportano i dettagli al paragrafo "Aggregazioni aziendali" della nota integrativa. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.687 mila, dei quali Euro 1.283 mila per investimenti realizzati nelle sedi italiane e destinati prevalentemente al rinnovo di macchinari ed attrezzature impiegati nelle linee produttive (Euro 1.129 mila), nonché all'adeguamento dei fabbricati (Euro 98 mila).

# 8.3 | Business azionamenti

## Indirizzi strategici

Il business degli azionamenti si articola in tre dimensioni: azionamenti per applicazioni industriali, per il sollevamento civile e prodotti "dedicati" o custom.

Nel corso del 2019 è continuato il percorso orientato allo sviluppo dei progetti custom, tali da garantire volumi stabili nel tempo e maggiore efficienza di fabbrica e tale orientamento strategico verrà mantenuto anche nel 2020.

Nel settore del sollevamento civile, grazie alla notorietà ed all'apprezzamento del brand Gefran, le attività commerciali si

concentreranno nel consolidare la presenza nelle aree geografiche già presidiate e, allo stesso tempo, nello sviluppare aree non ancora pienamente mature, ma con grandi potenzialità.

Nei settori industriali la focalizzazione sarà sulle applicazioni plastica e metallo, dove il know-how applicativo caratteristico di Gefran permette di offrire ai clienti soluzioni dedicate e specifiche, grazie all'ampia gamma di inverter disponibili con diverse potenze e tecnologie dedicate.

## Fatti di rilievo

Nel corso del 2019 gli investimenti realizzati sia per l'adeguamento degli immobili sia per l'ampliamento delle linee produttive per le nuove commesse, nonché il miglioramento della produttività delle gamme standard sono diventati operativi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sono stati inoltre realizzati due progetti importanti in ottica di risparmio energetico: il primo relativo all'automazione della ventilazione del tunnel di collegamento Est-Ovest a Taiwan; il secondo nel settore del sollevamento civile con la realizzazione di due grattacieli a New Delhi equipaggiati con ascensori ad alta velocità e sistema rigenerativo per la riduzione dei consumi.

## Sintesi dei risultati economici

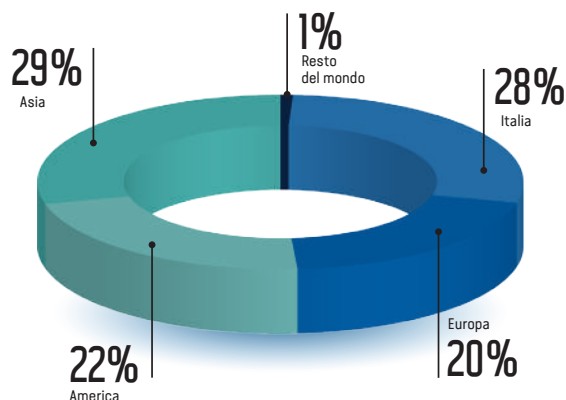
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre		Valore	Var 2019 - 2018 %	4° trim.		Valore	Var 2019 - 2018 %
	2019	2018			2019	2018		
<b>Ricavi</b>	<b>43.953</b>	41.740	2.213	5,3%	<b>12.570</b>	11.667	903	7,7%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>939</b>	(1.707)	2.646	155,0%	<b>789</b>	72	717	995,8%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>2,1%</b>	-4,1%			<b>6,3%</b>	0,6%		
<b>Reddito operativo (EBIT)</b>	<b>(1.193)</b>	(3.547)	2.354	66,4%	<b>252</b>	(404)	656	162,4%
<i>quota % sui ricavi</i>	<b>-2,7%</b>	-8,5%			<b>2,0%</b>	-3,5%		

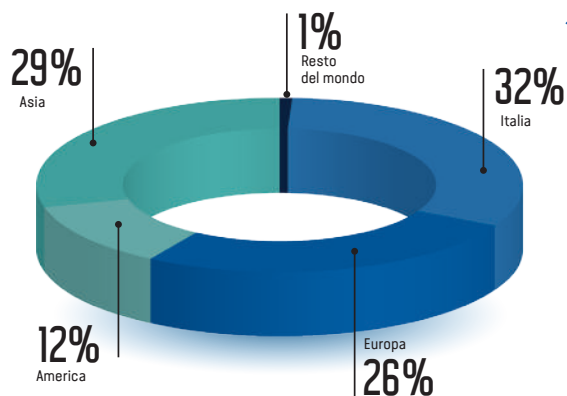
La ripartizione dei ricavi per destinazione del business azionamenti è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018		Var. 2019-2018	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Italia</b>	<b>12.166</b>	<b>27,7%</b>	13.202	31,6%	(1.036)	-7,8%
<b>Europa</b>	<b>8.679</b>	<b>19,7%</b>	10.968	26,3%	(2.289)	-20,9%
<b>America</b>	<b>9.868</b>	<b>22,5%</b>	4.930	11,8%	4.938	100,2%
<b>Asia</b>	<b>12.943</b>	<b>29,4%</b>	12.341	29,6%	602	4,9%
<b>Resto del Mondo</b>	<b>297</b>	<b>0,7%</b>	299	0,7%	(2)	-0,7%
<b>Totale</b>	<b>43.953</b>	<b>100%</b>	<b>41.740</b>	<b>100%</b>	<b>2.213</b>	<b>5,3%</b>

## Ricavi azionamenti al 31 dicembre 2019



## Ricavi azionamenti al 31 dicembre 2018



## Andamento del business

I ricavi rilevati nell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 43.953 mila, in aumento di Euro 2.213 mila (+5,3%) rispetto all'esercizio precedente. La crescita è concentrata nelle aree America (+100,2%), legata alle commesse custom, e Asia (+4,9%), per le buone performance rilevate dalla vendita di prodotti dedicati alle applicazioni industriali. Sono invece in contrazione le vendite in Europa (-20,9%) e nel mercato Italia (-7,8%).

La raccolta ordini al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 43.021 mila, allineata al dato dell'esercizio 2018, quanto ammontava ad Euro 43.157 mila.

Con riferimento al quarto trimestre del 2019, i ricavi sono pari ad Euro 12.570 mila, in aumento rispetto al pari periodo 2018 (+7,7%), quando ammontavano ad Euro 11.557 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2019 è positivo e pari ad Euro 939 mila (2,1% dei ricavi). Si confronta con il dato dell'esercizio precedente che risultava negativo per Euro 1.707 mila (-4,1% dei ricavi). Hanno contribuito al miglioramento del margine operativo lordo rispetto al periodo precedente la crescita dei volumi di vendita, nonché la migliore marginalità realizzata.

Il reddito operativo (EBIT) al 31 dicembre 2019 è negativo per Euro 1.193 mila e si confronta con un EBIT del pari periodo precedente sempre negativo e pari ad Euro 3.547 mila, riscontrando un miglioramento pari ad Euro 2.354 mila. La crescita è generata dai maggiori volumi di vendita e dalla migliore marginalità realizzata.

Si segnala inoltre che l'adozione da gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS16

ha portato al business azionamenti minori costi operativi per effetto dello storno dei canoni di locazione (Euro 301 mila) e la rilevazione di ammortamenti diritto d'uso (Euro 292 mila). Al netto di questi effetti, l'EBITDA al 31 dicembre 2019 ammonterebbe ad Euro 638 mila, pari all'1,5% dei ricavi ed in aumento di Euro 2.345 mila rispetto all'esercizio precedente, mentre l'EBIT risulterebbe negativo e pari ad Euro 1.202 mila, pari al -2,7% dei ricavi, in aumento rispetto all'esercizio 2018 di Euro 2.345 mila.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) del business azionamenti relativo al quarto trimestre 2019 è positivo e pari ad Euro 252 mila (2% dei ricavi), confrontandosi con un EBIT del pari periodo 2018 negativo di Euro 404 mila (-3,5% dei ricavi) e mostrando un miglioramento di Euro 656 mila.

## Investimenti

Gli investimenti del 2019 ammontano ad Euro 2.232 mila, dei quali Euro 1.296 mila per immobilizzazioni materiali e dedicati prevalentemente al rinnovo di attrezzature di produzione ed al miglioramento dell'efficienza produttiva (Euro 844 mila), oltre che all'adeguamento dello stabilimento di Gerenzano (Euro 194 mila).

Gli incrementi in immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 936 mila e sono relativi per la maggior parte alla capitalizzazione di costi di sviluppo, pari ad Euro 827 mila, riferita ai nuovi prodotti per il settore industriale e per il settore lift.

# Attività di ricerca e sviluppo



Il Gruppo Gefran investe importanti risorse finanziarie e umane nella ricerca e sviluppo del prodotto. Nel 2019 ha investito circa il 5% del fatturato in tali attività, ritenute strategiche per mantenere elevato il livello tecnologico e innovativo dei suoi prodotti e per garantire agli stessi la competitività richiesta dal mercato. L'attività di ricerca e sviluppo è concentrata in Italia, nei laboratori di Provaglio d'Iseo e Gerenzano. È organizzata all'interno dell'area tecnica, separando da una lato la ricerca e sviluppo orientati ai nuovi prodotti e, dall'altro, l'ingegneria di produzione dedicata al miglioramento ed all'innovazione dei prodotti esistenti.

Il costo del personale tecnico coinvolto nelle attività, delle consulenze e dei materiali utilizzati è completamente a carico del conto economico dell'esercizio, ad eccezione di quanto capitalizzato per i costi dell'esercizio che soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38. I costi individuati per la capitalizzazione secondo i requisiti di cui sopra, sono indirettamente sospesi tramite iscrizione di un ricavo in un'apposita voce del conto economico: "Incrementi per lavori interni".

L'area dei **sensori** ha dedicato l'attività di ricerca ai seguenti prodotti:

- sensori di melt: I nuovi sviluppi di prodotto sono stati indirizzati alla realizzazione di protocolli di comunicazione in ottica Industry 4.0 ed all'ottenimento di certificazioni in ambito *functional safety* sia sui sensori a fluido di trasmissione che sui sensori della linea IMPACT, con l'obiettivo di accedere a nuovi settori di mercato. In particolare è stata ottenuta la certificazione SIL2 con la quale sarà possibile competere nel settore di mercato dell'estrusione dei polimeri ed è stata lanciata la nuova gamma di prodotto dotata di protocollo di comunicazione digitale I/O LINK con la quale Gefran introduce un'innovazione sul mercato mirata a consolidare la propria posizione di leadership;
- sensori magnetostrittivi: forte delle caratteristiche del nuovo elemento sensibile e di un set di configurazioni che consentono di ottimizzare il rapporto tra prezzo e prestazioni, la serie HYPERWAVE rende il prodotto idoneo ad imporsi in nuovi e più ampi settori di mercato. Con il fine di poter aggredire il mercato asiatico in modo sempre più veloce e competitivo, è stata portata a termine l'installazione delle linee di assemblaggio e calibrazione che consentono ora di poter produrre le nuove gamme *General, Plus e Advanced* anche presso la sede di Shanghai;
- sensori di pressione: le attività di ricerca e sviluppo per questa linea di prodotti si è concentrata sull'automatizzazione e potenziamento dei processi produttivi, sia a livello tecnologico di realizzazione degli elementi primari, sia a livello di fasi di assemblaggio e calibrazione dei sensori, con l'obiettivo di poter garantire rapidità nel soddisfare le richieste del

mercato anche a fronte di importanti aumenti di volumi;

- sensori di forza per macchine elettriche di iniezione delle materie plastiche: in sinergia con alcuni dei principali produttori di macchine del settore, è continuata l'azione di sviluppo di prodotti destinati alle misure di forza nelle cosiddette *FEM* (Full Electric Machine), orientata all'introduzione di tecniche avanzate di comunicazione e trasmissione del segnale di tipo wireless (*Industry 4.0*), che garantiranno superiori benefici agli utilizzatori del prodotto. Trattasi di prodotti innovativi, realizzati a partire da un set importante di competenze tecniche, che integrano il patrimonio di conoscenze dell'azienda con i più recenti trend tecnologici di comunicazione. Sono inoltre state progettate ed introdotte nuove attrezzature di calibrazione e controllo dedicate, che consentono di gestire al meglio le richieste del mercato.

Nell'area dei **componenti per l'automazione**, l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata sui progetti di seguito descritti.

Per la gamma strumentazione:

- allo sviluppo di prodotti con caratteristiche avanzate secondo i requisiti dello standard AMS2750E (*Aerospace Material Specification*);
- allo sviluppo di prodotti con caratteristiche HW e SW innovative, dedicate alla gestione e alla connettività verso altri dispositivi per il controllo di potenza;
- allo sviluppo di prodotti con funzioni di connettività Ethernet/WEB.

Per la gamma dei controllori di potenza:

- allo sviluppo di una nuova famiglia di gruppi statici SSR;
- allo sviluppo di prodotti con funzioni di

riduzione del consumo energetico (*Industry 4.0*);

- allo sviluppo di algoritmi di regolazione per il controllo dell'impedenza di carichi non lineari (lampade IR).

Le attività di sviluppo nell'area degli **azionamenti** sono state dedicate sia alle gamme di prodotti standard (convertitori AC/DC industriali e sollevamento civile), sia a progetti "custom". Di particolare rilevanza sono:

- lo studio di un inverter per il settore compressori con diverse innovazioni tecnologiche: emissioni elettromagnetiche ridotte, costo ottimizzato, misura dello stato di usura dei componenti;
- lo sviluppo della nuova gamma di convertitori in continua che sarà dotata di funzioni cloud, sicurezza e manutenzione al livello dei maggiori competitors del settore;
- lo sviluppo della nuova linea inverter (ADL500) per il sollevamento civile;
- il perfezionamento di un modulo di alta potenza per il controllo corrente elettronico veloce nell'ambito siderurgico.

In continuità con il 2018, di concerto con la Direzione acquisti, l'area R&D continuerà l'attività finalizzata all'identificazione di nuove soluzioni per diminuire il rischio di approvvigionamento componenti; inoltre, nella seconda parte del 2019 è stata avviato un progetto di innovazione, volto alla definizione di servizi di manutenzione preventiva e assistenza remota.

Infine, è in fase di completamento il progetto I-MECH, istituito dalla comunità europea e cofinanziato dal MIUR, con la finalizzazione di un sistema di misura e caratterizzazione mecatronico.



# Ambiente, salute e sicurezza



**“Gefran promuove una crescita sostenibile ed orientata al rispetto dell’ambiente e della salute pubblica, sviluppando sistemi di gestione conformi alla normativa vigente e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, nel rispetto dell’ecosistema.”**

(estratto dal “Codice Etico Comportamentale” del Gruppo Gefran)

L’Azienda considera che il proprio successo provenga dalla coerente e globale appartenenza di tutti i lavoratori che condividono l’organizzazione, gli obiettivi e le strategie. Considera che la sicurezza e la salute dei lavoratori, dei terzi che operano stabilmente nell’impresa e di tutti coloro che operano sotto il controllo dell’azienda costituiscono i fattori di prima importanza per l’efficace e ordinato perseguimento degli obiettivi generali e particolari del sistema organizzativo adottato. In particolare gli obiettivi dell’organizzazione della sicurezza e della salute devono risultare globalmente partecipati da tutti i livelli, condivisi e verificati.

Durante l’anno 2019 Gefran ha avviato una campagna di formazione a tutti i dipendenti della Capogruppo sulla tutela della salute e sicurezza che si concluderà nel 2020 con la formazione dei Preposti aziendali.

La scelta effettuata da Gefran di affidarsi ad un team esterno di professionisti nel settore ha dato i suoi frutti grazie alla revisione dei Documenti di Valutazione dei Rischi ed all’attuazione di procedure organizzative che miglioreranno ulteriormente la tutela della salute e dell’ambiente.

L’azienda manifesta la volontà di perseguire tali impegni in modo concreto, ovvero:

- perseguendo la prevenzione di infortuni e malattie professionali attraverso l’analisi dei dati storici e delle buone prassi di settore;
- considerando la sicurezza e la salute sul lavoro in ogni attività, facendone parte inscindibile dell’organizzazione generale

e particolare;

- operando nel rispetto della legislazione, delle norme, della prassi tecnica esistente;
- diffondendo questa politica anche alla propria filiera, per la migliore conoscenza dell’operatività dell’azienda.

Per quanto riguarda il campo ambientale, il Gruppo intende sviluppare la cultura ambientale in tutte le sue attività, nell’ottica di ricercare un continuo equilibrio fra corretta pianificazione ambientale, sicurezza e salute sul lavoro, in tutti i campi di applicazione. Gefran è pienamente consapevole che lo sviluppo di una strategia economica rivolta alle problematiche ambientali risulta essere fondamentale non solo per l’ambiente stesso, ma anche per il proprio successo. Inoltre il Gruppo ritiene che il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali condurrà a significativi vantaggi commerciali ed economici, e nello stesso tempo, soddisferà le richieste di miglioramento ambientale relativo al contesto in cui il Gruppo opera. Il perseguimento del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali per la riduzione e prevenzione dell’inquinamento, fa sì che Gefran individui e tenga aggiornati gli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi.

A dimostrazione di quanto sopra esposto è stato previsto, all’interno del Contratto Integrativo Aziendale siglato per la Capogruppo e la Controllata Gefran Soluzioni S.r.l., un premio finalizzato al miglioramento della

percentuale dei rifiuti differenziati.

Sebbene Gefran non sia considerata un’azienda energivora, l’audit e l’analisi dei consumi energetici, reso possibile grazie all’installazione di sistemi di monitoraggio, hanno evidenziato le aree nelle quali avviene il maggior dispendio di energia; di conseguenza, è stato avviato un “piano di efficientamento energetico” che si è concretizzato con una campagna di sostituzione dei vecchi corpi illuminanti a tubi fluorescenti con nuove lampade a tecnologia LED, negli stabilimenti della Capogruppo, nonché in quelli delle controllate Gefran Soluzioni S.r.l. e Gefran Drives and Motion S.r.l.; il piano di efficientamento energetico vedrà la completa sostituzione dei corpi illuminanti entro il 2020.

In continuità con i precedenti esercizi, anche per il 2019 si è confermato l’impegno nella raccolta differenziata nelle diverse sedi del Gruppo. In particolare, nelle sedi italiane, anche per quest’anno i dati inerenti allo smaltimento dei rifiuti ed alla completa autonomia rispetto ai servizi erogati dai vari comuni di appartenenza hanno permesso di recuperare la parte variabile della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Infine, l’impegno di Gefran circa la tutela della salute dei dipendenti, si è concretizzato nell’acquisto di defibrillatori salvavita nel corso 2019 all’interno degli stabilimenti italiani e che verrà completato con il posizionamento di un nuovo defibrillatore all’interno del nuovo stabilimento, operativo a partire dall’inizio del 2020.

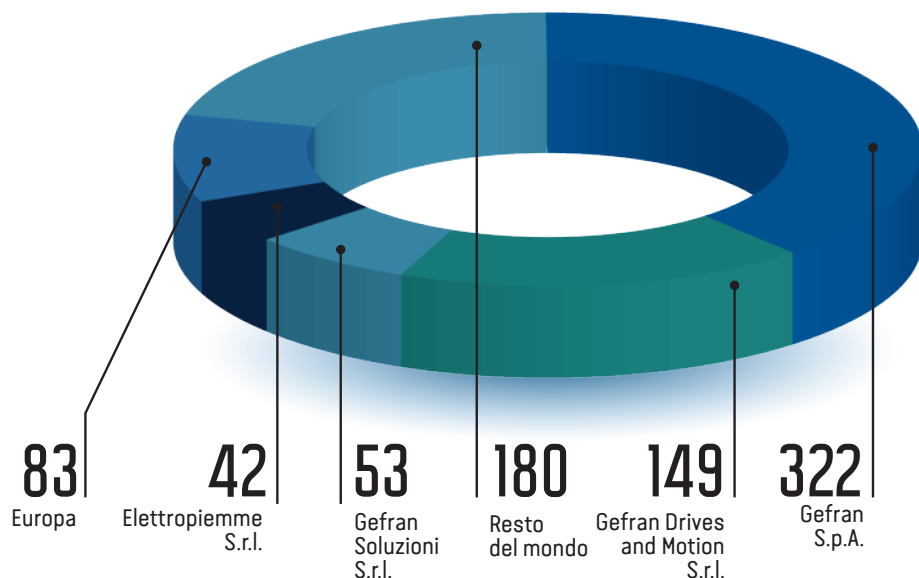


# Risorse umane



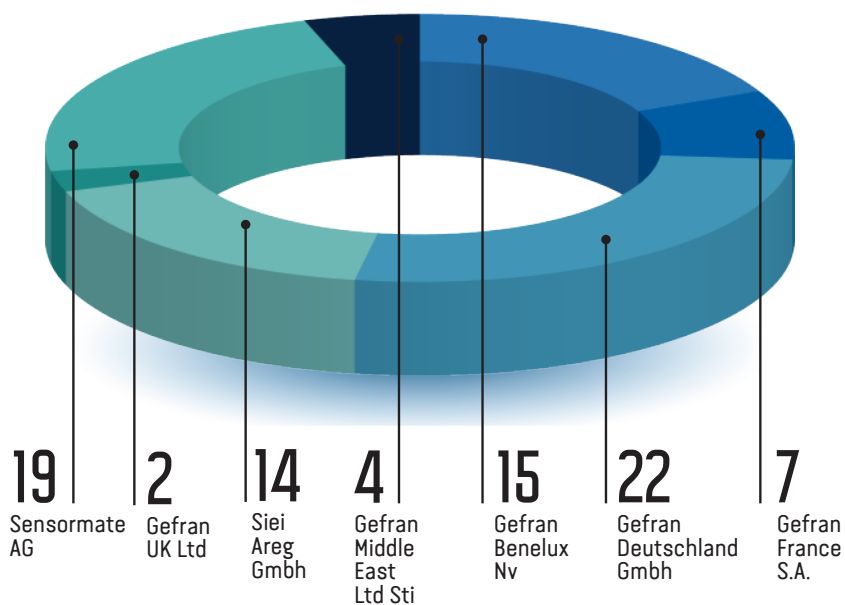
## Organico al 31 dicembre 2019

829



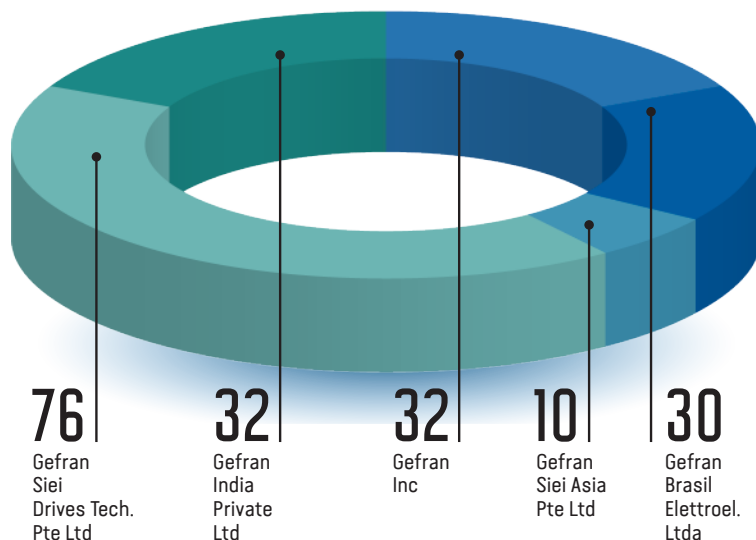
## Organico Europa al 31 dicembre 2019

83



## Organico resto del mondo al 31 dicembre 2019

180



## Organico

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2019 conta una forza lavoro di 829 unità, in aumento di 58 unità rispetto alla fine del 2018. Si precisa che nei dati relativi alla movimentazione del personale sopra esposti, è incluso l'effetto dell'entrata nel Gruppo della neoacquisita Elettropiemme S.r.l., che, al momento dell'acquisizione, aveva un organico composto da 41 dipendenti, dei quali

31 operai e 10 impiegati.

La variazione è caratterizzata da un tasso di turnover complessivo di Gruppo pari al 25,2%, che al netto dell'effetto dell'acquisizione sopra descritta risulterebbe pari al 20,6%.

La movimentazione del 2019, è così dettagliata:

- Elettropiemme S.r.l. porta l'ingresso nel Gruppo di 41 unità, delle quali 31 operai 10 impiegati;
- sono state inserite nel Gruppo 89 unità, delle quali 28 operai, 60 impiegati e 1 dirigente;
- sono uscite dal Gruppo 72 unità, delle quali 27 operai e 45 impiegati.

## Gefran Way

Per posizionarsi nel mercato ed essere competitive è necessario presentarsi in modo efficace, curare la propria reputazione online, gestire al meglio la propria identità: questo è vero per le persone tanto quanto per le aziende, per le quali questo è fondamentale anche per attrarre e ingaggiare i talenti in grado di gestire il cambiamento e guidarle nel futuro.

Ecco perché diventa sempre più necessario mettere in atto una serie di operazioni di *editing* della propria identità di brand.

Dalla fine del 2018 Gefran ha lavorato al piano di brand identity, The Gefran Way, adottando un approccio bottom up che ha coinvolto, con diverse modalità, gli stakeholder

esterni e tutte funzioni aziendali.

La capacità di Gefran di essere rilevante nel tempo, dipende non più solo dai prodotti e dai servizi, bensì dalla sua Visione (Purpose), valida tanto per il mercato quanto per chi sceglie di lavorare con Gefran, instaurando una partnership duratura e di mutuo valore. Il concetto di valore non riguarda più prodotti e servizi per i clienti, retribuzione e benefit per i lavoratori e vari vantaggi per altri stakeholders: riguarda in modo sempre più significativo l'esperienza.

Al lavoro di ridefinizione e condivisione di Promise, Purpose, Principi Guida e Manifesto, è seguito un piano di cascading che ha coinvolto tutte le funzioni dell'organizza-

zione con lo scopo di permeare i comportamenti quotidiani, e quindi l'experience, della Gefran Way. Sono stati prima definiti gli stakeholder significativi, poi mappati i touchpoints e infine definiti strumenti, azioni, competenze e comportamenti che confermino la promise di Gefran rinforzando il brand. Il piano, partito nella Capogruppo a fine 2019, continuerà nel corso del 2020 in tutte le controllate del Gruppo.

Lessenza di Gefran, quella che riesce a trasmettere il senso del suo fare, del suo essere e di che cosa porta con sé, è racchiusa nel nuovo payoff Beyond Technology.

## Welfare aziendale



Le persone sono l'Azienda e la loro valorizzazione è fondamentale: consapevole di ciò Gefran mette in campo una serie di iniziative, piani di engagement e fidelizzazione delle persone che includono il welfare aziendale, offerto sulla piattaforma WELLFRAN, che offre beni e servizi (carrello spesa, buoni carburante, servizi per il tempo libero, sostegno alla famiglia, formazione).

A novembre 2019 è stato firmato in nuovo Contratto Aziendale 2020-2022, applicabile in Italia, ma che diventa fonte di ispirazione per nuove prassi, anche a livello di Gruppo. La partecipazione dei lavoratori all'organizzazione del lavoro ed alla vita d'impresa, già al centro del precedente accordo, verrà ulteriormente incrementata nel triennio at-

traverso l'istituzione di speciali Focus Team. Questi, composti in maniera paritetica da rappresentanti aziendali e lavoratori, avranno l'obiettivo di analizzare ed elaborare proposte su temi quali efficienza complessiva dell'azienda, innovazione dei processi, qualità e sostenibilità. Novità anche per il premio di risultato, calcolato sulla base del raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi, con l'introduzione di un nuovo parametro legato alla differenziazione dei rifiuti, in armonia con le strategie aziendali di sostenibilità e rispetto dell'ambiente. Con il nuovo accordo sarà inoltre previsto un premio extra annuale direttamente proporzionale alla crescita dei ricavi, che rappresentano un indicatore strategico per il percorso di crescita dell'azienda. Il premio di risultato potrà essere in tutto o in parte convertito in beni e servizi del piano di welfare aziendale. A chi convertirà il premio di risultato l'azienda incrementerà il valore individuale convertibile del 5%, nel caso di conversione dell'80% del premio, e del 10%

nel caso di conversione totale. Nel 2019 il 60% dei dipendenti Gefran ha scelto di convertire il premio in benefit, un valore in crescita rispetto al 2018 e ben al di sopra della media nazionale.

Nel contratto nazionale sono inclusi importanti aspetti legati alla formazione e crescita professionale, alla staffetta generazionale, ed all'attenzione per il tempo da dedicare alla famiglia.

### FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

L'importanza attribuita da Gefran ai processi di crescita professionale trova espressione in una novità: l'introduzione di un Referente per la formazione, individuato in un componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria, che faciliterà la comunicazione tra Direzione Personale & Sviluppo Organizzativo e lavoratori, fornendo feedback e suggerimenti sui programmi e progetti formativi aziendali e indicazioni su esigenze formative da soddisfare.

## STAFFETTA GENERAZIONALE

Per promuovere l'inserimento dei giovani, migliorare la qualità della vita dei lavoratori senior e garantire il consolidamento di conoscenze, competenze e valori aziendali, l'accordo prevede un programma di staffetta generazionale. Tale programma prevede che i lavoratori vicini all'età di pensionamento possano richiedere la trasformazione del contratto di lavoro a tempo parziale ed essere affiancati da profili junior. I senior, attraverso un percorso di mentoring, sosterranno i giovani nell'acquisizione delle competenze tecniche e dei valori aziendali in un'ottica di continuità e ricambio genera-

zionale. Durante tutto il periodo del lavoro a tempo parziale, l'azienda garantirà il costo della contribuzione volontaria per conto del lavoratore, al fine di raggiungere il livello che sarebbe spettato allo stesso se avesse mantenuto il contratto di lavoro a tempo pieno.

## PIÙ TEMPO PER LA FAMIGLIA

Nel contratto è stata inoltre formalizzata una pratica già consolidata da diversi anni in azienda: per facilitare la conciliazione tra famiglia e lavoro, Gefran valuterà positivamente le richieste di trasformazioni a tempo parziale, fino al compimento del

secondo anno di vita del figlio, per le madri al rientro dal congedo di maternità. Viene inoltre estesa la possibilità di usufruire di 10 ore extra di permessi retribuiti per le visite mediche di figli minorenni e genitori di età superiore a 65 anni. I principi che hanno guidato nel disegnare questo contratto, che riassume quarant'anni di costruttive relazioni industriali, sono: innovazione, crescita, sostenibilità, conciliazione, consapevolezza e responsabilità. Grazie a questi risultati, Gefran ha vinto anche nel 2019, per il secondo anno consecutivo, il prestigioso premio Best Job (assegnato dall'Istituto Economico Tedesco).

## FLY Gefran Talent Accademy, FLY Youth



FLY è la Talent Academy di Gefran, che mette al centro del percorso di sviluppo i punti di forza delle persone. Lo scopo è sviluppare e sostenere nel tempo il patrimonio di competenze distintive e far crescere il talento delle persone.

Gefran affronta questa importante sfida con una prospettiva sistemica di valorizzazione dei propri collaboratori, dove il talento non è un'identità, ma un insieme unico di caratteristiche presenti nell'individuo.

Gli strumenti e le metodologie utilizzati rappresentano un combinato di azioni, rivolte tanto ai neoassunti quanto alle persone che già fanno parte dell'organizzazione. La definizione di talento è un insieme di competenze, allineato ai valori aziendali e coerente con la specificità dell'organizzazione, chiamata a realizzare la strategia aziendale.

All'interno di FLY vengono disegnati programmi specifici per sviluppare le potenzialità, fra i quali:

- collaborazione di lunga data con le università;
- master sull'innovazione;
- coaching manageriale;
- mentoring e reciprocal mentoring;
- training on the job;
- partecipazione in focus group e laboratori;
- formazione in aula.



FLY Youth è la sessione dedicata ai neo-laureati che progressivamente vengono inseriti in azienda a fronte del cambio generazionale, che l'azienda sta vivendo. Prevede un programma dedicato ai giovani che comprende laboratori sullo sviluppo delle principali soft skills (orientamento ai risultati, capacità di cooperare, comunicazione, gestione di sé), guidati da docenti e coach esterni e sessioni tenute dai manager delle principali funzioni aziendali e finalizzate a far comprendere l'organizzazione Gefran vista anche come "Sistema Azienda". Al termine del percorso formativo, i partecipanti a FLY Youth si misurano in contest su progetti di innovazione che hanno, ad esempio, dato vita ad INNOWAY, il programma di open innovation sponsorizzato dalla Regione Lombardia. Infine, gli stessi giovani, guidati dai mentori senior, partecipano e sono il motore di iniziative di ricerca o presentazione dell'azienda presso le principali Università. FLY, oltre ad essere un'Academy di sviluppo delle competenze, riconosciuta fra l'altro fra le migliori in Italia anche dal Il Sole24 Ore, è diventata un hub di condivisione di idee, esperienze, best practices e

cooperazione. Gefran offre costantemente opportunità di crescita a studenti, neodiplomati e neolaureati. Sono attive infatti diverse collaborazioni con Università ed Istituti Superiori, grazie alle quali vengono offerti tirocini curriculari, extra curriculari o alternanza scuola/lavoro, opportunità di inserimento degli studenti nelle aree di loro competenza e, compatibilmente con le possibilità della Società ed il talento dimostrato, la successiva assunzione. A tutti i neo-dipendenti continua a venir attuato un processo strutturato di induction che ha lo scopo di facilitare la conoscenza dei processi, dei prodotti/servizi e delle persone, sia a livello di funzione di appartenenza sia a livello di funzioni interdipendenti.

Nel 2019, oltre al programma Business Skills inserito nel piano di cascading della Gefran Way, sono stati organizzati programmi formativi, tra i quali quello di lingua inglese, uno sull'approccio lean nei processi office e operations, che ha coinvolto il 100% del personale italiano, cinese e americano, uno dedicato alla gestione dello stress e delle situazioni difficili, oltre a quelli di public speaking ed alcuni progetti specifici dedicati ai team ad alta performance, che hanno incluso assessment e definizione delle dinamiche di team.

## Innovazione organizzativa

Nel 2019 molta attenzione è stata dedicata all'innovazione dei processi produttivi negli stabilimenti del Gruppo (smart manufacturing) attraverso progetti di digitalizzazione e cantieri di lean production, piani di mappatura e sviluppo delle competenze, mindset change e investimenti per ridefinire layout e attrezzature di produzione.

# Indirizzi strategici





Il 2019 è stato caratterizzato da una crescita organica inferiore alle aspettative, nonostante questo Gefran ha saputo creare valore: ha mantenuto un livello di valore aggiunto che, unito ad una sempre attenta gestione operativa dei processi aziendali, ha permesso di raggiungere livelli di redditività in linea con le attese.

Nel 2020 si confermano gli elementi chiave alla base delle linee guida strategiche del gruppo delineate negli anni precedenti, pur consapevoli dalle variazioni degli scenari macroeconomici in atto e difficilmente prevedibili. La messa a valore delle azioni di sviluppo del mercato in applicazioni adiacenti a quelle core allargherà la base di installazione del prodotto Gefran e l'entrata a regime degli investimenti effettuati garantirà un aumento della competitività,

indispensabile per mantenere le quote di mercato esistenti.

Il rinnovo della governance ed il cambio di leadership in atto nella quotata saranno orientati al rinforzo della spinta verso la digitalizzazione tanto dei processi quanto dei prodotti in tutte le business unit del gruppo. In ciascuna di queste proseguiranno pertanto le iniziative di innovazione e sviluppo prodotto, con l'obiettivo di portare sul mercato dispositivi nuovi dal punto di vista funzionale ed applicativo.

Si manterrà alta la focalizzazione sul capitale umano anche a fronte del ricambio generazionale in atto in modo particolare nelle società italiane, dove le nuove generazioni di giovani inseriti in azienda contribuiranno in modo significativo al raggiungimento dei

risultati attesi.

Le caratteristiche distintive di Gefran, la sua capacità di essere vicino al cliente in termini di know-how applicativo, la personalizzazione del prodotto ed il livello di servizio permetteranno all'azienda di rafforzare la propria posizione di partner di riferimento per il mercato, pur in un contesto economico ed industriale negativamente influenzato dalla diffusione del Coronavirus.

Pur non essendo una priorità nel breve periodo, il Gruppo non esclude eventuali progetti di crescita per linee esterne, siano esse acquisizioni o partnership, purché coerenti con le linee guida strategiche e compatibili con la struttura organizzativa.



# Principali rischi ed incertezze cui il gruppo gefran è esposto



Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica e finanziaria. L'analisi dei fattori di rischio e la valutazione del loro impatto è il presupposto per la creazione di valore nell'organizzazione. La capacità di gestire correttamente i rischi aiuta la Società ad affrontare con consapevolezza e fiducia le scelte aziendali e strategiche e contribuisce a prevenire gli impatti negativi sui target aziendali e di business a livello di Gruppo.

Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati attesi.

In data 13 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01.

Tale modello è stato periodicamente aggiornato in considerazione dell'evoluzione della citata normativa e delle modifiche organizzative intercorse. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2019, è stato aggiornato il Modello Organizzativo, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria, che risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance, la cui struttura si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

Sono inoltre individuati gli enti aziendali rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione rischi:

- il **Comitato per il Controllo dei Rischi** (CCR), che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di verificare il corretto utilizzo dei principi contabili e a loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- l'**Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno dei rischi**, con il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- il **Dirigente Preposto**, al quale è ricondotto il presidio diretto del modello di controllo ai sensi della L. n. 262/2005 e delle relative procedure amministrative e contabili, in relazione al costante aggiornamento dello stesso;
- la funzione **Internal Audit**, con il compito di verificare sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi dei principali rischi.

Negli ultimi anni Gefran si è progressivamente avvicinata ai concetti di Risk Assessment e Risk Management fino a sviluppare un processo di periodica identificazione, valutazione e gestione dei rischi. Infatti, a partire dal 2017 Gefran ha colto l'occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un Risk Assessment che promuove una gestione proattiva dei rischi a supporto dei principali processi decisionali aziendali, individuando eventuali aree di attenzione e focus.

Tale Risk Assessment consente infatti al Consiglio di Amministrazione e al Management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di mitigare ovvero gestire le esposizioni significative, rafforzando la Corporate Governance del Gruppo e il Sistema di Controllo Interno. Il Risk Assessment si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in otto famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Gefran:

- **Rischi Esterni:** rischi derivanti da fattori quali contesto macroeconomico, cambiamenti del contesto normativo e/o di mercato, difficilmente influenzabili da parte della Società;
- **Rischi Finanziari:** connessi al grado di disponibilità delle fonti di finanziamento, alla gestione del credito e della liquidità, e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (es. prezzo commodity, tassi di interesse, tassi di cambio);
- **Rischi Strategici:** rischi connessi alle scelte aziendali strategiche in termini di portafoglio prodotti, operazioni straordinarie, innovazione ecc. che potrebbero influenzare le performance del Gruppo;
- **Rischi di Governance e Integrità:** rischi connessi al governo del Gruppo / Società o a comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica etica aziendale che potrebbero esporre il Gruppo a possibili sanzioni, minandone la reputazione sul mercato;
- **Rischi Operativi e di Reporting:** connessi all'efficacia / efficienza dei processi aziendali con conseguenze negative sulle performance e l'operatività della Società, e/o connessi alla possibilità che i processi di pianificazione, reporting e controllo non siano adeguati a supportare il management nelle scelte strategiche e/o nelle attività di monitoraggio del business;
- **Rischi Legali e di Compliance:** relativi alla gestione degli aspetti legali e contrattuali e alla conformità alle norme e ai regolamenti, nazionali, internazionali, di settore applicabili alla Società;
- **Rischi IT:** rischi connessi all'adeguatezza dei sistemi informativi nel supportare le esigenze, attuali e/o future, del business, in termini di infrastruttura, integrità dei dati, accessi e/o disponibilità dei dati e dei sistemi informativi;
- **Rischi legati alle Risorse umane:** rischi connessi alla gestione e sviluppo delle competenze e delle risorse necessarie per lo svolgimento del business (es. selezione, formazione, retention, comunicazione interna) e alla gestione delle relazioni con i sindacati.



Di seguito sono rappresentate schematicamente le otto famiglie di rischio analizzate:

1. RISCHI ESTERNI		
Contesto macroeconomico		Instabilità dei Paesi in cui il Gruppo produce o commercializza
Eventi Catastrofici/Business interruption		Evoluzione leggi, regolamenti e standard di settore
Concorrenza		
2. RISCHI FINANZIARI		
Volatilità dei prezzi delle materie prime		Controparti commerciali/finanziarie
Tasso di cambio		Tasso di interesse
Liquidità		Disponibilità capitali/capacità rimborso debiti
3. RISCHI STRATEGICI		
Sostenibilità del business (e.g. Motion/Automation)		Decisioni di investimento/M&A
Product portfolio		Innovazione di prodotto/processo
Efficacia strategie medio/lungo termine		Efficacia delle operazioni straordinarie
Pianificazione strategica		
4. RISCHI DI GOVERNANCE E INTEGRITÀ		
Resistenza al cambiamento		Integrità dei comportamenti/frodi
Deleghe e Poteri		R&R (Ruoli e responsabilità) / SoD
Indirizzo e governo delle filiali estere		
5. RISCHI OPERATIVI E DI REPORTING		
Adeguatezza/saturazione della capacità produttiva		Errata/non efficiente programmazione della produzione
Obsolescenza impianti/macchinari		Qualità dei prodotti/Recall
Obsolescenza magazzino		Dipendenza da terzi/fornitori critici
Affidabilità del portfolio fornitori		Inefficacia dei canali di vendita
Inefficacia pricing		Budget, planning e Reporting
Dipendenza da clienti chiave		Transfer Pricing
Rischio di execution dell'ecommesse		Parcellizzazione dei fornitori
6. RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE		
Tutela dell'esclusività del prodotto		Contenzioso
Rischi contrattuali		Adeguamento normativa H&S
Adeguamento normativa sull'ambiente		Adeguamento normativa giuslavoristica
Adeguamento 262/financial reporting		Adeguamento 231/Anticorruption
Adeguamento normativa fiscale		Adeguamento normativa sulla privacy
Adeguamento normativa di settore (es. ISO)		
7. RISCHI IT		
IT & Data Security (Cybersecurity e SoD)		Business Continuity / Disaster Recovery
Data & IT Governance		Infrastruttura IT
Domini Web		
8. RISCHI LEGATI ALLE RISORSE UMANE		
Attraction e Retention		Sviluppo professionale e compensation
Passaggio generazionale		Relazioni industriali
Dipendenza da figure chiave		Scarsa comunicazione tra le prime linee manageriali
Tempestività delle comunicazioni relative ai cambiamenti organizzativi		Età media dei dipendenti

Il Management coinvolto nel processo di Risk Assessment è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di probabilità di accadimento, impatto e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere (risk management), intendendosi:

- **probabilità** che un certo evento possa verificarsi sull'orizzonte temporale di Piano, misurata secondo una scala da improbabile/remoto (1) a molto probabile (4);
- **impatto**: stima della media tra gli impatti economico-finanziario su EBIT, danni in tema HSE, di immagine e ripercussioni sull'operatività, nell'arco temporale oggetto di valutazione, misurato secondo una scala da irrilevante (1) a critico (4);
- **livello di risk management** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da ottimale (1) a inadeguato (4).

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla cd. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi.

I principali rischi rilevati e valutati tramite l'attività di Risk Assessment vengono illustrati e discussi con tutti gli enti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Consiglio di Amministrazione. La visione complessiva dei

rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione.

L'adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- **rischi esterni al di fuori del controllo del Gruppo**, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- **rischi parzialmente indirizzabili dal Gruppo**, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;
- **rischi interni e indirizzabili dal Gruppo**, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

Il processo di Risk Assessment, condotto nel corso del 2019, ha coinvolto 11 referenti aziendali rappresentativi della Capogruppo e delle Società Controllate.

Di seguito vengono analizzati i fattori di rischio esterni e interni, classificati in base alle famiglie di rischio così come precedentemente individuate:

- (a) **Rischi Esterni;**
- (b) **Rischi Finanziari;**
- (c) **Rischi Strategici;**
- (d) **Rischi di Governance e Integrità;**
- (e) **Rischi Operativi e di Reporting;**
- (f) **Rischi Legali e di Compliance;**

Si segnala che, con riferimento al rischio IT, grazie agli attuali processi di gestione del rischio implementati dal Gruppo, non sono emersi particolari rischi connessi all'adeguatezza dei sistemi informativi, in termini di infrastruttura, integrità dei dati e sicurezza dei sistemi e degli applicativi utilizzati. Inoltre, con riferimento ai rischi legati alle risorse umane, non si segnalano rischi specifici, grazie alle iniziative avviate a partire dal 2017 e tutt'ora in essere; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 11 della presente Relazione sulla Gestione.

Infine, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2019, si ritiene che, allo stato attuale non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

# 13.1 | Rischi esterni

## Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento dei mercati

Le prospettive globali di crescita per l'anno in corso del Fondo Monetario Internazionale sono state recentemente riviste al ribasso, e stimate pari al 3,2% dal precedente 3,3%. Sulle prospettive globali permangono prevalentemente i rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus, dalle tensioni geopolitiche, quali ad esempio tra USA e Iran e da frizioni commerciali. Con riferimento

all'eurozona, le stime si attestano all'1,3% di crescita, con l'Italia come fanalino di coda, con un +0,5% del Pil.

Il Gruppo Gefran opera tramite le proprie controllate nei mercati internazionali; tale diffusa presenza geografica consente al Gruppo di mitigare gli effetti di eventuali fasi recessive. La diversificazione dei mercati in

cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre mitiga e diminuisce l'esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati. Non è possibile, tuttavia, escludere che tali andamenti ciclici possano aver un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e al momento non misurabili.

## Rischi connessi alla struttura del mercato e alla pressione dei concorrenti

Gefran opera su mercati aperti, non regolamentati, non protetti da alcuna barriera tariffaria, o regime amministrato, o concessione pubblica. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità del prodotto, di assistenza ai clienti costruttori di macchine.

Il Gruppo si confronta con una concorrenza molto agguerrita: operatori di grandi dimensioni che possono avere risorse superiori o posizioni di costo, sia per economie di scala

che per costo dei fattori, più competitive, consentendo agli stessi di poter attuare anche aggressive politiche di prezzo.

Il successo delle attività del Gruppo Gefran viene dalla capacità di focalizzare gli sforzi su settori industriali specifici, concentrandosi sulla soluzione di problemi tecnologici e sul servizio al cliente, così da fornire, sulle nicchie di mercato in cui compete, un valore superiore al cliente.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti e soluzioni innovative e competitive rispetto ai prodotti delle

principali industrie concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi in tali sviluppi, i volumi di vendita potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari. Nonostante il Gruppo Gefran ritenga di poter adattare la propria struttura di costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, il rischio è che tale riduzione delle strutture di costo non sia sufficientemente ampia, veloce o coerente con la possibile riduzione dei prezzi, determinando così effetti negativi sulla situazione economico finanziaria.



## Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di componenti elettronici utilizzati nelle applicazioni elettriche, è soggetto, nei vari paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore ed ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo.

Eventuali cambiamenti normativi e regolamentari potrebbero comportare anche significativi costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o temporanee sospensioni della commercializzazione di alcuni prodotti, con effetto sui ricavi.

Il Gruppo pone particolare attenzione alle disposizioni in tema di tutela dell'ambiente e sicurezza.

Le attività del Gruppo non comprendono lavorazioni né trattamento di materiali o componenti, in misura tale da rappresentare un significativo rischio di inquinamento o comunque di danneggiamento ambientale.

Il Gruppo ha attivato una serie di controlli e monitoraggi atti ad identificare e prevenire ogni potenziale incremento di tale rischio, oltretutto ha stipulato un contratto assicurativo, finalizzato anche alla copertura di potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti. Ciò non esclude che

possano residuare rischi ambientali non adeguatamente identificati e coperti.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

## Rischio Paese

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea, in particolare in Asia, USA, Brasile e Turchia.

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi:

- all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- ai molteplici regimi fiscali;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli nei Paesi in cui il Gruppo opera, potrebbero incidere in maniera negativa, ma con peso differente a seconda dei Paesi in cui tali eventi dovessero verificarsi, sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economico finanziari del Gruppo.

# 13.2 | Rischi finanziari

## Rischio cambio

Il Gruppo Gefran, in quanto operatore a livello mondiale, è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei cambi, derivanti dalle dinamiche delle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

L'esposizione al rischio cambio è collegata alla presenza di attività produttive concentrate in Italia ed attività commerciali in diverse aree geografiche, esterne alla zona dell'Euro. Tale struttura organizzativa genera flussi denominati in valute diverse da quella dove ha origine la produzione, quali principalmente il Dollaro statunitense, il Renminbi cinese, il Real brasiliano, la Rupia indiana, il Franco svizzero, la Lira turca e la

Sterlina inglese; mentre le aree produttive in USA, Brasile, India, Svizzera e Cina servono in modo prevalente il mercato locale, con flussi nella medesima valuta.

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, il Gruppo sfrutta innanzitutto il così detto "natural hedging",

cercando di livellare i flussi in entrata ed in uscita su tutte le valute diverse da quella funzionale del Gruppo; inoltre Gefran valuta ed eventualmente pone in essere operazioni di coperture sulle principali valute, attraverso la stipula di contratti a termine da parte della Capogruppo. Tuttavia, predisponendo la Società il proprio Bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di Bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera locale, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## Rischio tasso

Le variazioni dei tassi di interesse influenzano sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo, nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Il Gruppo è esposto quasi esclusivamente alla variazione del tasso dell'Euro, dato la maggior parte dei debiti verso il sistema bancario sono stati con-

tratti dalla Capogruppo Gefran S.p.A., che supporta le controllate per le loro esigenze finanziarie, anche mediante cash pooling.

Tali debiti sono a tasso variabile ed espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Per limitare l'esposizione a tale rischio, la Capogruppo pone in essere contratti di copertura, stipulando dei contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasfor-

mano il tasso variabile in tasso fisso, o Interest Rate CAP (CAP), che fissano il massimo tasso di interesse, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti attualmente, rappresenta un possibile fattore di rischio per i prossimi trimestri, ancorché limitato dai contratti di copertura.

## Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Dal momento che i processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia

è molto limitata. Il Gruppo è esposto alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio metalli) in misura poco significativa, dato che la componente

del costo del prodotto legata a tali materiali è molto contenuta.



## Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La situazione finanziaria del Gruppo Gefran è soggetta ai rischi connessi all'andamento generale dell'economia, al raggiungimento degli obiettivi ed all'andamento dei settori nei quali il Gruppo opera.

La struttura patrimoniale di Gefran è solida, in particolare dispone di mezzi propri per Euro 75 milioni a fronte di un passivo complessivo di Euro 83 milioni. Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo ha sottoscritto due nuovi contratti di finanziamento a me-

dio-lungo termine per un importo di Euro 10 milioni ciascuno. Inoltre, nel primo semestre 2019, la controllata statunitense ha sottoscritto un contratto di finanziamento con scadenza a 3 anni, a tasso variabile, per un importo di Euro 1,8 milioni (Dollari Statunitensi 2 milioni) per finanziare l'acquisto del nuovo immobile.

Relativamente ai contratti sottoscritti in essere, sono tutti caratterizzati da indebitamento a tasso variabile, determinato

dall'Euribor oltre uno spread medio che negli ultimi due anni è stato inferiore ai 110 bps. Su alcuni dei contratti di finanziamento in essere, il cui valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1,3 milioni, sono presenti clausole che comportano il rispetto di requisiti economico finanziari (covenants). Al 31 dicembre 2019 tali clausole sono ampiamente rispettate.

## Rischio di liquidità

Il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di far fronte alle risorse finanziarie necessarie derivanti dagli investimenti programmati e dalla gestione operativa.

Le linee di credito e le disponibilità liquide sono adeguate rispetto all'attività operativa del Gruppo e alle previsioni di crescita. Relativamente agli affidamenti concessi dal

sistema finanziario, nel secondo semestre dell'anno gli stessi sono stati oggetto di revisione annuale, con la sostanziale conferma delle condizioni e degli ammontari.

## Rischio di credito

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con un ampio numero di clienti. La concentrazione della clientela non è elevata, poiché nessun cliente ha un peso percentuale sul totale fatturato superiore al 10%. I rapporti di fornitura sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran fanno parte del progetto del prodotto del cliente, vanno ad integrarsi strettamente e ne influenzano significativamente la perfor-

mance. In accordo con le richieste dell'IFRS 7.3.6a, tutti gli importi presentati in bilancio rappresentano la massima esposizione al rischio di credito.

Il Gruppo concede ai propri clienti delle dilazioni di pagamento che variano nei diversi Paesi a seconda delle consuetudini dei singoli mercati. La solidità finanziaria di ogni cliente viene monitorata regolarmente ed eventuali rischi vengono periodicamente

coperti da adeguati accantonamenti. Nonostante tale procedura, non è possibile escludere che nelle condizioni attuali di mercato alcuni clienti non riescano a generare sufficienti flussi di cassa, o non riescano ad avere accesso a sufficienti fonti di finanziamento, e di conseguenza possano ritardare o non onorare le proprie obbligazioni.

# 13.3 | Rischi strategici

## Rischi connessi all'attuazione della propria strategia

La capacità di Gefran di migliorare la redditività e di raggiungere i livelli di marginalità attesi dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo si basa su una crescita sostenibile, realizzata anche grazie a investimenti e progetti per prodotti, applicazioni e mercati geografici, che portino ad una crescita della marginalità.

Gefran intende realizzare la propria strategia concentrando le risorse disponibili nello sviluppo del proprio core business industriale, privilegiando la crescita nei prodotti strategici che garantiscono volumi e nei quali il Gruppo può vantare leadership tecnologiche e di mercato. Gefran continua ad adeguare la struttura organizzativa, i processi di lavoro e le competenze delle ri-

sorse per aumentare la specializzazione di ricerca, marketing e vendite per prodotto e per applicazione.

In presenza di incertezza sul contesto macroeconomico futuro, le operazioni descritte potrebbero realizzarsi in tempi più lunghi di quelli previsti o con modalità non pienamente soddisfacenti per il Gruppo.

## Rischi connessi a ritardi nell'innovazione di prodotto / processo

Gefran opera in un settore fortemente influenzato dall'innovazione tecnologica. L'approccio seguito dal Gruppo con riguardo all'innovazione è spesso di tipo customer-driven, ovvero guidato dalle richieste dei clienti. Una inadeguata o non tempestiva innovazione di prodotto / processo che anticipi e/o influenzi le esigenze dei clienti,

potrebbe portare a ricadute negative in termini di perdita di opportunità, quote di mercato e/o fatturato.

Gli impatti di tale rischio aumenterebbero qualora uno o più competitor siano in grado di proporre modelli di business e/o tecnologie più innovative di quelle di Gefran.

Al fine di mitigare gli impatti di tale rischio

il Gruppo Gefran ha effettuato investimenti in termini di software volti all'introduzione di nuovi controlli in sede di produzione e processi, tramite la riorganizzazione dei flussi produttivi, nonché in risorse umane con l'inserimento di figure specializzate, focalizzate sui temi di innovazione e sui trend tecnologici innovativi.

# 13.4 | Rischi di governance e integrità

## Rischi etici

Il Gruppo Gefran è da sempre impegnato ad applicare ed osservare, nel corso dello svolgimento delle proprie attività, rigorosi principi etici e morali, conducendo la propria attività, interna ed esterna, nel rispetto imprescindibile delle leggi vigenti e delle regole del mercato. L'adozione del Codice Etico, le procedure interne poste in essere per il rispetto dello stesso ed i controlli adottati, garantiscono un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente per i dipendenti ed una metodologia di approccio volta al pieno rispetto degli stakeholders esterni. Nella convinzione che l'etica nella gestione degli affari vada perseguita congiuntamente alla

crescita economica dell'impresa, il Codice è quindi un esplicito riferimento per tutti coloro che collaborano con la Società. Gefran ha inoltre efficacemente adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001. Nella convinzione che lo stesso non sia unicamente un obbligo normativo, ma un motivo di crescita ed arricchimento, Gefran ha perseguito una piena riorganizzazione delle attività e delle procedure interne al fine di prevenire i reati presupposti della citata norma. L'Organismo di Vigilanza incaricato dal Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività con frequenza e professionalità, garantita dalla

presenza di un membro interno alla Società e di un professionista esterno, dotato di ottima conoscenza dei sistemi di amministrazione e controllo.

Il Gruppo comunque svolge la parte preponderante del proprio business con clienti privati, non appartenenti a organizzazioni che siano direttamente o indirettamente emanazione di governi o enti pubblici, partecipa raramente ad appalti o gare pubbliche o progetti finanziati. Ciò limita ulteriormente i rischi di danni reputazionali ed economici, derivanti da comportamenti eticamente non accettabili.



# 13.5 | Rischi operativi e di reporting

## Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende esterne al Gruppo stesso. Per quanto riguarda invece la componentistica elettronica, in particolare soprattutto

microprocessori, semiconduttori di potenza e memorie vengono acquistati da primari produttori mondiali. Sebbene tali fornitori siano aziende affidabili, non si può escludere la possibilità che loro difficoltà, anche in termini di qualità, disponibilità, tempi di

consegna, possano riflettersi negativamente sulle attività ed i risultati economico - finanziari del Gruppo, almeno nel breve periodo, finché non sia possibile sostituire il fornitore, anche modificando il prodotto.

## Rischi connessi allo sviluppo, alla gestione e alla qualità del prodotto

La catena del valore comprende tutti gli stadi: dalla ricerca e sviluppo alla produzione, dal marketing alla vendita ed all'assistenza tecnica. Mancanze o errori in tali processi possono tradursi in problemi di qualità del prodotto che possono influenzare anche la performance economico-finanziaria. Gefran, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato

polizze assicurative che ritiene adeguate a cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo per garanzia prodotti, commisurato al volume delle attività ed alla storicità dei fenomeni. Tuttavia, qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finan-

ziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anch'essi con potenziali conseguenze sulla situazione economico e finanziaria.

## Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali

Gefran è un gruppo industriale, pertanto è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature e macchinari, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati. Nel corso degli ultimi anni non si sono verificati eventi significativi di interruzione delle attività; tuttavia non è possibile escludere

che in futuro si possano verificare interruzioni e, ove ciò accadesse per periodi significativamente lunghi, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative attualmente in essere, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. Gefran ha inoltre implementato un sistema di disaster recovery atto a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessari all'attività d'impresa, a fronte di gravi emergenze che dovessero verificarsi, in modo da contenere l'impatto di queste ultime. Inoltre periodiche oscillazioni della domanda, che non consentono un'efficace programmazione della produzione, così come

una domanda di mercato superiore alla capacità degli stabilimenti produttivi potrebbe portare Gefran a perdere delle opportunità e/o fatturato. Al fine di mitigare il rischio in oggetto Gefran ha definito dei piani di investimento relativi a impianti e macchinari, puntando anche alla digitalizzazione degli stessi, all'ampliamento e riorganizzazione degli spazi produttivi, nonché all'assunzione di nuovo personale. Inoltre se necessario è possibile dislocare la produzione in altri stabilimenti, grazie all'utilizzo della stessa distinta base ed all'uniformità dei processi produttivi.

# 13.6 | Rischi legali e di compliance

## Rischi legali e responsabilità da prodotto

Nell'ambito dell'attività tipica del Gruppo Gefran, la produzione e commercializzazione di prodotti può generare problemi legati alla difettosità degli stessi ed alla conseguente responsabilità civile nei confronti dei propri clienti o dei terzi. Pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Gefran, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate a cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo.

Tuttavia, qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finan-

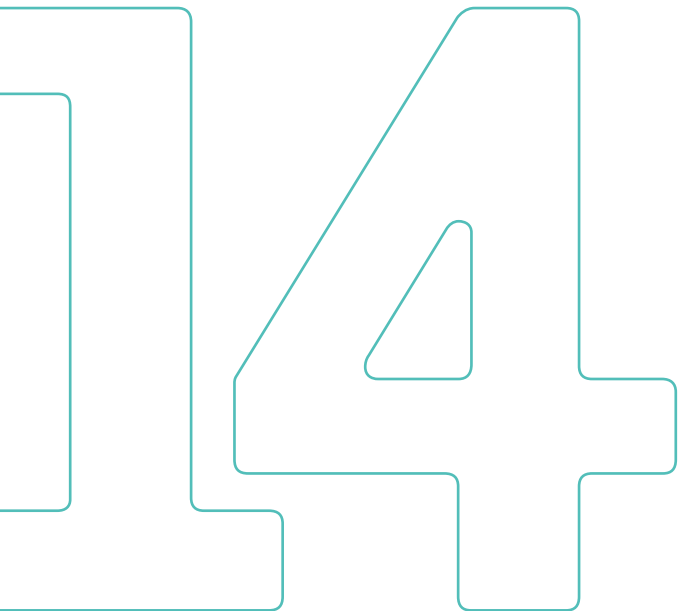
ziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anche essi con potenziali conseguenze sulla situazione economica e finanziaria.

## Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Sebbene il Gruppo ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che si possano incontrare

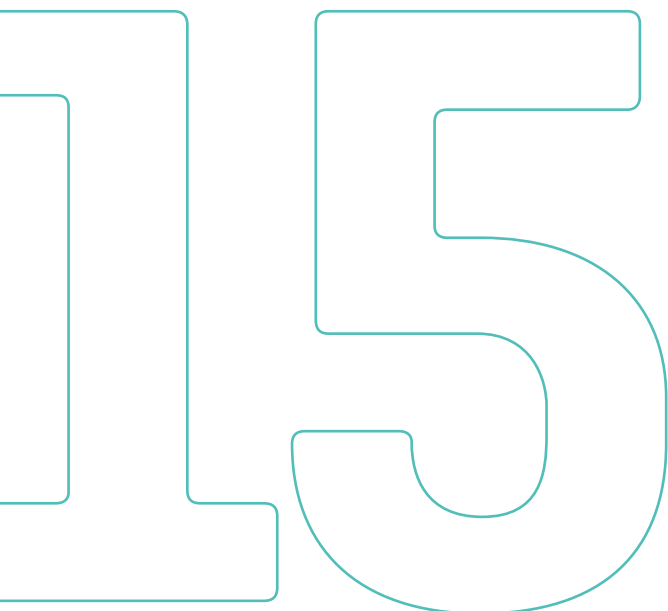
difficoltà nella difesa di tali diritti. Inoltre i diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi

prodotti sul mercato. Tali eventi potrebbero avere un effetto negativo sullo sviluppo dell'attività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.



## Fatti di rilievo dell'esercizio 2019

- In data 23 gennaio 2019 Gefran Soluzioni S.r.l., società controllata di Gefran S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote della società Elettropiemme S.r.l., per un corrispettivo pari a 900 mila Euro, versato in tale data, senza ricorso a finanziamenti esterni. La società era detenuta da Ensun S.r.l., a sua volta partecipata al 50% da Gefran S.p.A..
- In data 3 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:
  - Approvare il Bilancio dell'esercizio 2018 e di distribuire un dividendo di Euro 0,32 per azione;
  - Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea. L'Assemblea ha altresì espresso parere favorevole sulla politica generale sulle remunerazioni di Gruppo adottata da Gefran, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- In data 2 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Amministratore Delegato da parte del Dott. Alberto Bartoli. Il Dott. Bartoli rivestiva la carica di amministratore esecutivo, non indipendente, nonché quella di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e non era membro di alcun comitato interno. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attivare il "Piano per la successione dell'amministratore delegato" redatto lo scorso febbraio ai sensi del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, avviando le attività previste dal piano stesso.
- In data 16 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha provveduto a nominare per cooptazione l'Ing. Marcello Perini, già Direttore Generale della Business Unit Sensors & Components, quale amministratore di Gefran S.p.A.. L'Ing. Perini riveste la carica di amministratore esecutivo, non indipendente, essendo stato altresì nominato Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; lo stesso non fa parte di alcun comitato. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha ampliato le deleghe precedentemente in capo al Presidente Maria Chiara Franceschetti.



## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

# 16

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2019 è stato caratterizzato dall'incertezza, che già si era manifestata a fine 2018, che ha determinato una crescita del PIL mondiale inferiore al 3%. Ad inizio 2020 il Fondo Monetario Internazionale prevedeva un miglioramento, con una crescita al 3,3% nel 2020 e 3,4% nel 2021, grazie all'accordo commerciale stipulato da USA e Cina, nonché ad un recupero dell'economia dell'Eurozona, caratterizzata soprattutto da un lieve miglioramento dell'economia tedesca.

A seguito del propagarsi del Coronavirus, con le conseguenze sulle economie di diversi Paesi, in primis la Cina, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime relative al Pil mondiale, portandolo al 3,2% nel 2020, a quello cinese (5,6%, con un meno 0,4%, considerando una ripresa dell'economia nel secondo trimestre del 2020), nonché al Pil statunitense, con un 2% nel 2020 dal 2,3% del 2019. Il Fondo Monetario Internazionale ha inoltre sottolineato come l'economia italiana avrebbe realizzato la crescita più bassa dell'Unione Europea, con un +0,5% del Pil rispetto al 1,3% dell'eurozona.

Queste stime sono state recentemente riviste dall'OCSE, che ha ipotizzato una crescita mondiale all'1,5% e un PIL italiano allo 0%, considerando l'ipotesi peggiore di impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus.

Anche Gefran, nei primi due mesi del 2020, sta riscontrando segnali che confermano questo trend provenienti da tutte le aree geografiche nelle quali opera: la diffusione del Coronavirus sta influenzando l'andamento delle economie globali mettendo in crisi le prospettive di crescita di diversi settori.

Il Gruppo, con la sua presenza internazionale, sfrutterà la leva competitiva che deriva dall'aver consolidato plant produttivi in diversi Paesi, permettendo di sopperire le mancate produzioni in Cina, area che più ha sofferto per la diffusione del Coronavirus, con la piena operatività alla data odierna degli stabilimenti italiani e statunitensi.

Gli investimenti, molto vivaci nel corso dell'ultimo triennio, proseguiranno anche

nel presente esercizio, seppur in misura inferiore ed in continuità con quanto previsto dal precedente piano, privilegiando quelli volti al sostegno dello sviluppo di aree geografiche e di prodotti identificati come fondamentali per la crescita e sostenibilità del Gruppo nel lungo periodo, mentre saranno messi in atto i progetti finalizzati alla ottimizzazione e razionalizzazione della organizzazione commerciale in alcuni Paesi esteri.

La contrazione della domanda derivante dal contesto internazionale fortemente incerto, come sopra descritto, sarà compensata dalla capacità e dalla velocità di reazione rispetto alle richieste ed esigenze di un mercato che cerca in Gefran un partner solido ed affidabile.

Alla luce di quanto descritto, ed in assenza di eventi non prevedibili allo stato attuale, Gefran riconsidera le prospettive di crescita previste a piano e prospetta oggi ricavi in linea con l'esercizio precedente e marginalità che potrebbe risultare anche in leggera flessione.

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 Gefran S.p.A. deteneva 27.220 azioni, pari allo 0,19% del totale, ad un prezzo medio di carico di Euro 5,7246 per azione, tutte acquistate nel corso del quarto trimestre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si è svolta attività di compravendita di azioni proprie. Alla data della presente relazione la situazione è invariata.

L'attività di intermediazione sul titolo Gefran, affidata ad Intermonte, si è svolta regolarmente.

## Rapporti con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran, nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento per le operazioni con le parti correlate" in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il suddetto regolamento è pubblicato nella sezione "Governance" del sito della Società, disponibile al seguente percorso <https://www.gefran.com/it/governance>, nella sezione "Statuta, regolamenti e procedure". La procedura in esame è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2017 per allinearne i contenuti con le

normative vigenti, in particolare in relazione all'entrata in vigore del regolamento "Market Abuse" UE 596/2014.

Il regolamento è improntato ai seguenti principi generali:

- assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- fornire ai consiglieri di amministrazione ed al Collegio Sindacale un adeguato strumento in ordine alla valutazione, decisione e controllo in ordine alle operazioni con parti correlate.

Il regolamento è così strutturato:

- **Prima parte:** definizioni (parti correlate, operazioni di maggiore e minore rilevanza, infragruppo, ordinarie, di importo esiguo ecc.).
- **Seconda parte:** procedure di approvazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza, esenzioni.
- **Terza parte:** obblighi informativi.

Per un esame delle operazioni tra le società del Gruppo e parti correlate si rinvia al paragrafo 41 delle note illustrative al Bilancio consolidato.

# 19

## Semplificazione informativa

In data 1° ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà di semplificazione informativa prevista dall'articolo 70, comma 8, e dall'articolo 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob numero 11971/1999 e successive modifiche.

## Disposizioni di cui agli articoli 15 e 18 del Regolamento Mercati Consob

# 20

Con riferimento alle "condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 15 e 18 del Regolamento Mercati della Consob, si precisa che rientrano nell'alveo di applicazione dell'art. 36 le società controllate Ge-

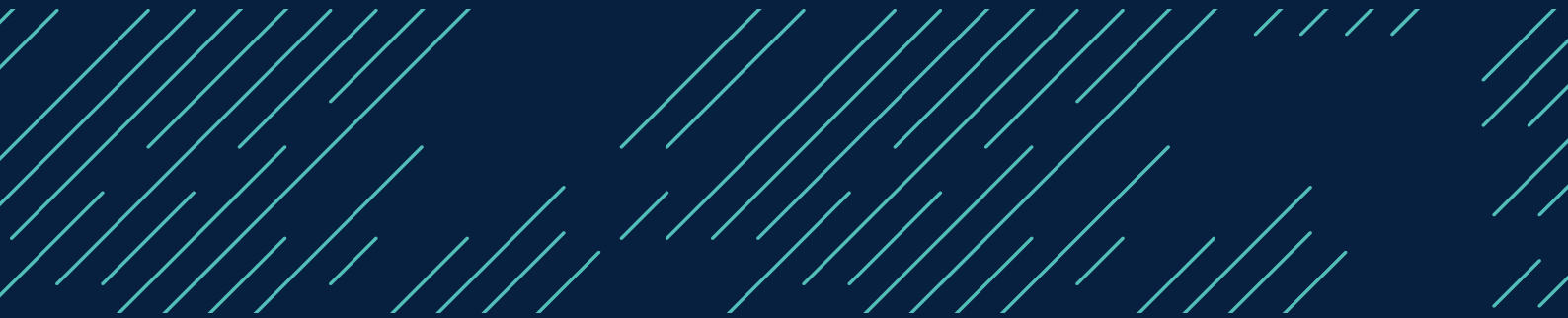
fran Siei Asia PTE Ltd (Singapore), Gefran Siei Drives Technology Co Ltd (Cina), Gefran Deutschland GmbH e Siei Areg GmbH (Germania), Gefran Inc. (U.S.A.), Gefran India Ltd (India), Gefran Soluzioni S.r.l. (Italia), Sensormate AG (Svizzera), Gefran Drives and Motion S.r.l. (Italia) e Elettropiemme S.r.l. (Italia).

Si segnala l'avvenuto adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art.18 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Maria Chiara Franceschetti**





# Prospetti contabili di consolidato



# 1 | Prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio

(Euro / .000)	note	PROGRESSIVO AL 31 DICEMBRE	
		2019	2018
Ricavi da vendite di prodotti	30	139.732	135.126
<i>di cui parti correlate:</i>	41	-	48
Altri ricavi e proventi	31	803	445
Incrementi per lavori interni	14,15	2.574	1.425
<b>RICAVI TOTALI</b>		<b>143.109</b>	<b>136.996</b>
Variazione rimanenze	20	703	2.839
Costi per materie prime e accessori	32	(50.911)	(50.081)
Costi per servizi	33	(24.172)	(23.302)
<i>di cui parti correlate:</i>	41	(214)	(323)
Oneri diversi di gestione	35	(947)	(786)
Proventi operativi diversi	35	1.083	236
Costi per il personale	34	(49.250)	(45.897)
(Svalutazione) Ripristino crediti commerciali e diversi	20	115	53
Ammortamenti e riduzioni di valore immateriali	36	(2.136)	(2.319)
Ammortamenti e riduzioni di valore materiali	36	(6.073)	(3.996)
Ammortamenti diritto d'uso	36	(1.146)	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>10.375</b>	<b>13.743</b>
Proventi da attività finanziarie	37	1.040	1.536
Oneri da passività finanziarie	37	(1.526)	(2.037)
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN	38	180	(55)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>10.069</b>	<b>13.187</b>
Imposte correnti	39	(1.968)	(2.632)
Imposte anticipate e differite	39	(1.059)	(1.529)
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>(3.027)</b>	<b>(4.161)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE</b>		<b>7.042</b>	<b>9.026</b>
Risultato netto da attività disponibili per la vendita	23	-	(875)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>7.042</b>	<b>8.151</b>

Attribuibile a:

Gruppo	7.042	8.151
Terzi	-	-

(Euro)	note	PROGRESSIVO AL 31 DICEMBRE	
		2019	2018
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>			
Risultato per azione base ordinarie	26	0,49	0,57
Risultato per azione diluito ordinarie	26	0,49	0,57

# 2 Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

(Euro / .000)	note	PROGRESSIVO AL 31 DICEMBRE	
		2019	2018
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>7.042</b>	<b>8.151</b>
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
- rivalutazione Benefici verso dipendenti IAS 19	27	(276)	192
- effetto fiscale complessivo	27	66	(41)
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
- conversione dei bilanci di imprese estere	25	221	18
- partecipazione in altre imprese	25	(79)	(213)
- fair value derivati Cash Flow Hedging	25	(124)	12
<b>TOTALE VARIAZIONI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>		<b>(192)</b>	<b>(32)</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>6.850</b>	<b>8.119</b>
Attribuibile a:			
Gruppo		6.850	8.119
Terzi		-	-

# 3 | Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

(Euro / .000)	note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Avviamento	13	5.917	5.868
Attività immateriali	14	7.641	6.508
Immobil, impianti, macchinari e attrezzature	15	44.761	38.955
<i>di cui parti correlate:</i>	41	470	919
Diritto d'uso	16	3.089	-
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	17	1.196	1.016
Partecipazioni in altre imprese	18	1.690	1.790
Crediti e altre attività non correnti	19	94	83
Attività per imposte anticipate	39	6.556	6.912
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	24	1	-
Altre attività finanziarie non correnti	24	97	126
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>71.042</b>	<b>61.258</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	20	24.548	22.978
Crediti commerciali	20	28.931	29.808
Altri crediti e attività	21	7.953	3.561
Crediti per imposte correnti	22	853	1.510
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	24.427	18.043
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	24	-	19
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>86.712</b>	<b>75.919</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>157.754</b>	<b>137.177</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	25	14.400	14.400
Riserve	25	53.602	50.263
Utile / (Perdita) dell'esercizio	25	7.042	8.151
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>75.044</b>	<b>72.814</b>
Patrimonio netto di terzi	25	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>75.044</b>	<b>72.814</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari non correnti	24	21.916	11.864
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	24	2.013	-
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	24	169	-
Benefici verso dipendenti	27	4.853	4.524
Fondi non correnti	28	644	250
Fondo imposte differite	39	647	627
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>30.242</b>	<b>17.265</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti finanziari correnti	24	12.643	10.817
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	24	1.071	-
Debiti commerciali	20	24.937	20.731
<i>di cui parti correlate:</i>	41	120	313
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	24	-	28
Fondi correnti	28	1.527	1.424
Debiti per imposte correnti	22	257	1.653
Altri debiti e passività	29	12.033	12.445
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>52.468</b>	<b>47.098</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>82.710</b>	<b>64.363</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ</b>		<b>157.754</b>	<b>137.177</b>

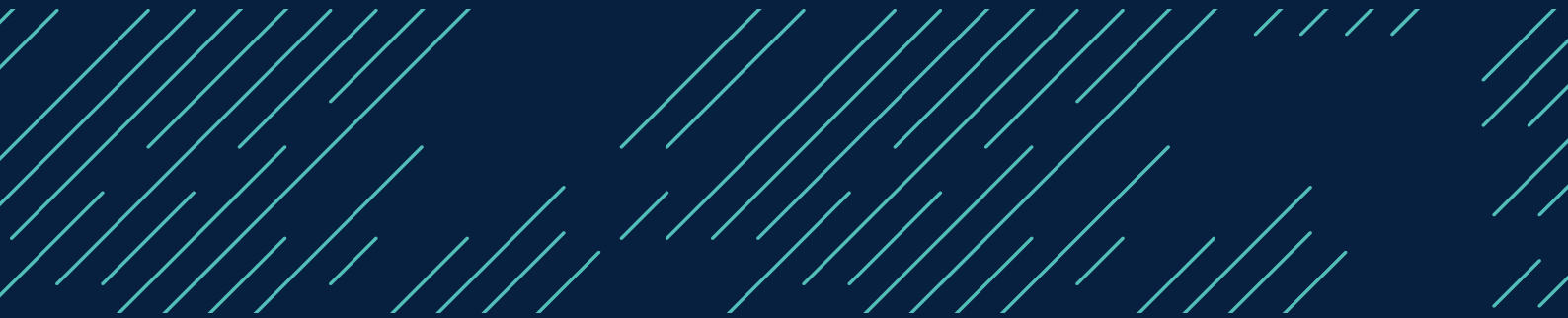
# 4 | Resoconto finanziario consolidato

(Euro / .000)	note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>			
		<b>18.043</b>	<b>24.006</b>
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>			
Utile (perdita) del periodo	25	<b>7.042</b>	8.151
Ammortamenti e riduzioni di valore	36	<b>9.355</b>	6.315
Accantonamenti (Rilasci)	20,27,28	<b>1.770</b>	2.732
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	35	<b>(350)</b>	8
Svalutazioni di attività disponibili per la vendita	23	-	1.214
Risultato netto della gestione finanziaria	37	<b>345</b>	556
Imposte	39	<b>1.963</b>	2.293
Variazione fondi rischi ed oneri	27,28	<b>(1.012)</b>	(1.097)
Variazione altre attività e passività	21,29	<b>(5.004)</b>	1.191
Variazione delle imposte differite	39	<b>1.039</b>	1.529
Variazione dei crediti commerciali	20	<b>2.017</b>	(651)
<i>di cui parti correlate:</i>	41	-	55
Variazione delle rimanenze	20	<b>(2.186)</b>	(4.956)
Variazione dei debiti commerciali	20	<b>3.066</b>	1.707
<i>di cui parti correlate:</i>	41	<b>(193)</b>	223
<b>TOTALE</b>		<b>18.045</b>	<b>18.992</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	14,15	<b>(15.644)</b>	(9.411)
<i>di cui parti correlate:</i>	41	<b>(470)</b>	(919)
- Acquisizioni al netto della cassa acquisita	10	<b>(231)</b>	-
- Crediti finanziari	19	<b>(8)</b>	6
Realizzo delle attività non correnti	14,15	<b>1.487</b>	52
<b>TOTALE</b>		<b>(14.396)</b>	<b>(9.353)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>			
		<b>3.649</b>	<b>9.639</b>
<b>E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Accensione di debiti finanziari	24	<b>21.785</b>	5.000
Rimborso di debiti finanziari	24	<b>(9.781)</b>	(9.462)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	24	<b>(425)</b>	(1.789)
Flusso in uscita per IFRS 16	24	<b>(1.190)</b>	-
Imposte pagate	39	<b>(2.183)</b>	(3.744)
Interessi pagati	37	<b>(756)</b>	(1.491)
Interessi incassati	37	<b>93</b>	691
Vendita (acquisto) azioni proprie	25	-	(156)
Variazione delle riserve di patrimonio netto	25	-	487
Dividendi distribuiti	25	<b>(4.599)</b>	(5.040)
<b>TOTALE</b>		<b>2.944</b>	<b>(15.504)</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)</b>			
		<b>6.593</b>	<b>(5.865)</b>
G) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie		<b>(209)</b>	(98)
<b>H) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G)</b>			
		<b>6.384</b>	<b>(5.963)</b>
<b>I) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+H)</b>			
		<b>24.427</b>	<b>18.043</b>

# 5 | Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	note	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Utili/(Perdite) esercizi precedenti	Riserve da CE complessivo			Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale PN di competenze del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale PN
							Riserva per valutazione al Fair Value	Riserva di conversione valuta	Altre riserve				
<b>(Euro / .000)</b>													
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>		14.400	21.926	6.971	10.251	6.735	189	3.125	(551)	6.864	69.911	-	69.911
<b>Destinazione risultato 2017</b>													
- Altre riserve e fondi	25	-	-	(1.583)	-	8.448	-	-	-	(6.864)	-	-	-
- Dividendi	25	-	-	-	-	(5.040)	-	-	-	-	(5.040)	-	(5.040)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	25,27	-	-	(21)	-	-	(201)	-	151	-	(71)	-	(71)
Movimentazione riserva di conversione	25	-	-	-	-	-	-	18	-	-	18	-	18
Altri movimenti	25	-	-	1	(156)	-	-	-	-	-	(155)	-	(155)
Risultato 2018	25,26	-	-	-	-	-	-	-	-	8.151	8.151	-	8.151
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>		14.400	21.926	5.368	10.095	10.143	(12)	3.143	(400)	8.151	72.814	-	72.814
<b>Destinazione risultato 2018</b>													
- Altre riserve e fondi	25	-	-	521	-	7.630	-	-	-	(8.151)	-	-	-
- Dividendi	25	-	-	-	-	(4.599)	-	-	-	-	(4.599)	-	(4.599)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	25,27	-	-	(25)	-	-	(203)	-	(210)	-	(438)	-	(438)
Movimentazione riserva di conversione	25	-	-	-	-	-	-	221	-	-	221	-	221
Altri movimenti	25	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4	-	4
Risultato 2019	25,26	-	-	-	-	-	-	-	-	7.042	7.042	-	7.042
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>		14.400	21.926	5.864	10.099	13.174	(215)	3.364	(610)	7.042	75.044	-	75.044







# Note illustrative specifiche



# 1 Informazioni di carattere generale

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata a Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Sebina n.74.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Gefran, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 12 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella relazione sulla gestione.

# 2 Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato del Gruppo Gefran è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Comprende i bilanci di Gefran S.p.A., delle società controllate ed i bilanci delle società collegate dirette ed indirette, approvati dai rispettivi Consigli d'Amministrazione. Le società consolidate hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società, per le quali i bilanci vengono ritrattati ai fini del Bilancio consolidato di Gruppo per recepire i principi IAS/IFRS.

La revisione legale del Bilancio consolidato è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La valuta di presentazione del presente Bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all'allegato "Conto economico consolidato per trimestre".

# 3 Schemi di Bilancio

Il Gruppo Gefran ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, l'ammontare delle posizioni con parti correlate e relative alle poste non ricorrenti sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento.

## 4 Principi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente quando si ha il controllo. Si ha controllo sempre ma solo se ricorrono tutte e tre le seguenti condizioni:

- potere su una partecipata (sia se questo potere viene esercitato o meno in pratica);
- esposizione, o diritto, a rendimenti variabili della partecipata;
- abilità di usare il potere su una partecipata per influenzare i rendimenti generati da questa partecipata.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.

Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri soci e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimo-

niali sono tutte redatte al 31 dicembre 2019; inoltre tutti bilanci sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.

Le attività destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'IFRS 5 siano rispettate,

vengono classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività disponibili per la vendita", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato netto da attività disponibili per la vendita".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come equity transaction (secondo l'Entity Control Method) e quindi classificate nel patrimonio netto.

## 5 Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 risulta differente rispetto a quella del 31 dicembre 2018, in quanto in data 23 gennaio 2019 Gefran Soluzioni S.r.l., società controllata di Gefran S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote della società Elettropiemme S.r.l.. La società era detenuta da Ensun S.r.l., a sua volta partecipata al 50% da Gefran S.p.A..

## 6 Criteri di valutazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, nella nota n. 13 "Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita" sono state integrate le informazioni richieste ed in particolare i riferimenti alle informazioni esterne e all'analisi di sensitivity.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, si segnala che nella Relazione sulla gestione sono stati seguiti gli orientamenti dell'ESMA (ESMA/2015/1415) in merito alle informazioni volte a garantire la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità degli Indicatori Alternativi di Performance.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l'applicazione dell'IFRS 13 "Valutazione del Fair value" non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo Gefran.

### Informativa di settore

Lo schema primario di informativa prescelto dal Gruppo Gefran è per settori di attività. I principi contabili con cui i dati di settore sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione della

Relazione finanziaria annuale. Le informazioni riportate nello schema primario sono relative ai ricavi, al margine operativo lordo ed al risultato operativo, alle attività e alle passività di settore.

Lo schema di predisposizione secondario, come richiesto dallo IFRS 8, è per area geografica; in tale schema vengono esposti i ricavi sulla base della localizzazione dell'attività per ciascuna area. Nel Gruppo Gefran la localizzazione dell'attività coincide sostanzialmente con la localizzazione per cliente.

### Ricavi

Secondo l'IFRS 15 i ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei beni; non pone distinzione tra cessione di beni o servizi.

Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dal Gruppo, senza impatti derivanti dalla variazione del principio.

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa soddisfa un obbligo di prestazione (cessione di bene o prestazione di servizio), trasferendo un bene o servizio, che si considera trasferito nel momento in cui il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio.

Quando il risultato del contratto non può essere valutato in modo attendibile il ricavo è rilevato solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

### Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari per interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario, che vanno ad incrementare il valore netto delle relative attività finanziarie riportate in Bilancio.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento ovvero alla data della delibera assembleare.

### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole attesa che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi nella spesa), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare. Nel caso in cui il contributo fosse correlato a un'attività (per esempio i contributi in conto impianti), il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

### Costi

I costi del periodo sono contabilizzati secondo il principio della competenza, iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito per le imposte da versare all'Erario è iscritto tra i debiti tributari. Qualora sia rappresentato un credito per versamenti superiori al dovuto, viene iscritto tra i crediti tributari.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate. Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte

differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

#### Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni o dall'assegnazione di opzioni. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tali operazioni.

#### Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle attività materiali è rettificato dagli ammortamenti calcolati in base ad un piano sistematico, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione economica dei cespiti e considerando anche l'usura fisica di tali beni. Le attività materiali sono ammortizzate, su base mensile, dal momento di entrata in funzione del bene fino alla sua vendita o eliminazione dal Bilancio. Qualora parti significative di attività materiali in uso abbiano differente vita utile, le componenti identificate sono iscritte ed ammortizzate separatamente.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute. Vengono capitalizzati i costi di manutenzione straordinaria che comportano significativi e tangibili miglioramenti nella capacità produttiva o di sicurezza degli impianti o della loro vita economicamente utile.

#### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati

quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- fattibilità tecnica;
- intenzione di completare l'attività e usarla o venderla;
- capacità di usare o vendere l'attività;
- probabilità di benefici economici futuri;
- disponibilità di risorse adeguate;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato per l'effettuazione di un'analisi di congruità (c.d. "impairment test") ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, qualora sussista un indicatore di impairment, che possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

#### Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziati imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente. L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel Bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'ammontare delle interessenze di minoranza (valutato aggregazione per aggregazione o al fair value o al pro-quota delle attività nette identificabili at-

tribuibile a terzi), del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante;

- il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto di conto economico.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il fair value o con i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere. Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di

conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

### Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento tale valutazione viene fatta almeno annualmente, mentre per le attività immateriali in caso della presenza di indicatori che possano far presupporre una possibile perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- fattibilità tecnica;
- intenzione di completare l'attività e usarla o venderla;
- capacità di usare o vendere l'attività;
- probabilità di benefici economici futuri;
- disponibilità di risorse adeguate;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla durata delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato (solitamente 5 anni).

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

### Attività non correnti disponibili per la vendita

Le attività non correnti classificate come disponibili per la vendita sono valutate secondo le disposizioni dell'IFRS 5, al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi per la vendita. L'effetto economico di tali attività include anche le imposte relative.

### Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata o la joint venture al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della stessa. Le perdite delle collegate o joint venture eccedenti la quota di possesso del Gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione dell'acquisition method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà

rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento o ad alcuna attività, che compongono il valore di carico della partecipazione nella società collegata, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nella misura in cui il valore recuperabile delle partecipazioni aumenti successivamente in base al risultato dell'impairment test.

### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore del mercato. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. La configurazione di costo utilizzata è la seguente:

- materie prime, sussidiarie, prodotti commercializzati: Costo Medio Ponderato;
- prodotti in corso di lavorazione: Costo di Produzione;
- prodotti finiti e semilavorati: Costo di Produzione.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, dei materiali, della manodopera e tutte le altre spese dirette di produzione, compresi gli ammortamenti. Nel costo di produzione sono esclusi i costi di distribuzione. Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

### Crediti e debiti commerciali e altri crediti/debiti

I crediti sono iscritti in Bilancio al valore di presunto realizzo, costituito dal valore nominale rettificato, qualora necessario, da appositi fondi di svalutazione. I crediti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 30 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, il Gruppo ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti signifi-



ficativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. I crediti oggetto di cessioni pro-soluto sono rimossi dalla voce di Bilancio quando tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di factoring.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 60 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

### Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del Bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il Gruppo Gefran non detiene derivati di questa tipologia.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più

considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Il Gruppo ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, il Gruppo non ha avuto impatti significativi dall'applicazione del principio.

Il Gruppo Gefran utilizza strumenti finanziari derivati quali Interest Rate Swap (IRS), Interest Rate Cap (CAP). Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. Indipendentemente dal tipo di classificazione, tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, discount cash flow, metodologia dei tassi di cambio forward, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al valore nominale.

### Passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie vengono inizialmente rilevate al fair value, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite al momento della loro prima iscrizione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie. In particolare si evidenzia che:

- la valutazione delle "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto

di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico;

- la valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Il Gruppo ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, il Gruppo non ha avuto impatti significativi dall'applicazione del principio.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, in un'apposita riserva. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, che sia probabile un'uscita finanziaria per soddisfare l'obbligazione e che sia possibile effettuare una stima affidabile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri che eccedono il termine di un anno, vengono attualizzati, solo se l'effetto di attualizzazione del valore è significativo, ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

**Benefici verso dipendenti**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il "Traditional Unit Credit Method". La Società ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati.

In questa voce sono contabilizzati anche i patti di non concorrenza (PNC), sottoscritti con alcuni dipendenti a protezione della società da eventuali attività di concorrenza; il valore dell'obbligazione è oggetto di valutazione attuariale ed in sede di prima iscrizione, la quota parte di fondo determinata secondo logiche attuariali è iscritta nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

**Traduzione dei bilanci delle società estere**

I bilanci delle società controllate e collegate e delle joint venture sono redatti utilizzando la valuta funzionale delle singole entità.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo Gefran S.p.A..

Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio puntuali alla data di rendicontazione;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "Riserva di conversione valuta" include sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate e rilevate nella "Riserva di conversione valuta", relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

**Conversione delle poste in valuta estera**

Le transazioni in valuta estera sono recepite dalle singole entità al tasso di conversione valido alla data della contabilizzazione. Successivamente, al momento del pagamento o dell'incasso, viene rilevata e iscritta a conto economico la differenza cambio, derivante dalla differenza temporale fra i due momenti.

Dal punto di vista patrimoniale, alla chiusura del periodo, i crediti ed i debiti originati dalle transazioni in valuta diversa dalla funzionale vengono rivalutati nella valuta della società, prendendo come riferimento il tasso di cambio in essere alla data di rendicontazione. Anche in questo caso la differenza cambio rilevata viene iscritta nel conto economico.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

## 7 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, non ci sono fattispecie rilevanti per il Gruppo.

## 8 Applicazione del nuovo principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019

Nel corso del 2018, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione del principio IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituisce il precedente IAS 17.

Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo viene equiparato al leasing finanziario. Tale principio è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e l'applicazione anticipata era possibile congiuntamente all'adozione dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

Il Gruppo ha scelto di applicare il nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019, seguendo il c.d. *modified retrospective approach*, secondo il quale il valore dei cespiti è uguale al valore della passività finanziaria; inoltre, come previsto dallo IASB, sono stati utilizzati gli espedienti pratici, quali l'esclusione

dei contratti con durata residua inferiore ai 12 mesi oppure contratti per i quali il fair value del bene è stato calcolato inferiore alla soglia convenzionale di 5 mila Dollari Americani (modico valore unitario).

I contratti attivi al 1° gennaio oggetto di analisi sono stati 190 ed erano riferiti al noleggio di veicoli, macchinari, attrezzature industriali e macchine d'ufficio elettroniche, nonché all'affitto di immobili. Sulla base delle caratteristiche di valore e durata sopra descritte:

- 119 di questi dal 1° gennaio 2019 sono rientrati nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16;
- 71 sono esclusi dal perimetro di applicazione del principio, dei quali 63 avevano una durata inferiore ai 12 mesi e per i rimanenti 8 il fair value calcolato del bene oggetto del contratto è di modico valore unitario.

In caso di contratti sottostanti in valuta diversa da Euro, la conversione è stata effettuata applicando il tasso di cambio puntuale al 31 dicembre 2018.

I beni oggetto di questa analisi sono stati recepiti nei prospetti di bilancio:

- nelle immobilizzazioni materiali dell'attivo non corrente, sotto la voce "Diritto d'uso";
- nella Posizione Finanzia Netta, il corrispondente debito finanziario ha dato origine rispettivamente a "Debiti finanziari per leasing IFRS 16" sia correnti (entro l'anno) che non correnti (oltre l'anno).

Nella valorizzazione del fair value e della vita utile dei beni oggetto dei contratti soggetti all'applicazione di IFRS 16 sono stati considerati:

- l'importo del canone periodico di noleggio o affitto così come definito nel contratto ed eventuali rivalutazioni, se previste;
- costi accessori iniziali, se previsti dal contratto;
- costi finali di ripristino, se previsti dal contratto;
- il numero delle rate residuali;
- l'interesse implicito, ove non esposto sul contratto è stato stimato sulla base dei tassi medi di indebitamento del Gruppo.

Il costo storico calcolato al 1° gennaio 2019 del "Diritto d'uso" è pari ad Euro 2.254 mila, ed è così composto:

(Euro / .000)	1° gennaio 2019
Immobili	1.121
Veicoli	1.011
Macchinari ed attrezzature	122
<b>Totale</b>	<b>2.254</b>

Inoltre, il valore dei "Debiti finanziari per leasing IFRS 16" iscritto all'1° gennaio 2019 ha il seguente dettaglio per scadenza:

(Euro / .000)	1° gennaio 2019
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	1.035
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	1.219
<b>Totale</b>	<b>2.254</b>



Con riferimento agli impatti economici derivanti dall'applicazione del principio, la voce "Ammortamenti diritto d'uso" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 1.146 mila, ed è così composta:

(Euro / .000)	stima 1° gennaio 2019	nuovi contratti sottoscritti nel 2019	31 dicembre 2019
<b>Immobili</b>	381	187	<b>568</b>
<b>Veicoli</b>	405	119	<b>524</b>
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	50	4	<b>54</b>
<b>Totale</b>	<b>836</b>	<b>310</b>	<b>1.146</b>

I "Costi per servizi", che fino al 2018 accoglievano tutti i canoni di noleggio e locazione, sono diminuiti complessivamente di Euro 1.190 mila. Questo il dettaglio:

(Euro / .000)	stima 1° gennaio 2019	nuovi contratti sottoscritti nel 2019	31 dicembre 2019
<b>Immobili</b>	(405)	(182)	<b>(587)</b>
<b>Veicoli</b>	(417)	(131)	<b>(548)</b>
<b>Macchinari ed attrezzature</b>	(51)	(4)	<b>(55)</b>
<b>Totale</b>	<b>(873)</b>	<b>(317)</b>	<b>(1.190)</b>

La voce "Oneri da passività finanziarie", include la più specifica voce "Interessi su debiti finanziari per leasing IFRS 16", che al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad Euro 39 mila.

Di seguito si riassumono gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 sui prospetti consolidati ed in particolare:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale finanziaria riporta solo i valori al 1° gennaio 2019;
- nel prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio sono stati riportati i valori per tutti gli esercizi interessati dalla vita utile dei contratti attivi al 1° gennaio 2019, dove i "Costi per servizi" hanno subito una riduzione (riportata nel prospetto con segno positivo), mentre gli "Ammortamenti materiali" e gli "Oneri da passività finanziarie" hanno registrato un incremento (riportati nel prospetto con segni negativi).

## Prospetto consolidato della situazione patrimoniale finanziaria

(Euro / .000)	Consolidato 1° gennaio 2019	IFRS 16	Consolidato 1° gennaio 2019 con IFRS16
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Avviamento	5.868		5.868
Attività immateriali	6.508		6.508
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	38.955		38.955
Diritto d'uso	-	2.254	2.254
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.016		1.016
Partecipazioni in altre imprese	1.790		1.790
Crediti e altre attività non correnti	83		83
Attività per imposte anticipate	6.912		6.912
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-		-
Altre attività finanziarie non correnti	126		126
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>61.258</b>	<b>2.254</b>	<b>63.512</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	22.978		22.978
Crediti commerciali	29.808		29.808
Altri crediti e attività	3.561		3.561
Crediti per imposte correnti	1.510		1.510
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.043		18.043
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	19		19
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>75.919</b>	<b>-</b>	<b>75.919</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>137.177</b>	<b>2.254</b>	<b>139.431</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	14.400		14.400
Riserve	50.263		50.263
Utile / (Perdita) dell'esercizio	8.151		8.151
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>72.814</b>	<b>-</b>	<b>72.814</b>
Patrimonio netto di terzi	-		-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>72.814</b>	<b>-</b>	<b>72.814</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari non correnti	11.864		11.864
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	-	1.219	1.219
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-		-
Benefici verso dipendenti	4.524		4.524
Fondi non correnti	250		250
Fondo imposte differite	627		627
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>17.265</b>	<b>1.219</b>	<b>18.484</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti finanziari correnti	10.817		10.817
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	-	1.035	1.035
Debiti commerciali	20.731		20.731
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	28		28
Fondi correnti	1.424		1.424
Debiti per imposte correnti	1.653		1.653
Altri debiti e passività	12.445		12.445
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>47.098</b>	<b>1.035</b>	<b>48.133</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>64.363</b>	<b>2.254</b>	<b>66.617</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ</b>	<b>137.177</b>	<b>2.254</b>	<b>139.431</b>

## Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio

(Euro / .000)	2019	2020	2021	stima			2025	2026
				2022	2023	2024		
Ricavi da vendite di prodotti								
Altri ricavi e proventi								
Incrementi per lavori interni								
<b>RICAVI TOTALI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione rimanenze								
Costi per materie prime e accessori								
Costi per servizi	873	663	386	234	86	33	33	0
Oneri diversi di gestione								
Proventi operativi diversi								
Costi per il personale								
(Svalutazione)/Ripristino crediti commerciali e diversi								
Ammortamenti e riduzioni di valore immateriali								
Ammortamenti e riduzioni di valore materiali								
Ammortamenti diritto d'uso	(836)	(663)	(375)	(227)	(83)	(31)	(31)	(6)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>(7)</b>
Proventi da attività finanziarie								
Oneri da passività finanziarie	(26)	(15)	(7)	(3)	(1)	(1)	-	-
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN								
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>11</b>	<b>(15)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(7)</b>
Imposte correnti								
Imposte anticipate e differite								
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE</b>	<b>11</b>	<b>(15)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(7)</b>
Risultato netto da attività disponibili per la vendita								
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>11</b>	<b>(15)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(6)</b>

Si precisa che gli effetti riportati nei prospetti di cui sopra si riferiscono ai soli contratti attivi al 1° gennaio 2019.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 sono stati:

- sottoscritti 69 nuovi contratti, 60 dei quali rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in base alle

caratteristiche di valore e durata prima descritte; di questi 1 è riferito al noleggio di un serbatoio ed erogatore criogenico, 6 sono riferiti a affitti immobiliari e 53 al noleggio di automezzi aziendali; dei rimanenti, 8 contratti vengono esclusi in quanto classificati di breve durata, mentre 1 è escluso in quanto il fair value del bene oggetto del contratto è di modico valore;

- terminati 54 contratti, dei quali solo 7 rientravano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in base alle caratteristiche di valore e durata prima descritte e sono stati terminati in anticipo rispetto alla scadenza originaria, generando una plusvalenza pari ad Euro 1 mila, iscritta a conto economico fra i proventi operativi diversi.

## 9 Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime

Nel processo di redazione del Bilancio e delle note illustrative, in coerenza con i principi IAS/IFRS, il Gruppo si avvale di stime ed assunzioni nella valutazione di alcune poste. Esse sono basate sull'esperienza storica e su assunzioni non certe ma realistiche, valutate periodicamente e, se necessario, aggiornate, con effetto sul conto economico del periodo e dei periodi futuri. L'incertezza che caratterizza le stime di valutazione comporta un possibile disallineamento fra le stime eseguite ed il rilevamento a bilancio degli effetti del manifestarsi degli eventi oggetto delle stime stesse.

Di seguito riportiamo i processi che richiedono la valutazione di stime da parte del management, e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

### Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato) ed il valore netto di realizzo. Il fondo di svalutazione del magazzino è necessario per adeguare il valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo: la composizione del magazzino viene analizzata per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, con l'obiettivo di valutare un accantonamento che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa la recuperabilità del portafoglio di crediti verso la clientela. La valutazione del management si basa sull'esperienza e sull'analisi di situazioni a rischio di inesigibilità già note o probabili.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, il Gruppo ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

### Avviamento e immobilizzazioni immateriali a vita definita

Sono periodicamente soggette a valutazione tramite la procedura dell'impairment test, con la finalità di determinarne il valore attuale e di contabilizzare eventuali differenze di valore; per dettagli si rimanda ai paragrafi specifici della nota integrativa.

### Benefici ai dipendenti e patti di non concorrenza

Il fondo TFR ed il fondo per patti di non concorrenza vengono iscritti a bilancio ed annualmente rivalutati da attuari esterni, tenendo in considerazione assunzioni riguardanti il tasso di sconto, l'inflazione e le

ipotesi demografiche; per dettagli si rimanda al paragrafo specifico della nota integrativa.

### Attività per imposte anticipate

Viene periodicamente valutata la recuperabilità delle imposte differite attive, sulla base dei risultati conseguiti e dei piani industriali redatti dal management.

### Fondi correnti e non correnti

A fronte dei rischi legali e fiscali, sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

### Attività disponibili per la vendita

Le attività non correnti classificate come disponibili per la vendita sono valutate secondo le disposizioni dell'IFRS 5, al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi per la vendita. L'effetto economico di tali attività include anche le imposte relative.

## 10 Aggregazioni aziendali

In data 23 gennaio 2019 Gefran Soluzioni S.r.l., società controllata di Gefran S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote della società Elettropiemme S.r.l., per un corrispettivo pari a 900 mila Euro, versato in tale data, senza ricorso a finanziamenti esterni. La società era detenuta da Ensun S.r.l., a sua volta partecipata al 50% da Gefran S.p.A..

(Euro / .000)

23 gennaio 2019

Esborso finanziario per l'acquisizione	900
Cassa presente nella società acquisita	669
<b>Flusso di cassa negativo da acquisizione</b>	<b>231</b>

Le attività nette acquisite ammontano ad Euro 537 mila, così composte:

(Euro / .000)	23 gennaio 2019
Attività immateriali	7
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	233
Crediti e altre attività non correnti	3
Attività per imposte anticipate	536
Rimanenze	838
Crediti commerciali	1.040
Altri crediti e attività	138
Crediti per imposte correnti	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	669
Debiti finanziari non correnti	(307)
Benefici verso dipendenti	(311)
Fondi non correnti	(825)
Debiti commerciali	(1.129)
Debiti per imposte correnti	(10)
Altri debiti e passività	(350)
<b>Valore netto acquisito</b>	<b>537</b>

Viene in questo modo determinato il maggior valore pagato, pari ad Euro 363 mila, che ha portato ad una differenza di consolidamento:

(Euro / .000)	23 gennaio 2019
Valore di acquisizione (A)	900
Fair value delle attività nette acquisite (B)	537
<b>Maggior valore pagato (A-B)</b>	<b>363</b>

Nel corso del secondo trimestre 2019 è stata completata la *Purchase Price Allocation* ("PPA"), effettuata da una società indipendente. I risultati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., che ne ha condiviso valutazione ed ipotesi sottostanti. Il dettaglio della *Purchase Price Allocation* è riepilogato nel prospetto qui di seguito allegato:

(Euro / .000)	da PPA
<b>Maggior valore pagato</b>	<b>363</b>
Relazioni con clienti	363
<b>Totale attività non correnti allocate</b>	<b>363</b>
<b>Avviamento</b>	<b>-</b>

## 11 Strumenti finanziari: informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 7

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di gestione del rischio del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali impatti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, oltre che nella funzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione

Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati). Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al lordo dell'effetto imposte.

### Rischi di cambio

Il Gruppo presenta un'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio per le operazioni commerciali e le disponibilità liquide detenute in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro). Circa il 27% delle vendite è denominato in una valuta diversa, in particolare i rapporti di

cambio a cui il Gruppo è più esposto sono:

- EUR/USD per il 9% circa, riferito principalmente ai rapporti commerciali della controllata italiana operante in vari Paesi Gefran Drives and Motion S.r.l., e delle controllate estere Gefran Inc (operante negli Stati Uniti), Gefran Siei Drives Technology e Gefran Siei Asia (quest'ultime operanti sul mercato asiatico);
- EUR /RMB per l'8% circa, riferito alla società operante in Cina Gefran Siei Drives Technology;
- la parte rimanente è suddivisa tra EUR/BRL, EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/INR, EUR/TRL.

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value delle attività e passività di bilancio, è riportata nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	2	(1)	4	(4)
Dollaro statunitense	79	(68)	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>(69)</b>	<b>5</b>	<b>(5)</b>

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	3	(3)	8	(7)
Dollaro statunitense	166	(130)	3	(2)
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>(133)</b>	<b>11</b>	<b>(9)</b>

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più significativi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value dell'utile netto d'esercizio, è riportata nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	(12)	11	(40)	36
Dollaro statunitense	56	(50)	61	(55)
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>(39)</b>	<b>21</b>	<b>(19)</b>

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	(26)	21	(84)	69
Dollaro statunitense	118	(96)	128	(105)
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>(75)</b>	<b>44</b>	<b>(36)</b>

Infine nella tabella seguente è riportata la sensitivity analysis dell'impatto sul fair value del patrimonio netto, nel caso di un'ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più importanti rispettivamente del 5% e del 10%:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	512	(463)	510	(461)
Dollaro statunitense	414	(374)	400	(362)
<b>Totale</b>	<b>926</b>	<b>(837)</b>	<b>910</b>	<b>(823)</b>

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	1.081	(884)	1.076	(880)
Dollaro statunitense	874	(715)	844	(691)
<b>Totale</b>	<b>1.955</b>	<b>(1.599)</b>	<b>1.920</b>	<b>(1.571)</b>

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine, a tasso variabile. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso,

stipulando contratti Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate CAP.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti e concordati dalle policy di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 100 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in una situazione di costanza di altre variabili.

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-100	100	-100	100
Euro	146	(186)	(25)	(48)
Dollaro Statunitense	(15)	15	-	-
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>(171)</b>	<b>(25)</b>	<b>(48)</b>

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla varia-

zione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi.

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 31 dicembre 2019, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

(Euro / .000)	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	Totale
<b>Finanziamenti passivi</b>	9.342	21.916	-	31.258
<b>Debiti finanziari per leasing IFRS 16</b>	1.071	1.505	508	3.084
<b>Altre posizioni debitorie</b>	5	-	-	5
<b>Scoperti CC</b>	3.296	-	-	3.296
<b>Totale passivo</b>	<b>13.714</b>	<b>23.421</b>	<b>508</b>	<b>37.643</b>
<b>Disponibilità liquide su CC bancari</b>	24.270	-	-	24.270
<b>Totale attivo</b>	<b>24.270</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.270</b>
<b>Totale tasso variabile</b>	<b>10.556</b>	<b>(23.421)</b>	<b>(508)</b>	<b>(13.373)</b>

I valori espressi nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (negativo per Euro 168 mila), le disponibilità di cassa (positive per Euro 157 mila) ed i risconti finanziari attivi (positivi per Euro 97 mila).

#### Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti. Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità disponibili alle date di riferimento:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Cassa ed equivalenti</b>	<b>157</b>	32	125
<b>Disponibilità liquide su depositi bancari</b>	<b>24.270</b>	18.011	6.259
<b>Depositi con vincoli inferiori ai 3 mesi</b>	-	-	-
<b>Totale liquidità</b>	<b>24.427</b>	<b>18.043</b>	<b>6.384</b>
<b>Affidamenti multilinea promiscui</b>	<b>24.749</b>	16.799	7.950
<b>Affidamenti flessibilità cassa</b>	<b>3.005</b>	5.360	(2.355)
<b>Affidamenti anticipi fatture</b>	<b>8.323</b>	11.583	(3.260)
<b>Totale affidamenti liquidi disponibili</b>	<b>36.077</b>	<b>33.742</b>	<b>2.335</b>
<b>Totale liquidità disponibile</b>	<b>60.504</b>	<b>51.785</b>	<b>8.719</b>

Si precisa che l'aumento del valore degli affidamenti disponibili attiene principalmente all'incorporazione di 2 rapporti bancari nel corso del 2019 della società Elettropiemme S.r.l., ed a un miglioramento della liquidità dovuto all'accensione dei nuovi finanziamenti.



A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(Euro /.000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività valutate a fair value available for sale:</b>				
<b>Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi</b>	246	-	1.444	1.690
<b>Derivati di copertura</b>	-	1	-	1
<b>Totale Attività</b>	<b>246</b>	<b>1</b>	<b>1.444</b>	<b>1.691</b>
<b>Derivati di copertura</b>	-	(169)	-	(169)
<b>Totale Passività</b>	-	(169)	-	(169)

**Livello 1:** Fair value rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali si può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Sono definiti inputs mark-to-market poiché forniscono una misura di fair value direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica.

**Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi e in questo caso comprendono la valutazione delle

coperture dei tassi di interesse e delle coperture su operazioni di rischi su cambi in valuta. Come per gli inputs di Livello 1 valore di riferimento è il mark-to-market, il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato.

**Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili e in particolare si riferiscono ai valori delle partecipazioni in altre imprese che non hanno una quota-

zione sui mercati internazionali il cui valore complessivo non ha subito variazioni complessive rispetto al 31 dicembre 2018.

Di seguito, si riporta la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7, relativa al 31 dicembre 2018:

(Euro /.000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività valutate a fair value available for sale:</b>				
<b>Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi</b>	346	-	1.444	1.790
<b>Derivati di copertura</b>	-	19	-	19
<b>Totale Attività</b>	<b>346</b>	<b>19</b>	<b>1.444</b>	<b>1.809</b>
<b>Derivati di copertura</b>	-	(28)	-	(28)
<b>Totale Passività</b>	-	(28)	-	(28)

### Rischio di credito

Il Gruppo Gefran tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo Gefran sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate ed i nuovi clienti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, i crediti vengono monitorati nel corso dell'e-

sercizio per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative.

Il Gruppo ha adottato un criterio di monitoraggio delle situazioni di scaduto, reso necessario dal possibile deterioramento di alcuni crediti, dalla minore affidabilità del merito creditizio e dalla scarsa liquidità sul mercato. Il processo di svalutazione, effet-

tuato sulla base delle procedure di Gruppo, prevede che le posizioni creditizie vengano svalutate percentualmente in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, in considerazione dell'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9.

Di seguito si riportano i valori dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(Euro / .000)	Valore totale	Non scaduti	Scaduti fino a 2 mesi	Scaduti oltre 2, fino a 6 mesi	Scaduti oltre 6, fino a 12 mesi	Scaduti oltre 12 mesi	Crediti oggetto di svalutazione individuale
<b>Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2019</b>	31.299	25.869	2.502	484	83	944	1.417
<b>Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2018</b>	32.214	26.652	2.752	494	61	914	1.341

Il Gruppo Gefran ha in essere procedure formalizzate di affidamento dei clienti commerciali e di recupero crediti tramite l'attività della funzione credito e con la collaborazione di primari legali esterni. Tutte le procedure messe in atto sono finalizzate a ridurre il rischio. L'esposizione relativa ad altre forme di credito come quelli finanziari vengono costantemente monitorate e riviste mensilmente o almeno trimestralmente, al fine di determinare eventuali perdite o rischi relativi alla recuperabilità.

#### Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima. Gli acquisti di materiali e componenti soggetti alla fluttuazione del prezzo delle materie prime non è significativa. I prezzi d'acquisto dei principali componenti vengono di norma definiti, con le controparti, per l'intero esercizio e riflessi nel processo di budget. Il Gruppo ha in essere sistemi di governance strutturati e formalizzati per cui analizza periodicamente i propri margini. Le attività commerciali sono coordinate

a seconda del business di riferimento, in modo da monitorare le vendite e gestire la scontistica.

#### Valore equo degli strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari del Gruppo sono iscritti a Bilancio ad un valore pari al valore equo. Con riferimento alle passività finanziarie valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, riteniamo che lo stesso approssimi il fair value alla data della presente Relazione.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo, con un raffronto tra valore equo e valore contabile:

(Euro / .000)	valore contabile		valore equo	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Attività finanziarie</b>				
Cassa ed equivalenti	157	32	157	32
Disponibilità liquide su depositi bancari	24.270	18.011	24.270	18.011
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	1	19	1	19
Attività finanziarie non correnti	97	126	97	126
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>24.525</b>	<b>18.188</b>	<b>24.525</b>	<b>18.188</b>
<b>Passività Finanziarie</b>				
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.342)	(7.069)	(9.342)	(7.069)
Debiti bancari correnti	(3.296)	(3.727)	(3.296)	(3.727)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(169)	(28)	(169)	(28)
Debiti verso factor	(5)	(21)	(5)	(21)
Debiti per contratti leasing IFRS 16	(3.084)	-	(3.084)	-
Altri debiti finanziari	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(21.916)	(11.864)	(21.916)	(11.864)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(37.812)</b>	<b>(22.709)</b>	<b>(37.812)</b>	<b>(22.709)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(13.287)</b>	<b>(4.521)</b>	<b>(13.287)</b>	<b>(4.521)</b>

# 12 Informazioni per settore

La struttura organizzativa del Gruppo Gefran è articolata in tre settori di attività: sensori, componenti per l'automazione e azionamenti. Le dinamiche economiche ed i principali investimenti sono commentati nella Relazione sulla gestione.

## Informazioni economiche per settore di attività

(Euro / .000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Elisioni	Non ripartite	31 dicembre 2019
a. Ricavi	60.582	41.391	43.953	(5.391)		140.535
b. Incrementi per lavori interni	846	894	834	-		2.574
c. Consumi di materiali e prodotti	15.617	15.717	24.265	(5.391)		50.208
<b>d. Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>45.811</b>	<b>26.568</b>	<b>20.522</b>		-	<b>92.901</b>
e. Altri costi operativi	10.868	6.241	6.812	-		23.921
f. Costo del personale	20.280	16.199	12.771	-		49.250
<b>g. Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>14.663</b>	<b>4.128</b>	<b>939</b>		-	<b>19.730</b>
h. Ammortamenti e svalutazioni	4.703	2.520	2.132	-		9.355
<b>i. Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>9.960</b>	<b>1.608</b>	<b>(1.193)</b>		-	<b>10.375</b>
l. Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie					(486)	(486)
m. Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN					180	180
<b>n. Risultato prima delle imposte (i±l±m)</b>	<b>9.960</b>	<b>1.608</b>	<b>(1.193)</b>		<b>(306)</b>	<b>10.069</b>
o. Imposte					(3.027)	(3.027)
<b>p. Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>9.960</b>	<b>1.608</b>	<b>(1.193)</b>		<b>(3.333)</b>	<b>7.042</b>
q. Risultato netto da attività disponibili per la vendita					-	-
<b>r. Risultato netto del Gruppo (p±q)</b>	<b>9.960</b>	<b>1.608</b>	<b>(1.193)</b>		<b>(3.333)</b>	<b>7.042</b>

(Euro / .000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Elisioni	Non ripartite	31 dicembre 2018
a. Ricavi	61.893	37.475	41.740	(5.537)		135.571
b. Incrementi per lavori interni	469	462	494	-		1.425
c. Consumi di materiali e prodotti	14.710	13.536	24.533	(5.537)		47.242
<b>d. Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>47.652</b>	<b>24.401</b>	<b>17.701</b>		-	<b>89.754</b>
e. Altri costi operativi	11.047	5.806	6.946	-		23.799
f. Costo del personale	18.166	15.269	12.462	-		45.897
<b>g. Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>18.439</b>	<b>3.326</b>	<b>(1.707)</b>		-	<b>20.058</b>
h. Ammortamenti e svalutazioni	2.509	1.966	1.840	-		6.315
<b>i. Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>15.930</b>	<b>1.360</b>	<b>(3.547)</b>		-	<b>13.743</b>
l. Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie					(501)	(501)
m. Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN					(55)	(55)
<b>n. Risultato prima delle imposte (i±l±m)</b>	<b>15.930</b>	<b>1.360</b>	<b>(3.547)</b>		<b>(556)</b>	<b>13.187</b>
o. Imposte					(4.161)	(4.161)
<b>p. Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>15.930</b>	<b>1.360</b>	<b>(3.547)</b>		<b>(4.717)</b>	<b>9.026</b>
q. Risultato netto da attività disponibili per la vendita					(875)	(875)
<b>r. Risultato netto del Gruppo (p±q)</b>	<b>15.930</b>	<b>1.360</b>	<b>(3.547)</b>		<b>(5.592)</b>	<b>8.151</b>

Le vendite tra settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati alle condizioni di mercato.

## Informazioni patrimoniali per settore di attività

(Euro / .000)	31 dicembre 2019					31 dicembre 2018				
	Sensori	Componenti	Azionamenti	Non ripartite		Sensori	Componenti	Azionamenti	Non ripartite	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	8.220	2.394	2.944		<b>13.558</b>	7.408	2.341	2.627		<b>12.376</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	18.369	13.191	16.290		<b>47.850</b>	11.667	11.503	15.785		<b>38.955</b>
<b>Altre immobilizzazioni</b>				9.536	<b>9.536</b>				9.801	<b>9.801</b>
<b>Attivo immobilizzato netto</b>	<b>26.589</b>	<b>15.585</b>	<b>19.234</b>	<b>9.536</b>	<b>70.944</b>	<b>19.075</b>	<b>13.844</b>	<b>18.412</b>	<b>9.801</b>	<b>61.132</b>
<b>Rimanenze</b>	6.098	5.157	13.293		<b>24.548</b>	6.040	4.014	12.924		<b>22.978</b>
<b>Crediti commerciali</b>	9.764	8.029	11.138		<b>28.931</b>	10.205	7.828	11.775		<b>29.808</b>
<b>Debiti commerciali</b>	(8.564)	(6.738)	(9.635)		<b>(24.937)</b>	(6.780)	(5.827)	(8.124)		<b>(20.731)</b>
<b>Altre attività/passività</b>	(3.564)	(2.925)	(2.382)	5.387	<b>(3.484)</b>	(3.803)	(3.020)	(2.311)	107	<b>(9.027)</b>
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>3.734</b>	<b>3.523</b>	<b>12.414</b>	<b>5.387</b>	<b>25.058</b>	<b>5.662</b>	<b>2.995</b>	<b>14.264</b>	<b>107</b>	<b>23.028</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	(968)	(714)	(440)	(49)	<b>(2.171)</b>	(973)	(72)	(469)	(160)	<b>(1.674)</b>
<b>Fondo imposte differite</b>				(647)	<b>(647)</b>				(627)	<b>(627)</b>
<b>Benefici relativi al personale</b>	(1.238)	(1.937)	(1.678)		<b>(4.853)</b>	(1.247)	(1.742)	(1.535)		<b>(4.524)</b>
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>28.117</b>	<b>16.457</b>	<b>29.530</b>	<b>14.227</b>	<b>88.331</b>	<b>22.517</b>	<b>15.025</b>	<b>30.672</b>	<b>9.121</b>	<b>77.335</b>
<b>Capitale investito da attività disponibili per la vendita</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>28.117</b>	<b>16.457</b>	<b>29.530</b>	<b>14.227</b>	<b>88.331</b>	<b>22.517</b>	<b>15.025</b>	<b>30.672</b>	<b>9.121</b>	<b>77.335</b>
<b>Patrimonio netto</b>				<b>75.044</b>	<b>75.044</b>				<b>72.814</b>	<b>72.814</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>				21.916	<b>21.916</b>				<b>11.864</b>	<b>11.864</b>
<b>Debiti finanziari correnti</b>				12.643	<b>12.643</b>				<b>10.817</b>	<b>10.817</b>
<b>Debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)</b>				3.084	<b>3.084</b>				-	-
<b>Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)</b>				169	<b>169</b>				<b>28</b>	<b>28</b>
<b>Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)</b>				(1)	<b>(1)</b>				<b>(19)</b>	<b>(19)</b>
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>				(97)	<b>(97)</b>				<b>(126)</b>	<b>(126)</b>
<b>Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti</b>				(24.427)	<b>(24.427)</b>				<b>(18.043)</b>	<b>(18.043)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	-	-	-	<b>13.287</b>	<b>13.287</b>	-	-	-	<b>4.521</b>	<b>4.521</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	-	-	-	<b>88.331</b>	<b>88.331</b>	-	-	-	<b>77.335</b>	<b>77.335</b>

## Segmento secondario - area geografica

### Ricavi per area geografica

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	%
Italia	42.912	41.018	1.894	4,6%
Unione Europea	34.644	36.188	(1.544)	-4,3%
Europa non UE	4.582	6.960	(2.378)	-34,2%
Nord America	21.596	14.712	6.884	46,8%
Sud America	4.359	3.959	400	10,1%
Asia	30.897	31.537	(640)	-2,0%
Resto del mondo	742	752	(10)	-1,3%
<b>Totale</b>	<b>139.732</b>	<b>135.126</b>	<b>4.606</b>	<b>3,4%</b>

### Investimenti per area geografica

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti	materiali
Italia	3.254	7.904	1.948	6.148
Unione Europea	13	89	12	60
Europa non UE	-	30	-	116
Nord America	-	4.270	-	354
Sud America	2	123	3	215
Asia	-	321	-	582
<b>Totale</b>	<b>3.269</b>	<b>12.737</b>	<b>1.963</b>	<b>7.475</b>

### Attività non correnti per area geografica

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	%
Italia	51.163	46.277	4.886	10,6%
Unione Europea	2.892	2.295	597	26,0%
Europa non UE	3.306	2.443	863	35,3%
Nord America	7.274	4.105	3.169	77,2%
Sud America	599	486	113	23,3%
Asia	5.808	5.652	156	2,8%
<b>Totale</b>	<b>71.042</b>	<b>61.258</b>	<b>9.784</b>	<b>16%</b>

# 13 Avviamento

La voce "Avviamento" ammonta ad Euro 5.917 mila al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 49 mila rispetto al 31 dicembre 2018 dovuto esclusivamente alla differenza cambio, così come dettagliato di seguito:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	31 dicembre 2019
Gefran France SA	1.310	-	-	-	1.310
Gefran India	40	-	-	-	40
Gefran Inc.	2.564	-	-	49	2.613
Sensormate AG	1.954	-	-	-	1.954
	<b>5.868</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>49</b>	<b>5.917</b>

Gli avviamenti acquisiti a seguito di aggregazioni aziendali, per essere sottoposti al test di impairment, sono stati allocati alle specifiche Cash Generating Unit.

Di seguito si riportano i valori contabili dell'avviamento:

(Euro / .000)	Anno	Avviamento Francia	Avviamento India	Avviamento USA	Avviamento Svizzera	Totale
Sensori	2019	1.310	-	2.613	1.954	5.877
	2018	1.310	-	2.564	1.954	5.828
Azionamenti	2019	-	40	-	-	40
	2018	-	40	-	-	40
Totale	2019	1.310	40	2.613	1.954	5.917
	2018	1.310	40	2.564	1.954	5.868

Nell'esaminare i possibili indicatori di impairment e nello sviluppare le proprie valutazioni, il management ha preso in considerazione, tra gli altri, anche la relazione tra la capitalizzazione di Borsa e il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo, che al 31 dicembre 2019 era ampiamente positiva.

Nell'ambito delle analisi sulla recuperabilità dei valori degli avviamenti, in accordo coi principali dettami dello IAS 36 sono stati

determinati i value in use del Gruppo e delle CGU sopra menzionate, alle quali sono state allocate le attività sottoposte a verifica. Tale esercizio si è basato sui flussi prospettici di cassa attualizzati prodotti dalle CGU oggetto di analisi, opportunamente attualizzati tramite dei tassi che ne riflettono la rischiosità.

Gli avviamenti relativi alle CGU Francia, USA e Svizzera sono stati attribuiti alla business

unit sensori, quello relativo alla CGU India alla business unit azionamenti. Ai fini del test di impairment, tutti gli avviamenti sono stati esaminati sulla base dei dati delle specifiche CGU di riferimento, che corrispondono alle società controllate operanti nelle predette aree geografiche.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate nella effettuazione dei test di impairment:

(Euro / .000)	Capitale investito netto 31/12/2019	Capitale investito netto 31/12/2018	Previsione esplicita	WACC (%)	Valore in uso 31/12/2019	Risk free (%)	Risk premium (%)	Tax rate teorico (%)
Consolidato	88.786	78.038	2020 - 2022	9,4%	167.452	1,9%	6,1%	27,1%

(Euro / .000)	Capitale investito netto 31/12/2019	Capitale investito netto 31/12/2018	Previsione esplicita	WACC (%)	Valore in uso 31/12/2019	Risk free (%)	Risk premium (%)	Tax rate teorico (%)
<b>Francia</b>	<b>1.310</b>	1.310	2020 - 2022	7,0%	5.615	0,1%	6,0%	28,0%
<b>India</b>	<b>39</b>	40	2020 - 2022	10,0%	1.593	6,7%	7,1%	25,0%
<b>USA</b>	<b>2.612</b>	2.563	2020 - 2022	7,1%	26.849	2,0%	5,2%	21,0%
<b>Svizzera</b>	<b>1.954</b>	1.954	2020 - 2022	6,5%	6.273	-0,5%	6,0%	16,0%
<b>Totale</b>	<b>5.915</b>	<b>5.867</b>						

Nella determinazione del valore d'uso, si sono considerati gli specifici flussi di cassa relativi al periodo 2020 - 2022 derivanti dal Piano del Gruppo, nonché il terminal value, che rappresenta la capacità di generare flussi di cassa al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita di lungo periodo (g), nonché i flussi finanziari derivanti dal Piano del Gruppo.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital o anche WACC), che è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

Nella sua determinazione sono stati utilizzati parametri di mercato quali il Beta, coefficiente espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato finanziario in generale, e la struttura finanziaria di riferimento desunte da

elaborazioni sviluppate dal Professor Damodaran, uno dei principali esperti a livello mondiale di valutazioni d'azienda.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato parametrato al rendimento dei titoli di stato dei Paesi in cui il Gruppo e le varie CGU operano.

Il premio per il rischio di mercato rappresenta il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio, rispetto al rendimento ottenibile da attività prive di rischio: esso è riconducibile alla differenza tra il rendimento normalizzato di lungo periodo del mercato azionario e il tasso di attività prive di rischio.

Per la determinazione del terminal value, il tasso di crescita di lungo periodo dei flussi finanziari adottato è stato definito in funzione dei livelli di inflazione attesi nelle varie aree geografiche dove opera il Gruppo, facendo riferimento a stime di organismi internazionali.

La variazione generale del WACC tra 2019 e 2018 è da ricondurre alla diminuzione del tasso risk free e del premio per il rischio di mercato.

Il principio contabile IFRS 16 è incluso nei flussi di cassa del Piano di Gruppo ed è riflesso anche nel tasso WACC applicato, essendo il rapporto medio tra capitale proprio e debito finanziario influenzato dall'adozione di tale principio. Sono stati effettuati anche impairment test utilizzando flussi di cassa e WACC senza IFRS 16: i risultati di tali simulazioni hanno evidenziato scostamenti immateriali rispetto all'impairment con IFRS 16.

Applicando un'analisi di sensitività all'impairment test di Gruppo, si evidenzia che il WACC di break-even, cioè il tasso di attualizzazione che porterebbe il value in use ad eguagliare il valore del capitale investito netto, è pari al 15,4% e significativamente superiore all'attuale tasso di attualizzazione.

Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, per la cui definizione sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa triennali desumibili dal Piano 2020 - 2022, approvati dal management. L'impairment test dei sopraccitati asset non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

Di seguito si evidenzia una sensitivity analysis che riporta i tassi "g" e "wacc" di break even in una situazione "steady case":

(Euro / .000)	"g" rate %	WACC %	A	B
<b>Avviamenti - STEADY CASE</b>				
Francia	1,7%	7,0%	-18%	20%
India	4,0%	10,0%	-10%	30%
USA	2,3%	7,1%	-12%	17%
Svizzera	1,2%	6,5%	-4%	10%

A = g rate % di break even point con WACC stabile

B = WACC % di break even point con g rate stabile

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza, seppur gli impairment test consentirebbero di ritenere congruo, e con un buon grado di confidenza, sia il valore del Consolidato di Gruppo sia il valore di carico degli avviamenti iscritti a bilancio, si è proceduto con un'attività di "stress test".

Le analisi sopra riportate evidenziano come, sia in condizioni stabili sia in situazioni peggiorative rispetto a quelle previste, il valore recuperabile degli avviamenti non sia critico, considerando anche la variazione del tasso di sconto e del tasso di crescita.

Tuttavia, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente i dati patrimoniali e reddituali consuntivi delle CGU per valutare la necessità di rettificare le previsioni e riflettere tempestivamente eventuali ulteriori svalutazioni.

## 14 Attività immateriali

La voce comprende esclusivamente attività a vita definita, incrementa da Euro 6.508 mila del 31 dicembre 2018 ad Euro 7.641 mila del 31 dicembre 2019 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>							
Costi di sviluppo	17.871	586	-	410	-	-	<b>18.867</b>
Opere dell'ingegno	7.099	231	-	60	147	9	<b>7.546</b>
Immobiliz. in corso e acconti	1.647	1.910	(7)	(596)	-	1	<b>2.955</b>
Altre attività	9.634	542	-	123	111	6	<b>10.416</b>
<b>Totale</b>	<b>36.251</b>	<b>3.269</b>	<b>(7)</b>	<b>(3)</b>	<b>258</b>	<b>16</b>	<b>39.784</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>							
Costi di sviluppo	15.019	1.327	-	-	-	-	<b>16.346</b>
Opere dell'ingegno	6.333	326	-	1	147	10	<b>6.817</b>
Altre attività	8.391	483	-	(1)	104	3	<b>8.980</b>
<b>Totale</b>	<b>29.743</b>	<b>2.136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>13</b>	<b>32.143</b>

Valore netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
<b>(Euro / .000)</b>			
Costi di sviluppo	2.852	<b>2.521</b>	(331)
Opere dell'ingegno	766	<b>729</b>	(37)
Immobiliz. in corso e acconti	1.647	<b>2.955</b>	1.308
Altre attività	1.243	<b>1.436</b>	193
<b>Totale</b>	<b>6.508</b>	<b>7.641</b>	<b>1.133</b>



Questa la tabella di movimentazione relativa all'esercizio del 2018:

Costo Storico	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
Costi di sviluppo	17.760	71	-	40	-	<b>17.871</b>
Opere dell'ingegno	6.787	254	(17)	87	(12)	<b>7.099</b>
Immobiliz. in corso e acconti	372	1.429	(18)	(136)	-	<b>1.647</b>
Altre attività	9.384	209	-	46	(5)	<b>9.634</b>
<b>Totale</b>	<b>34.303</b>	<b>1.963</b>	<b>(35)</b>	<b>37</b>	<b>(17)</b>	<b>36.251</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
Costi di sviluppo	13.489	1.503	-	27	-	<b>15.019</b>
Opere dell'ingegno	6.032	327	(17)	-	(9)	<b>6.333</b>
Altre attività	7.930	489	-	(27)	(1)	<b>8.391</b>
<b>Totale</b>	<b>27.451</b>	<b>2.319</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>	<b>29.743</b>

Valore netto	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
<b>(Euro / .000)</b>			
Costi di sviluppo	4.271	<b>2.852</b>	(1.419)
Opere dell'ingegno	755	<b>766</b>	11
Immobiliz. in corso e acconti	372	<b>1.647</b>	1.275
Altre attività	1.454	<b>1.243</b>	(211)
<b>Totale</b>	<b>6.852</b>	<b>6.508</b>	<b>(344)</b>

I **costi di sviluppo** comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per le seguenti attività:

- Euro 798 mila riferiti alle nuove linee per idraulica mobile, sensori di melt, trasduttori di pressione (KS), trasduttori lineari assoluti senza contatto (MK-IK, RK e WP-WR);
- Euro 1.113 mila alle linee di componenti per la nuova gamma di regolatori e di gruppi statici, GF Project VX e G Cube Performa e G Cube Fit;
- Euro 610 mila relativi alla nuova gamma di inverter lift.

Tali attività si stima abbiano vita utile pari a 5 anni.

Le **opere dell'ingegno** comprendono esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisto di programmi di gestione del sistema informatico aziendale e per l'utilizzo di licenze su software di terzi. Tali beni hanno una vita utile di 3 anni.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** comprendono l'importo degli acconti pagati ai fornitori per l'acquisto di programmi e licenze software la cui consegna è prevista nel corso del successivo esercizio, nonché l'acquisto di brevetti relativi alla tecnologia in fase di sviluppo. Include anche Euro 2.506 mila di costi di sviluppo, dei quali Euro 634 mila relativi al business componenti per l'automazione, Euro 559 mila al business sensori, ed Euro 1.313 mila allocati al business azionamenti, i cui benefici entre-

ranno nel conto economico dal successivo esercizio, pertanto non sono state ammortizzate.

La voce **altre attività** comprende invece, per la quasi totalità, i costi sostenuti per l'implementazione del sistema ERP SAP/R3, Business Intelligence (BW), Customer Relationship Management (CRM) e software gestionali sostenuti dalla controllante Gefran S.p.A. nel corso dei precedenti e del corrente esercizio. Tali attività hanno una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi di valore storico delle "Attività Immateriali", pari ad Euro 3.269 mila nel 2019, includono Euro 2.304 mila legati alla capitalizzazione di costi interni (pari ad Euro 1.253 mila nell'esercizio precedente).

# 15 Immobili, impianti, macchinari e attrezzature

La voce incrementa da Euro 38.955 mila del 31 dicembre 2018 ad Euro 44.761 mila del 31 dicembre 2019 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>							
Terreni	4.514	607	(246)	343	-	4	<b>5.222</b>
Fabbricati industriali	41.041	3.562	(2.745)	134	235	28	<b>42.255</b>
Impianti e macchinari	40.008	2.496	(653)	1.598	10	55	<b>43.514</b>
Attrezzature indust. e comm.	19.277	571	(185)	83	163	7	<b>19.916</b>
Altri beni	6.958	461	(362)	35	325	19	<b>7.436</b>
Immobiliz. in corso e acconti	2.131	5.040	-	(2.190)	-	7	<b>4.988</b>
<b>Totale</b>	<b>113.929</b>	<b>12.737</b>	<b>(4.191)</b>	<b>3</b>	<b>733</b>	<b>120</b>	<b>123.331</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>							
Fabbricati industriali	19.953	1.274	(509)	-	132	14	<b>20.864</b>
Impianti e macchinari	31.507	2.169	(482)	35	10	46	<b>33.285</b>
Attrezzature indust. e comm.	17.899	677	(184)	-	125	7	<b>18.524</b>
Altri beni	5.615	422	(355)	(35)	233	17	<b>5.897</b>
<b>Totale</b>	<b>74.974</b>	<b>4.542</b>	<b>(1.530)</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>84</b>	<b>78.570</b>

Valore netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
<b>(Euro / .000)</b>			
Terreni	4.514	<b>5.222</b>	708
Fabbricati industriali	21.088	<b>21.391</b>	303
Impianti e macchinari	8.501	<b>10.229</b>	1.728
Attrezzature indust. e comm.	1.378	<b>1.392</b>	14
Altri beni	1.343	<b>1.539</b>	196
Immobiliz. in corso e acconti	2.131	<b>4.988</b>	2.857
<b>Totale</b>	<b>38.955</b>	<b>44.761</b>	<b>5.806</b>

Questa invece la movimentazione relativa all'esercizio 2018:

Costo Storico	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
Terreni	4.503	-	-	-	11	<b>4.514</b>
Fabbricati industriali	39.541	1.549	(97)	42	6	<b>41.041</b>
Impianti e macchinari	37.825	2.185	(1.791)	1.827	(38)	<b>40.008</b>
Attrezzature indust. e comm.	19.764	602	(1.300)	221	(10)	<b>19.277</b>
Altri beni	7.858	791	(1.733)	39	3	<b>6.958</b>
Immobiliz. in corso e acconti	1.940	2.348	-	(2.166)	9	<b>2.131</b>
<b>Totale</b>	<b>111.431</b>	<b>7.475</b>	<b>(4.921)</b>	<b>(37)</b>	<b>(19)</b>	<b>113.929</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
Fabbricati industriali	19.000	1.049	(97)	-	1	<b>19.953</b>
Impianti e macchinari	31.463	1.830	(1.771)	-	(15)	<b>31.507</b>
Attrezzature indust. e comm.	18.443	765	(1.300)	-	(9)	<b>17.899</b>
Altri beni	6.962	352	(1.711)	-	12	<b>5.615</b>
<b>Totale</b>	<b>75.868</b>	<b>3.996</b>	<b>(4.879)</b>	<b>-</b>	<b>(11)</b>	<b>74.974</b>

Valore netto	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
<b>(Euro / .000)</b>			
Terreni	4.503	<b>4.514</b>	11
Fabbricati industriali	20.541	<b>21.088</b>	547
Impianti e macchinari	6.362	<b>8.501</b>	2.139
Attrezzature indust. e comm.	1.321	<b>1.378</b>	57
Altri beni	896	<b>1.343</b>	447
Immobiliz. in corso e acconti	1.940	<b>2.131</b>	191
<b>Totale</b>	<b>35.563</b>	<b>38.955</b>	<b>3.392</b>

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate svalutazioni per perdite di valore sui fabbricati pari ad Euro 1.531 mila, mentre nel pari periodo dell'esercizio precedente non si sono evidenziate svalutazioni.

La variazione del cambio ha avuto un impatto positivo per Euro 36 mila. L'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l. porta un incremento delle attività materiali lorde pari ad Euro 733 mila (netto pari ad Euro 232 mila), evidenziato nella colonna "Var. area

consolidamento". I movimenti più significativi realizzati nell'esercizio 2019 riguardano:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione per Euro 3.217 mila negli stabilimenti italiani del Gruppo ed Euro 524 nelle altre società controllate;
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati industriali degli stabilimenti italiani del Gruppo per circa Euro 4.363 mila, relativi al nuovo immobile destinato all'ampliamento delle linee produttive del business sensori ed Euro 4.174 mila nelle controllate estere, principalmente relati-

vi all'acquisto e adeguamento di un nuovo fabbricato nella filiale statunitense;

- investimenti per il rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi 459.

Gli incrementi di valore storico delle "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature", complessivamente pari ad Euro 12.737 mila nel 2019, includono Euro 270 mila legati alla capitalizzazione di costi interni (pari ad Euro 172 mila al 31 dicembre 2018).

# 16 Diritto d'uso

La voce attiene all'iscrizione del valore dei beni oggetti dei contratti di locazione, secondo il principio contabile IFRS16. Per maggiori dettagli circa la modalità di applicazione del principio rimandiamo alla specifica nota "Applicazione del nuovo principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019".

Il valore del "Diritto d'uso" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 3.089 mila e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2018	Valutazione 1 gennaio 2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>								
Immobili	-	1.121	870	(295)	-	557	(20)	<b>2.233</b>
Veicoli	-	1.011	843	(44)	-	-	(9)	<b>1.801</b>
Macchinari e attrezzature	-	122	16	-	-	-	-	<b>138</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.254</b>	<b>1.729</b>	<b>(339)</b>	<b>-</b>	<b>557</b>	<b>(29)</b>	<b>4.172</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2018	Valutazione 1 gennaio 2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>								
Immobili	-	-	568	(44)	-	-	(2)	<b>522</b>
Veicoli	-	-	524	(16)	-	-	(1)	<b>507</b>
Macchinari e attrezzature	-	-	54	-	-	-	-	<b>54</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.146</b>	<b>(60)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>1.083</b>

Valore netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
<b>(Euro / .000)</b>			
Immobili	-	<b>1.711</b>	1.711
Veicoli	-	<b>1.294</b>	1.294
Macchinari e attrezzature	-	<b>84</b>	84
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.089</b>	<b>3.089</b>

Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti complessivamente 69 contratti di noleggio, dei quali 60 sono stati oggetto di applicazione IFRS 16, e precisamente:

- immobili, per Euro 879 mila, relativi a 6 contratti di affitto dei quali 3 legati all'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l.;
- veicoli, per Euro 843 mila, relativi a 53 nuovi contratti di noleggio auto sotto-

scritti nel Gruppo nel 2019, a fronte di contratti scaduti;

- macchinari ed attrezzature, per Euro 54 mila, legati a un contratto di noleggio avente oggetto un serbatoio ed erogatore criogenico di azoto liquido impiegato nel processo produttivo.

Dei rimanenti 9 contratti sottoscritti nel 2019 ed esclusi dall'ambito di applicazione

del nuovo principio contabile, 8 sono relativi a contratti la cui durata è inferiore ai 12 mesi e 1 attiene ad un contratto il cui oggetto è considerato di modico valore.

I decrementi di "Diritto d'uso" rilevati nel corso del 2019, pari ad Euro 339 mila, sono riferiti a 7 contratti (1 relativo ad affitti immobiliari e 6 relativi a noleggio automezzi aziendali), terminati in anticipo rispetto alla data di scadenza.

# 17 Partecipazioni valutate al patrimonio netto

(Euro / .000)		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ensun S.r.l. Via Stacca, 1 Rodengo Saiano (BS)	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>50,00%</b>	50,00%	
	<b>Valore partecipazione</b>	<b>1.119</b>	1.451	(332)
	<b>Fondo rettificativo</b>	<b>7</b>	(501)	508
	<b>Valore netto</b>	<b>1.126</b>	950	176
Axel S.r.l. Via Dandolo, 5 Varese (VA)	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>15,00%</b>	15,00%	
	<b>Valore partecipazione</b>	<b>137</b>	137	-
	<b>Fondo rettificativo</b>	<b>(67)</b>	(71)	4
	<b>Valore netto</b>	<b>70</b>	66	4
<b>Totale</b>		<b>1.196</b>	<b>1.016</b>	

La variazione del valore della partecipazione e del fondo rettificativo di Ensun S.r.l. attengono all'adeguamento del

valore del Gruppo Ensun S.r.l., a seguito della cessione del 100% delle quote di Elettropiemme S.r.l. e di BS Energia 2 S.r.l..

La variazione del fondo rettificativo della partecipazione in Axel S.r.l. attiene al risultato della società.

# 18 Partecipazioni in altre imprese

Il valore delle "Partecipazioni in altre imprese" ammonta ad Euro 1.690 mila, mostrando una riduzione di Euro 100 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2018. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Colombera S.p.A.	16,56%	<b>1.416</b>	1.416	-
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	<b>159</b>	159	-
Inn. Tec.Srl	n.a.	-	-	-
UBI Banca S.p.A.	n.s.	<b>203</b>	203	-
Altre	-	<b>28</b>	28	-
<b>Fondo rettificativo</b>	-	<b>(116)</b>	(16)	(100)
<b>Totale</b>		<b>1.690</b>	<b>1.790</b>	<b>(100)</b>

Le partecipazioni in Colombera S.p.A. e quelle riepilogate nella voce "Altre" sono valutate al costo, come specificato alla nota 11 "Strumenti finanziari: informazioni in-

tegrative ai sensi dell'IFRS 7". Le rimanenti partecipazioni sono classificate come disponibili per la vendita e sono rilevate a fair value, desunto dalla quotazione in Borsa,

per Woojin Machinery Co Ltd (Borsa di Seul) e per UBI Banca S.p.A. (Borsa italiana).

Il fondo rettificativo è attribuibile all'adeguamento al fair value e presenta la seguente composizione:

(Euro / .000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Colombera S.p.A.	16,56%			-
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	41	147	(106)
UBI Banca S.p.A.	n.s.	(157)	(163)	6
Altre	-			-
<b>Totale</b>		<b>(116)</b>	<b>(16)</b>	<b>(100)</b>

## 19 Crediti ed altre attività non correnti

I "Crediti ed altre attività non correnti" sono composti da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo e presentano un saldo di Euro 94 mila, che si confronta con gli Euro 83 mila dell'esercizio precedente.

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Depositi cauzionali	94	83	11
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>83</b>	<b>11</b>

## 20 Capitale circolante netto

Il "Capitale Circolante Netto" ammonta ad Euro 28.542 mila, si confronta con Euro 32.055 mila del 31 dicembre 2018 ed è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Rimanenze	24.548	22.978	1.570
Crediti commerciali	28.931	29.808	(877)
Debiti Commerciali	(24.937)	(20.731)	(4.206)
<b>Importo netto</b>	<b>28.542</b>	<b>32.055</b>	<b>(3.513)</b>

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche del Capitale Circolante Netto.

Il valore delle **rimanenze** al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 24.548 mila, in aumento di Euro 1.570 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Il saldo risulta così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.653	13.648	1.005
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	(3.449)	(2.903)	(546)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.707	7.598	1.109
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	(1.058)	(710)	(348)
Prodotti finiti e merci	7.269	6.944	325
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	(1.574)	(1.599)	25
<b>Totale</b>	<b>24.548</b>	<b>22.978</b>	<b>1.570</b>

Contribuisce all'aumento delle rimanenze l'acquisizione di Elettropiemme S.r.l., per un valore netto che al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 978 mila, composto da rimanenze lorde pari ad Euro 1.122 mila e relativo fondo per obsolescenza e lento rigiro di Euro 144 mila. Al netto di tale effetto, l'incremento delle scorte di magazzino ammonta ad Euro 592 mila, ed è riconducibile all'aumento delle scorte di materia prima, nonché

all'aumento delle giacenze di semilavorato e prodotto finito per meglio rispondere alle necessità dei clienti.

Depurando l'effetto sopra descritto relativo all'acquisizione di Elettropiemme S.r.l., l'impatto economico dell'incremento delle scorte ammonta ad Euro 559 mila, in quanto la rilevazione economica degli accadimenti viene effettuata utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici, che, ammontano ad Euro 1.572 mila (che si confrontano con gli Euro 2.293 mila del pari periodo dell'esercizio 2018).

Di seguito la movimentazione del fondo relativa al 2019:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variaz. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>Fondo Svalutazione Magazzino</b>	<b>5.212</b>	<b>1.572</b>	<b>(826)</b>	<b>(84)</b>	<b>201</b>	<b>6</b>	<b>6.081</b>

Questa invece la movimentazione del fondo al 31 dicembre 2018:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variaz. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2018
<b>Fondo Svalutazione Magazzino</b>	<b>7.039</b>	<b>2.293</b>	<b>(3.891)</b>	<b>(179)</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>5.212</b>

I **crediti commerciali** ammontano ad Euro 28.931 mila e si confrontano con Euro 29.808 mila del 31 dicembre 2018, in diminuzione di Euro 877 mila:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>31.299</b>	32.214	(915)
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(2.368)	(2.406)	38
<b>Importo netto</b>	<b>28.931</b>	<b>29.808</b>	<b>(877)</b>

Comprende crediti ceduti pro-solvendo ad una primaria società di factoring, da parte della Capogruppo, per un importo di Euro 15 mila (Euro 36 mila al 31 dicembre 2018).

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto

tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9.

Il fondo al 31 dicembre 2019 rappresenta una stima prudentiale del rischio in essere ed ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variaz. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>2.406</b>	<b>171</b>	<b>(73)</b>	<b>(286)</b>	<b>149</b>	<b>1</b>	<b>2.368</b>

Questa invece la movimentazione del fondo relativa al 2018:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variaz. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2018
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>2.902</b>	<b>535</b>	<b>(409)</b>	<b>(588)</b>	<b>0</b>	<b>(34)</b>	<b>2.406</b>

Il valore degli utilizzi del fondo comprende gli importi dedicati alla copertura delle perdite sui crediti non più esigibili. Il Gruppo monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche appropriate azioni legali. Si ritiene che il valore contabile

dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

Precisiamo che non esistono fenomeni di concentrazione significativa di vendite effettuate nei confronti di singoli clienti;

tale fenomeno rimane al di sotto del 10% dei ricavi del Gruppo.

I **debiti commerciali** sono pari ad Euro 24.937 mila e si confrontano con Euro 20.731 mila del 31 dicembre 2018.

La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>21.521</b>	16.793	4.728
<b>Debiti verso fornitori per fatture da ricevere</b>	<b>2.703</b>	3.544	(841)
<b>Acconti ricevuti da clienti</b>	<b>713</b>	394	319
<b>Totale</b>	<b>24.937</b>	<b>20.731</b>	<b>4.206</b>

L'incremento dei debiti commerciali è dovuto sia agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, sia all'aumento degli acquisti principalmente di materiale per il magazzino, oltre che per effetto dell'acquisizione di Elettropiemme S.r.l. come precedentemente descritto.



## 21 Altri crediti e attività

Le "Altre attività" ammontano ad Euro 7.953 mila e si confrontano con Euro 3.561 mila del 31 dicembre 2018. La voce è così composta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Canoni assicurativi	35	24	11
Canoni d'affitto e leasing	5	13	(8)
Canoni per servizi e manutenzioni	382	324	58
Crediti verso dipendenti	54	35	19
Anticipi a fornitori	205	201	4
Altri crediti per imposte	6.512	1.752	4.760
Altri	760	1.212	(452)
<b>Totale</b>	<b>7.953</b>	<b>3.561</b>	<b>4.392</b>

L'incremento della voce attiene principalmente al credito per IVA, incluso nella voce "Altri crediti per imposte"; si ritiene che il valore contabile delle altre attività correnti approssimi il valore equo.

## 22 Crediti e debiti per imposte correnti

I "Crediti per imposte correnti" al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 853 mila e sono in diminuzione rispetto all'importo del 31 dicembre 2018, pari ad Euro 1.510. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imposta IRES	271	250	21
Imposta IRAP	49	487	(438)
Crediti per imposte estere	533	773	(240)
<b>Totale</b>	<b>853</b>	<b>1.510</b>	<b>(657)</b>

Il saldo dei "Debiti per imposte correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 257 mila e diminuisce di Euro 1.396 mila rispetto al saldo del 31 dicembre 2018 pari ad Euro 1.653 mila. È così determinato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imposta IRES	62	548	(486)
Imposta IRAP	59	491	(432)
Debiti per imposte estere	136	614	(478)
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>1.653</b>	<b>(1.396)</b>

## 23 Attività operative disponibili per la vendita

Il Risultato netto da attività disponibili per la vendita del 2019 è nullo.

Nell'esercizio 2018, tra le attività operative

disponibili per la vendita venivano classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico. Gli impatti economici registrati nell'esercizio 2018 specificamen-

te attribuibili a tale business, negativi e pari ad Euro 875 mila, erano relativi all'adeguamento dell'ammontare di tali attività al loro presumibile valore di realizzo.

## 24 Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti</b>	<b>24.427</b>	18.043	6.384
<b>Attività finanziarie per strumenti derivati</b>	<b>1</b>	19	(18)
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>97</b>	126	(29)
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>(21.916)</b>	(11.864)	(10.052)
<b>Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16</b>	<b>(2.013)</b>	-	(2.013)
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>(12.643)</b>	(10.817)	(1.826)
<b>Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16</b>	<b>(1.071)</b>	-	(1.071)
<b>Passività finanziarie per strumenti derivati</b>	<b>(169)</b>	(28)	(141)
<b>Totale</b>	<b>(13.287)</b>	<b>(4.521)</b>	<b>(8.766)</b>

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta ripartita per scadenza:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>a. Cassa</b>	<b>40</b>	26	14
<b>b. Disponibilità liquide su depositi bancari</b>	<b>24.387</b>	18.017	6.370
<b>d. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>24.427</b>	<b>18.043</b>	<b>6.384</b>
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(28)	28
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	19	(19)
<b>e. Fair value strumenti derivati di copertura correnti</b>	<b>-</b>	(9)	9
<b>f. Parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>	<b>(9.342)</b>	(7.069)	(2.273)
<b>g. Altri debiti finanziari correnti</b>	<b>(4.372)</b>	(3.748)	(624)
<b>h. Totale debiti finanziari correnti (F) + (G)</b>	<b>(13.714)</b>	<b>(10.817)</b>	<b>(2.897)</b>
<b>i. Totale debiti correnti (E) + (H)</b>	<b>(13.714)</b>	<b>(10.826)</b>	<b>(2.888)</b>
<b>j. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (D)</b>	<b>10.713</b>	<b>7.217</b>	<b>3.496</b>
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(169)	-	(169)
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	1	-	1
<b>k. Fair value strumenti derivati di copertura non correnti</b>	<b>(168)</b>	-	(168)
<b>l. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(23.929)</b>	(11.864)	(12.065)
<b>m. Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>97</b>	126	(29)
<b>n. Indebitamento finanziario non corrente netto (K) + (L) + (M)</b>	<b>(24.000)</b>	<b>(11.738)</b>	<b>(12.262)</b>
<b>o. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(13.287)</b>	<b>(4.521)</b>	<b>(8.766)</b>
<i>di cui verso terzi:</i>	<b>(13.287)</b>	(4.521)	(8.766)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è negativa e pari ad Euro 13.287 mila, in aumento di Euro 8.766 mila rispetto alla fine del 2018, quando risultava complessivamente negativa per Euro 4.521 mila.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai

flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 18.045 mila), assorbiti dagli investimenti tecnici effettuati nel periodo (Euro 15.644 mila), dalla distribuzione dei dividendi (Euro 4.599 mila), dall'effetto netto dell'acquisizione di Elettropiemme S.r.l. (Euro 231 mila) e dal pagamento d'imposte (Euro 2.183 mila). Oltre a ciò, si rileva l'effetto negativo dell'applicazione

del principio contabile IFRS16, che porta ad un peggioramento della posizione finanziaria netta (Euro 3.084 mila).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria del periodo.

Il saldo delle **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 24.427 mila al 31 dicembre 2019 e si confronta con Euro 18.043 mila del 31 dicembre 2018.

La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Disponibilità liquide su depositi bancari</b>	<b>24.270</b>	18.011	6.259
<b>Cassa</b>	<b>40</b>	26	14
<b>Altre disponibilità liquide</b>	<b>117</b>	6	111
<b>Totale</b>	<b>24.427</b>	<b>18.043</b>	<b>6.384</b>

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 31 dicembre 2019, sono così dettagliate:

- scadenze: esigibili a vista;
- rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- rischio paese: i depositi sono effettuati presso i paesi ove hanno la propria sede le società del Gruppo.

Il saldo dei **debiti finanziari correnti** al 31 dicembre 2019 aumento di Euro 1.826 mila rispetto all'esercizio 2018 ed è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Finanziamenti quota corrente</b>	<b>9.342</b>	7.069	2.273
<b>Banche c/c passivi</b>	<b>3.296</b>	3.727	(431)
<b>Debiti verso factor</b>	<b>5</b>	21	(16)
<b>Totale</b>	<b>12.643</b>	<b>10.817</b>	<b>1.826</b>

I debiti verso factor, in diminuzione di Euro 16 mila rispetto all'importo dell'esercizio 2018, sono costituiti da debiti verso istituti di factoring, per il periodo di dilazione di pagamento dalla scadenza originaria del debito contratto con alcuni fornitori per i quali la Capogruppo ha accettato la cessione pro-soluto.

Il saldo passivo delle banche al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 3.296 mila e

si confronta con un saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 3.727 mila. La voce attiene principalmente la quasi totalità a Gefran S.p.A. ed alla controllata cinese, ed ha le seguenti caratteristiche:

- per utilizzo di affidamenti di cassa, rimborsabili a vista, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 2,5%-5,7% annuo;

- per utilizzo di affidamenti su crediti commerciali, rimborsabili a scadenza degli stessi crediti, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 0,5%-0,7% annuo.

I debiti finanziari non correnti sono così composti:

Istituto bancario (Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Banca Pop. Emilia Romagna	-	255	(255)
Mediocredito	-	1.000	(1.000)
Unicredit	2.400	3.600	(1.200)
BNL	2.000	3.000	(1.000)
Banca Pop. Emilia Romagna	3.012	4.009	(997)
Mediocredito	6.667	-	6.667
BNL	7.000	-	7.000
Intesa	95	-	95
Unicredit S.p.A. - New York Branch	742	-	742
<b>Totale</b>	<b>21.916</b>	<b>11.864</b>	<b>10.052</b>

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario (Euro / .000)	Importo erogato	Data Stipula	Saldo al 31 dicembre 2019	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	Scad.	Modalità di rimborso
<b>stipulati da Gefran S.p.A. (IT)</b>								
Banca Pop. Emilia Romagna	4.000	06/08/15	256	256	-	Euribor 3m + 1,25%	03/02/20	trimestrale
Mediocredito	10.000	07/08/15	1.000	1.000	-	Euribor 3m + 1,35%	30/06/20	trimestrale
Unicredit	6.000	14/11/17	3.600	1.200	2.400	Euribor 3m + 0,90%	30/11/22	trimestrale
BNL	5.000	23/11/17	3.000	1.000	2.000	Euribor 3m + 0,85%	23/11/22	trimestrale
Banca Pop. Emilia Romagna	5.000	28/11/18	4.008	996	3.012	Euribor 3m + 0,75%	30/11/23	trimestrale
Mediocredito	10.000	28/03/19	8.889	2.222	6.667	Euribor 3m + 1,05%	31/12/23	trimestrale
BNL	10.000	29/04/19	9.000	2.000	7.000	Euribor 3m + 1%	29/04/24	trimestrale
<b>stipulati da Elettropiemme S.r.l. (IT)</b>								
Intesa	300	29/01/18	170	75	95	Euribor 3m + 1,00%	28/01/22	trimestrale
<b>stipulati da Gefran Inc. (US)</b>								
Unicredit S.p.A. - New York Branch	1.780	29/03/19	1.335	593	742	Libor 3m + 2,50%	29/03/22	trimestrale
<b>Totale</b>			<b>31.258</b>	<b>9.342</b>	<b>21.916</b>			

Due dei finanziamenti sopra elencati prevedono dei vincoli finanziari (covenants) ed in particolare:

**a)** il finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 4.000 mila, sottoscritto il 6 agosto 2015 e con scadenza febbraio 2020, è soggetto al covenant finanziario:

- indebitamento finanziario netto ed EBIT-DA consolidati  $\leq 3,5$ .

La violazione del vincolo comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

**b)** il finanziamento Mediocredito per Euro 10.000 mila, sottoscritto il 7 agosto 2015 e con scadenza giugno 2020, è soggetto ai covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;

- indebitamento finanziario netto ed EBIT-DA consolidati  $\leq 3,5$ .

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere includono altri covenants, tipici della prassi di mercato, che pongono limiti alla possibilità di rilasciare nuove garanzie reali ed effettuare operazioni straordinarie.

La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dal-

la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Gruppo: i ratio calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 sono ampiamente rispettati ed i finanziamenti sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le forme originariamente previste dai contratti.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 porta ad un peggioramento della posizione finanziaria netta ed un miglioramento dell'EBITDA, incidendo pertanto anche sui covenants; anche senza considerare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS16 i covenants sarebbero rispettati.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **attività finanziarie per strumenti derivati** al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1 mila e sono costituite dal fair value positivo, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni contratti CAP stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Le **passività finanziarie per strumenti derivati** ammontano invece ad Euro 169 mila in ragione del fair value negativo di alcuni contratti IRS, anch'essi stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Al fine di fronteggiare il rischio finanziario correlato all'indebitamento a tassi variabili, che potrebbe manifestarsi in caso di incremento dell'Euribor, il Gruppo ha deciso di effettuare alcune coperture sui finanziamenti contratti a tasso variabile, sottoscrivendo dei contratti *Interest Rate Cap*, di seguito dettagliati:

Istituto bancario (Euro / .000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Saldo al 31 dicembre 2019	Derivato	Fair Value al 31 dicembre 2019	Tasso Long position	Tasso Short position
Unicredit	6.000	14/11/17	3.600	CAP	1	Strike Price 0%	Euribor 3m
BNL	5.000	23/11/17	3.000	CAP	-	Strike Price 0%	Euribor 3m
<b>Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>1</b>		

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto anche dei contratti IRS (*Interest Rate Swap*), come dettagliato nella seguente tabella:

Istituto bancario (Euro / .000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Saldo al 31 dicembre 2019	Derivato	Fair Value al 31 dicembre 2019	Tasso Long position	Tasso Short position
Banca Pop. Emilia Romagna	4.000	01/10/15	256	IRS + Floor	(8)	Fisso 0,15%	Euribor 3m
Intesa	10.000	05/10/15	1.000	IRS	(2)	Fisso 0,16%	Euribor 3m
Intesa	10.000	29/03/19	8.889	IRS	(58)	Fisso 0%	Euribor 3m
BNL	10.000	29/04/19	8.889	IRS	(81)	Fisso 0,05%	Euribor 3m
Unicredit	5.000	24/06/19	4.008	IRS	(20)	Fisso -0,1%	Euribor 3m
<b>Totale passività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>(169)</b>		

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti strumenti derivati sottoscritti per la copertura dal rischio di cambio.

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro / .000)	al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di interesse	1	(169)	19	(28)
<b>Totale Cash flow hedge</b>	<b>1</b>	<b>(169)</b>	<b>19</b>	<b>(28)</b>

Tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

Il Gruppo, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 39.378 mila. Al 31 dicembre 2019 gli

utilizzi complessivi di tali linee ammontano ad Euro 3.301 mila, con una disponibilità residua pari ad Euro 36.077 mila.

Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

Il saldo dei **debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)** al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro

3.084 mila ed attiene al principio contabile IFRS16, applicato dal Gruppo dal 1° gennaio 2019, che vede la rilevazione dei debiti finanziari corrispondenti al valore del diritto d'uso iscritto fra l'attivo non corrente. I debiti finanziari per leasing IFRS 16 sono classificati in base alla scadenza in debiti correnti (entro l'anno), pari ad Euro 1.071 mila, e debiti non correnti (oltre l'anno), per un valore di 2.013 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione della voce:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Valutazione 1 gennaio 2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>Debiti leasing IFRS 16</b>	-	2.254	1.773	(1.476)	-	557	(24)	<b>3.084</b>
<b>Totale</b>	-	<b>2.254</b>	<b>1.773</b>	<b>(1.476)</b>	-	<b>557</b>	<b>(24)</b>	<b>3.084</b>

## 25 Patrimonio netto

Il "Patrimonio netto" consolidato è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Quota di pertinenza del Gruppo</b>	<b>75.044</b>	72.814	2.230
<b>Importo netto</b>	<b>75.044</b>	<b>72.814</b>	<b>2.230</b>

Il patrimonio netto di spettanza del Gruppo al 31 dicembre è pari ad Euro 75.044 mila, e, rispetto al 31 dicembre 2018, incrementa di Euro 2.230 mila. Le variazioni più rilevanti attengono al risultato positivo di esercizio, che ammonta ad Euro 7.042 mila, parzialmente assorbito dalla distribuzione dei

dividendi sul risultato 2018 pari ad Euro 4.599 mila. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto, per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti, in considerazione del risultato dell'esercizio, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,15 per ciascuna azione libera.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 14.400 mila, suddiviso in 14.400.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1 cadauna.

Al 31 dicembre 2018 Gefran S.p.A. deteneva 27.220 azioni, pari al 0,2% del totale; la situazione al 31 dicembre 2019 è rimasta invariata.

La Società non ha emesso obbligazioni convertibili.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- riserva da sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 19.046 mila: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- riserva legale: la riserva legale, pari ad Euro 2.880 mila, è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, peraltro già verificatosi, di un importo pari ad un

quinto del capitale sociale;

- riserva per valutazione titoli ai fair value (negativa e pari ad Euro 94 mila) comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto della valutazione a fair value dei titoli;
- riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio; è negativa ed ammonta ad Euro 121 mila;
- riserva straordinaria (Euro 9.255 mila), iscritta tra le "altre riserve";
- riserva per avanzo di fusione (Euro 858 mila): originata nel 2006, a seguito della fusione per incorporazione delle Società Siei S.p.A. e Sensori S.r.l., è iscritta tra le

"altre riserve";

- riserva di conversione ai principi contabili IAS/IFRS (Euro 137 mila), è iscritta tra le "altre riserve";
- riserva da valutazione dei benefici verso dipendenti secondo lo IAS 19, negativa e pari ad Euro Euro 537 mila, iscritta tra le "altre riserve";
- riserva azioni proprie in portafoglio, portate a riduzione del patrimonio netto (Euro 156 mila) della Società e sono classificate tra le "altre riserve".

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Riepiloghiamo di seguito i movimenti della "Riserva per valutazione titoli al fair value":

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>(15)</b>	198	(213)
<b>Azioni UBI Banca S.p.A.</b>	<b>6</b>	(18)	24
<b>Azioni Woojin Plaimm Co Ltd</b>	<b>(106)</b>	(198)	92
<b>Effetto fiscale</b>	<b>21</b>	3	18
<b>Importo netto</b>	<b>(94)</b>	<b>(15)</b>	<b>(79)</b>

Di seguito sono riportati i movimenti della "Riserva per valutazione derivati al fair value":

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>3</b>	(9)	12
<b>Variazione fair value contratti derivati</b>	<b>(163)</b>	15	(178)
<b>Effetto fiscale</b>	<b>39</b>	(3)	42
<b>Importo netto</b>	<b>(121)</b>	<b>3</b>	<b>(124)</b>



I risultati base e diluito per azione sono rappresentati nella tabella seguente:

## 26 Risultato per azione

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Risultato per azione base</b>		
● Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	7.042	8.151
● Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,37	14,395
● Risultato base per azione ordinaria	0,490	0,566
<b>Risultato per azione diluito</b>		
● Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	7.042	8.151
● Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,37	14,40
● Risultato base per azione ordinaria	0,490	0,566
<b>Numero medio azioni ordinarie</b>	<b>14.372.780</b>	<b>14.395.463</b>

## 27 Benefici verso i dipendenti

Le passività per "Benefici verso dipendenti" incrementano di Euro 329 mila e registrano la seguente movimentazione:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>Benefici di fine rapporto</b>	4.048	54	(408)	274	347	1	<b>4.316</b>
<b>Patti di non concorrenza</b>	476	92	(99)	68	-	-	<b>537</b>
<b>Totale</b>	<b>4.524</b>	<b>146</b>	<b>(507)</b>	<b>342</b>	<b>347</b>	<b>1</b>	<b>4.853</b>

La movimentazione relativa all'esercizio 2018 è invece la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2018
<b>Benefici di fine rapporto</b>	4.419	99	(353)	(118)	-	1	<b>4.048</b>
<b>Patti di non concorrenza</b>	673	-	(89)	(108)	-	-	<b>476</b>
<b>Totale</b>	<b>5.092</b>	<b>99</b>	<b>(442)</b>	<b>(226)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>4.524</b>

La voce è costituita principalmente dal cosiddetto Trattamento di fine rapporto iscritto a beneficio dei dipendenti delle società italiane del Gruppo. La variazione dell'esercizio è data da un incremento di Euro 54 mila, da erogazioni a dipendenti per Euro 408 mila e dall'effetto dell'attualizzazione del debito esistente al 31 dicembre 2019 secondo le norme IAS, negativo e pari ad Euro 274 mila, dato dalla valutazione delle ipotesi demografiche e dell'esperienza (Euro 41 mila) e della modifica delle ipotesi finanziarie (Euro 228 mila).

La voce "Patti di non concorrenza" si riferisce all'importo dell'obbligazione verso alcuni dipendenti, tutti delle controllate italiane, a seguito della sottoscrizione di tali patti a protezione della società da eventuali

attività di concorrenza. L'effetto dell'attualizzazione dell'obbligazione risulta negativo e pari ad Euro 68 mila, dato dalla variazione delle ipotesi finanziarie sottostanti.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione sia del T.F.R. sia dei P.N.C. è stata utilizzata la metodologia "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC).

Per quanto riguarda il Trattamenti di fine rapporto è articolata secondo le seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca ale-

atoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Più in dettaglio delle basi tecniche utilizzate:

<b>Ipotesi demografiche</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Probabilità di decesso</b>	Tabelle di mortalità ISTAT 2014	Tabelle di mortalità ISTAT 2014
<b>Probabilità di inabilità</b>	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
<b>Probabilità di pensionamento</b>	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
<b>Ipotesi turnover e anticipazioni</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Frequenza anticipazione</b>	2,1%	2,1%
<b>Frequenza dimissioni</b>	2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi	Non dirigenti: 2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi  Dirigenti: 4% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi
<b>Ipotesi finanziarie</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Tasso di attualizzazione</b>	0,77%	1,57%
<b>Tasso annuo di inflazione</b>	1,2%	1,5%
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	2,400%	2,625%

Questa invece la metodologia applicata alla valutazione dei Patti di non Concorrenza:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC

già accantonato e delle future quote di PNC che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di PNC che

dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento e pensionamento;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Più in dettaglio delle basi tecniche utilizzate:

<b>Ipotesi demografiche</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Probabilità di decesso</b>	<b>Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato</b>	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
<b>Probabilità di pensionamento</b>	<b>100% al raggiungimento dei requisiti AGO</b>	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
<b>Probabilità di dimissioni volontarie per Dirigenti e Quadri</b>	<b>4,00% fino a 50 anni di età 0,005% oltre 50 anni di età</b>	4,00% fino a 50 anni di età 0,005% oltre 50 anni di età

<b>Ipotesi finanziarie</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Incremento annuo reale</b>	<b>1,50%</b>	1,50%
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>	<b>0,77%</b>	1,57%
<b>Tasso annuo di inflazione</b>	<b>1,20%</b>	1,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale di entrambe le obbligazioni è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA, rilevato alla

data della valutazione, con duration 10+; nello specifico si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività effettuata sulle ipotesi di variazione rispettivamente di 1% e di 0,5% del tasso di attualizzazione adottato:

<b>(Euro / .000)</b>	<b>31 dicembre 2019</b>		<b>31 dicembre 2018</b>	
	<b>-1,0%</b>	<b>1,0%</b>	-1,0%	1,0%
<b>T.F.R.</b>	<b>(435)</b>	<b>393</b>	(377)	368
<b>P.N.C.</b>	<b>(17)</b>	<b>16</b>	(13)	13
<b>Totale</b>	<b>(452)</b>	<b>409</b>	<b>(390)</b>	<b>381</b>

<b>(Euro / .000)</b>	<b>31 dicembre 2019</b>		<b>31 dicembre 2018</b>	
	<b>-0,5%</b>	<b>0,5%</b>	-0,5%	0,5%
<b>T.F.R.</b>	<b>(220)</b>	<b>194</b>	(184)	189
<b>P.N.C.</b>	<b>(8)</b>	<b>8</b>	(7)	6
<b>Totale</b>	<b>(228)</b>	<b>202</b>	<b>(191)</b>	<b>195</b>

# 28 Fondi correnti e non correnti

I "Fondi non correnti" registrano un incremento di Euro 394 mila rispetto al 31 dicembre 2018 e sono così dettagliati:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Var. area di consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>Fondo rischi Gefran S.p.A.</b>							
● altri fondi	85	-	(4)	(72)	-	-	<b>9</b>
<b>Fondo rischi Gefran France</b>							
● per ristrutturazione	64	34	(93)	-	-	-	<b>5</b>
<b>Fondo rischi Gefran GmbH</b>							
● per ristrutturazione	-	84	(84)	-	-	-	<b>-</b>
<b>Fondo rischi Sensormate</b>							
● per ristrutturazione	101	-	(95)	(8)	-	1	<b>(1)</b>
<b>Fondo rischi Gefran Elettropiemme S.r.l.</b>							
● altri fondi	-	-	(28)	(166)	825	-	<b>631</b>
<b>Totale</b>	<b>250</b>	<b>118</b>	<b>(304)</b>	<b>(246)</b>	<b>825</b>	<b>1</b>	<b>644</b>

Il saldo dei "Fondi correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 1.527 mila, in aumento di Euro 103 mila, rispetto al 31 dicembre 2018 ed è così determinato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Var. area di consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2019
<b>FISC</b>	69	18	-	-	-	-	<b>87</b>
<b>Garanzia prodotti</b>	1.330	398	(281)	(37)	-	5	<b>1.415</b>
<b>Altri accantonamenti</b>	25	-	-	-	-	-	<b>25</b>
<b>Totale</b>	<b>1.424</b>	<b>416</b>	<b>(281)</b>	<b>(37)</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>1.527</b>

La voce riferita agli oneri previsti per le riparazioni su prodotti effettuate in garanzia, pari ad Euro 1.415 mila, in aumento di Euro 85 mila rispetto al 31 dicembre 2018; a fine periodo la congruità del fondo alle necessità è stata verificata, dando esito positivo.

La voce "FISC" include principalmente trattamenti contrattuali in essere presso la controllata tedesca Siei Areg.

## 29 Altri debiti e passività

Le "Altri debiti e passività" al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 12.033 mila e si confrontano con Euro 12.445 mila al 31 dicembre 2018. La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso il personale	6.021	6.161	(140)
Debiti verso istituti previdenziali	2.841	2.995	(154)
Ratei per interessi su mutui	16	40	(24)
Debiti verso amministratori e sindaci	244	458	(214)
Altri ratei	852	950	(98)
Altri debiti per imposte	1.738	1.502	236
Altre passività correnti	321	339	(18)
<b>Totale</b>	<b>12.033</b>	<b>12.445</b>	<b>(412)</b>

## 30 Ricavi da vendite di prodotti

I "Ricavi da vendite di prodotti" del 2019 ammontano ad Euro 139.732 mila, in crescita rispetto al 2018 di Euro 4.606 mila. La suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per settore di attività è rappresentata nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	%
Sensori	60.029	32.596	27.433	84,2%
Componenti per l'automazione	36.578	61.379	(24.801)	-40,4%
Azionamenti	43.125	41.151	1.974	4,8%
<b>Totale</b>	<b>139.732</b>	<b>135.126</b>	<b>4.606</b>	<b>3,4%</b>

L'importo dei ricavi totali include ricavi per prestazione di servizi pari ad Euro 3.770 mila (Euro 3.146 nel 2018); per quanto riguarda i commenti all'andamento dei diversi settori ed aree geografiche, rimandiamo a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

## 31 Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi operativi" ammontano ad Euro 803 mila e si confrontano con ricavi per Euro 445 mila dell'esercizio 2018, come evidenziato nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	%
<b>Recupero spese mensa aziendale</b>	<b>39</b>	38	1	2,6%
<b>Rimborsi assicurativi</b>	<b>14</b>	19	(5)	-26,3%
<b>Affitti attivi</b>	<b>251</b>	146	105	71,9%
<b>Commissioni</b>	<b>24</b>	5	19	n.s.
<b>Contributi governativi</b>	<b>89</b>	84	5	6,0%
<b>Altri proventi</b>	<b>386</b>	153	233	n.s.
<b>Totale</b>	<b>803</b>	<b>445</b>	<b>358</b>	<b>80%</b>

Le variazioni più significative riguardano gli "Affitti attivi" (in aumento di Euro 105 mila) e la voce "Altri proventi", che aumenta di Euro 233 mila e che accoglie i riaddebiti per sviluppi R&D specificatamente richiesti dai clienti.

## 32 Costi per materie prime ed accessori

I "Costi per materie prime ed accessori" ammontano ad Euro 50.911 mila e si confrontano con Euro 50.081 mila al 31 dicembre 2018. Sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Materie prime ed accessori</b>	<b>50.911</b>	50.081	830
<b>Totale</b>	<b>50.911</b>	<b>50.081</b>	<b>830</b>

## 33 Costi per servizi

I "Costi per servizi" ammontano ad Euro 24.172 mila, complessivamente in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2018, che ammontava ad Euro 23.302 mila. Sono composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Servizi</b>	<b>23.147</b>	21.378	1.769
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>1.025</b>	1.924	(899)
<b>Totale</b>	<b>24.172</b>	<b>23.302</b>	<b>870</b>

Con la transizione al principio IFRS 16 "Leases", tutti i contratti di noleggio sono contabilizzati col metodo "finanziario", pertanto i canoni di noleggio non si rilevano più a conto economico tra i costi operativi, ma rappresentano il rimborso del finanziamento contestualmente all'iscri-

zione nell'attivo di bilancio del diritto d'uso oltre che alla parte di interessi.

I canoni che con l'implementazione del nuovo principio contabile non sono più imputati a conto economico tra i costi operativi ammontano a Euro 1.190 mila. I contratti che

sono stati esclusi dall'adozione dell'IFRS 16 in base alle disposizioni del principio stesso, per i quali si continua a rilevare a conto economico il canone di noleggio, hanno fatto registrare costi per l'esercizio 2019 pari a Euro 1.025 mila.

## 34 Costi per il personale

I "Costi per il personale" ammontano ad Euro 49.250 mila, in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2018 di Euro 3.353 mila e sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Salari e stipendi</b>	<b>37.403</b>	34.936	2.467
<b>Oneri sociali</b>	<b>9.364</b>	8.546	818
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>2.177</b>	2.014	163
<b>Altri costi</b>	<b>306</b>	401	(95)
<b>Totale</b>	<b>49.250</b>	<b>45.897</b>	<b>3.353</b>

L'aumento riscontrato è da imputare agli ingressi nel Gruppo di nuovi dipendenti, a supporto della crescita, nonché all'ingresso nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l., che al momento dell'acquisizione contava all'attivo 41 dipendenti (42 dipendenti in forze al 31 dicembre 2019), per un costo del

personale complessivo dell'esercizio 2019 pari ad Euro 1.565 mila.

La voce "Oneri sociali" include costi per piani a contribuzione definita, per il personale direttivo (Previdai) pari ad Euro 56 mila (Euro 57 mila al 31 dicembre 2018).

La voce "Altri costi", in diminuzione di Euro 95 mila, attiene, fra gli altri, ad oneri di ristrutturazione derivanti dalla riorganizzazione delle controllate del Gruppo.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2019, comparato con il dato 2018, è stato il seguente:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Dirigenti</b>	<b>17</b>	16	1
<b>Impiegati</b>	<b>517</b>	487	30
<b>Operai</b>	<b>267</b>	248	19
<b>Totale</b>	<b>801</b>	<b>751</b>	<b>50</b>

Il numero medio dei dipendenti è incrementato di 50 unità rispetto al dato dell'esercizio precedente; il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2019 è di 829 unità, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di 58 dipendenti, dei quali 42 legati all'acquisizione di Elettropiemme S.r.l..

## 35 Oneri diversi di gestione e proventi operativi diversi

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un saldo di Euro 947 mila, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2018. Il dettaglio è il seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Minusvalenze su cessione cespiti</b>	<b>(19)</b>	(45)	26
<b>Perdite su crediti altri</b>	<b>1</b>	(88)	89
<b>Altre imposte e tasse</b>	<b>(546)</b>	(435)	(111)
<b>Quote associative</b>	<b>(228)</b>	(203)	(25)
<b>Diversi</b>	<b>(155)</b>	(15)	(140)
<b>Totale</b>	<b>(947)</b>	<b>(786)</b>	<b>(161)</b>

La voce "Proventi operativi diversi" ammonta ad Euro 1.083 mila e si confronta con gli Euro 236 mila dell'esercizio 2018. La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Plusvalenze su cessione cespiti</b>	<b>369</b>	37	332
<b>Incasso crediti ritenuti inesigibili</b>	<b>5</b>	10	(5)
<b>Rilascio fondo rischi</b>	<b>238</b>	74	164
<b>Diversi</b>	<b>471</b>	115	356
<b>Totale</b>	<b>1.083</b>	<b>236</b>	<b>847</b>

La voce "Plusvalenze su cessione cespiti" include Euro 332 mila relativi alla vendita dell'immobile nella filiale nord americana, a seguito del trasferimento nel nuovo stabile.

Nel corso del 2019 sono stati rilasciati fondi stanziati durante gli esercizi precedenti per Euro 238 mila (Euro 74 mila il valore rilasciato nell'esercizio 2018). Fra i proventi

operativi diversi sono infine contabilizzati rimborsi imposte relative ad anni precedenti nella controllata sud americana (pari ad Euro 424 mila).



# 36 Ammortamenti e riduzioni di valore

Risultano pari ad Euro 9.355 mila e si confrontano con Euro 6.315 mila dell'esercizio 2018. Sono composti da:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Immateriali</b>	<b>2.136</b>	2.319	(183)
<b>Materiali</b>	<b>6.073</b>	3.996	2.077
<b>Diritto d'uso</b>	<b>1.146</b>	-	1.146
<b>Totale</b>	<b>9.355</b>	<b>6.315</b>	<b>3.040</b>

Nella voce "Materiali" è incluso l'adeguamento al fair value dei fabbricati effettuato nel corso dei primi nove mesi del 2019, per un importo pari ad Euro 1.531 mila, interamente allocato al business sensori.

Il piano di investimenti del business sensori prevede l'ampliamento delle linee produttive e la necessità di ampi e nuovi spazi dedicati, indispensabili per sostenere l'espansione del business. Originariamente era stato valutato l'adeguamento di un immobile

esistente, ma nell'effettuare un'analisi più approfondita, è stato rilevato che l'edificio non avrebbe garantito adeguate prestazioni tecnologiche ed energetiche e sostenibili nel lungo periodo. Si è ritenuto pertanto di procedere alla demolizione dello stabile esistente per costruire un nuovo edificio più funzionale e soprattutto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed energetico. I lavori sono stati completati e le attività in oggetto trasferite a fine dicembre 2019. Il nuovo stabilimento è operativo dall'inizio di

gennaio 2020.

Inoltre dal 1° gennaio 2019 vengono contabilizzati gli ammortamenti legati al diritto d'uso, complessivamente pari ad Euro 1.146 mila, in conformità al principio contabile IFRS16. Per maggiori dettagli circa la modalità di applicazione del principio rimandiamo alla specifica nota "Applicazione del nuovo principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019".

La suddivisione della voce "Ammortamenti e riduzioni di valore" per business è riepilogata nella tabella seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Business Sensori</b>	<b>4.703</b>	2.509	2.194
<b>Business Componenti per l'automazione</b>	<b>2.520</b>	1.966	554
<b>Business Azionamenti</b>	<b>2.132</b>	1.840	292
<b>Totale</b>	<b>9.355</b>	<b>6.315</b>	<b>3.040</b>

# 37 Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

La voce presenta un saldo negativo di Euro 486 mila, si confronta con un saldo sempre negativo e pari ad Euro 501 mila del 2018 e sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Gestione della liquidità</b>			
Proventi da gestione della liquidità	49	59	(10)
Altri proventi finanziari	44	121	(77)
Interessi a medio/lungo termine	(323)	(184)	(139)
Interessi a breve termine	(50)	(15)	(35)
Interessi e commissioni factor	(35)	1	(36)
Altri oneri finanziari	(45)	(111)	66
<b>Totale proventi (oneri) da gestione della liquidità</b>	<b>(360)</b>	<b>(129)</b>	<b>(231)</b>
<b>Transazioni valutarie</b>			
Utili su cambi	334	511	(177)
Differenze cambio da valutazione positive	613	845	(232)
Perdite su cambi	(352)	(1.123)	771
Differenze cambio da valutazione negative	(682)	(605)	(77)
<b>Totale altri proventi (oneri) da transazioni valutarie</b>	<b>(87)</b>	<b>(372)</b>	<b>285</b>
<b>Altro</b>			
Interessi su debiti finanziari per leasing IFRS 16	(39)	-	(39)
<b>Totale altri proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(39)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>
<b>Totale proventi (oneri) da attività/passività finanziarie</b>	<b>(486)</b>	<b>(501)</b>	<b>15</b>

La voce "Oneri da gestione della liquidità" incrementa complessivamente di Euro 231 mila rispetto al saldo del 31 dicembre 2018, per effetto dell'aumento degli interessi finanziari passivi, dovuti ai nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2019.

Il saldo delle differenze sulle transazioni valutarie presenta un valore negativo pari ad Euro 87 mila, che si confronta con il valore negativo di Euro 372 mila rilevato al 31 dicembre 2018. La variazione riscontrata attiene alle dinamiche dell'Euro.

La voce "Altri oneri finanziari" include gli oneri finanziari sui debiti finanziari connessi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, pari ad Euro 39 mila.

## 38 Quote proventi (oneri) da valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Risultato delle società ad equity	180	(55)	235
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>(55)</b>	<b>235</b>

I proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono pari ad Euro 180 mila, e si confrontano con oneri pari ad Euro 55 mila dell'esercizio 2018. La variazione attiene ai risultati di Axel S.r.l. e del Gruppo Ensun.

## 39 Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce "Imposte" risulta negativa e pari ad Euro 3.027 mila; tale valore si confronta con un saldo sempre negativo del 2018 pari ad Euro 3.822 mila ed è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Imposte correnti</b>			
Ires	(431)	(573)	142
Irap	(529)	(499)	(30)
Imposte estere	(1.008)	(1.221)	213
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(1.968)</b>	<b>(2.293)</b>	<b>325</b>
<b>Imposte anticipate e differite</b>			
Imposte differite passive	(8)	43	(51)
Imposte anticipate	(1.051)	(1.572)	521
<b>Totale imposte anticipate e differite</b>	<b>(1.059)</b>	<b>(1.529)</b>	<b>470</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(3.027)</b>	<b>(3.822)</b>	<b>795</b>
<b>di cui:</b>			
Allocate su Attività disponibili per la vendita	-	339	(339)
Relative alla parte operativa	(3.027)	(4.161)	1.134
<b>Totale imposte</b>	<b>(3.027)</b>	<b>(3.822)</b>	<b>795</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2019 risultano complessivamente in diminuzione di Euro 325 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è da ricondurre alla contrazione dei risultati conseguiti dalla

Capogruppo e dalle società controllate. Le imposte differite, complessivamente negative e pari ad Euro 1.059 mila, sono originate prevalentemente dall'utilizzo di imposte anticipate iscritte su perdite fiscali

pregresse, nella Capogruppo.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli relativi all'andamento delle imposte differite e anticipate.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche, risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per l'esercizio in corso è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.069</b>	13.187
<b>Risultato lordo da Attività Disponibili per la vendita</b>	-	(1.214)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.069</b>	11.973
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>(2.412)</b>	(2.874)
<b>Effetto da utilizzo perdite a nuovo</b>	<b>1.101</b>	928
<b>Effetto aliquota consociate</b>	<b>(155)</b>	(37)
<b>Effetto netto differenze permanenti</b>	<b>361</b>	65
<b>Effetto netto differenze permanenti consociate</b>	<b>(82)</b>	(123)
<b>Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili</b>	<b>(202)</b>	271
<b>Effetto imposte esercizi precedenti</b>	<b>(52)</b>	(25)
<b>Imposte correnti</b>	<b>(1.441)</b>	<b>(1.795)</b>
<b>Imposte sul reddito - differite/anticipate</b>	<b>(1.110)</b>	(1.483)
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)</b>	<b>(2.551)</b>	<b>(3.278)</b>
<b>IRAP - imposte correnti</b>	<b>(528)</b>	(499)
<b>IRAP - imposte differite/anticipate</b>	<b>52</b>	(45)
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(3.027)</b>	<b>(3.822)</b>

Per una migliore comprensione della differenza tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, in quest'ultimo non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo

questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono

state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 24%) al risultato prima delle imposte.

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio 2019:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Var. area consolidamento	Differenze cambio	31 dicembre 2019
<b>Attività per imposte anticipate</b>						
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.120	194	-	-	2	<b>1.316</b>
Svalutazione crediti commerciali	359	(14)	-	-	-	<b>345</b>
Svalutazione cespiti	535	-	-	-	-	<b>535</b>
Perdite da rinviare per deducibilità	3.845	(1.331)	-	536	8	<b>3.058</b>
Bilancia valutaria	4	(1)	-	-	-	<b>3</b>
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	518	52	-	-	-	<b>570</b>
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	282	40	-	-	-	<b>322</b>
Fondo per rischi diversi	247	9	87	-	-	<b>343</b>
Fair Value hedging	2	-	62	-	-	<b>64</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>6.912</b>	<b>(1.051)</b>	<b>149</b>	<b>536</b>	<b>10</b>	<b>6.556</b>
<b>Passività per imposte differite</b>						
Differenze cambio da valutazione	(4)	5	(1)	-	-	-
Altre differite passive	(623)	(13)	-	-	(11)	<b>(647)</b>
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(627)</b>	<b>(8)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(11)</b>	<b>(647)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>6.285</b>	<b>(1.059)</b>	<b>148</b>	<b>536</b>	<b>(1)</b>	<b>5.909</b>

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio 2018:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Var. area consolidamento	Differenze cambio	31 dicembre 2018
<b>Attività per imposte anticipate</b>						
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.436	(313)	-	(3)	1.120	<b>1.436</b>
Svalutazione crediti commerciali	417	(57)	-	(1)	359	<b>417</b>
Svalutazione cespiti	535	-	-	-	535	<b>535</b>
Perdite da rinviare per deducibilità	5.091	(1.237)	-	(9)	3.845	<b>5.091</b>
Bilancia valutaria	-	4	-	-	4	-
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	444	74	-	-	518	<b>444</b>
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	285	(3)	-	-	282	<b>285</b>
Fondo per rischi diversi	356	(40)	(69)	-	247	<b>356</b>
Fair Value hedging	3	-	(1)	-	2	<b>3</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>8.567</b>	<b>(1.572)</b>	<b>(70)</b>	<b>(13)</b>	<b>6.912</b>	<b>8.567</b>
<b>Passività per imposte differite</b>						
Differenze cambio da valutazione	(10)	5	-	1	(4)	<b>(10)</b>
Altre differite passive	(637)	38	-	(24)	(623)	<b>(637)</b>
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(647)</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>(23)</b>	<b>(627)</b>	<b>(647)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>7.920</b>	<b>(1.529)</b>	<b>(70)</b>	<b>(36)</b>	<b>6.285</b>	<b>7.920</b>

# 40 Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

## a) Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate complessivamente per Euro 3.865 mila, in diminuzione rispetto al loro valore al 31 dicembre 2018 e sono riassunte nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Ubi Leasing</b>	-	5.918
<b>Banca Intesa</b>	-	1.100
<b>Banca Passadore</b>	<b>2.750</b>	2.750
<b>Banco di Brescia</b>	-	790
<b>Banca Pop. Emilia Romagna</b>	<b>1.020</b>	1.020
<b>Sandrini Costruzioni</b>	<b>66</b>	-
<b>Sandrini Costruzioni</b>	<b>29</b>	-
<b>Totale</b>	<b>3.865</b>	<b>11.578</b>

Al 31 dicembre 2018 risultava rilasciata una fidejussione a favore di UBI leasing, per un importo totale di Euro 5.918 mila e con scadenza 2029, per garantire gli adempimenti finanziari a fronte della costruzione di impianti fotovoltaici da parte di BS Energia 2 S.r.l.. A seguito della cessione di BS Energia 2 S.r.l. da parte del Gruppo Ensun, la fidejussione in oggetto è stata revocata nel corso del quarto trimestre 2019.

Al 31 dicembre 2018, sia la fidejussione rilasciata a favore di Banca Passadore sia quella in favore di Banco di Brescia garan-

tivano le linee di credito di Ensun S.r.l.. Al 31 dicembre 2019 rimane valida solo la fidejussione a favore di Banca Passadore, in attesa di completamento delle pratiche di svincolo da parte della banca, in quanto il finanziamento sottostante è stato completamente estinto (Euro 2.150 al 31 dicembre 2018).

L'importo di Euro 1.100 mila a favore di Banca Intesa si riferiva ad una lettera di patronage semplice rilasciata a garanzia delle linee di credito di Elettropiemme S.r.l.. Tale garanzia è stata cancellata nel corso del secondo semestre 2019.

La fidejussione rilasciata a favore di Banca Popolare Emilia Romagna nel quarto trimestre 2018, e con scadenza 18 mesi, pari ad Euro 1.020 mila, garantisce gli affidamenti bancari di Gefran Drives and Motion S.r.l..

Le due fidejussioni, complessivamente pari ad Euro 95 mila, sono state rilasciate a favore di Sandrini Costruzioni, a garanzia dell'affitto dell'immobile industriale dove sono operative le attività di Elettropiemme S.r.l..

## b) Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

## c) Impegni

Il Gruppo ha stipulato contratti che riguardano affitti immobiliari, noleggio di attrezzature, macchinari elettronici e autovetture aziendali. Con l'applicazione del principio IFRS 16, l'ammontare dei canoni ancora dovuti è già contabilizzato in bilancio sotto le voci "Diritto d'uso" e "Debiti finanziari per leasing IFRS16"; pertanto, si rimanda alle note relative per maggiori approfondimenti.

Come predisposto dal nuovo principio, una parte residuale dei contratti in essere sono

stati esclusi dal perimetro di applicazione in quanto possedevano le caratteristiche idonee per la loro esclusione; i costi di noleggio a conto economico di tali contratti ammonta ad Euro 1.025 mila per l'esercizio 2019.

Nel bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati riportati impegni relativi ai contratti di locazione per Euro 3.624 mila, tutti con scadenza entro i successivi 5 anni.

Di questi, Euro 2.254 mila sono stati iscritti

tra le passività finanziarie in seguito all'adozione del principio IFRS 16 in data 1° gennaio 2019 ed i rimanenti si riferiscono a contratti i cui costi rimarranno iscritti a conto economico.

Al 31 dicembre 2019 il valore complessivo degli impegni del Gruppo è pari ad Euro 1.130 mila, relativo a contratti di locazione e noleggio, non rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

# 4 Rapporti con le parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative agli esercizi 2019 e 2018.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato il Regolamento per le operazioni con parti correlate, la cui versione vigente è stata approvata in data 3 agosto 2017 ed è

consultabile sul sito internet <https://www.gefran.com/it/governance>, nella sezione "Statuto, regolamenti e procedure".

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale.

Precisando che gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni infragruppo consolidate sono stati eliminati in sede di consolidamento, si riportano di seguito i rapporti più rilevanti intercorsi con le altre parti correlate. Tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria del Gruppo; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

(Euro / 1.000)	Elettropiemme S.r.l. (*)	Climat S.r.l.	B. T. Schlaepfer	Totale
<b>Ricavi da vendite di prodotti</b>				
2018	48	-	-	<b>48</b>
<b>2019</b>	-	-	-	<b>-</b>
<b>Costi per servizi</b>				
2018	(118)	(140)	(65)	<b>(323)</b>
<b>2019</b>	-	<b>(134)</b>	<b>(80)</b>	<b>(214)</b>
<b>Immobili, impianti, macchinari e attrezzature</b>				
2018	-	919	-	<b>919</b>
<b>2019</b>	-	<b>470</b>	-	<b>470</b>
<b>Debiti commerciali</b>				
2018	19	294	-	<b>313</b>
<b>2019</b>	-	<b>120</b>	-	<b>120</b>

(\*) Elettropiemme S.r.l. dal 23.01.2019 entra a far parte del Gruppo Gefran come società controllata di Gefran Soluzioni S.r.l.; si riportano pertanto solo le partite relative all'esercizio 2018.

Si precisa inoltre che non vengono riportate le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno; tale importo è stato individuato come soglia per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

Relativamente ai rapporti con le società controllate, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha prestatato servizi di natura tecnico-amministrativa e gestionale nonché royalties a favore delle società controllate operative del Gruppo per circa Euro 3,4 milioni regolati da specifici contratti (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2018).

Gefran S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "Zero Balance", che coinvolge tutte le controllate europee.

Nessuna società controllata detiene o ha detenuto nel corso del periodo azioni della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo Gefran S.p.A. ha rilevato dividendi da parte di società controllate pari ad Euro 2.545 mila (Euro 2.294 mila nel 2018).

Con riferimento ai membri del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, i compensi in forma aggregata a loro corrisposti sono i seguenti: Euro 482 mila, compreso nel costo del personale, ed Euro 1.371 mila compreso nei costi per servizi.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi di Gefran S.p.A. e delle altre società del Gruppo, oltre che nei dirigenti con responsabilità strategiche, individuati nel Direttore Generale della Business Unit Sensori e Componenti e nel CFO di Gruppo.

## 42 Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro/.000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019
<b>Revisione contabile</b>	PwC S.p.A.	Capogruppo Gefran S.p.A.	<b>88</b>
	PwC S.p.A.	Società controllate	<b>65</b>
	Rete PwC	Società controllate	<b>210</b>
<b>Revisione contabile</b>	PwC S.p.A.	Capogruppo Gefran S.p.A.	<b>19</b>
<b>Dichiarazione non Finanziaria</b>			
<b>Servizi attestazione</b>	PwC S.p.A.	Capogruppo Gefran S.p.A.	-
<b>Altri servizi</b>	Rete PwC	Capogruppo Gefran S.p.A.	<b>34</b>
<b>Totale</b>			<b>416</b>



## 43 Eventi successivi al 31 dicembre 2019

Relativamente all'andamento della gestione di inizio 2020, rimandiamo a quanto indicato al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Non si segnalano altri fatti significativi successivi alla chiusura dell'anno.

## 44 Altre informazioni

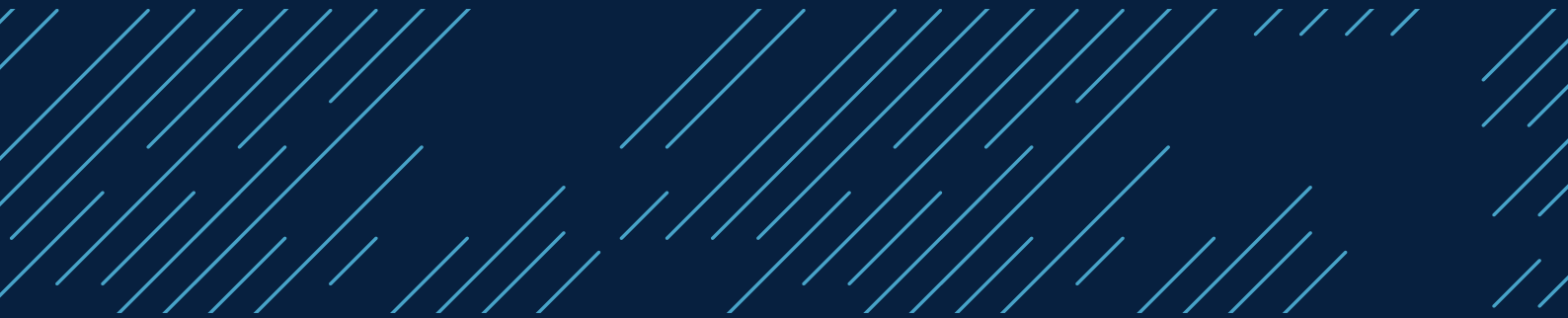
Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*  
**Maria Chiara Franceschetti**







# Allegati

## a. Conto economico consolidato per trimestre

(Euro / .000)	Q1 2018	Q2 2018	Q3 2018	Q4 2018	TOT 2018	Q1 2019	Q2 2019	Q3 2019	Q4 2019	TOT 2019
<b>a. Ricavi</b>	34.717	35.543	30.820	34.491	135.571	<b>35.973</b>	<b>36.126</b>	<b>33.015</b>	<b>35.421</b>	<b>140.535</b>
<b>b. Incrementi per lavori interni</b>	365	256	278	526	1.425	<b>635</b>	<b>628</b>	<b>572</b>	<b>739</b>	<b>2.574</b>
<b>c. Consumi di materiali e prodotti</b>	11.505	12.629	10.523	12.585	47.242	<b>12.207</b>	<b>12.908</b>	<b>11.702</b>	<b>13.391</b>	<b>50.208</b>
<b>d. Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>23.577</b>	<b>23.170</b>	<b>20.575</b>	<b>22.432</b>	<b>89.754</b>	<b>24.401</b>	<b>23.846</b>	<b>21.885</b>	<b>22.769</b>	<b>92.901</b>
<b>e. Altri costi operativi</b>	6.065	6.308	5.587	5.839	23.799	<b>5.753</b>	<b>6.152</b>	<b>5.679</b>	<b>6.337</b>	<b>23.921</b>
<b>f. Costo del personale</b>	11.735	11.429	10.769	11.964	45.897	<b>12.379</b>	<b>13.228</b>	<b>11.878</b>	<b>11.765</b>	<b>49.250</b>
<b>g. Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>5.777</b>	<b>5.433</b>	<b>4.219</b>	<b>4.629</b>	<b>20.058</b>	<b>6.269</b>	<b>4.466</b>	<b>4.328</b>	<b>4.667</b>	<b>19.730</b>
<b>h. Ammortamenti e svalutazioni</b>	1.526	1.562	1.613	1.614	6.315	<b>3.291</b>	<b>2.068</b>	<b>1.976</b>	<b>2.020</b>	<b>9.355</b>
<b>i. Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>4.251</b>	<b>3.871</b>	<b>2.606</b>	<b>3.015</b>	<b>13.743</b>	<b>2.978</b>	<b>2.398</b>	<b>2.352</b>	<b>2.647</b>	<b>10.375</b>
<b>l. Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie</b>	(319)	(91)	(419)	328	(501)	<b>175</b>	<b>(302)</b>	<b>55</b>	<b>(414)</b>	<b>(486)</b>
<b>m. Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN</b>	(37)	(57)	49	(10)	(55)	<b>242</b>	<b>17</b>	<b>31</b>	<b>(110)</b>	<b>180</b>
<b>n. Risultato prima delle imposte (i±l±m)</b>	<b>3.895</b>	<b>3.723</b>	<b>2.236</b>	<b>3.333</b>	<b>13.187</b>	<b>3.395</b>	<b>2.113</b>	<b>2.438</b>	<b>2.123</b>	<b>10.069</b>
<b>o. Imposte</b>	(1.285)	(1.397)	(853)	(626)	(4.161)	<b>(847)</b>	<b>(632)</b>	<b>(807)</b>	<b>(741)</b>	<b>(3.027)</b>
<b>p. Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>2.610</b>	<b>2.326</b>	<b>1.383</b>	<b>2.707</b>	<b>9.026</b>	<b>2.548</b>	<b>1.481</b>	<b>1.631</b>	<b>1.382</b>	<b>7.042</b>
<b>q. Risultato netto da attività disponibili per la vendita</b>	(414)	(461)	-	-	(875)	-	-	-	-	-
<b>r. Risultato netto del Gruppo (p±q)</b>	<b>2.196</b>	<b>1.865</b>	<b>1.383</b>	<b>2.707</b>	<b>8.151</b>	<b>2.548</b>	<b>1.481</b>	<b>1.631</b>	<b>1.382</b>	<b>7.042</b>

## b. Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

### Cambi di fine periodo

Valute	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Franco svizzero	<b>1,0854</b>	1,1269
Lira sterlina	<b>0,8508</b>	0,8945
Dollaro USA	<b>1,1234</b>	1,1450
Real brasiliano	<b>4,5157</b>	4,4440
Renminbi cinese	<b>7,8205</b>	7,8751
Rupia Indiana	<b>80,1870</b>	79,7298
Lira turca	<b>6,6843</b>	6,0588

## Cambi medi del periodo

Valute	2019	2018	4° trimestre 2019	4° trimestre 2018
Franco svizzero	1,1127	1,1549	1,0961	1,1361
Lira sterlina	0,8773	0,8848	0,8601	0,8872
Dollaro USA	1,1196	1,1815	1,1072	1,1412
Real brasiliano	4,4135	4,3087	4,5604	4,3477
Renminbi cinese	7,7339	7,8074	7,7998	7,8920
Rupia Indiana	78,8501	80,7277	78,8689	82,2408
Lira turca	6,3574	5,6986	6,4155	6,2815

## C. Elenco delle controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Gefran UK Ltd	Warrington	Regno Unito	GBP	4.096.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Deutschland GmbH	Seligenstadt	Germania	EUR	365.000	Gefran S.p.A.	100,00
Siei Areg GmbH	Pleidelsheim	Germania	EUR	150.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran France S.A.	Saint-Priest	Francia	EUR	800.000	Gefran S.p.A.	99,99
Gefran Benelux Nv	Geel	Belgio	EUR	344.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Inc	Charlotte	Stati Uniti	USD	1.900.070	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	Sao Paulo	Brasile	REAL	450.000	Gefran S.p.A. Sensormate AG	99,90 0,10
Gefran India Private Ltd	Pune	India	INR	100.000.000	Gefran S.p.A. Sensormate AG	95,00 5,00
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	3.359.369	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	28.940.000	Gefran Siei Asia	100,00
Gefran Siei Electric Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	1.005.625	Gefran Siei Asia	100,00
Sensormate AG	Aadorf	Svizzera	CHF	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Middle East Ltd Sti	Istanbul	Turchia	TRY	1.030.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Soluzioni S.r.l.	Provaglio d'Iseo	Italia	EUR	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Drives and Motion S.r.l.	Gerenzano	Italia	EUR	10.000	Gefran S.p.A.	100,00
Elettropiemme S.r.l.	Trento	Italia	EUR	70.000	Gefran Soluzioni S.r.l.	100,00

## d. Elenco delle imprese consolidate a patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Ensun S.r.l.	Brescia	Italia	EUR	30.000	Gefran S.p.A.	50
Axel S.r.l.	Dandolo	Italia	EUR	26.008	Gefran S.p.A.	15

## e. Elenco delle imprese partecipate

Denominazione	Sede legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Colombera S.p.A.	Iseo	Italia	EUR	8.098.958	Gefran S.p.A.	16,56
Woojin Plaimm Co Ltd	Seoul	Corea del Sud	WON	3.200.000.000	Gefran S.p.A.	2,00
UBI Banca S.p.A.	Bergamo	Italia	EUR	2.254.368.000	Gefran S.p.A.	n/s



# Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti **Maria Chiara Franceschetti**, in qualità di Presidente, e **Fausta Coffano**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Gefran S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che

## 1. il **Bilancio consolidato**:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2. la **Relazione sulla gestione** comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

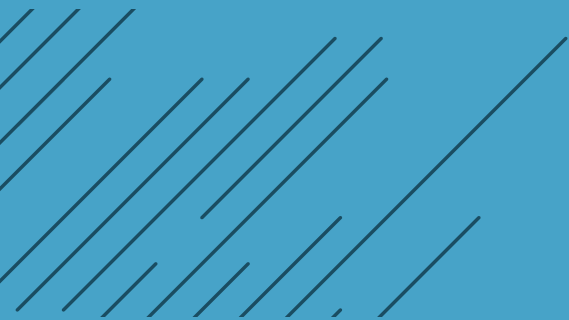
Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2020

*Il Presidente*  
**Maria Chiara Franceschetti**

*Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari*  
**Fausta Coffano**







# Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019

# Descrizione del modello di business



## Profilo del Gruppo

Il Gruppo Gefran nasce da un'idea imprenditoriale alla fine degli anni sessanta e fin da subito si impone a livello nazionale ed internazionale con l'ideazione di uno strumento di regolazione che detterà gli standard nel suo settore. Negli anni ottanta l'azienda estende la propria produzione ai sensori e successivamente, grazie all'acquisizione di un marchio storico nel settore degli azionamenti elettrici negli anni duemila, amplia il ventaglio di offerta tecnologica. Dal 1998 la Capogruppo Gefran S.p.A. è quotata alla Borsa Valori di Milano. Dal 2001 Gefran è entrata

a far parte del nuovo segmento del Mercato Telematico Azionario denominato STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza, liquidità e Corporate Governance. Dal 31 gennaio 2005 il segmento ha preso il nome di "ALL STARS", per assumere poi dal 1° giugno 2009, a seguito della fusione tra Borsa Italiana e London Stock Exchange, l'attuale denominazione "FTSE Italia STAR".

Oggi Gefran svolge l'attività di progettazione, produzione e distribuzione di prodotti nell'ambito di tre business principali: sensori industriali, componentistica per l'automazione e azionamenti per il controllo elettronico dei motori elettrici.

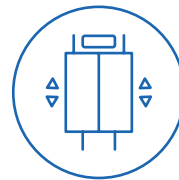
L'intera gamma di prodotti, unica per ampiezza, qualità e specializzazione, permette di offrire soluzioni su misura chiavi in mano in molteplici settori di automazione, attraverso vari canali:



Forni  
elettrici



Trattamento  
acque



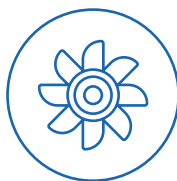
Sollevamento  
civile



Sollevamento  
industriale



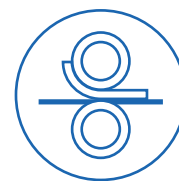
Plastica



HVAC



Idraulica  
mobile



Metallo

OEM

DISTRIBUTORI

SYSTEM INTEGRATOR

UTILIZZATORI FINALI

# Organizzazione globale

Negli anni Gefran ha consolidato la sua presenza sui mercati internazionali, ed oggi il Gruppo è formato da 16 società, includendo 12 siti produttivi dislocati in tutto il mondo e varie organizzazioni commerciali, che garantiscono un supporto commerciale globale.

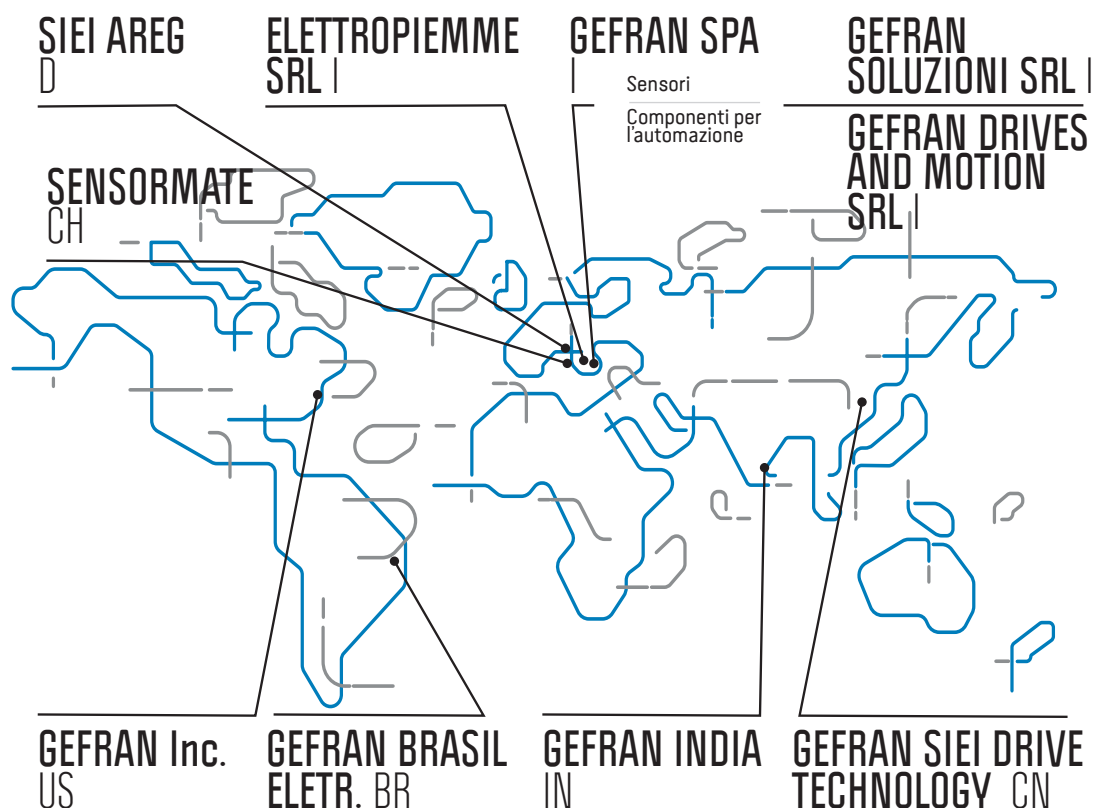
**12**  
SITI  
PRODUTTIVI

**4**  
per la produzione  
di sensori

**2**  
per la produzione  
di componenti per  
l'automazione

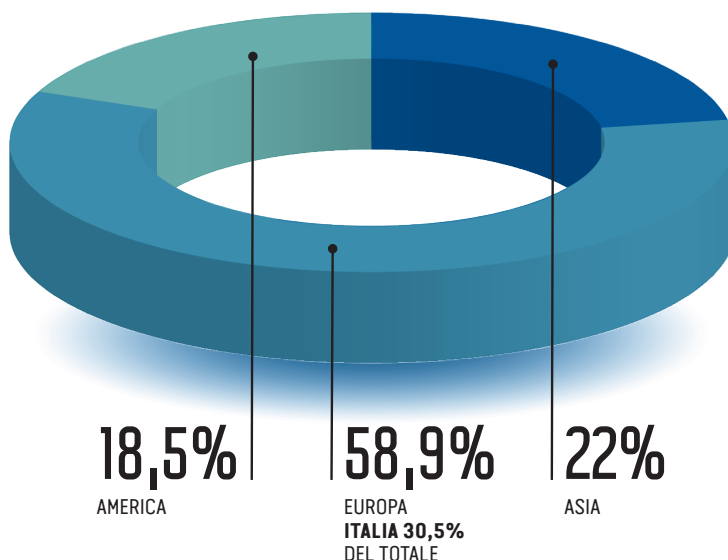
**4**  
per la produzione  
di azionamenti

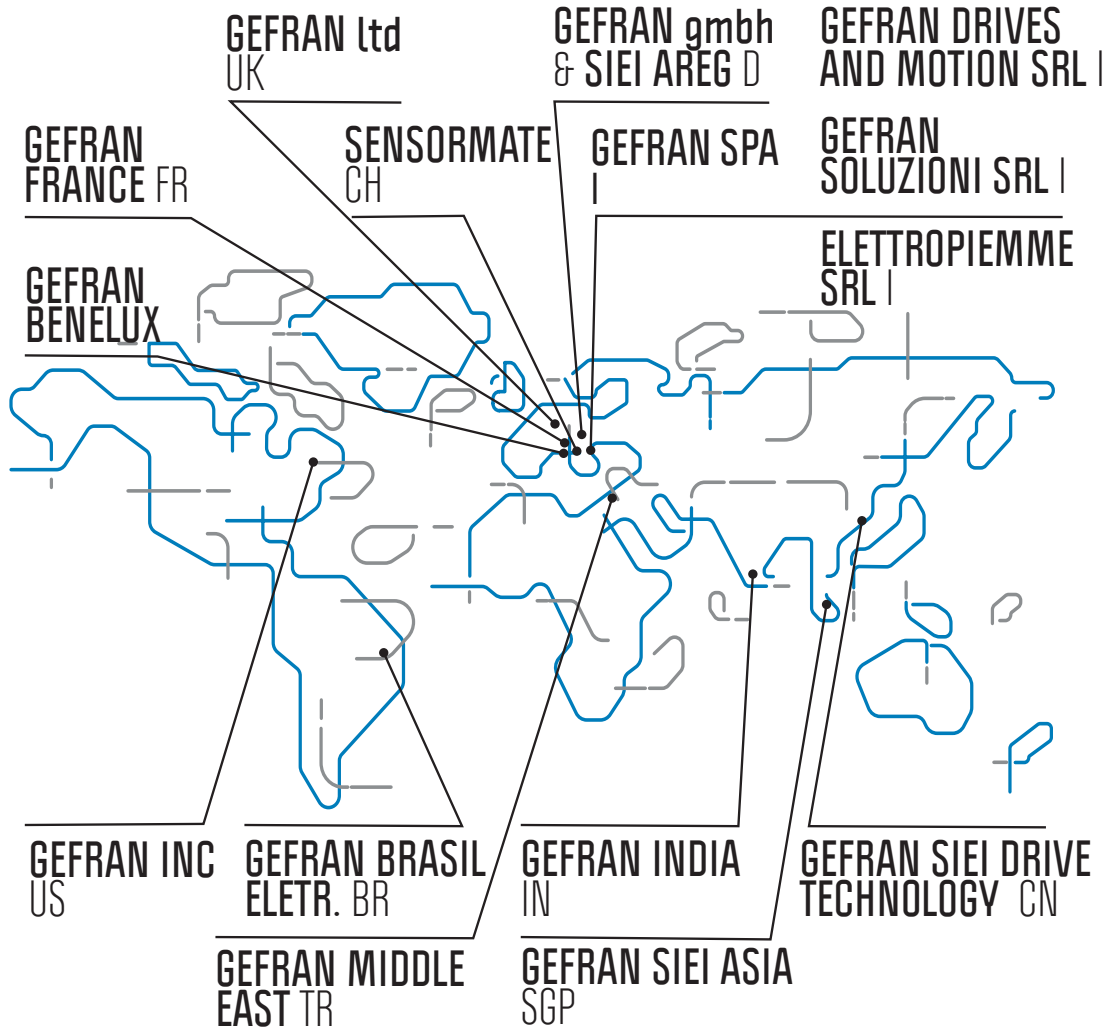
**2**  
per la produzione di  
piattaforme e quadri  
elettrici



## Quote di mercato

Il Gruppo opera direttamente in 12 Paesi ed i prodotti sono distribuiti in circa 80 Paesi nel mondo ed in particolare il Gruppo opera prevalentemente su mercati internazionali.





16  
organizzazioni  
commerciali

11  
in Europa

3  
in Asia

1  
in America  
Latina

1  
negli  
Stati Uniti

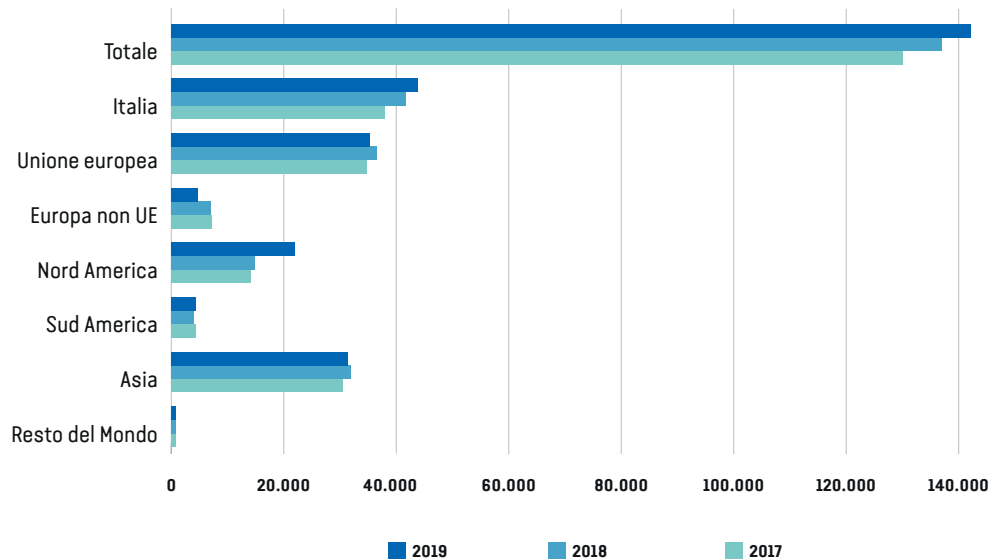
Fatturato per area geografica (valori in Euro/.000)

(Valori in Euro/.000)

**Totale Fatturato 2019**  
140.535

Totale Fatturato 2018  
135.571

Totale Fatturato 2017  
128.639



# Principali indicatori di performance

KPI - INDICATORI ECONOMICI		2019	2018	2017
Ricavi	(Euro /,000)	<b>140.535</b>	135.571	128.639
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Euro /,000) %	<b>19.730</b> <b>14,0%</b>	20.058 14,8%	19.039 14,8%
Reddito operativo (EBIT)	(Euro /,000) %	<b>10.375</b> <b>7,4%</b>	13.743 10,1%	11.149 8,7%
Risultato ante imposte	(Euro /,000)	<b>10.069</b>	13.187	8.905
Risultato da attività operative	(Euro /,000)	<b>7.042</b>	9.026	6.677
Risultato da attività disponibili per la vendita	(Euro /,000)	-	(875)	187
Risultato netto del Gruppo	(Euro /,000) %	<b>7.042</b> <b>5,0%</b>	8.151 6,0%	6.864 5,3%

KPI - INDICATORI PATRIMONIALI-FINANZIARI		2019	2018	2017
Capitale investito da attività operative	(Euro /,000)	<b>88.331</b>	77.335	73.477
Capitale circolante netto	(Euro /,000)	<b>28.542</b>	32.055	30.621
Patrimonio netto	(Euro /,000)	<b>75.044</b>	72.814	69.911
Posizione finanziaria netta	(Euro /,000)	<b>(13.287)</b>	(4.521)	(4.780)
Investimenti	(Euro /,000)	<b>16.006</b>	9.438	5.641
Cash flow operativo	(Euro /,000)	<b>18.045</b>	18.992	21.424
Redditività del capitale investito ROI (EBIT/Capitale Investito Netto)	(Euro /,000)	<b>11,7%</b>	17,8%	15,2%

KPI - CAPITALE UMANO		2019	2018	2017
Dipendenti totali	nr	<b>829</b>	771	730
di cui Donne	nr %	<b>251</b> <b>30,3%</b>	238 30,9%	232 31,8%
di cui Uomini	nr %	<b>578</b> <b>69,7%</b>	533 69,1%	498 68,2%

# Attività del gruppo

## Business sensori

Il Gruppo offre una gamma completa di prodotti per la misura delle quattro grandezze fisiche di posizione, pressione, forza e temperatura, che trovano impiego in un elevato numero di settori industriali.

Gefran si differenzia per la leadership tecnologica. Produce all'interno gli elementi primari e vanta una completezza di gamma unica al mondo; su alcune famiglie di prodotti Gefran occupa posizioni di rilievo a livello mondiale.

Il business dei sensori si avvale di 4 siti produttivi: uno in Italia, presso la sede storica del Gruppo a Provaglio d'Iseo (IT), mentre gli altri sono dislocati all'estero, rispettivamente a North Andover MA (US), Aadorf (CH), Shanghai (CN).

Il piano di investimenti del business sensori prevede l'ampliamento delle linee produttive e la necessità di ampi e nuovi spazi dedicati, indispensabili per sostenere l'espansione del business.

Nel corso del 2019, sono stati realizzati importanti investimenti relativi all'acquisto di un nuovo fabbricato nella controllata statunitense ed al suo adeguamento, per rispondere alle necessità specifiche produttive; l'investimento, relativo ad un fabbricato circa tre volte più grande di quello precedente e nel quale sono state trasferite le attività di Gefran Inc, rientra nel piano di sviluppo industriale e commerciale della filiale, e permetterà al Gruppo di potenziare la presenza sul mercato del Nord America.

Oltre a ciò, nella Capogruppo sono stati avviati e completati i lavori di costruzione di un nuovo edificio, che dal 1° gennaio 2020 ha accolto alcuni dei reparti produttivi del business sensori. Originariamente era stato valutato l'adeguamento di un immobile esistente, ma nell'effettuare un'analisi più approfondita, è stato rilevato che l'edificio non avrebbe garantito adeguate prestazioni tecnologiche ed energetiche e sostenibili nel lungo periodo. Si è ritenuto pertanto di procedere alla demolizione dello stabile esistente per costruire un nuovo edificio più funzionale e soprattutto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed energetico.

Il trend vede una crescita rispetto al 2017, ma una contrazione rispetto al 2018. In particolare, il rallentamento riscontrato nei mercati e nei settori tradizionali del Gruppo è stato parzialmente compensato dai risultati ottenuti grazie agli investimenti realizzati, allo sviluppo di nuove applicazioni nonché all'esplorazione di nuove aree geografiche.

-2,1%  
2019 vs. 2018

+3,7%  
2019 vs. 2017



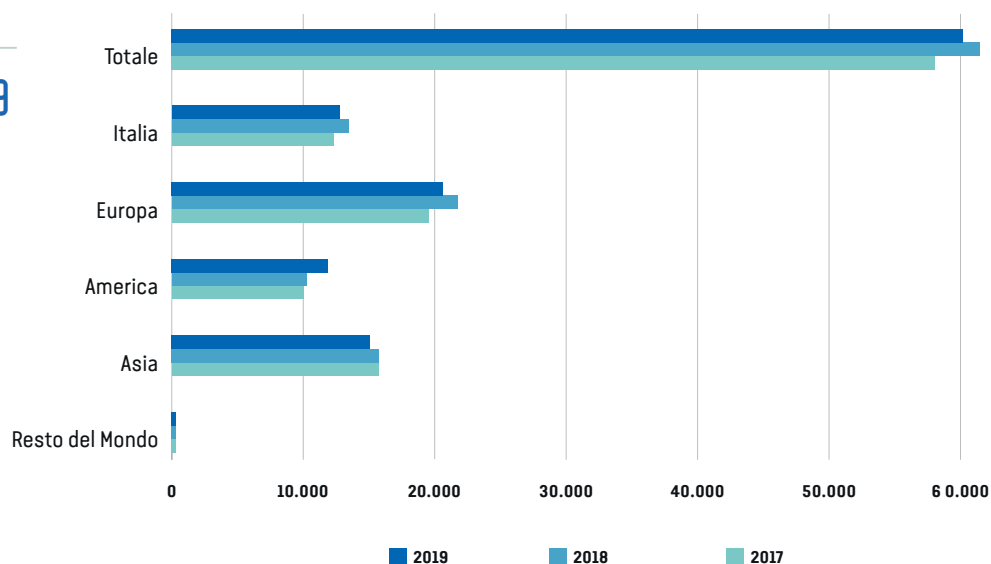
(Valori in Euro/.000)

**Totale Fatturato 2019**  
60.582

**Totale Fatturato 2018**  
61.893

**Totale Fatturato 2017**  
58.437

Fatturato Sensori per area geografica (valori in Euro/.000)





## Business componenti per l'automazione

Il business componenti elettronici per l'automazione è articolato attorno a tre linee di prodotto: strumentazione, controllo di potenza e piattaforme di automazione (pannelli operatore, PLC, moduli I/O). Tali componenti trovano largo impiego nel controllo di processi industriali. Oltre alla fornitura dei prodotti, Gefran offre ai propri clienti la possibilità di progettare e fornire su misura e chiavi in mano l'intera soluzione di automazione attraverso una relazione di partnership strategica sia in fase di progettazione che di produzione.

Gefran si differenzia per il know-how Hardware e Software accumulato in oltre trent'anni di esperienza. In queste linee di prodotti Gefran si colloca tra i primi produttori nazionali ed esporta la metà del fatturato. L'attività tecnica e produttiva è concentrata principalmente in Italia, presso la sede storica del Gruppo e la controllata Gefran Soluzioni S.r.l., entrambe site a Provglio d'Iseo (IT). È presente anche una linea di assemblaggio a San Paolo (BR), per servire il mercato locale.

Nel corso del 2019, inoltre è entrata a far parte del Gruppo Elettropiemme S.r.l. sita a Trento (IT), come controllata di Gefran Soluzioni S.r.l.; la società attiva nello sviluppo, realizzazione e commercializzazione di quadri e impianti industriali e svolge un'attività parzialmente sovrapponibile a Gefran Soluzioni S.r.l..

La crescita del fatturato dei componenti per l'automazione è attribuibile all'entrata nel Gruppo di Elettropiemme S.r.l.; al netto di ciò, i ricavi 2019 sono in diminuzione rispetto al 2018 del 4,9%, mantenendosi in linea con il dato del 2017. Si rileva una contrazione nei mercati Italia e Asia, solo parzialmente compensata dalle buone performance registrate in America e Europa.

**+10,4%**  
2019 vs. 2018

**+15,8%**  
2019 vs. 2017



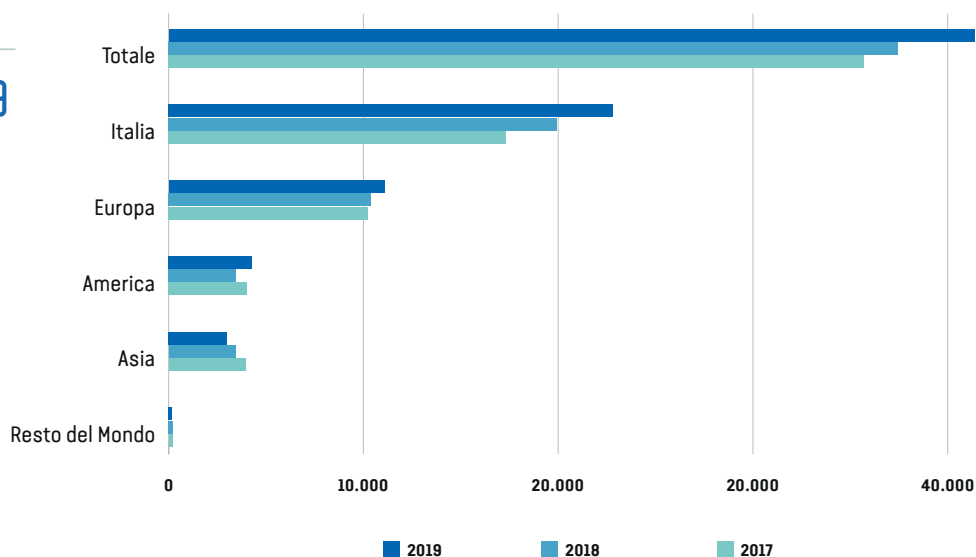
Fatturato Componenti per area geografica (valori in Euro/.000)

(Valori in Euro/.000)

**Totale Fatturato 2019**  
**41.391**

**Totale Fatturato 2018**  
**37.475**

**Totale Fatturato 2017**  
**35.743**



## Business azionamenti

Il business azionamenti sviluppa prodotti e soluzioni per la regolazione di velocità ed il controllo di motori elettrici in corrente alternata, corrente continua e brushless. I prodotti (inverter, convertitori di armatura e servoazionamenti) garantiscono massime prestazioni in termini di precisione del sistema e di dinamica. I prodotti sono destinati a diversi mercati applicativi quali

controllo ascensori, gru, linee per laminazione metalli, macchine per lavorazione carta, plastica, vetro, metallo.

Grazie all'integrazione di funzionalità evolute ed alle flessibili configurazioni Hardware e Software, si realizzano vantaggiose soluzioni dedicate a clienti e mercati mirati con ottimizzazioni tecniche ed economiche.

La progettazione degli azionamenti è concentrata nello stabilimento di Gerenzano (IT), mentre le attività produttive, sono distribuite in vari stabilimenti, con la finalità di presidiare al meglio le aree e soddisfare a pieno le necessità dei clienti. Gli stabilimenti produttivi del business sono a Gerenzano (IT), Pleidelsheim (DE), Pune (IN) e Shanghai (CN).

Per il business azionamenti si conferma il trend positivo, rilevando un incremento del fatturato sia rispetto al 2018, sia rispetto al 2017. Anche nel 2019, la crescita è stata trainata dalle commesse *custom*, ed è stata realizzata grazie alle performance positive registrate in Nord America ed in Asia.

+5,3%

2019 vs. 2018

+13,6%

2019 vs. 2017



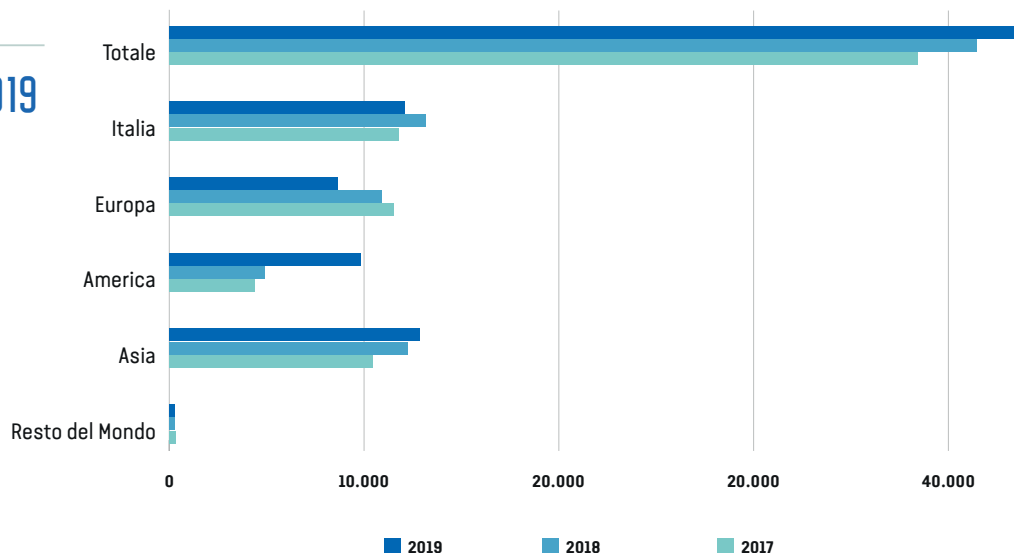
Fatturato Azionamenti per area geografica (valori in Euro/.000)

(Valori in Euro/.000)

**Totale Fatturato 2019**  
43.953

**Totale Fatturato 2018**  
41.740

**Totale Fatturato 2017**  
38.675



# Le relazioni del Gruppo

Gefran favorisce il confronto con altre realtà industriali dei settori in cui opera, aderendo a varie associazioni di categoria e consorzi tecnici, sia a livello locale che a livello internazionale:

- **A.I.B. Associazione Industriale Bresciana:** è l'associazione di rappresentanza delle imprese industriali della provincia di Brescia, è tra le maggiori associazioni italiane per imprese associate, con più di 1.300 imprese, ed aderisce al Sistema Confindustria. L'associazione concorre a tutelare le imprese industriali associate sostenendo le ragioni della libera impresa, del lavoro e delle aspettative del mondo industriale.
- **U.N.I.V.A. Unione degli Industriali della provincia di Varese:** è un'associazione di imprenditori indipendente, apartitica e senza fini di lucro, appartenente al Sistema Confindustria. All'Unione sono associate 1.130 imprese per 64.500 addetti circa. Le imprese che aderiscono all'Associazione ed i loro rap-

presentanti sono tenuti all'osservanza del Codice Etico e della Carta dei Valori di Confindustria.

- **A.N.I.P.L.A. Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione:** si propone di favorire e divulgare in Italia la conoscenza, lo studio e l'applicazione dell'Automazione, considerandola nei suoi diversi aspetti tecnologici, economici e sociali; è tra le più attive associazioni tecniche e scientifiche operanti in Italia, contribuendo fattivamente alla progressiva maturazione della cultura tecnica nel Paese ed al suo inserimento nel contesto nazionale.
- **Federazione ANIE – Assoautomazione e Assoascensori:** è una delle maggiori organizzazioni di categoria del sistema confindustriale per peso, dimensioni e rappresentatività; svolge un ruolo di primo piano quale presidio tecnologico e normativo promuovendo iniziative volte alla standardizzazione dei prodotti e dei sistemi, portando know-how e compe-

tenza nell'ambito dei processi decisionali degli organismi di normazione a tutti i livelli.

- **AMAPLAST:** Associazione nazionale costruttori di macchine e stampi per materie plastiche e gomma, svolge attività di promozione nel mondo della tecnologia italiana per la trasformazione delle materie plastiche e della gomma; obiettivo principale dell'Associazione è la promozione all'estero dell'industria italiana nel settore di riferimento.
- **ASSONIME:** rappresenta le società italiane per azioni e si occupa dello studio e della trattazione dei problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.
- **GISI Associazione Imprese Italiane di Strumentazione:** riunisce le aziende operanti nel campo della strumentazione e dell'automazione dei processi produttivi, sia nella veste di costruttori che di operatori economici.



- **Consorzio PROPLAST:** sostiene le imprese del settore materie plastiche in attività di ricerca applicata, di innovazione tecnologica, di selezione e formazione di risorse umane tecnicamente preparate ad operare nel settore.
- **C.E.I. Comitato Elettrotecnico Italiano:** ha la finalità di pubblicare in Italia documenti normativi di buona tecnica, partecipare all'elaborazione delle corrispondenti normative europee ed internazionali, provvedere al loro recepimento con specifico riguardo ai documenti normativi europei armonizzati ai fini di Direttive comunitarie e Regolamenti, diffondere la cultura tecnico-scientifica in generale e quella della normazione tecnica in particolare.
- **UNI Ente normativo italiano:** UNI rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO) e organizza la partecipazione delle delegazioni nazionali ai lavori di normazione sovranazionale, con lo scopo

di promuovere l'armonizzazione delle norme necessaria al funzionamento del mercato unico e sostenere e trasporre le peculiarità del modo di produrre italiano in specifiche tecniche che valorizzino l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

- **CAN in Automation (CiA):** riunisce a livello internazionale utilizzatori e produttori che utilizzano il protocollo CAN (Controller Area Network), con l'obiettivo di fornire una piattaforma trasparente per i futuri sviluppi del protocollo CAN e di promuovere l'immagine della tecnologia CAN.
- **PROFIBUS e PROFINET:** il consorzio lavora in stretto rapporto con altre organizzazioni del mondo dell'automazione per promuovere l'utilizzo delle tecnologie PROFIBUS e PROFINET.
- **ODVA:** supporta la rete di tecnologie costruite sul Protocollo Comune Industriale (CIP™) — EtherNet/IP™, DeviceNet™, CompoNet™, e ControlNet™.

- **HART COMMUNICATION FOUNDATION:** Organizzazione di supporto e sviluppo standard per il protocollo di comunicazione HART.

Il Gruppo inoltre partecipa ad alcuni protocolli internazionali di comunicazione industriale, quali:

- **Ethercat;**
- **Ethernet IP;**
- **CANOpen;**
- **IO Link.**

# Corporate governance



# Il Modello Organizzativo adottato da Gefran

La Capogruppo Gefran S.p.A. svolge funzioni di coordinamento diretto e indiretto delle attività operative delle diverse linee di business, nonché delle filiali del Gruppo, tramite il *team HQ*, composto dai manager delle singole funzioni.

Ciascuna linea di business include divisioni produttive (aree "operations") le cui attività sono direttamente focalizzate al prodotto di riferimento, e che nella fattispecie includono:

**REPARTI PRODUTTIVI**  
**R&D E PROGETTAZIONE**  
**INGEGNERIZZAZIONE**  
**SERVIZI DI PRODUZIONE**  
**LOGISTICA**

Le divisioni, inoltre, si avvalgono di organizzazioni commerciali specifiche e dedicate alla distribuzione dei loro prodotti, che operano attraverso:

**RETI DI VENDITA A COPERTURA  
DEL TERRITORIO**  
**ORDER PROCESSING INTERNO**  
**MAGAZZINI PRODOTTO FINITO**

La Capogruppo Gefran S.p.A. accoglie, fra le altre, le funzioni centralizzate a supporto di tutte le linee di business e delle società Controllate, coordinate in modo diretto ed indiretto; le funzioni si riferiscono a:

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO**  
**ACQUISTI**  
**LEGALE**  
**RELAZIONI ESTERNE**  
**SISTEMI INFORMATIVI**  
**RISORSE UMANE**

In data 13 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo"), finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Tale modello viene aggiornato con cadenza annuale (da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre

2019), in considerazione dell'evoluzione della citata normativa. Il Modello Organizzativo, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria, recepisce altresì le regole di Corporate Governance contenute nel "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

Il Gruppo, inoltre, si è dotato di un "Codi-

ce Etico e Comportamentale", aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2016. Attraverso l'applicazione del "Codice Etico e Comportamentale", nello svolgimento delle proprie attività, oltre all'imprescindibile rispetto delle leggi vigenti negli Stati ove opera, Gefran si impegna ad osservare rigorosi principi etici e morali universalmente riconosciuti:

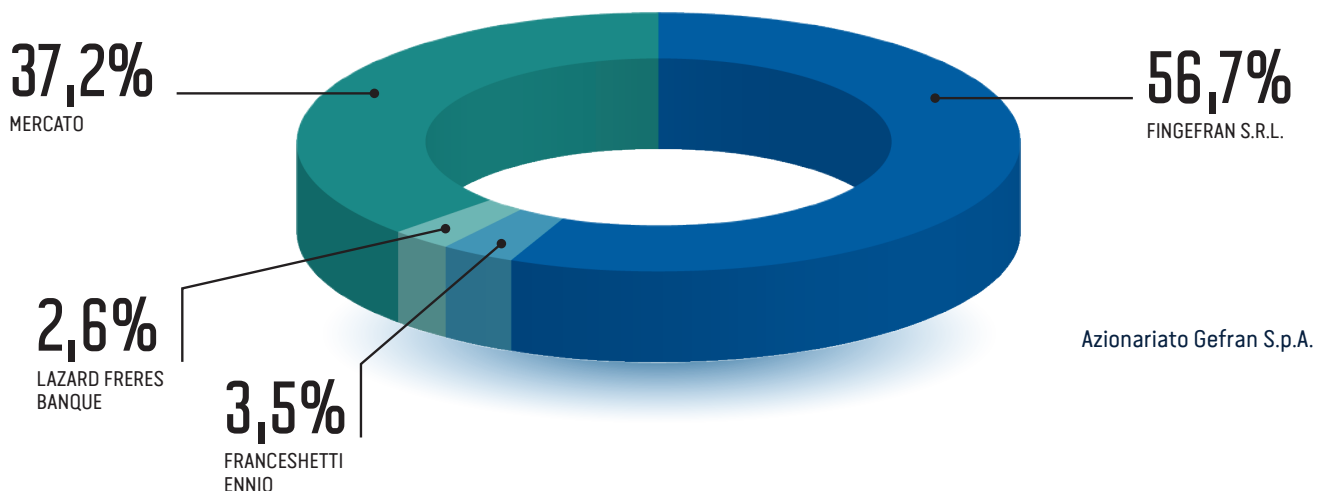


Nella convinzione che l'etica nella gestione degli affari vada perseguita congiuntamente alla crescita economica dell'impresa, il Codice diviene un esplicito riferimento per tutti coloro che collaborano con la Società. L'osservanza di tali principi è, quindi, condizione fondamentale per iniziare e/o proseguire rapporti di collaborazione con Gefran e l'applicazione operativa di tali principi è garantita dalle procedure aziendali, volte a garantire la loro conoscenza e diffusione. Il

Codice Etico, aggiornato ogni qual volta se ne presenti la necessità, è presente nell'area intranet aziendale e sul sito internet della Società, e viene consegnato ad ogni nuovo dipendente al momento dell'assunzione.

Chiunque venga a conoscenza di possibili violazioni delle norme e dei principi fissati dal Codice Etico è tenuto a riferirne all'Organismo di Vigilanza tramite le modalità previste all'interno del Modello, ossia in forma

anonima, inviando la segnalazione presso gli uffici di Provaglio di Iseo, ovvero tramite un indirizzo di posta elettronica dedicato. Mediante gli stessi canali è possibile segnalare violazioni di legge, principi di controllo interno, procedure e norme aziendali, come previsto dalla "Procedura Whistleblowing di Gruppo" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018 e pubblicata sul sito internet aziendale.



#### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

TIPO AZIONI	N. AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	14.400.000	100	STAR	ORDINARI

La Società è quotata alla Borsa Italiana dal 9 giugno 1998 e, dal 2001 è entrata a far parte del Segmento Titoli con Alti Requisiti (FTSE Italia STAR), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza, liquidità e Corporate Governance.

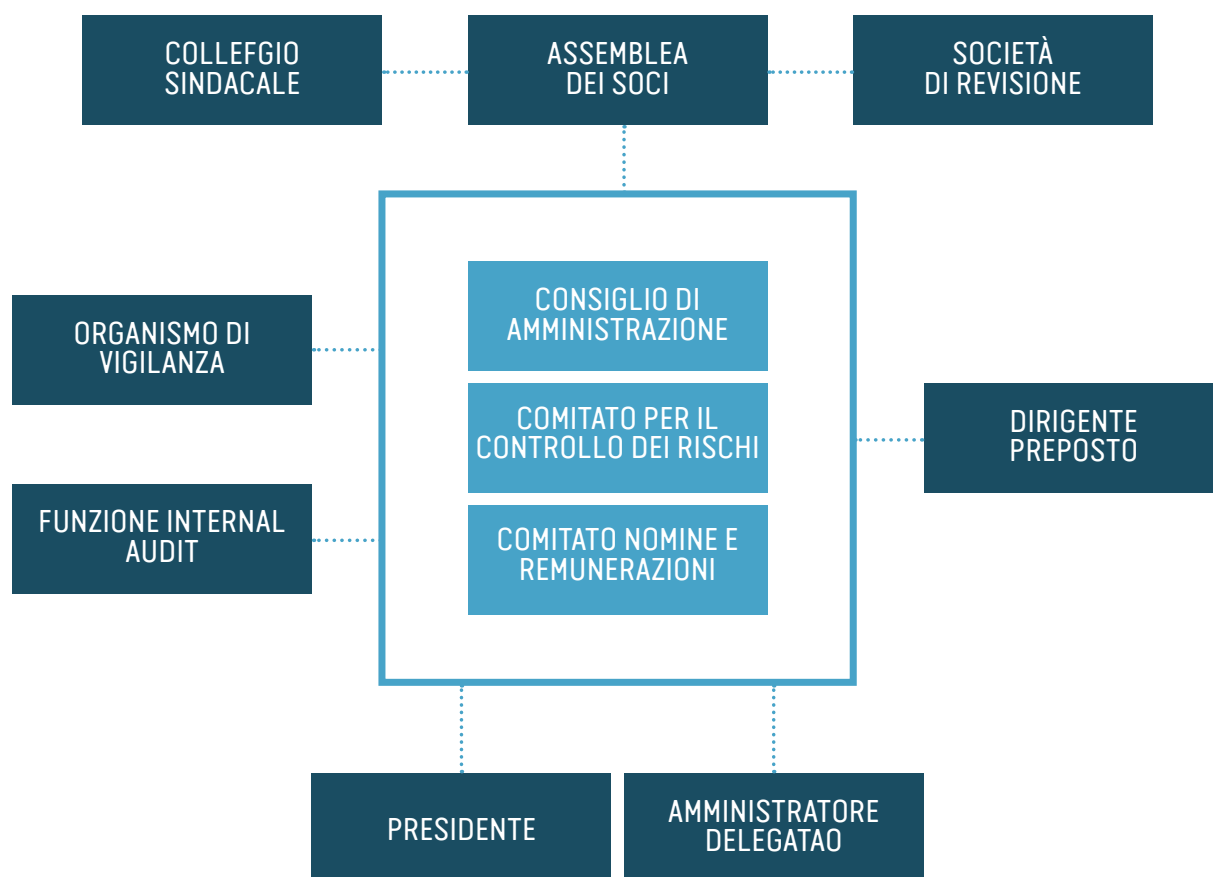
# Attività di amministrazione e controllo

La struttura di Corporate Governance della Società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate” promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito, ed al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (“Modello Organizzativo”) adottato sin dal 2008 al fine di prevenire la

commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01.

Con riferimento a ciò, nel corso del 2019 è proseguito il progetto di revisione del sito internet della Società, volto a migliorare l’informativa sulla governance di Gruppo.

Nella sezione Governance, disponibile al percorso <https://www.gefran.com/it/governance>, è possibile visualizzare tutte le informazioni in merito al sistema di governo della Società, oltre che la relativa documentazione ed alle specifiche sulla composizione degli organi sociali.



Sono stati nominati due Comitati Consiliari: il Comitato Controllo e Rischi, formato da tre amministratori indipendenti, ed il Comitato Nomine e Remunerazioni, formato da due amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo. In data 17 ottobre 2017, l'Assemblea degli

Azionisti ha deliberato la modifica allo Statuto della Società istituendo la nuova carica di Presidente Onorario e prevedendo la possibilità di nominare fino a tre vicepresidenti. L'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 24 aprile 2018 ha nominato Presidente Onorario della Società il Sig. Ennio Franceschetti.

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., riunitosi al termine dell'assemblea, ha conferito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Maria Chiara Franceschetti ed ha nominato Vicepresidenti Giovanna Franceschetti ed Andrea Franceschetti.



Ai sensi e per gli effetti del criterio applicativo 1.C.1 lett g) e i) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019 ha formulato una positiva valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, sulla base delle risultanze dei questionari di autovalutazione somministrati ai Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., riunitosi il 2 dicembre 2019 ha ricevuto le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato da parte del Dott. Alberto Bartoli, motivate dallo stesso dalla decisione di intraprendere un nuovo percorso professionale autonomo. Il Dott. Bartoli rivestiva

la carica di amministratore esecutivo, non indipendente, nonché quella di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e non era membro di alcun comitato interno. A seguito delle dimissioni ricevute, il Comitato Nomine e Remunerazioni ha attivato il "Piano per la successione dell'amministratore delegato" redatto lo scorso febbraio ai sensi del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, avviando le attività previste dal piano stesso per individuare una figura idonea alla nomina.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto in data 16 dicembre 2019 a

nominare per cooptazione l'Ing. Marcello Perini, già Direttore Generale della Business Unit Sensors & Components, quale amministratore di Gefran S.p.A.; l'ing. Perini riveste la carica di amministratore esecutivo, non indipendente, essendo stato altresì nominato Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; lo stesso non fa parte di alcun comitato.

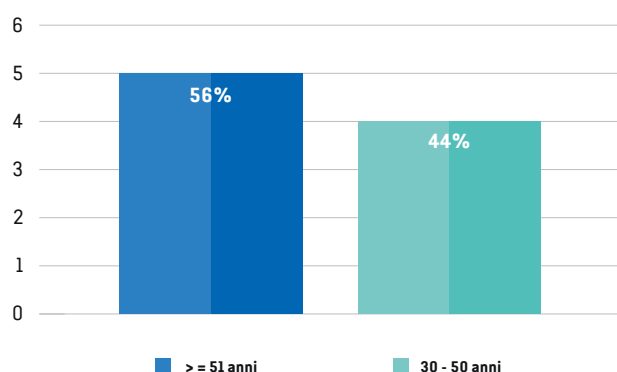
Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri (3 donne e 6 uomini), di cui tre sono Amministratori Indipendenti (\*\*):

CARICA	COMPONENTI
Presidente Onorario	Ennio Franceschetti
Presidente	Maria Chiara Franceschetti
Vicepresidente	Andrea Franceschetti
Vicepresidente	Giovanna Franceschetti
Consigliere	Marcello Perini (*)
Consigliere	Romano Gallus
Consigliere	Mario Benito Mazzoleni (**)
Consigliere	Daniele Piccolo (**)
Consigliere	Monica Vecchiati (**)

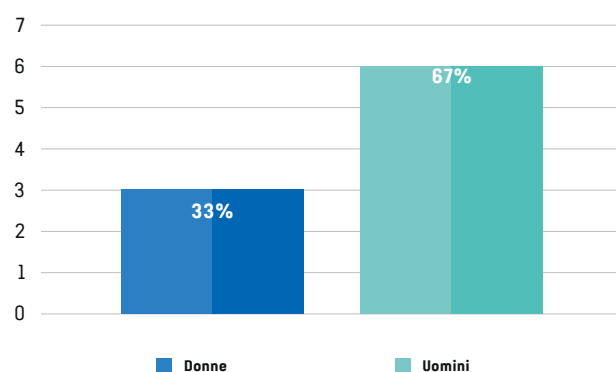
(\*) Il Consigliere Marcello Perini è stato cooptato in data 16 dicembre 2019, in sostituzione di Alberto Bartoli, dimessosi in data 2 dicembre 2019.

(\*\*) Consiglieri Indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

Età media dei consiglieri



Rapporto Donne/Uomini CdA



#### NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CDA:

	2019	2018	2017
nr incontri	10	9	8
% media di presenza	91,1%	97,5%	94,5%

## Consiglio di Amministrazione

**GEFRAN**  
BEYOND TECHNOLOGY



**Giovanna Franceschetti**  
Vicepresidente

Laureata in Relazioni Pubbliche, Master in «Business Administration». Consigliere di Amministrazione di Fingefran S.r.l., controllante di Gefran S.p.A., Vicepresidente di Gefran S.p.A. con delega alla comunicazione ed alla sostenibilità. Membro del Consiglio di Amministrazione di Ensun S.r.l. ed Elettropiemme S.r.l. società del gruppo Gefran. È stata Responsabile dell'area Comunicazione ed Immagine di Gefran e Investor Relator del Gruppo dal 2004 al 2018.



**Maria Chiara Franceschetti**  
Presidente

Laureata in Ingegneria Meccanica, è entrata in Gefran come Responsabile dei Sistemi Informativi Aziendali e successivamente è divenuta Group HR Director. Nominata Amministratore Delegato nel 2014, e quindi vicepresidente nel 2017 e Presidente nel 2018. Attualmente è anche Presidente di Fingefran S.r.l., controllante di Gefran S.p.A..



**Andrea Franceschetti**  
Vicepresidente

In Gefran dal 2002, dove ha ricoperto vari ruoli: Responsabile Produzione, Responsabile della Qualità Centrale e del Laboratorio Prove, Export Director Sud America, International Sales Director e Direttore Commerciale della Business Unit Azionamenti. Ad oggi è Presidente della controllata Gefran Soluzioni S.r.l.. Riveste inoltre la carica di Amministratore nella start-up innovativa Matchplat S.r.l..



**Mario Benito Mazzoleni**  
Consigliere indipendente

Dal 1992 è professore associato di Economia Aziendale dell'Università di Brescia. Presso lo stesso ateneo, dal 2018 Direttore della Scuola di Management e Alta formazione e dal 2019 è membro del Comitato Scientifico consultivo di Confindustria per la Piccola Impresa. Ricopre la carica di Consigliere di amministrazione di Quanta Risorse Umane S.p.A., del Gruppo Fonderie, e di AbitareIn S.p.A..



**Ennio Franceschetti**  
Presidente Onorario

Fondatore storico del Gruppo, è stato A.D. di Gefran S.p.A. fino al 2004 e Presidente fino al 2018. Oggi ricopre la carica di Presidente Onorario.



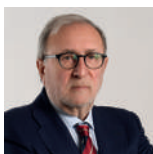
**Marcello Perini**  
Consigliere

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Brescia, entra in Gefran nel 1995 occupandosi della progettazione di Sensori Industriali. Assume incarichi con responsabilità sempre più rilevanti quali Direzione Tecnica della Divisione Sensori e successivamente Direttore dello Stabilimento della Divisione Sensori in Provaglio. Dal 2016 ricopre il ruolo di Direttore Generale della Business Unit Sensori e Componenti del Gruppo.



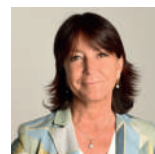
**Daniele Piccolo**  
Consigliere indipendente

Ha completato la propria formazione professionale in tema di mercati finanziari e marketing presso i principali istituti internazionali. Dal 1982 al 2007 ha ricoperto numerosi incarichi, di crescente importanza, nell'ambito del Gruppo Credito Emiliano. Dal 2001 al 2006 è stato altresì A.D. di Istifid S.p.A., Milano. Dal 2007 al 2015 è stato Codirettore Generale di Banca Albertini Syz. Dal 2015 al 2017 è stato Direttore Generale di Banca Cesare Ponti S.p.A. ed è oggi Direttore private Banking Nord Italia di Banca Finnat Euramerica.



**Romano Gallus**  
Consigliere non esecutivo

Imprenditore e fondatore di "GV Stamperie S.p.A.", azienda di stampaggio a caldo dell'ottone di cui è Amministratore Delegato. È membro del Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. dal 2000.



**Monica Vecchiati**  
Consigliere indipendente

È Dottore Commercialista dal 1988, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Roma, e Revisore Legale dei Conti, iscritta nel Registro dei Revisori Contabili fin dalla sua istituzione nel 1995. È Amministratore, Sindaco, Componente dell'Organismo di Vigilanza ex L.231/2001, Ispettore Co.Vi.Soc., Mediatore e Consulente di varie aziende ed enti.

## Comitato Controllo e Rischi

Il **Comitato Controllo e Rischi** istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, è attualmente composto da tre amministratori indipendenti (1 donna e 2 uomini), tutti esperti in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi; tale composizione è stata ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione, che ha provveduto alla nomina.

CARICA	COMPONENTI
Presidente del Comitato	Daniele Piccolo
Amministratore indipendente	Mario Benito Mazzoleni
Amministratore indipendente	Monica Vecchiati

### NUMERO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

	2019	2018	2017
<b>nr incontri</b>	<b>5</b>	5	5
<b>% media di presenza</b>	<b>100%</b>	93,3%	86,6%

## Comitato Nomine e Remunerazioni

Il **Comitato Nomine e Remunerazioni**, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, è attualmente composto da tre amministratori (1 donna e 2 uomini), di cui 2 indipendenti, tutti esperti in materia finanziaria e/o di politiche retributive; tale composizione è stata ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione, che ha provveduto alla nomina.

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha trasformato il precedente Comitato per la Remunerazione in Comitato Nomine e Remunerazioni, attribuendo a quest'ultimo, in aggiunta ai compiti già svolti in precedenza, le funzioni previste dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina previsto dal *Comitato per la Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

CARICA	COMPONENTI
Presidente del Comitato	Daniele Piccolo
Amministratore non esecutivo	Romano Gallus
Amministratore indipendente	Monica Vecchiati

### NUMERO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

	2019	2018	2017
<b>nr incontri</b>	<b>4</b>	4	4
<b>% media di presenza</b>	<b>100%</b>	100%	100%

## Collegio Sindacale

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018, ed in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020, è formato da tre membri effettivi e due supplenti.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Marco Gregorini
Sindaco effettivo	Primo Ceppellini
Sindaco effettivo	Roberta Dall'Apa
Sindaco supplente	Guido Ballerio
Sindaco supplente	Luisa Anselmi

### NUMERO DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

	2019	2018	2017
<b>nr incontri</b>	<b>4</b>	4	4
<b>% media di presenza</b>	<b>100%</b>	100%	100%

La **società di revisione** incaricata di svolgere l'attività di revisione legale dei conti sul bilancio consolidato e separato è una società nominata dall'Assemblea dei soci tra quelle iscritte nell'apposito albo tenuto dalla Consob. La società di revisione in carica è PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA, incaricata dall'assemblea degli azionisti del 21 aprile 2016, per il periodo 2016 - 2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Come previsto dal D. Lgs. 231/2001, il Consiglio ha inoltre provveduto a nominare l'**Organismo di Vigilanza** composto da due membri: Nicla Picchi (Presidente) e Monica Vecchiati, dotando lo stesso di un regola-

mento e degli idonei mezzi per poter operare. L'Organismo di Vigilanza si avvale inoltre di collaborazioni esterne per effettuare risk assessment ed i necessari audit.

La responsabilità della funzione di **Internal Audit** è affidata a Emma Marcandalli, soggetto esterno alla società e dotata di caratteristiche di autonomia e indipendenza; in data 13 febbraio 2020 è stata nominata dal Consiglio d'Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. La società incarica delle attività di internal audit è Protiviti S.r.l.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 27 settembre 2013, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Fausta Cofano in qualità di **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** di Gefran S.p.A., al quale è ricondotto il presidio diretto del modello di controllo ai sensi della L.262/2005 e delle relative procedure amministrative e contabili.

Le attività dei vari organi, nonché la loro composizione sono descritti nei dettagli, al paragrafo "Organi sociali" della "Relazione finanziaria annuale del Gruppo Gefran" e nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

# Modello di Governance Sostenibile in Gefran

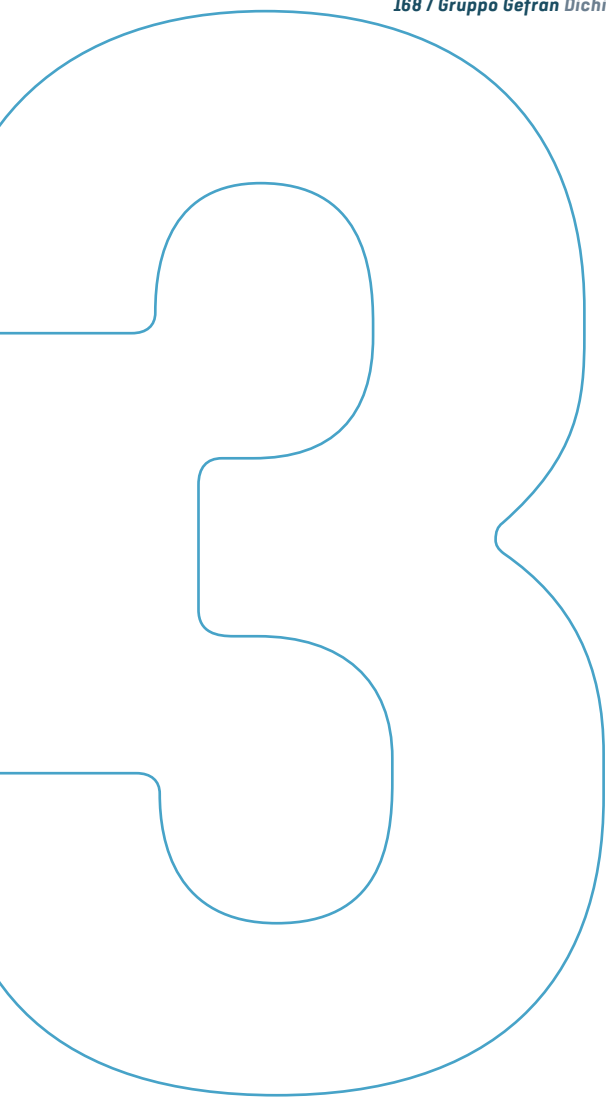
Un'impresa che vuole avere una dimensione globale non può non riservare un'attenzione anche alle dinamiche di rispetto sociale e ambientale. La tutela delle persone che prestano il loro lavoro, la salvaguardia del territorio circostante e la sinergia con la

comunità nella quale è inserita sono tra i valori fondanti del successo e della crescita di Gefran. Principi che sono tra i capisaldi all'interno nel Codice Etico dell'azienda e le cui 'Buone Prassi' sono state anche premiate dalle Camere di Commercio Lombarde.

Nel 2019 è stato istituito uno steering committee, con il compito di indirizzare il Gruppo nella stesura e realizzazione di scelte operative coerenti con quanto emerso dalla matrice di materialità.

**GEFRAN**  
BEYOND TECHNOLOGY





## Gestione dei rischi nel Gruppo

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica e finanziaria. Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda.

Il "Modello organizzativo" sopra citato viene costantemente aggiornato in considerazione dell'evoluzione della normativa. La Società, infatti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2019, ha effettuato l'ultimo aggiornamento del Modello, adeguandolo alle novità legislative che periodicamente vanno ad integrare il novero dei reati-presupposto. La struttura di Corporate Governance della Società si ispira alle raccomandazioni ed alle regole indicate nel "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito. La Società ha inoltre individuato gli organi

aziendali rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione rischi:

- il **Comitato Controllo e Rischi (CCR)**, che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di verificare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- l'**Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**, al quale è ricondotto il presidio diretto del modello di controllo ai sensi della L.262/2005 e delle relative procedure amministrativo-contabili, in relazione al costante aggiornamento dello stesso;
- la funzione di **Internal Audit**, con il compito di verificare - sia in via continuativa sia in

relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali - l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi dei principali rischi.

I principali rischi, raggruppati in otto famiglie, vengono rilevati e valutati tramite l'attività di risk assessment effettuata con cadenza annuale, i cui risultati vengono illustrati e discussi con tutti gli enti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Consiglio di Amministrazione. La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione.

# Confronto con gli stakeholder e analisi di materialità

Nel corso del 2017, in relazione all'entrata in vigore dei nuovi obblighi normativi in merito al tema della rendicontazione non finanziaria, il Gruppo ha condotto un processo di analisi di materialità, con la finalità di individuare e valutare le tematiche connesse ad aspetti non finanziari oggetto della presente Dichiarazione. Tale attività ha consentito di individuare gli aspetti maggiormente rilevanti per il Gruppo, sui quali concentrare l'infor-

mativa di carattere non finanziario.

In seguito Gefran ha scelto di iniziare un percorso di formalizzazione del proprio impegno di ambito sostenibile.

Nella fase preliminare del progetto, gestito da un gruppo di lavoro interno, con il coinvolgimento anche del Management, sono state raccolte ed analizzate le informazioni disponibili.

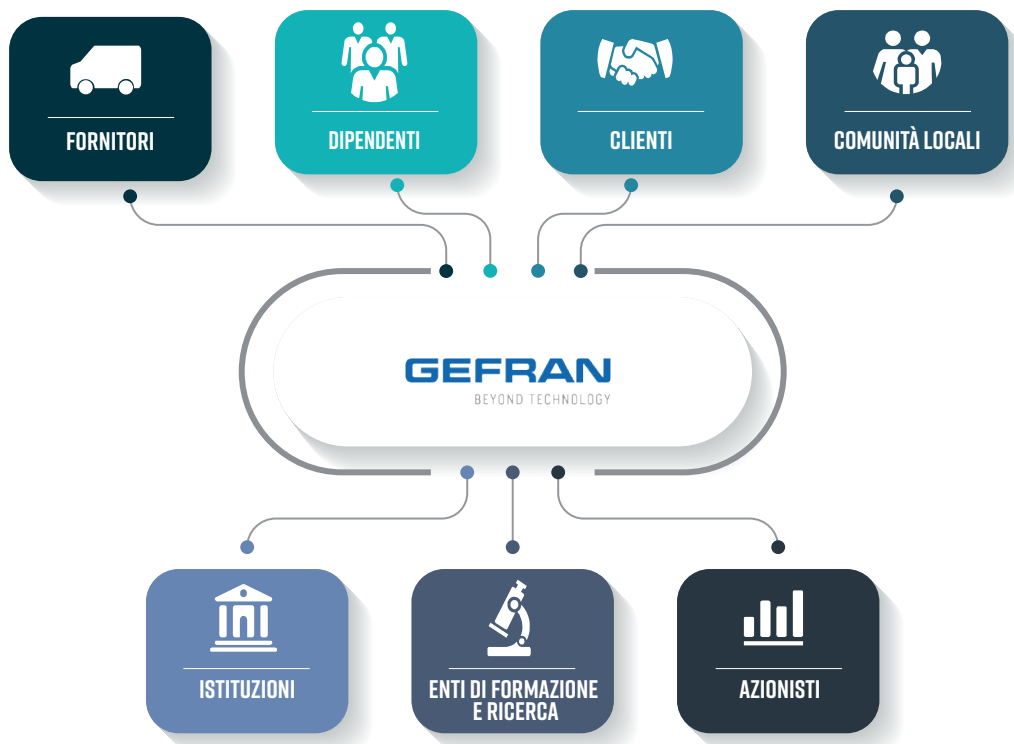
Dall'analisi delle informazioni di Gruppo, rappresentative della propria strategia e del proprio approccio, nonché dall'analisi del contesto in cui il Gruppo opera, è emersa una lista di 20 temi potenzialmente materiali per Gefran, in quanto hanno un impatto economico, sociale e/o ambientale diretto per Gefran, oltre che per l'influenza che possono esercitare nelle valutazioni e nelle decisioni degli stakeholder.



I temi individuati sono di seguito riportati:

Economica	Ambientale	Sociale – Pratiche di lavoro	Sociale – Comunità locali ed internazionali	Sociale – Responsabilità di prodotto	Trasversale
Valore economico attratto e distribuito ed impatto economico	Gestione delle materie prime	Gestione del capitale umano	Relazioni con comunità ed enti locali	Salute e sicurezza dei consumatori	Gestione sostenibile della supply chain
	Efficientamento energetico	Relazioni industriali	Relazioni con Enti di Formazione e Ricerca e Università		Compliance e gestione dei rischi
	Gestione del consumo e degli scarichi idrici	Gestione della salute e sicurezza dei collaboratori	Lotta alla corruzione		Governance sostenibile
	Gestione delle emissioni	Formazione e sviluppo del personale			
	Gestione dei rifiuti	Tutela della diversity dei collaboratori e non-discriminazione			
	Ricerca e sviluppo per prodotti sostenibili	Rispetto dei diritti umani			

Ai fini della realizzazione della matrice di materialità di Gefran, sono inoltre stati identificati come stakeholder principali le seguenti categorie:







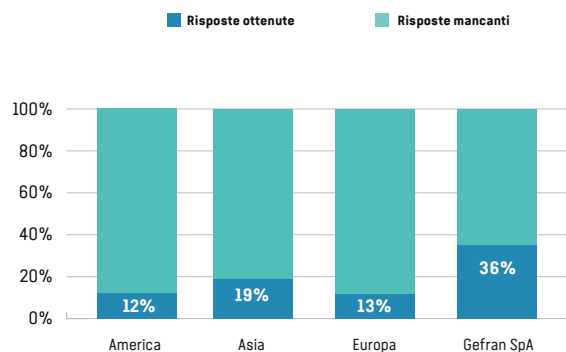
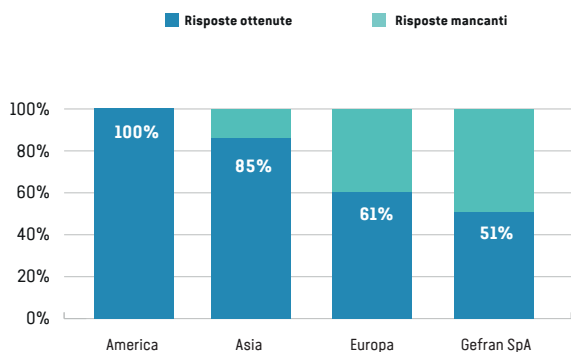
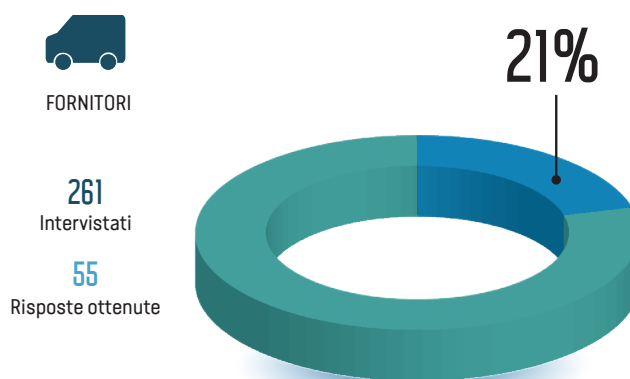
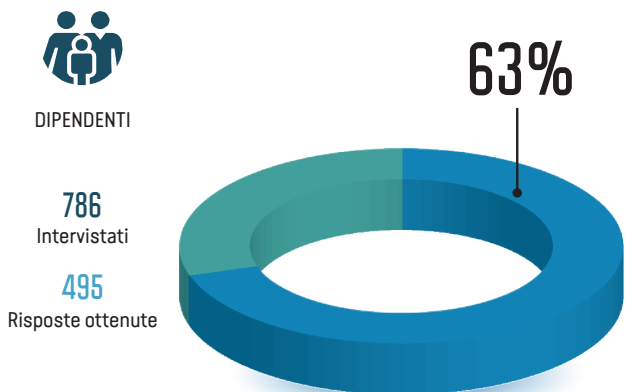
Durante la seconda fase, si è proceduto ad una valutazione delle tematiche attraverso l'assegnazione di un punteggio per ciascuna, al fine di raccogliere sia il punto di vista del Management, che il punto di vista degli stakeholder di riferimento.

In seguito alla valutazione delle tematiche è stata costruita la matrice di materialità, quale punto di partenza per la rendicontazione della Dichiarazione 2017 e adottata anche per la Dichiarazione 2018.

Nel corso del 2019 la Società ha ritenuto importante coinvolgere in modo attivo i propri stakeholder, conducendo una serie di analisi a livello di Gruppo volte ad affinare il processo di engagement in funzione dei punti di attenzione rilevati ed ottenere, fra gli altri, un aggiornamento della matrice di materialità.

Le attività hanno visto inizialmente la conferma del pannello delle categorie di stakeholder individuate nell'analisi iniziale del 2017, e successivamente una mappatura degli stakeholder più rappresentativi per ciascuna categoria.

Nei mesi di luglio e agosto, è stata condotta la prima attività di coinvolgimento, tramite **survey on line**, al fine di comprendere le opinioni e le aspettative di dipendenti e fornitori.





La metodologia di rilevazione utilizzata si è basata sull'invio di questionari on-line, predisposti in tutte le lingue di interesse nel Gruppo, per garantire il massimo coinvolgimento degli stakeholder intervistati. Sono stati inviati 1.047 questionari, per i quali abbiamo ottenuto 550 risposte (complessivamente pari al 52% degli intervistati), di cui il 63% di risposte ottenute dai dipendenti ed il 21% da fornitori.

In ottica di ulteriore coinvolgimento e condivisione, il 25 novembre 2019, è stato organizzato il primo evento di multi-stakeholder engagement e analisi di materialità. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder, per un totale di 39 intervenuti. Durante l'evento è

stato chiesto agli stakeholder di esprimere contemporaneamente la propria valutazione relativamente ai temi materiali identificati ed è stato possibile raccogliere opinioni, feedback ed aspettative relative alle tematiche materiali di riferimento. I risultati sono stati analizzati e commentati in tempo reale.

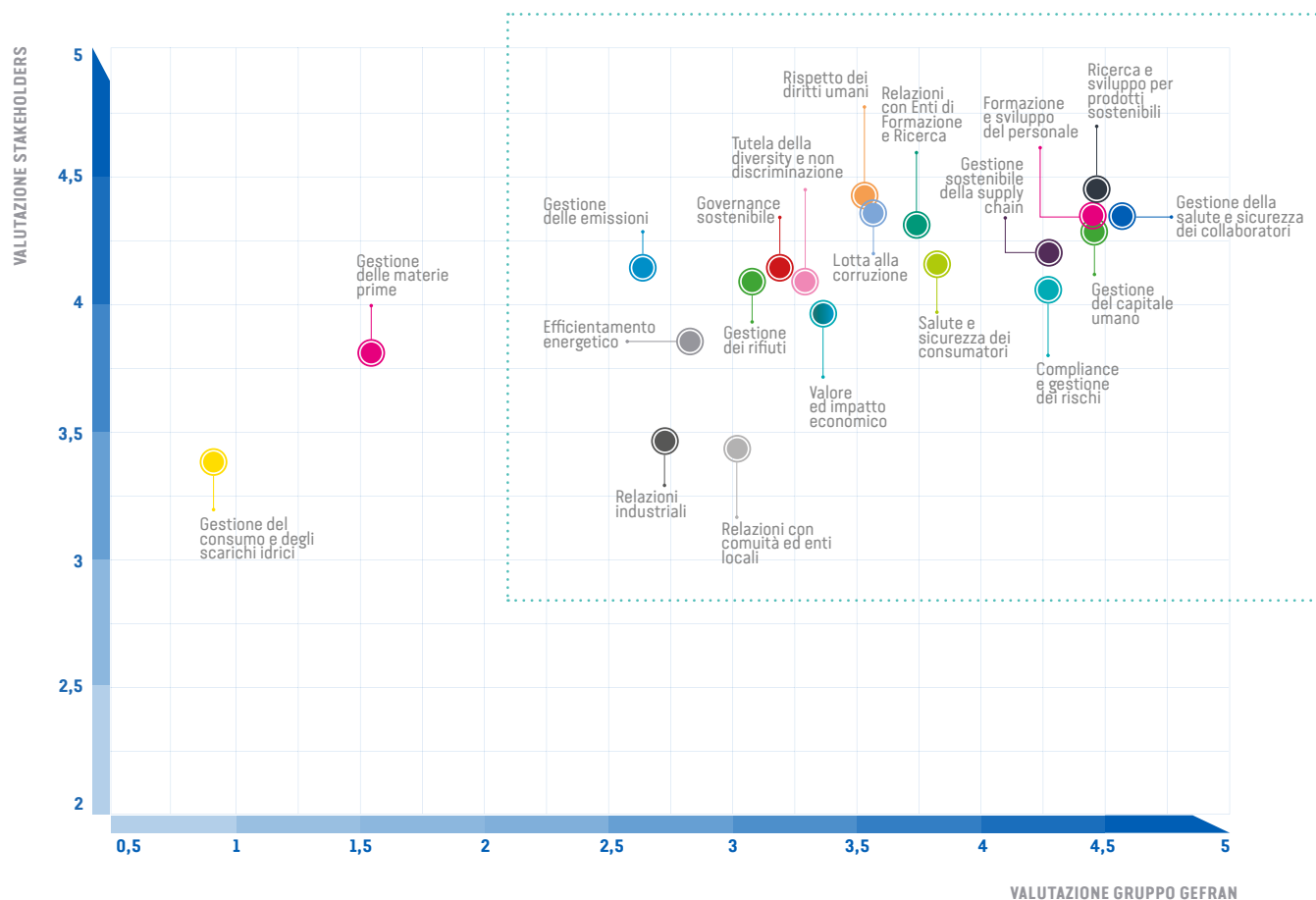
I dati ottenuti grazie alle attività di stakeholder engagement sopra descritte hanno consentito di affinare il processo di coinvolgimento e di aggiornare la posizione dei temi materiali all'interno della matrice di materialità, al fine di meglio riflettere il punto di vista degli stakeholder.

In generale, l'interesse espresso nei confronti dei temi materiali sottoposti a loro va-

lutazione da parte degli stakeholder si è dimostrato maggiore rispetto alla valutazione iniziale per tutte le tematiche proposte, ad eccezione del valore ed impatto economico che vede una lieve diminuzione.

Per quanto riguarda invece il punto di vista interno di Gefran rispetto alle tematiche individuate, si è ritenuto non necessario eseguire un aggiornamento, in quanto a livello di Gruppo non sono avvenuti fatti o modifiche organizzative significative che potrebbero aver contribuito alla rilevazione di nuove tematiche o alla variazione della valutazione dell'importanza di quelle rilevate nell'analisi condotta nel 2017.

Alla luce di ciò, è stata disegnata la nuova matrice di materialità, valida per la rendicontazione non finanziaria 2019:



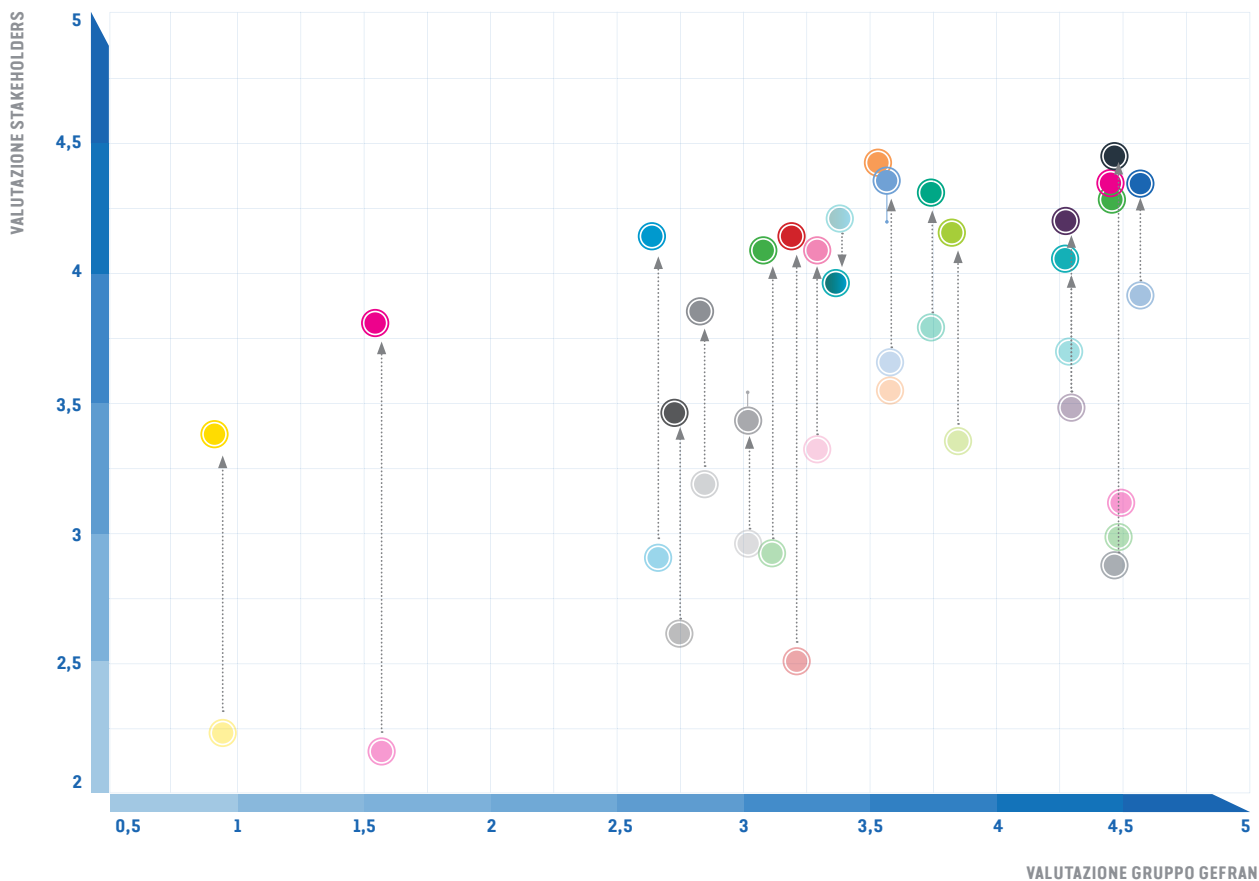
Si precisa che, all'interno della matrice di materialità, l'asse delle ascisse riflette la significatività dei temi per l'azienda, mentre l'asse delle ordinate rappresenta l'importanza per gli stakeholder.

In generale, gli stakeholder hanno ritenuto, per la quasi totalità dei temi, di attribuire una maggior importanza rispetto a quanto valutato nel 2017.

I temi considerati come più rilevanti per gli stakeholder esterni e per Gefran, sono gli stessi rilevati e rendicontati nella Dichiarazione Non Finanziaria dei periodi 2017 e 2018, e che possono essere ricondotti a:

- **Gestione dei temi ambientali;**
- **Gestione della salute e sicurezza;**
- **Gestione dei temi sociali;**
- **Gestione della lotta alla corruzione.**

Di seguito si riporta l'evoluzione della matrice di materialità 2019 nei confronti di quella precedente, definita nel 2017:



# Gestione dei temi ambientali



# 5.1 | Rischi ed opportunità

In relazione agli aspetti ambientali, l'attenzione del Gruppo è costantemente rivolta al miglioramento delle performance di rendimento energetico ed alla salvaguardia delle risorse, con l'obiettivo di favorire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Ciò è possibile grazie ad una continua innovazione dei processi di Gefran, produttivi e gestionali, nonché alla definizione ed all'attuazione di un piano di investimenti finalizzato a garantire il miglioramento dell'efficienza energetica degli stabilimenti.

Le attività operative del Gruppo non comprendono lavorazioni o trattamento di materiali e componenti che possono rappresentare un significativo rischio di inquinamento o danneggiamento ambientale. Gefran ha attivato una serie di controlli e monitoraggi atti ad identificare e prevenire ogni potenziale in-

cremento di tale rischio. A titolo di esempio, per contenere il rischio di sversamento in fogna si può citare l'installazione di sensori di livello sui serbatoi di raccolta delle acque di lavaggio e dell'acqua di condensa dei compressori, ed è attiva la segnalazione automatica di allerta (tramite SMS agli operatori dei Servizi Generali ed al Responsabile Sicurezza&Ambiente) nel momento in cui avviene il riempimento. Oltre a ciò, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera ed il conseguente rischio di emissioni pericolose e/o inquinanti, ove sono richiesti dei filtri prima dell'espulsione in aria, sono installati dei pressostati differenziali, che avvisano visivamente (luce verde o rossa) circa malfunzionamenti e/o ostruzione dei filtri.

A copertura di potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è stato

inoltre stipulato un contratto assicurativo.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti. Per mitigare tale rischio, Gefran focalizza l'attività di ricerca di prodotto nell'analizzare i possibili impatti sugli aspetti ambientali, in modo da rintracciare ed anticipare le tendenze, sviluppando nuovi prodotti GREEN, eticamente sostenibili ed all'avanguardia in termini di efficienza energetica.

## Mappatura dei rischi e azioni nella Capogruppo volte alla loro mitigazione

Nel 2015 la Capogruppo Gefran S.p.A. ha eseguito nei propri stabilimenti il primo audit energetico con la finalità, fra le altre, di verificare l'utilizzo di risorse energetiche; l'audit ha fatto emergere che i dati più significativi sono riferiti al consumo di energia elettrica, che rappresenta più dell'80% dei consumi totali, sia in termini quantitativi che in termini di emissioni.

Di conseguenza si è proceduto ad individuare le aree aziendali nelle quali avviene il maggior dispendio di energia elettrica, e poter

mettere in atto azioni volte al miglioramento delle performance energetiche ed alla riduzione di emissioni, è stato impostato un sistema di monitoraggio dei consumi, tramite l'installazione di monitor di controllo (DATA-LOGGER) avvenuta nel 2017. L'analisi dei dati rilevati, delle curve che ne derivano, nonché il confronto con parametri di riferimento fissati, ha permesso di individuare criticità energetiche nei processi e nelle modalità di utilizzo dei macchinari e di individuare i macchinari e le attrezzature potenzialmente inefficienti, con l'obiettivo finale di migliorare

i rendimenti attraverso la pianificazione di interventi specifici.

Dall'attività di monitoraggio svolta si evince che i consumi di energia elettrica più rilevanti attengono all'utilizzo dei macchinari nei reparti produttivi, ai circuiti del freddo e della ventilazione, ma in particolare all'illuminazione (più del 50%). Alla luce di ciò, la Società ha pertanto definito un piano di azioni progressive di efficientamento energetico in questi settori, in parte già svolte, ed in parte pianificate nei prossimi periodi.

Si riportano di seguito le principali attività implementate negli ultimi anni, eseguite in linea con il piano di investimenti:

- la sostituzione dei gruppi frigorifero negli stabilimenti di Provaglio ha consentito di migliorare il rendimento dell'impianto di condizionamento; in particolare, nel corso del 2019 è stato sostituito il primo gruppo frigorifero nello stabilimento produttivo della divisione sensori, oltre che il secondo gruppo nello stabilimento dedicato ai reparti della divisione componenti (il primo gruppo veniva già sostituito nel 2017);
- la sostituzione dei corpi illuminanti; l'attività è iniziata a fine 2017 ed è proseguita nel 2018 e nel 2019 con la riprogettazione illuminotecnica delle aree interessate, passando ad apparati con tecnologia LED e dotati di sistema di controllo integrato di tipo "DALI" (Digital Addressing Lighting Interface); grazie all'introduzione di queste tecnologie le misure rilevate dai DATALOGGER registrano riduzioni dei consumi mediamente comprese

tra il 60% ed il 70%, con punte dell'80% nelle aree caratterizzate da una precedente progettazione illuminotecnica non efficiente; in continuità con quanto avvenuto nei due anni precedenti, nel 2019 si è provveduto alla sostituzione degli apparati illuminanti delle seguenti aree:

- ✓ nello stabilimento di via Sebina: illuminazione degli uffici tecnici e dell'area dedicata al magazzino;
- ✓ nello stabilimento di via Cave: illuminazione del piano superiore, attualmente dedicato ad alcune linee produttive (assemblaggio dei prodotti finiti Mobile Hydraulic e di alcune linee di semilavorati per Potenzimetri e Magnetostriativi);
- la sostituzione due forni di saldatura SMT impiegati nei reparti produttivi dello stabilimento di via Sebina. I nuovi forni hanno due vantaggi dal punto di vista energetico:
  - ✓ la potenza media richiesta è inferiore di circa il 30% rispetto alle macchine sostituite, grazie al miglior isolamento (da circa 225kWh/giorno a circa 150kWh/giorno);

tuite, grazie al miglior isolamento (da circa 225kWh/giorno a circa 150kWh/giorno);

- ✓ la riduzione dell'acquisto esterno di azoto in purezza di circa il 40% nonché lo spegnimento dell'auto-produttore (con risparmi di circa il 55% nell'energia usata dal gruppo compressore, da 700kWh/giorno a 300kWh/giorno), grazie alla tecnologia costruttiva impiegata nella progettazione dei nuovi forni, che consente di ottenere una saldatura "di qualità" anche senza apporto di atmosfera inerte (azoto).

Dall'audit energetico eseguito nel 2015, inoltre, era emerso che circa il 15% dei consumi energetici sono legati ad energia termica (gas metano), impiegata quasi esclusivamente per il riscaldamento. L'analisi degli impianti attuali ha evidenziato l'opportunità di sostituire i gruppi termici (caldaie) degli stabilimenti di Via Sebina e di via Cave, al fine di ottenere un migliore rendimento energetico. I due investimenti sono stati avviati nel 2018 e sono proseguiti nel 2019.



È significativo infine evidenziare che le attività di efficientamento energetico messe in atto nel corso degli ultimi anni hanno consentito una riduzione di circa il 12% di energia elettrica acquistata dalla rete nel 2019 rispetto al 2018, per gli stabilimenti di Provaglio d'Iseo (nel dettaglio: 4.707,7 MWh nel 2018 e 4.135,8 MWh nel 2019).

Nel 2019, in conformità all'ottica di attenzione alle performance energetiche e alla salvaguardia delle risorse, come previsto dal piano di investimenti, è stata allestita una nuova area produttiva in via Galvani a Provaglio d'Iseo: sono stati avviati e completati i lavori di costruzione di un nuovo edificio, che dal 1° gennaio 2020, ha accolto alcuni dei reparti produttivi del business sensori (officina meccanica e linea di assemblaggio dei sensori di forza). Originariamente era stato valutato l'adeguamento di un immobi-

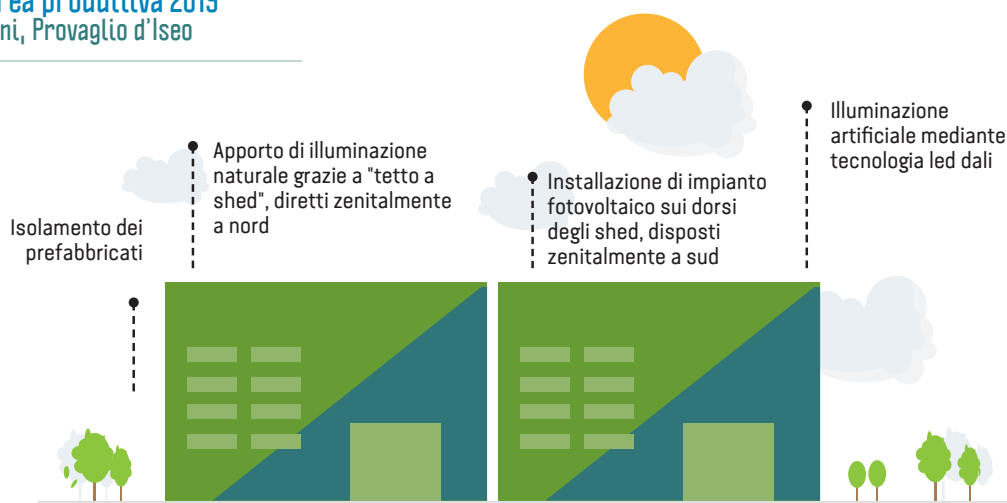
le esistente, ma nell'effettuare un'analisi più approfondita, è stato rilevato che l'edificio non avrebbe garantito adeguate prestazioni tecnologiche ed energetiche e sostenibili nel lungo periodo. Si è ritenuto pertanto di procedere alla demolizione dello stabile esistente per costruire un nuovo edificio più funzionale e soprattutto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed energetico. Particolare attenzione è stata quindi posta agli aspetti di efficientamento e di autonomia energetica di questo nuovo edificio, che ha consentito di ottenere la classificazione "classe A1" nell'attestato di prestazione energetica. Nello specifico:

- l'edificio è disposto su un asse Nord-Sud ed è dotato di *tetto con shed* (struttura di copertura a Y), disposti zenitalmente a nord per garantire il massimo contributo di illuminazione naturale;

- l'edificio è stato dotato di impianto di illuminazione, sia interno e che esterno, con tecnologia a LED;

- è stata sfruttata la massima superficie disponibile per l'installazione dei pannelli solari, consentendo l'installazione di un impianto di circa 150kWp, che va oltre gli obblighi di legge sulla costruzione dei nuovi edifici (nel nostro caso prevedono di avere un impianto di autoproduzione di energia per un minimo di 60kWp); con il contributo dell'impianto già esistente da 170kWp e installato sull'edificio adiacente, il nuovo impianto permette all'unità produttiva in oggetto di avvicinarsi all'autosufficienza energetica in termini di potenza elettrica.

## Progetto nuova area produttiva 2019 Via Galvani, Provaglio d'Iseo



## 5.2 | Modalità di gestione nel Gruppo

Gefran si impegna a contribuire attivamente ad una politica di responsabilità ambientale con la finalità di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera, attraverso il miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica degli stabilimenti, ed alla ricerca di soluzioni sostenibili nei vari ambiti, attraverso iniziative concrete.

Gli imballaggi utilizzati per i propri prodotti sono realizzati con materiale interamente riciclabile ed i manuali, che in passato venivano distribuiti in forma cartacea, dal 2012 sono stati sostituiti da CD; tale attività si stima abbia permesso una riduzione stimata del 45% (periodo 2012-2016) della quantità di pagine stampate. Dal 2019 anche il formato CD è stato eliminato grazie alle possibilità di accesso diffuso della rete dati mobile e alla conseguente consultazione on-line delle versioni più aggiornate.

Anche internamente sono state via via introdotte modifiche ai processi, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di carta stampata, che hanno riguardato in modo particolare la gestione delle informazioni in ambito HR. In particolare, dal 1° gennaio 2014 tutti i cedolini paga dei dipendenti italiani, che in precedenza venivano stampati e distribuiti, sono salvati in un'apposita area riservata ai dipendenti, nella quale si possono trovare anche le Certificazioni Uniche, a partire dal 2015. Inoltre, anche tutti i giustificativi per assenze o per ore eccedenti nonché le richieste di rimborso per spese effettuate durante le trasferte, che in precedenza venivano compilati su appositi moduli cartacei, sono oggi tracciati con appositi flussi autorizzativi all'interno del software per la rilevazione presenze.

Fra le ultime iniziative intraprese, vi è la gestione delle riunioni degli organi di governo della società tramite il supporto di strumenti digitali. Inoltre, con l'entrata in vigore della fatturazione elettronica dal 1° gennaio 2019, le società italiane del Gruppo (ad esclusione di Elettropiemme S.r.l.) hanno attivato l'archiviazione ottica anche delle fatture passive Italia (già attiva da tempo per la fatturazione attiva e per i libri contabili). Entrambi i pro-

getti, portati avanti nell'ultimo trimestre del 2018, hanno portato ad un minor utilizzo e smaltimento di carta, stimato in circa 300 Kg annui. Dal 2020 l'archiviazione ottica verrà estesa anche al processo della fatturazione passiva estero.

L'attenzione del Gruppo è ulteriormente confermata dalle attività di Ricerca e Sviluppo, orientate ad identificare soluzioni "ecologiche" anche sui nuovi prodotti; a titolo di esempio, si può citare il Sensore di Melt senza fluido di riempimento, Impact, che è stato sviluppato a partire dal 2007 ed immesso sul mercato nel 2009, anticipando la direttiva europea Rohs 2011/65/EU in vigore da giugno 2011 e che dal 22 luglio 2017 regola l'immissione sul mercato dei dispositivi industriali di monitoraggio e controllo contenenti mercurio. Il trend di compatibilità con l'ambiente ha visto poi l'integrazione della gamma dei sensori di Melt con l'introduzione dei sensori NaK, riempiti con miscele di sodio e potassio. Nel piano prodotti 2020 inoltre, è previsto il lancio sul mercato del nuovo prodotto *GFW power controller*, che, insieme a *modulo GSLM*, consentirà di ottenere performance di efficienza energetica negli impianti industriali in cui verrà impiegato (Smart Load Management).

Nel corso degli anni sono stati investiti circa Euro 800 mila per la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, impiegata per il funzionamento degli impianti produttivi della Capogruppo, e precisamente:

- nel 2011 a Provaglio d'Iseo un impianto di 170,1 kWp;
- nel 2011 a Gerenzano tre impianti di minori dimensioni e rispettivamente pari a 6,912 kWp, 6,912 kWp e 7,36 kWp;
- nel 2013 a Provaglio d'Iseo di 89,67 kWp;
- nel 2019 a Provaglio d'Iseo di 150 kWp; dove kWp (kilowatt picco) nel settore fotovoltaico rappresenta l'unità di misura utilizzata per indicare la potenza istantanea erogata da una cella fotovoltaica o da un pannello fotovoltaico, in determinate condizioni standard.

Da segnalare che è pratica consolidata l'erogazione di bevande nella mensa aziendale tramite erogatore collegato alla rete idrica e dotato di sistema di microfiltrazione, che ha consentito l'eliminazione dell'utilizzo di bottiglie in PET. L'erogatore può fornire sia acqua naturale che gassata, oltre che soft drinks realizzati mediante l'aggiunta all'acqua di preparati. Il personale che accede al servizio pasti accede al dispenser con bicchieri in plastica lavabili e riutilizzabili in dotazione della mensa.

Considerando anche le attività descritte nel precedente paragrafo, l'orientamento della Società, nello svolgimento delle proprie attività, è di ottimizzare il ricorso alle risorse energetiche ad ogni livello, al fine di ridurre gli impatti ambientali derivanti da esse. Anche in quest'ottica è stata istituita una specifica funzione aziendale, denominata "Sicurezza & Ambiente", con competenze dedicate ai temi dell'ambiente e del risparmio energetico. Fra i suoi compiti, si segnalano in particolare:

- La gestione completa dei rifiuti industriali (stoccaggio e smaltimento), in ottemperanza alle norme vigenti.
- L'organizzazione della raccolta differenziata aziendale.
- La verifica delle postazioni/camini per le emissioni in atmosfera.
- Il monitoraggio dei consumi energetici.
- La raccolta dati sul consumo di risorse energetiche.
- Organizzazione dei corsi di formazione al personale relativi alle tematiche che gestisce.

L'area "Sicurezza & Ambiente", nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale anche della consulenza di professionisti nei vari ambiti (adempimenti di legge, formazione del personale e definizione di procedure per la corretta movimentazione e gestione dei rifiuti).

# 5.3 | Performance non finanziaria

Gefran ha impostato un sistema di rendicontazione dei consumi energetici, esteso a:

TUTTI I SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO	ALLE PRINCIPALI FILIALI COMMERCIALI
Gefran S.p.A. (IT)	Gefran Deutschland Gmbh (DE)
Gefran Drives and Motion S.r.l. (IT)	Gefran Siei Asia Pte Ltd (SG)
Gefran Soluzioni S.r.l. (IT)	
Elettropiemme S.r.l. (IT)	
Gefran Inc (US)	
Gefran Brasil Elettroel. Ltda (BR)	
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd (CN)	
Siei Areg Gmbh (DE)	
Sensormate AG (CH)	
Gefran India Private Ltd (IN)	

Sono state omesse alcune società, in quanto puramente commerciali, con limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, ritenendo il loro impatto di rilevanza marginale. Sono escluse pertanto dal perimetro Gefran Uk Ltd (UK), Gefran France S.A. (FR), Gefran Benelux Nv (BE) e Gefran Middle East Ltd Sti (TR).

Si segnala inoltre che i dati di Elettropiemme S.r.l. sono inclusi nel perimetro dal 1° gennaio 2019, nonostante la società sia entrata a far parte del Gruppo dal 23 gennaio 2019; questo per garantire omogeneità di confronto con i dati delle altre controllate del Gruppo.

## Consumi di energia nel Gruppo

I risultati ottenuti hanno confermato che le fonti energetiche utilizzate nel Gruppo sono fondamentalmente:

**Energia elettrica**, che viene impiegata nei processi produttivi, nel circuito del freddo/ventilazione e per l'illuminazione; una quota dell'energia elettrica consumata (dal 3% al 4% circa) viene autoprodotta, tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici negli stabilimenti della Capogruppo Gefran S.p.A. e delle Controllate Gefran Soluzioni S.r.l. e Gefran Drives and Motion S.r.l..

ENERGIA ELETTRICA IN GJ	2019	2018	2017
<b>Energia Elettrica autoprodotta</b>	<b>813</b>	839	991
<b>Energia Elettrica acquistata dalla rete</b>	<b>25.041</b>	26.268	25.477
<b>Totale Energia Elettrica</b>	<b>25.854</b>	<b>27.107</b>	<b>26.468</b>
<b>Incidenza sui consumi energetici totali</b>	<b>53,8%</b>	54,5%	53,7%



L'incremento dell'energia elettrica acquistata dalla rete rilevato nel 2018 è imputabile principalmente all'ampliamento delle linee produttive ed allo svolgimento di turni di lavoro notturno nello stabilimento produttivo della divisione sensori a Provaglio d'Iseo. Nel 2019 le soluzioni tecnologiche messe in atto nella Capogruppo descritte nelle pagine precedenti, hanno permesso di ridurre il quantitativo di energia elettrica acquistata dalla

rete complessivamente del 4,7% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'energia elettrica autoprodotta il valore rilevato è in riduzione rispetto ai periodi precedenti; tale diminuzione è una conseguenza del normale deterioramento fisiologico dell'impianto, oltre che della rilevazione di alcuni pannelli difettosi, per la quale sono in atto valutazioni tec-

niche finalizzate atte alla loro sostituzione.

Si precisa infine che nel 2018 è stata modificata la metodologia di rendicontazione del dato nella società controllata Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd (CN). Pertanto, al fine di permettere un confronto omogeneo, i valori relativi al 2017 sono stati modificati rispetto a quelli pubblicati nella Dichiarazione 2017, adeguandoli alla nuova metodologia adottata nei periodi 2018 e 2019.

**Carburanti**, principalmente gasolio per i veicoli aziendali; il gasolio per "altri utilizzi" viene impiegato per l'alimentazione di pompe antincendio e gruppo elettrogeni.

CARBURANTI IN GJ	2019	2018	2017
Gasolio per veicoli aziendali	8.616	9.303	7.817
Gasolio per altri utilizzi	48	45	35
Benzina per veicoli aziendali	1.519	1.214	1.288
<b>Totale Carburanti</b>	<b>10.182</b>	<b>10.562</b>	<b>9.139</b>
<b>Incidenza sui consumi energetici totali</b>	<b>21,2%</b>	21,2%	18,5%

**GAS naturale**, utilizzato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro; non sono impiegati GAS nel processo produttivo.

GAS NATURALE IN GJ	2019	2018	2017
<b>Totale Gas Naturale per riscaldamento</b>	<b>12.041</b>	<b>12.090</b>	<b>13.665</b>
<b>Incidenza sui consumi energetici totali</b>	<b>25,0%</b>	24,3%	27,7%

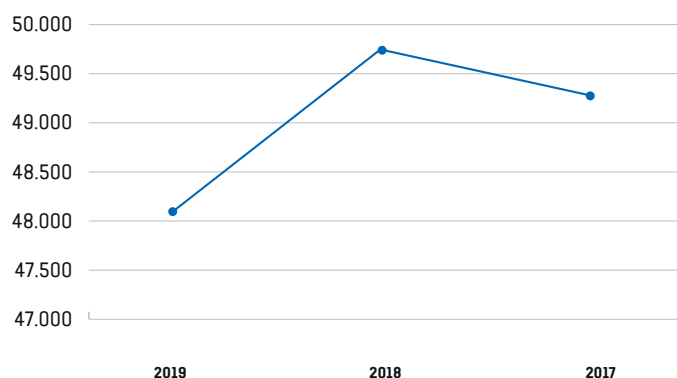
Si precisa che nel 2018 è stata modificata la metodologia di rendicontazione del dato nella società controllata Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd (CN). Nel 2019, inoltre, la metodologia di rendicontazione è stata modificata per

Sensormate AG (CH), svolgendo il calcolo in modo puntuale e non mediante stime, ed è stato modificato il fattore di conversione da kwh a m3 per Siei Areg GmbH (DE).

Pertanto, al fine di permettere un confronto

omogeneo, i valori relativi al 2017 e 2018 sono stati modificati rispetto a quelli pubblicati nelle Dichiarazioni precedenti, ed adeguati alle nuove metodologie adottate.

Totale consumi energetici in GJ



**-3,4%**  
2019 vs. 2018

**-2,4%**  
2019 vs. 2017



La tendenza complessiva 2019 vede una costante riduzione dei consumi di fonti energetiche, sia nel confronto con l'esercizio precedente, sia nel confronto con il 2017, nonostante le variabili siano in crescita: maggiori volumi di produzione, aumento delle

risorse umane, aumento delle superfici destinate alle aree produttive.

L'impegno di Gefran nella riduzione dei consumi energetici, trova conferma nell'indicatore di Intensità Energetica, calcolato come

rapporto fra l'energia consumata ed il fatturato realizzato, limitatamente alle società incluse nel perimetro di rendicontazione. L'indice prosegue nel trend di riduzione:

ENERGY INTENSITY	2019	2018	2017
<b>GJ su fatturato</b>	<b>0,371</b>	<b>0,401</b>	<b>0,415</b>



## Consumi di energia per scopo di utilizzo

Nell'analisi delle attività svolte dal Gruppo e dei consumi energetici ad esse collegati, Gefran considera nei consumi "diretti" di energia l'impiego di carburanti, utilizzati per gli automezzi aziendali e per i gruppi elettrogeni

di emergenza che entrano in funzione solo in caso di mancanza di energia elettrica, oltre che l'energia elettrica autoprodotta dagli impianti fotovoltaici installati sui tetti delle fabbriche ed impiegata per il funzionamento

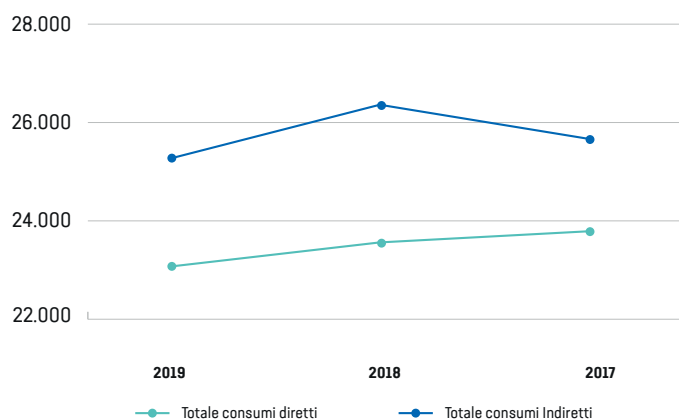
degli impianti ed il gas naturale acquistato ed impiegato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro. Di seguito si riporta la tabella riassuntiva:

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI IN GJ	2019	2018	2017
<b>Gasolio</b>	<b>8.664</b>	9.348	7.852
<b>Benzina</b>	<b>1.519</b>	1.214	1.288
<b>Energia Elettrica autoprodotta</b>	<b>813</b>	839	991
<b>Gas naturale</b>	<b>12.041</b>	12.090	13.665
<b>Totale consumi diretti</b>	<b>23.036</b>	<b>23.491</b>	<b>23.794</b>

Il consumo "indiretto" di energia nel Gruppo si riferisce all'energia elettrica (acquistata dalla rete), utilizzata principalmente dagli uffici. I consumi "indiretti" sono qui riassunti:

CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI IN GJ	2019	2018	2017
Energia Elettrica acquistata dalla rete	25.041	26.268	25.477
<b>Totale consumi indiretti</b>	<b>25.041</b>	<b>26.268</b>	<b>25.477</b>

Consumi per scopo di utilizzo in GJ



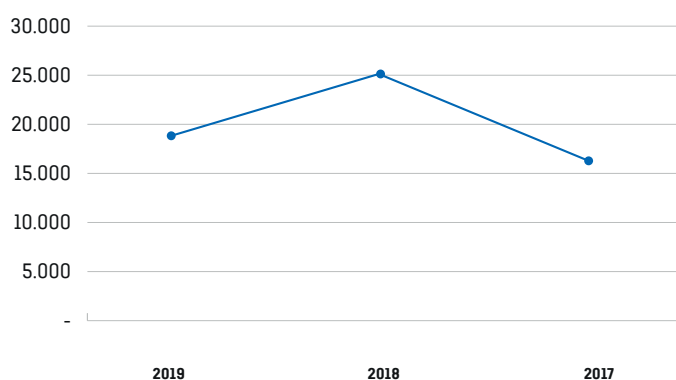
Si precisa che nel 2018 è stata modificata la metodologia di rendicontazione del dato nella società controllata Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd (CN). Nel 2019, inoltre, la metodologia di rendicontazione è stata modificata per Sensormate AG (CH), svolgendo il calcolo in modo puntuale e non mediante stime, ed è stato modificato il fattore di conversione da kwh a m3 per Siei Areg GmbH (DE). Pertanto, al fine di permettere un confronto omogeneo, i valori relativi al 2017 e 2018 sono stati modificati rispetto a quelli pubblicati nelle Dichiarazioni precedenti, ed adeguati alle nuove metodologie adottate.

## Consumi idrici nel Gruppo

Per quanto riguarda i consumi idrici, va sottolineato che non viene utilizzata acqua nei processi produttivi, e di conseguenza non sono presenti scarichi di natura industriale; i consumi idrici sono modesti e sono esclusivamente riferiti ai prelievi da acquedotto.

IN M <sup>3</sup>	2019	2018	2017
Da acquedotto	19.970	24.671	17.852
<b>Totale consumi idrici</b>	<b>19.970</b>	<b>24.671</b>	<b>17.852</b>

Totale consumi idrici



**-19,1%**  
2019 vs. 2018

**+11,9%**  
2019 vs. 2017

Si precisa che, in talune società non è stato possibile procedere ad una rendicontazione puntuale (in particolare per Gefran India e Gefran Siei Asia), pertanto sono state apportate delle stime sulla base del consumo medio per dipendente nelle società con dimensioni simili.

Nel 2019 i consumi idrici sono sensibilmente diminuiti rispetto al 2018, quando venivano registrati consumi "straordinari", legati alle attività di smembramento di impianti tecnologici ed ai cantieri aperti per la realizzazione di nuove aree e per la riqualificazione di

alcuni edifici esistenti. Si aggiunge inoltre che, nel corso del 2018, è stata scoperta una perdita da una tubazione dell'impianto anti-incendio dello stabilimento di Gerenzano (VA), che è stata riparata. I consumi 2019 risultano tuttavia superiori

al periodo 2017, e l'incremento è imputabile principalmente all'aumento del numero dei dipendenti (nr medio passa da 731 nel 2017 a 801 nel 2019) ed all'ingresso nel perimetro nella neoacquisita società Elettropiemme S.r.l..

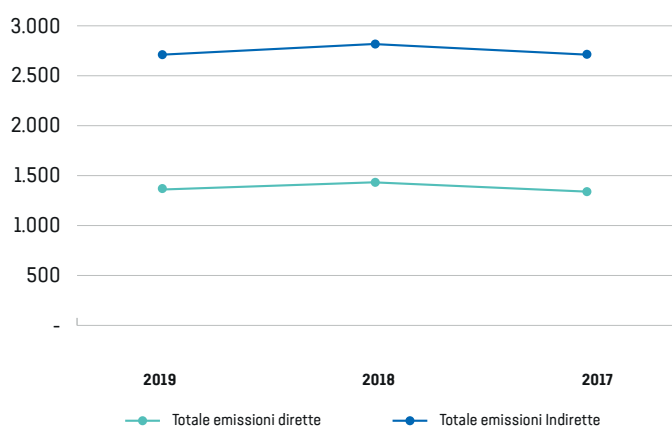
## Emissioni in atmosfera

Dalla rendicontazione dei dati di consumo energetico, si è proceduto al calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra per scopo di utilizzo. Le emissioni di gas serra collegate alle attività di Gefran derivano dal consumo diretto ed indiretto di fonti di energia, e da perdite legate al consumo di gas refrigerante (F GAS).

EMISSIONI IN tCO <sup>2</sup>	2019	2018	2017
<b>Gasolio per veicoli aziendali</b>	<b>639</b>	690	580
<b>Gasolio per altri utilizzi</b>	<b>4</b>	3	3
<b>Benzina per veicoli aziendali</b>	<b>103</b>	82	87
<b>Gas naturale</b>	<b>582</b>	584	674
<b>Altro (F GAS)</b>	<b>-</b>	46	45
<b>Totale emissioni dirette</b>	<b>1.328</b>	<b>1.406</b>	<b>1.389</b>

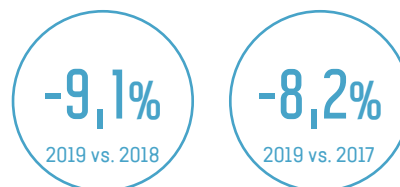
EMISSIONI IN tCO <sup>2</sup>	2019	2018	2017
<b>Energia Elettrica acquistata dalla rete</b>	<b>2.677</b>	2.815	2.714
<b>Altro (da specificare)</b>	<b>-</b>	-	-
<b>Totale emissioni indirette</b>	<b>2.677</b>	<b>2.815</b>	<b>2.714</b>

Emissioni gas a effetto serra in tCO<sub>2</sub>



L'indicatore di Intensità di emissioni 2019, calcolato come rapporto fra le emissioni prodotte ed il fatturato realizzato dagli stabilimenti oggetto della rendicontazione, migliora sia rispetto all'anno precedente, sia rispetto al 2017:

EMISSIONS INTENSITY	2019	2018	2017
tCO2 su fatturato	0,031	0,034	0,034



Infine, si stima che, sulla base dei rendimenti degli impianti fotovoltaici installati sui tetti degli stabilimenti di Provaglio d'Iseo e di Gerenzano e riportati nella tabella qui sotto, le emissioni non immesse nell'ambiente sono pari a 81 tCO<sub>2</sub> (84 tCO<sub>2</sub> nel 2018 e 99 tCO<sub>2</sub> nel 2017).

	2019	2018	2017
Rendimento impianti FV (in MWh)	226	233	275
Emissioni non immesse nell'ambiente (in tCO2)	81	84	99

Per quanto riguarda la tipologia di **emissioni Nox (ossidi d'azoto), SOx (ossidi di zolfo), e altre significative**, si riportano i valori relativi alle società incluse nel perimetro di rendicontazione:

EMISSIONI IN t	2019	2018	2017
<b>Emissioni in atmosfera da autotrazione</b>			
NOx	2,622	2,803	2,373
SO2	0,003	0,004	0,003
PM10	0,169	0,180	0,153
VOC	0,369	0,309	0,316
<b>Emissioni in atmosfera da processo produttivo</b>			
VOC	0,293	0,344	0,385

Si precisa che nel 2018 è stata modificata la metodologia di rendicontazione del dato nella società controllata Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd (CN). Nel 2019, inoltre, la metodologia di rendicontazione è stata modificata per Sensormate AG (CH), svolgendo il calcolo in modo puntuale e non mediante stime, ed è stato modificato il fattore di conversione da kwh a m3 per Siei Areg GmbH (DE). Pertanto, al fine di permettere un confronto omogeneo, i valori relativi al 2017 e 2018 sono stati modificati rispetto a quelli pubblicati nelle Dichiarazioni precedenti, ed adeguati alle nuove metodologie adottate.

## Rifiuti prodotti, destinati a recupero e a smaltimento

All'interno di alcuni stabilimenti del Gruppo (i siti di Provaglio d'Iseo, Gerenzano, Stati Uniti e Cina) è attivo un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti attuato da tutti i dipendenti, strutturato con raccoglitori di colori diversi identificativi in modo univoco del tipo di rifiuto da disporre. Alcuni dati in merito al trend della raccolta differenziata negli stabilimenti di Provaglio d'Iseo, che evidenziano l'impegno di Gefran nel ricercare le soluzioni più sostenibili, nell'ambito della gestione dei rifiuti.

	2019	2018	2017
<b>Quantità di rifiuti da raccolta differenziata (*)</b>	<b>112.848 kg</b>	123.142 kg	99.400 kg
<b>di cui:</b>			
<b>RSU (Rifiuti Solidi Urbani)</b>	<b>22,7%</b>	21,0%	23,3%
<b>Carta/Cartone</b>	<b>35,0%</b>	35,5%	34,4%
<b>Plastica</b>	<b>26,1%</b>	24,4%	21,0%
<b>Legno</b>	<b>16,2%</b>	19,1%	21,3%
<b>Quantità di rifiuti FORSU (*)</b> (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano)	<b>4.480 kg</b>	4.170 kg	3.450 kg

(\*) dati forniti dallo smaltitore

Nello specifico, con riferimento agli stabilimenti italiani del Gruppo (Capogruppo Gefran S.p.A., Gefran Soluzioni S.r.l., Elettropiemme S.r.l. e Gefran Drives and Motion S.r.l.), si riporta di seguito la rendicontazione dei dati relativi ai rifiuti prodotti, avvenuta a cura dell'area "Sicurezza & Ambiente", con la distinzione fra rifiuti pericolosi e non:

IN KG	2019	2018	2017
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>439.665</b>	<b>503.407</b>	<b>373.571</b>
<b>di cui pericolosi</b>	<b>33.474</b>	37.124	21.481
<b>% sul totale</b>	<b>7,6%</b>	7,4%	5,8%
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>406.191</b>	466.283	352.090
<b>% sul totale</b>	<b>92,4%</b>	92,6%	94,2%

IN KG, PER DESTINAZIONE	2019	2018	2017
<b>Totale rifiuti destinati a recupero (riuso o riciclo)</b>	<b>277.236</b>	<b>347.491</b>	<b>206.355</b>
<b>% sul totale</b>	<b>63,1%</b>	69,0%	55,2%
<b>di cui pericolosi</b>	<b>10.107</b>	4.458	1.170
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>267.129</b>	343.033	205.185
<b>Totale rifiuti destinati a smaltimento (discarica o termovalorizzazione)</b>	<b>162.429</b>	<b>155.916</b>	<b>167.216</b>
<b>% sul totale</b>	<b>36,9%</b>	31,0%	44,8%
<b>di cui pericolosi</b>	<b>23.367</b>	32.666	20.311
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>139.062</b>	123.250	146.905

Si segnala che, nel corso del 2018, a seguito dell'ampliamento e della riqualificazione di aree produttive, si è provveduto a smaltire tutto il materiale obsoleto e tecnicamente non più idoneo alle attuali esigenze del Gruppo. Ciò ha comportato un incremento del peso dei rifiuti prodotti nel 2018 rispetto al dato del 2017 (+35%). Il dato del 2019 risulta in diminuzione del 13% rispetto all'anno precedente, nonostante il numero medio dei dipendenti sia aumentato (da 751 nel 2018 a 801 nel 2019), e dal 2019 il perimetro di rendicontazione include anche Elettropiemme S.r.l., società acquisita da Gefran Soluzioni S.r.l. nel gennaio 2019.

Incidenza della composizione dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) nel 2019 è rimasta in linea con quella del 2018 (rispettivamente 7,6% e 92,4% sul totale).

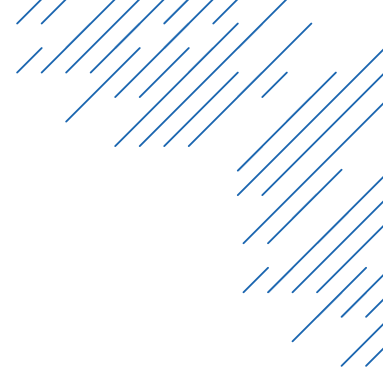
Risulta invece in diminuzione il peso dei rifiuti destinati a recupero (dal 69% del 2018 al 63,1% del 2019), mentre è in aumento il peso dei rifiuti destinati a smaltimento (dal 31% del 2018 al 36,9% del 2019).

Dall'esercizio 2018 è stata organizzata la raccolta dati anche presso le società estere del Gruppo; di seguito i dati rendicontati e riferito all'interno perimetro di rendicontazione:

IN KG	2019	2018
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>507.379</b>	<b>557.311</b>
<b>di cui pericolosi</b>	<b>34.347</b>	38.453
<b>% sul totale</b>	<b>6,8%</b>	6,9%
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>473.032</b>	518.858
<b>% sul totale</b>	<b>93,2%</b>	93,1%

IN KG, PER DESTINAZIONE	2019	2018
<b>Totale rifiuti destinati a recupero (riuso o riciclo)</b>	<b>312.123</b>	<b>374.092</b>
<b>% sul totale</b>	<b>61,5%</b>	67,1%
<b>di cui pericolosi</b>	<b>10.509</b>	5.037
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>301.614</b>	369.055
<b>Totale rifiuti destinati a smaltimento (discarica o termovalorizzazione)</b>	<b>195.256</b>	<b>183.219</b>
<b>% sul totale</b>	<b>38,5%</b>	32,9%
<b>di cui pericolosi</b>	<b>23.838</b>	33.416
<b>di cui non pericolosi</b>	<b>171.418</b>	149.803

Si precisa che in talune società non è stato possibile procedere ad una rendicontazione puntuale (in particolare per Gefran Inc, Gefran India Private Ltd e Gefran Siei Asia Pte Ltd), pertanto sono state apportate delle stime sulla base dei quantitativi di carta acquistati ed imballaggi consumati.





# Gestione della salute e sicurezza



# 6.1 | Rischi ed opportunità

## Salute e sicurezza dei lavoratori

La valutazione dei rischi è fondamentale per la tutela della salute e della sicurezza dei propri collaboratori. Gefran si impegna costantemente nella mappatura dei rischi operativi che possono generarsi nei vari settori dell'azienda, finalizzata alla definizione di opportunità e azioni volte, ove possibile, alla loro minimizzazione.

In ottemperanza agli obblighi di legge stabiliti dal D.Lgs 81/08 vengono periodicamente raccolti i dati sugli infortuni e fatta l'analisi delle situazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione (Datore di lavoro, Responsabile del S.P.P., Medico del Lavoro, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

I rischi individuati possono essere ricondotti essenzialmente sia a rischi specifici in ambito produttivo, logistico e/o negli uffici:

- rischio di ferita o infortunio dell'addetto in particolari fasi dell'assemblaggio, compreso il rischio di caduta carichi dall'alto;
- mancato o difficoltoso accesso ai dispositivi di sicurezza a causa di scarsa segnalazione;
- mancato riconoscimento di sostanze pericolose e conoscenza delle azioni di pri-

mo intervento in caso di contaminazione; che a rischi più generali:

- rischi in itinere;
- rischio di cadute o di scivolate interne;
- rischi nelle attività di manutenzione straordinaria, sia specifici dell'attività che per interferenza tra imprese o imprese e personale di Gefran;
- rischi non collegati specificatamente all'ambiente lavorativo, ma correlati alle patologie più frequenti nella popolazione europea contemporanea (secondo la World Health Organisation).

Sempre in ambito produttivo/logistico, è stato individuato un "aggravamento del rischio operativo" generato dalla non corretta movimentazione dei materiali e dallo stoccaggio degli stessi in aree non idonee. Inoltre, sono stati identificati rischi secondari, quali, ad esempio, il rischio che piccoli componenti possono entrare negli occhi dell'operatore nella fase di rasatura dei circuiti.

A seguito di tale analisi, Gefran ha valutato l'opportunità di attuare un sistema interno di "best practices", divulgato a tutte le so-

cietà del Gruppo, con l'obiettivo di diffondere e rafforzare una cultura della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro che, oltre ad essere un obbligo normativo, rappresenta un valore importante di responsabilità sociale.

Si precisa inoltre che, al verificarsi di un infortunio, la procedura di indagine degli accadimenti pericolosi fornisce un approccio strutturato e tempestivo per individuare, analizzare e registrare le cause di fondo di un accadimento pericoloso, in modo da definire le azioni correttive, preventive e di miglioramento per evitare il ripetersi dell'evento. Queste si sintetizzano nell'apertura di un'indagine per reperire maggiori informazioni sull'evento e nella verbalizzazione dell'accaduto. Tale documentazione viene analizzata durante gli incontri periodici della sicurezza gestiti dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Alla luce dei risultati dell'indagine eseguita, vengono inoltre organizzati degli ulteriori momenti e specifici formativi sull'utilizzo dei dispositivi di protezione o sulle prassi da seguire.

## Salute e sicurezza dell'utilizzatore

### Rischi connessi all'adeguamento del quadro normativo

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di componenti elettronici utilizzati nelle applicazioni elettriche, è soggetto, nei vari paesi in cui opera, a specifiche disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, riguardanti la sicurezza ed applicabili ai prodotti fabbricati e commer-

cializzati.

Il settore Ricerca e Sviluppo è pertanto costantemente impegnato nell'adeguamento delle caratteristiche dei prodotti, per rispondere al meglio ai requisiti di sicurezza richiesti nei diversi settori di applicazione

e per soddisfare a pieno le necessità dei clienti.

Questo è uno dei valori sostenibili promossi da Gefran, che permette al Gruppo di mantenere ed accrescere le proprie quote di mercato.

## Salute e sicurezza dell'utilizzatore

### Rischi connessi allo sviluppo, alla gestione ed alla qualità del prodotto

La catena del valore comprende tutti gli stadi: dalla ricerca e sviluppo alla produzione, dal marketing alla vendita e all'assistenza tecnica. Mancanze o errori in tali processi possono tradursi in problemi di qualità del prodotto, che possono inficiare la sicurezza dell'utilizzatore, oltre che influenzare la performance economico-finanziaria.

Le attività dei team Ricerca & Sviluppo ed Ingegneria di Produzione sono volte a sviluppare ed ingegnerizzare prodotti sostenibili

in termini di sicurezza, il primo attraverso la definizione di specifiche tecniche riguardo la corretta installazione dei prodotti, ed il secondo tramite l'analisi e l'identificazione di procedure produttive atte a mitigare possibili rischi derivanti da una non corretta gestione dei processi.

Il cliente viene seguito dall'area Marketing, che si occupa di studiare le sue specifiche necessità, i campi di applicazione e gli ambienti in cui verranno installati i prodotti, per

poter indirizzare al meglio - con approccio preventivo - le sue scelte e nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti.

La Società inoltre, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate al fine di cautelarsi rispetto al possibile impatto economico-finanziario derivante, ed è previsto uno specifico fondo per garanzia prodotti, commisurato al volume delle attività ed alla storicità dei fenomeni.

## Salute e sicurezza dell'utilizzatore

### Rischi legali e responsabilità da prodotto

Nell'ambito dell'attività tipica di Gefran, la produzione e commercializzazione di prodotti può generare problemi legati alla difettosità degli stessi ed alla conseguente responsabilità civile nei confronti dei propri clienti o dei terzi. Pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera.

Le aree Qualità dei diversi stabilimenti del Gruppo sono costantemente attive nell'ana-

lizzare i componenti più sensibili al rischio di difettosità. Qualora si rilevino delle criticità, vengono tempestivamente attuate azioni con il coinvolgimento delle aree Acquisti e Ricerca & Sviluppo, come ad esempio indagini specifiche sulla tipologia di fornitura o eventuali revisioni del prodotto. Tali azioni sono volte ad individuare il problema occorso e contenerne i rischi derivanti, che potrebbero anche inficiare le performance di sicurezza dei prodotti. Se ritenuto necessario inoltre, con il supporto del team Marke-

ting, si gestiscono campagne di rientro con riparazione o sostituzione dei prodotti.

La Società, infine, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate al fine di cautelarsi rispetto possibile impatto economico-finanziario che consegue dai rischi derivanti da tale responsabilità, ed ha previsto uno specifico fondo.

## 6.2 | Modalità di gestione nel Gruppo

### Salute e sicurezza dei lavoratori

Dal punto di vista della salute e sicurezza connessa all'attività dell'impresa, l'impegno di Gefran è di fornire tutti gli strumenti ai propri dipendenti per consentire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza, siano questi strumenti riconducibili a dispositivi di sicurezza oppure sotto forma di costante formazione.

Con riferimento alla prima tipologia di rischio sopraccitata, ed in particolare al **rischio di ferita dell'addetto all'assemblaggio**, Gefran, nella definizione e nell'attuazione del piano di investimenti, è attenta a tale tematica ed ha ottenuto la certificazione CE della due linee produttive SMT e della linea di ispezione ottica dello stabilimento nella Capogruppo. Tutte le macchine previste nel piano di investimenti 2019 hanno avuto la richiesta di marcatura CE. Nel caso di linee che prevedono macchinari acquistati all'esterno, la certificazione CE è a carico del fornitore, mentre in caso di macchinari realizzati internamente, la certificazione è in carico a Gefran, che coinvolge i propri consulenti per la sicurezza nella progettazione della stessa. In questo modo, Gefran non solo ottiene la certificazione CE dei singoli macchinari, ma anche dell'intera linea produttiva.

La sicurezza intrinseca del macchinario

viene ritenuta alla base della prevenzione del rischio di infortunio. Partendo da quanto emerso nella revisione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) per gli stabilimenti di Provaglio d'Iseo, realizzata nel corso del 2019, uno degli obiettivi fissati per il 2020 sarà l'adeguamento o la sostituzione di macchinari datati o che non rispondono pienamente ai criteri di prevenzione.

Nella mappatura dei rischi in ambito produttivo e logistico è stato identificato anche il **rischio di caduta carichi dall'alto**; a seguito di tale valutazione, sono state adottate prassi aziendali che hanno di fatto limitato questo rischio, come l'utilizzo di scarpe infortunistiche in tutti gli ambienti produttivi/logistici e la restrizione d'accesso a tali aree per i non addetti.

Gli addetti sono dotati di DPI (dispositivi di protezione individuale), da utilizzare in base a mansioni e attività assegnate, e ne sono istruiti all'utilizzo. Per migliorare il riconoscimento degli obblighi di utilizzo di DPI nelle diverse attività, nel 2020 continuerà il lavoro di identificazione grafica di ogni postazione con dei pittogrammi che richiamano il DPI necessario durante la specifica fase di lavoro.

Nel 2019 è proseguita l'attività di **formazione sulla tutela della salute e sicurez-**

**za** che, iniziata nel 2018, sta interessando tutti i dipendenti della Capogruppo; il piano formativo interesserà anche il 2020. Sebbene sia un obbligo svolgere tali attività, Gefran ha scelto di affidarsi ad un gruppo di professionisti nel settore, affinché la formazione possa trasformarsi in un'occasione per sperimentare metodologie attive di insegnamento, intervenire e modificare i comportamenti dei singoli e sull'organizzazione aziendale.

In particolare, durante il 2020 la formazione avrà un focus sul ruolo dei *Dirigenti in ambito di sicurezza*, poichè ogni funzione sia attivamente partecipe e attiva nell'estensione della cultura della prevenzione. Oltre a ciò, si focalizzerà sul ruolo dei *Preposti in ambito di sicurezza*, estendendo la formazione specifica ai "preposti di fatto", cioè al personale che pur non avendo un ruolo gerarchico nell'organigramma di Gefran si trovano a gestire e coordinare attività di altre persone (a titolo di esempio, personale tecnico che coordina l'attività di imprese esterne).

Al fine di minimizzare l'**aggravamento del rischio operativo**, generato dalla scorretta movimentazione dei materiali e dallo stoccaggio degli stessi in aree non idonee, nonché per ridurre il possibile rischio di accumulo, è stato adottato un approccio di

tipo "lean", organizzando al meglio le isole di lavoro in funzione delle loro specificità, definendo in modo chiaro gli spazi dedicati alla movimentazione dei materiali e quelli riferiti invece allo stoccaggio. Nel 2019 è stata rivista l'organizzazione di alcune linee produttive, ponendo particolare attenzione alla movimentazione in condizioni di sicurezza e ergonomia per gli operatori, che possono arrivare a spostare semilavorati di discreto peso; nel 2020 si proseguirà con questa attività.

Per controllare e limitare il **rischio operativo nelle sedi produttive estere del Gruppo**, la Capogruppo sovrintende l'implementazione delle nuove linee, in primo luogo in fase di realizzazione delle stesse, che vengono assemblate in Italia sul modello di quelle italiane, e poi inviate negli stabilimenti remoti, ed in seguito anche nell'organizzazione del processo produttivo, strutturato secondo l'approccio "lean" sopra descritto. Una volta che le linee sono implementate, è prassi che personale della Capogruppo verifichi che tali principi organizzativi e produttivi vengano rispettati, tramite visite periodiche.

Nel corso del 2019 la sede di Shanghai ha svolto un importante percorso di approfondimento *Lean e Six-Sigma*, attraverso il supporto di una consulente della Lean Six Sigma Academy dell'Università di Tor Vergata (Roma), che ha operato in loco per diversi mesi. Si è sviluppato a supporto di questo progetto anche un percorso di analisi e formazione su un tipico e autoctono fenomeno di interazione sociale cinese, denominato *Guanxi*, al fine di ottenere un maggiore coinvolgimento e senso di appartenenza dei dipendenti al progetto specifico e alla mission aziendale.

Nei primi mesi del 2019 è stato inoltre realizzato l'adeguamento del nuovo sito produttivo di Gefran Inc a North Andover (MA), acquistato a fine 2018. Le attività si sono concluse nel mese di giugno, con il trasferimento dalla sede precedente di Winchester (MA) e con l'inizio della normale operatività dal mese di luglio 2019. Nel nuovo sito è in completamento l'installazione del primo impianto di riempimento NaK, attività svolta sotto la diretta supervisione del personale della Capogruppo Gefran S.p.A.

Il piano di investimenti 2020 prevede un'ulteriore espansione delle linee produttive

nelle filiali estere, per garantire al meglio il supporto ai clienti locali; in particolare è prevista l'installazione di una postazione di testing Sensormate AG (CH) e l'introduzione di nuove tecnologie di produzione nelle controllate Gefran Siei Drives Tech.Pte Ltd (CN) e Gefran Inc (US).

Per quanto concerne la riduzione dei **rischi derivanti dal mancato o difficoltoso accesso ai dispositivi di sicurezza** le cause individuate nell'analisi dei rischi possono ricondursi alla mancata segnalazione ed alla presenza di materiale stoccato in aree non idonee. Oltre all'attività di formazione e di continua sensibilizzazione già sopra descritta, Gefran ha formalizzato una specifica interna di "codice colore" per l'identificazione orizzontale e la marcatura del pavimento. La specifica, oltre ad essere conforme con le raccomandazioni presenti nello standard OSHA 1910.144, va oltre, fornendo una "combinazione di colori" completa e che aiuti a delineare visivamente aree, i percorsi di lavoro e ad identificare in un colpo d'occhio le posizioni di stoccaggio designate per i materiali, prodotto finito, strumenti e attrezzature. La combinazione di colori, volutamente limitata nel numero di colori, permette una facilità d'apprendimento e di memorizzazione. Può essere modificata secondo necessità specifiche per adattarsi alle priorità operative, ai processi e alle caratteristiche specifiche delle singole strutture.

In particolare le aree dotate di dispositivi di sicurezza quali estintori e cassette di primo soccorso sono identificate con il codice colore bianco-rosso, mentre le aree dove sono stoccati materiali pericolosi hanno il codice colore giallo-nero.

Con l'obiettivo di migliorare il **riconoscimento di sostanze pericolose** e di estendere la conoscenza delle azioni di primo intervento in caso di contaminazione, nel corso del 2019 si è avviato un progetto tutt'ora in corso, volto a mappare nuovamente tutti i materiali potenzialmente pericolosi in uso nelle aree produttive, eliminando per ogni postazione e area di lavoro quelli non necessari e migliorando l'identificazione visiva degli altri.

Al completamento del progetto, su ogni postazione di lavoro sarà indicato il codice della sostanza pericolosa in uso e migliorato il richiamo al Material Safety Data Sheet (MSDS), documento obbligatorio per ogni so-

stanza che riporta le azioni richieste in caso di contaminazione. La lettura e la conoscenza del documento MSDS è stata oggetto dei corsi di formazione finora svolti

Con riguardo al **rischio di cadute o di scivolate interne** agli stabilimenti, Gefran ha attivato un costante monitoraggio delle superfici calpestabili e delle scale, nonché gli accessi dall'esterno dove le condizioni atmosferiche possono aggravare ulteriormente questa tipologia di rischio; da tale monitoraggio scaturiscono interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza, ove ritenuto necessario.

Infine, per contenere i **rischi correlati alle patologie più frequenti nella popolazione europea contemporanea** (secondo la World Health Organisation) e non specificamente collegati all'ambiente lavorativo, Gefran promuove da anni l'attenzione per le condizioni di salute dei propri lavoratori, sostenendo iniziative non obbligatorie per legge in ambito di prevenzione, come la campagna facoltativa di visita cardiologica con cardiogramma per gli over 50 nel 2017.

In quest'ottica, nel 2018 è stato deciso di arricchire l'attuale dotazione di strumenti di primo soccorso degli stabilimenti di Provaglio d'Iseo (IT) con defibrillatori semiautomatici. Nel 2019, inoltre, tutti i lavoratori dei siti di Provaglio d'Iseo (IT) e di Gerenzano (IT) hanno seguito una formazione di 8 ore per la gestione dei conflitti e dello stress. La società attuale vede purtroppo l'intensificarsi di fenomeni di aggressività, anche solo verbale o via social, che possono influenzare negativamente le persone più sensibili. La formazione è stata quindi pensata per contribuire a migliorare sia il clima lavorativo in azienda, che per dotare le persone di strumenti che consentano loro di identificare per tempo le potenziali situazioni di conflitto e di metodi per smontarle, smorzandone facilmente le conseguenze.

Nel 2020, in accordo con il Medico del Lavoro, verrà proposta un'estesa campagna di controllo delle capacità visive dei lavoratori (iniziativa nelle società Gefran S.p.A. e Gefran Soluzioni S.r.l.).

## Salute e sicurezza dell'utilizzatore

La Mission del Gruppo è di affiancare i clienti nel miglioramento delle performance dei loro processi tecnologici, garantendo continuità, attenzione e massimizzazione del valore sostenibile. Grazie a passione, energia e competenza per la tecnologia e l'innovazione, Gefran è in grado di fornire risposte efficaci e mirate.

Gefran presidia e produce tecnologie proprietarie che consentono di mantenere le promesse di affidabilità, qualità e sicurezza, coniugando i valori di un'azienda familiare con una struttura manageriale internazionale.

Uno dei requisiti che permette a Gefran di mantenere la propria leadership nel rispetto della salute e sicurezza dell'utilizzatore è il mantenimento di un efficace e aggiornato il sistema di gestione per la Qualità in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015; le sue finalità sono:

- creare e mantenere la propria identità coerentemente con i valori e la mission espressi nel codice etico;
- raggiungere la soddisfazione dei clienti, interpretando con efficacia i loro bisogni e garantendo il servizio migliore a supporto

- dell'utilizzo del prodotto;
- far crescere professionalmente i propri collaboratori;
- promuovere il miglioramento continuo all'interno dell'organizzazione;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso la pianificazione della qualità;
- sviluppare e realizzare i prodotti assicurandone la conformità alle normative applicabili, cogenti, o recepite su base volontaria;
- assicurare la conformità dei prodotti ai requisiti specificati e alle normative applicabili, cogenti o recepite su base volontaria;
- ricercare, selezionare e sviluppare fornitori adeguati in grado di soddisfare le richieste del gruppo in termini di costo totale, capacità tecnologica, qualità e servizio;
- gestire tempestivamente eventuali reclami dei clienti rispondendo con soluzioni efficaci.

In riferimento alle tematiche sulla salute e sicurezza dell'utilizzatore, nella dichiarazione della politica per la qualità sopraccitata, traspare in modo chiaro la volontà del

Gruppo di concepire, sviluppare, produrre e vendere solo prodotti conformi rispetto alle normative cogenti applicabili.

La sicurezza e la qualità dei prodotti realizzati da Gefran è considerata un elemento di distinzione e una leva competitiva importante sul mercato. Con questa finalità le certificazioni relative ai vari prodotti sono costantemente monitorate in relazione alla strategia di gruppo e ai mercati di sbocco. Oltre a ciò, nei processi di sviluppo dei nuovi prodotti sono previste fasi di analisi e identificazione delle normative cogenti e delle fasi successive di qualifica delle prestazioni e del rispetto delle normative identificate.

A garanzia dell'impegno del Gruppo di fornire prodotti all'avanguardia in termini di sicurezza, alcuni dipendenti prendono parte di comitati tecnici CEI, con gli obiettivi di essere a conoscenza, anticipare ed influenzare i prossimi standard di prodotto, e, ove necessario, si avvale anche di consulenti specializzati operanti nel settore delle certificazioni di prodotto.

I processi che rientrano nel campo di applicazione del sistema di gestione per la Qualità sono trasversali a diverse aree aziendali:

PROCESSI STRATEGICI	PROCESSI OPERATIVI	PROCESSI DI SUPPORTO
Indirizzo strategico	Commerciale	Controllo di gestione
Approvazione del piano prodotto	Innovazione	Sistemi Informativi
Piano triennale	Operation	Risorse Umane
	Approvvigionamento	Misurazione, analisi e miglioramento

Per ciascuno dei processi sopraelencati, sono individuati gli elementi di input/output, le specifiche attività, e responsabilità, la sequenza e le interazioni con gli altri processi, al fine di garantire la qualità e pertanto la sicurezza dei prodotti:

- la Direzione della divisione definisce il piano prodotti (qualora il rispetto di uno standard impatti o sia un driver della strategia sarà opportunamente considerato) ed il Top Management approva il piano triennale;

- il product manager e l'area commerciale determinano i requisiti del cliente o del mercato di riferimento (a monte del processo di sviluppo prodotto definizione dei requisiti di prodotto e delle normative cogenti e delle certificazioni non obbligatorie ma utili per vantaggio competitivo);
- l'R&D sviluppa il prodotto e lo qualifica nel rispetto di tutte le caratteristiche e degli standard previsti dalle specifiche tecniche realizzate dai product manager, incluse le eventuali certificazioni accessorie;
- l'ingegneria industrializza il prodotto;

- l'area operation ne cura la fabbricazione: durante il processo di fabbricazione saranno inseriti i punti di controllo necessari a garantire il rispetto delle caratteristiche di prodotto; ad oggi Gefran esegue test di controllo nei suoi processi produttivi sul 100% dei prodotti e l'orientamento è quello di inserire fasi di controllo automatizzato, per eliminare l'indeterminatezza caratterizzata dall'esecuzione manuale dei test;



**I prodotti costruiti negli stabilimenti di Gefran sono sottoposti ai controlli previsti dal ciclo di produzione: in accettazione del materiale, durante le fasi produttive intermedie e nel collaudo finale. In particolare, qualora esistano requisiti in materia di sicurezza, sono predisposti i necessari collaudi e le conseguenti registrazioni, in accordo alle disposizioni normative. È garantita la tracciabilità dei controlli eseguiti rispetto al numero di serie del prodotto.**

- la Qualità misura e analizza le performance per guidare il miglioramento continuo.

Il Gruppo, ritenendo di poter creare valore sostenibile, è costantemente impegnato nell'attività di adeguamento e rinnovamento dei propri prodotti, anche con uno sguardo alle direttive in ambito di sicurezza. Si riportano 2 esempi significativi dell'attività svolta su questo fronte negli ultimi anni:

- a) A partire dal 22 luglio 2017, l'applicabilità della direttiva RoHS riguarda anche i dispositivi per la misura ed il controllo in

ambito industriale. In tal senso Gefran ha risposto sviluppando adeguati processi produttivi, prodotti e tecnologie alternative in grado di soddisfare l'esigenza comune di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente e sulle persone (per esempio a partire dal 2007 i sensori di pressione per elevate alte temperature senza l'utilizzo di mercurio come liquido di riempimento).

- b) Sempre nell'ottica di poter fornire ai propri clienti o utilizzatori finali prodotti con elevati standard in tema di sicurezza,

con specifico riferimento alla gamma dei sensori di pressione, siano questi per elevate temperature che non, Gefran offre prodotti certificati in materia di sicurezza funzionale (PL-Performance Level e SIL-Safety Integrity Level), così come sensori idonei a operare in aree potenzialmente esplosive (IECEx, ATEX, EAC Ex). Anche nella gamma di componenti per l'automazione è continua la spinta per l'integrazione di standard elevati in ambito sicurezza funzionale (es. omologazione SCCR secondo UL 508) per garantire agli utilizzatori un livello di protezione sempre crescente.

- c) Nel piano prodotti 2020 è previsto il lancio sul mercato del nuovo prodotto *GFW power controller*, che, insieme al *modulo GSLM*, consentirà di ottenere performance di efficienza energetica negli impianti industriali in cui verrà impiegato (Smart Load Management).

## Catena di fornitura

Per quanto riguarda i minerali provenienti da zone di conflitto (Conflict Minerals), Gefran si impegna ad approvvigionarsi responsabilmente e considera inaccettabili le attività minerarie che alimentano i conflitti. L'impegno di Gefran è in linea con l'attività svolta dall'Electronic Industry Citizenship Coalition® (EICC®) and Global e-Sustainability Initiative (GeSI), per il miglioramento della trasparenza e della tracciabilità dei metalli all'interno della catena di fornitura.

In questo ambito, nel corso del 2014 è stata effettuata una mappatura delle distinte base dei prodotti realizzati dal Gruppo, per identificare quali minerali potessero essere presenti; dall'analisi è emerso che, dei quattro minerali oggetto della normativa, il Tungsteno non è presente nei componenti utilizzati, mentre Tantalio, Oro e Stagno lo sono.

Da questa verifica sono stati successivamente identificati i fornitori che, potenzialmente, potrebbero utilizzare nel loro processo produttivo tali minerali e ad essi è stata richiesto di attestare che il loro approvvigionamento non avvenga in zone di conflitto.

A seguito di questa analisi, Gefran continua il monitoraggio delle forniture in ambito Conflict Minerals, predispone una certificazione ad hoc per i clienti che ne facciano richiesta ed ha pubblicato sul proprio sito ufficiale le linee guida adottate, nonché la policy del Gruppo. La documentazione in oggetto si trova al seguente percorso <http://www.gefran.com/it/it/pages/85-conflict-minerals>.

Infine, per quanto riguarda la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche, Gefran non è diret-

tamente coinvolta negli obblighi derivanti dall'applicazione del regolamento europeo REACH in quanto il Gruppo:

- non è produttore o importatore di sostanze chimiche;
- nei suoi processi non impiega sostanze estremamente problematiche (SVHC);
- è un utilizzatore "a valle" di sostanze chimiche, assicurandosi che la propria catena di fornitura adempia ai compiti stabiliti dalla REACH, in modo da garantire una sostenibile continuità nelle forniture.

La posizione aziendale è rappresentata dalla dichiarazione di conformità ambientale che si trova al seguente percorso <https://www.gefran.com/it/it/download/4514-attachment/all>.

# 6.3 | Performance non finanziaria

Le politiche e le prassi adottate dal Gruppo, con finalità sostenibili in termini di Salute e Sicurezza, trovano una positiva conferma nel ridotto numero di infortuni occorsi nell'ultimo triennio.

La rendicontazione dei dati sugli infortuni, al parimenti di quella relativa alle prestazioni energetiche, è stata svolta coinvolgendo tutti i siti produttivi del Gruppo:

TUTTI I SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO	ALLE PRINCIPALI FILIALI COMMERCIALI
Gefran S.p.A. (IT)	Gefran Deutschland Gmbh (DE)
Gefran Drives and Motion S.r.l. (IT)	Gefran Siei Asia Pte Ltd (SG)
Gefran Soluzioni S.r.l. (IT)	
Elettropiemme S.r.l. (IT)	
Gefran Inc (US)	
Gefran Brasil Elettroel. Ltda (BR)	
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd (CN)	
Siei Areg Gmbh (DE)	
Sensormate AG (CH)	
Gefran India Private Ltd (IN)	

La raccolta dati è stata condotta in modo puntuale, con l'ausilio delle funzioni aziendali che gestiscono questa tipologia di informazione (area People&Organization, area Sicurezza&Ambiente, Datore di lavoro).

Si ritengono al momento trascurabili i dati

delle controllate attualmente non incluse nel perimetro di rendicontazione (Gefran Uk Ltd, Gefran France S.A., Gefran Benelux Nv, Gefran Middle East Ltd Sti), in quanto trattasi di società commerciali, di piccole dimensioni e con limitato volume d'affari.

Si segnala inoltre che i dati di Elettropiemme S.r.l. sono inclusi nel perimetro dal 1° gennaio 2019, nonostante la società sia entrata a far parte del Gruppo dal 23 gennaio 2019; questo per garantire omogeneità di confronto con i dati delle altre controllate del Gruppo.

Di seguito si fa riferimento al numero degli infortuni sul lavoro occorsi a dipendenti del Gruppo, nell'ultimo triennio;

TOTALE INFORTUNI	2019	2018	2017
<b>Nr infortuni occorsi</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>di cui gravi</b>	<b>1</b>	-	-
<b>% sul totale</b>	<b>14,3%</b>	0,0%	0,0%
<b>di cui mortali</b>	-	-	-
<b>% sul totale</b>	<b>0,0%</b>	0,0%	0,0%
<b>Giornate di lavoro perse per infortuni</b>	<b>317</b>	<b>198</b>	<b>61</b>
<b>DI CUI INFORTUNI IN ITINERE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Infortuni in itinere</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	-
<b>% sul totale</b>	<b>28,6%</b>	20,0%	0,0%
<b>Giornate di lavoro perse per infortuni in itinere</b>	<b>5</b>	<b>55</b>	-



Dei 7 infortuni occorsi ai dipendenti del Gruppo nel 2019:

- 2 sono avvenuti negli stabilimenti della Capogruppo a Provaglio d'Iseo (IT), di cui 1 per una caduta sulle scale interne ed il secondo per una lieve ferita da taglio, durante la fase di assemblaggio di un prodotto; complessivamente hanno portato a 12 giornate perse e nessuno dei 2 infortuni è considerato grave;
- 1 è avvenuto nello stabilimento di Gefran Drives and Motion S.r.l. a Gerenzano (IT), a causa di una ferita da taglio, provocata da un urto accidentale contro una struttura fissa; complessivamente ha portato a 8

giornate di lavoro perse;

- 2 sono avvenuti in itinere ai danni di dipendenti di Gefran Drives and Motion S.r.l. (IT); complessivamente hanno portato a 5 giornate di lavoro perse;
- 1 è avvenuto nello stabilimento di Elettropiemme S.r.l. (IT), dovuto a una ferita da taglio durante l'utilizzo di un'attrezzatura di produzione; l'infortunio in oggetto ha portato a 40 giornate di lavoro perse;
- 1 è avvenuto ai danni di un dipendente di Elettropiemme S.r.l., mentre si trovava in trasferta presso un cliente e stava operando presso un macchinario industriale; l'infortunio in oggetto viene considerato

grave, in quanto ha portato a 252 giornate di lavoro perse.

In aggiunta a quanto viene riportato sopra, si segnala che, nel mese di dicembre 2019, è occorso un infortunio in uno degli stabilimenti della Capogruppo, ai danni di un dipendente della società a cui il nostro fornitore di impianti elettrici aveva appaltato il lavoro. Durante le attività di installazione dell'impianto di aria compressa, l'operaio, che stava operando su una scala a circa 4 metri di altezza, ha subito una caduta che gli ha provocato una contusione all'addome e la frattura del polso. Sono tuttora in corso gli accertamenti dell'ATS volti a formalizzare le cause dell'incidente.

A seguito dell'accadimento degli eventi accidentali riportati ai dipendenti del Gruppo, sono state avviate le procedure e le prassi sopra descritte. Gli indici infortunisti sono di seguito riportati:

INDICI INFORTUNISTICI	2019	2018	2017
Indice di frequenza infortuni (nr infortuni, esclusi infortuni in itinere, x 1.000.000 / ore lavorate)	3,41	2,97	0,77
Indice di gravità infortuni (giorni di lavoro persi, esclusi infortuni in itinere, x 1.000 / ore lavorate)	0,21	0,11	0,05

Alla luce delle dinamiche occorse sopra descritte, il peggioramento degli indici di frequenza e di gravità non intacca l'atten-

zione costantemente elevata che Gefran ha verso le tematiche di Salute e Sicurezza, sia verso i propri collaboratori, che in ambito di

tecnologie applicate ai prodotti, facendone uno dei valori aziendali di eccellenza diffusi in tutto il Gruppo.

Nel 2019 è proseguita la rendicontazione puntuale delle ore di formazione svolte dai dipendenti, su specifiche tematiche di Salute e Sicurezza, avviata nel 2018. Con riferimento agli stabilimenti italiani del Gruppo:

ORE DI FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	2019			2018		
	D	U	T	D	U	T
Dirigenti	-	12	12	-	-	-
Quadri	4	148	152	16	90	106
Impiegati	163	1.480	1.643	347	499	846
Operai	1.084	1.502	2.586	169	257	426
<b>TOTALE ore negli stabilimenti italiani</b>	<b>1.251</b>	<b>3.142</b>	<b>4.393</b>	<b>532</b>	<b>846</b>	<b>1.378</b>

e complessivamente per il perimetro di rendicontazione sopra descritto:

ORE DI FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	2019			2018		
	D	U	T	D	U	T
<b>Dirigenti</b>	-	18	18	-	1	1
<b>Quadri</b>	8	187	195	16	140	156
<b>Impiegati</b>	181	1.531	1.712	371	598	969
<b>Operai</b>	1.126	1.543	2.669	185	335	520
<b>TOTALE ore nel Gruppo</b>	1.315	3.279	4.594	572	1.074	1.646

# Gestione dei temi sociali



# 7.1 | Rischi ed opportunità

## Gestione del capitale umano

Il Gruppo Gefran è fondato su valori cardine, esposti sul sito aziendale, nel Brand Book che definisce la "Gefran Way" e nel Codice Etico e Comportamentale, che includono la tutela della diversity, delle pari opportunità e il rispetto dei diritti umani.

L'azienda si confronta con il mercato e con le persone a livello globale, pertanto l'osmosi delle esperienze, la cultura internazionale e la capacità di lavorare con persone di culture e tradizioni diverse sono fattori fondamentali per il buon funzionamento aziendale e per mantenere un adeguato livello di competitività. Affinché questo avvenga è necessario mettere in atto sistemi di integrazione, di inclusione, di coinvolgimento e di condivisione di informazioni ed esperienze che puntino non sull'omogeneità o all'uniformità sterile, ma al contrario sulla eterogeneità e sulla contaminazione virtuose, dove ciascuno possa portare il proprio contributo. Le diversità culturali e di genere e l'integrazione di unicità, che cooperano verso obiettivi comuni, rappresentano per l'azienda un asset, un punto di forza prezioso, un motore che genera innovazione e valore sostenibile. Per Gefran la diversità è un valore e come tale viene rispettato, non solo per quanto riguarda cultura, religione e genere. Vengono ad esempio rispettate e valorizzate le differenze generazionali, anche attraverso programmi strutturati di reverse mentoring, oppure i diversi stili di vita (ad esempio stili

alimentari rispettati e valorizzati dalla ristorazione aziendale).



Le persone sono l'Azienda e la loro valorizzazione è fondamentale anche per gestire il rischio di perdere talenti, conoscenze, competenze e quindi opportunità e competitività. Consapevole di ciò la Società mette in campo una serie di iniziative. Piani di engagement e fidelizzazione delle persone che spaziano dal welfare (fra gli altri, nel 2017 è stato avviato il programma di benessere organizzativo denominato *WELLFRAN people* in Gefran), alla mobilità internazionale, alla formazione delle competenze con piani personalizzati, a *FLY Gefran talent Academy* in stretto rapporto con Università, Centri di Ricerca e Scuole Superiori, sono stati lanciati e realizzati dal 2016 ad oggi ed hanno rinforzato l'Employer Branding e la Employee Experience.

Grazie a questi risultati Gefran è stata menzionata come esempio di eccellenza in programmi radiofonici e televisivi nazionali (RAI-tre), ha vinto il prestigioso premio Best Job (assegnato dall'Istituto Economico Tedesco) nel 2018 e 2019, ha ospitato la visita della

Commissione del Lavoro del Senato e viene invitata a portare la propria esperienza a iniziative e convegni su questi temi organizzati dalle Università Bocconi, politecnico di Milano, Statale di Brescia oltre che essere fra i protagonisti dell'iniziativa *ALL-IN*, promossa da AIB con l'adesione dei principali attori sociali e istituzionali (Provincia di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Brescia, Associazione Comuni Bresciani, Ufficio Scolastico per la Lombardia, Camera di Commercio e Comune di Brescia e le principali Organizzazioni Sindacali).

In ottica di digitalizzazione, nonché con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle informazioni, la Società si è dotata di piattaforme informatiche per l'analisi dei curricula, di un database delle anagrafiche a livello di Gruppo e sta lavorando alla creazione di una piattaforma digitale di co-working, con l'obiettivo di facilitare la cooperazione e la condivisione di una piattaforma digitale per la formazione e sviluppo del talento (*kenFLY*).

## Gestione sostenibile della catena di fornitura

Il settore elettronico dove Gefran opera è caratterizzato da una forte componente tecnologica che si riflette anche nella base dei fornitori, costituita da gruppi di grosse dimensioni strutturati a livello multinazionale e da fornitori locali caratterizzati da specifico know how e flessibilità. La tipologia di fornitori utilizzati in Gefran può essere principalmente ricondotta a due categorie:

- fornitori di materiale in distinta base;
- fornitori di materiali non in distinta base e di servizi.

In entrambi i casi è previsto un iter di qualifica specificato da una procedura che si applica in modo diverso a seconda che i fornitori siano di materie prime o di materiali indiretti/servizi.

Nel primo caso vengono raccolte informazioni sulla struttura del fornitore sia attraverso

questionari di valutazione che attraverso informazioni di società terze. Viene sempre eseguito un Audit dalla funzione Qualità, volto ad attestare l'idoneità dei fornitori di specifiche tipologie di fornitura o nel caso essi siano ritenuti di importanza strategica per il bene offerto. Nel caso di materiali indiretti e servizi, data la diversa strategicità e importanza dei fornitori, la procedura di qualifica risulta semplificata. Fanno eccezione i fornitori di smaltimento di rifiuti, ai quali viene richiesto di produrre tutta la documentazione prevista dalle attuali norme vigenti.

All'interno del portale di *e-procurement*, è attiva la sezione dedicata all'accreditamento dei fornitori. Tutti i nuovi fornitori che intendono iniziare una collaborazione con Gefran devono completare l'iter di qualifica nel quale, come condizione necessaria, viene chiesto di sottoscrivere il patto di sostenibilità.

Il mercato in cui opera Gefran è caratterizzato da una domanda variabile e tempi di consegne molto rapidi. Questo, unito al fatto che la maggior parte della produzione Gefran è classificabile come "*High mix-Low volume*", tanti codici di prodotto finito esistenti a catalogo, ciascuno con volumi produttivi ricorrenti non significativi, richiede di avere una supply chain corta che possa reagire rapidamente in termini di flessibilità. Per tale motivo i fornitori locali sono coinvolti nella definizione di piani di approvvigionamento specifici con l'obiettivo di supportare la variabilità della domanda in tempi rapidi. Non è infrequente anche il caso in cui taluni fornitori, grazie alla loro competenza e know-how specifico, siano coinvolti sin dalla fase di sviluppo di nuovi prodotti per progettare congiuntamente componenti e particolari specifici o a disegno.

# 7.2 | Modalità di gestione nel Gruppo

## La Gefran Way

Oggi il successo di un'azienda e la capacità di essere rilevante nel tempo, dipende non più solo dai prodotti e dai servizi, bensì dalla sua visione e dal sistema di valori che ha sviluppato, che riesce a comunicare e soprattutto che esprime attraverso i suoi comportamenti.

Questi comportamenti creano un legame fiduciario e una reputazione destinati a durare nel tempo.

Questi principi, da tempo applicati nel mercato *Business to Consumer* ed ora fondamentali anche per il mercato *Business to Business*, sono applicabili per un prodotto tecnologico come quello di Gefran.

Nelle aziende cliente, coloro che prendono decisioni sull'acquisto sono persone e, in quanto tali, non vengono influenzate solo dalle performance tecnologiche, dalle azioni di marketing, dai messaggi pubblicitari, ma sempre più scelgono l'esperienza che vivono nell'interazione con l'azienda. Questo concetto vale anche per le persone che scelgono di lavorare per l'azienda instaurando

una partnership duratura e di mutuo valore. Quindi il concetto di valore non riguarda più solo i prodotti/servizi per i clienti, le retribuzione/benefit per i lavoratori e i vari vantaggi per altri stakeholders: riguarda in modo sempre più significativo l'esperienza.

Per creare relazioni e partnership durature con i propri stakeholder, l'azienda deve saper rispondere alla domanda: "Chi è Gefran e dove sta andando?". A questo scopo, Gefran ha avviato a fine 2018 un progetto per rinforzare l'identità di Gefran (*Brand Identity*) e la sua strategia di relazione (*Brand Experience*), per tradurle in percezione e reputazione nei confronti di tutti gli stakeholder, costruendo una narrativa autentica che racconti perché Gefran è distintiva e interessante.

Il progetto **The Gefran Way** ha coinvolto tutto il Gruppo. Partendo da interviste agli stakeholder, analisi dei media, identity lab, focus group e workshop con il management sono stati ridefiniti la *Promise*, il *Purpose*, i *Principi Guida* e il *Manifesto di Gefran*, spe-

cificando il tono e lo stile di comunicazione distintivi dell'azienda e delle sue persone. La *Brand Identity* formalizzata è stata condivisa con una serie di eventi, il primo fra tutti è stata la consegna a ciascun dipendente, avvenuta il 9 settembre 2019 in tutte le società del Gruppo, di un box personalizzato contenente il *Brand Book*, che descrive l'essenza del percorso fatto, e la T-shirt con la mappa dei valori, nell'ottica che "indossando" la Gefran Way i dipendenti possano farla loro, sentirla, e trasmetterla con efficacia e coerenza. Il 13 settembre 2019, è stata la prima occasione in cui i dipendenti hanno potuto vivere la Gefran Way, partecipando ad un momento di festa svoltosi in contemporanea in ogni filiale del Gruppo. A questi primi eventi, è seguito un piano di cascading che ha coinvolto tutte le funzioni di gruppo: ogni team ha lavorato sul significato concreto dei principi espressi e su come tradurre le affermazioni in azioni, comportamenti e abitudini concrete per mantenere la promessa fatta ai vari stakeholder attraverso i molteplici touch-points presenti nei processi aziendali.

## FLY Gefran Talent Academy, FLY Youth e kenFLY

FLY è la Talent Academy di Gefran che mette al centro del percorso di sviluppo i punti di forza delle persone. Il suo scopo è quello di sviluppare e sostenere nel tempo il patrimonio di competenze distintive e far crescere il talento delle persone.

Gefran affronta questa importante sfida con una prospettiva sistemica di valorizzazione dei propri collaboratori. Dove il talento non è un'identità, ma un insieme unico di caratteristiche presenti nell'individuo.

Gli strumenti e le metodologie utilizzati rappresentano un combinato di azioni, rivolte tanto ai neoassunti quanto alle persone che già fanno parte dell'organizzazione. La definizione di talento è un insieme di competenze, allineato ai valori aziendali e coerente con la specificità dell'organizzazione chiamata a realizzare la strategia aziendale.



All'interno di FLY vengono disegnati programmi specifici per sviluppare le potenzialità, fra i quali:

- collaborazione di lunga data con le università;
- master sull'innovazione;
- coaching manageriale;
- mentoring e reciprocal mentoring;
- training on the job;
- partecipazione in focus group e laboratori;
- formazione in aula.

FLY Youth è la sessione dedicata ai neolaureati che progressivamente vengono inseriti in azienda, a fronte del cambio generazionale che l'azienda sta vivendo. Prevede un programma dedicato ai giovani che comprende laboratori sullo sviluppo delle principali soft skills (orientamento ai risultati, capacità di cooperare, comunicazione, gestione di sé), guidati da docenti e coach esterni e sessioni tenute dai manager delle principali funzioni aziendali finalizzate a far comprendere l'organizzazione Gefran vista anche come "Sistema Azienda". Al termine del percorso formativo i partecipanti a FLY Youth si misurano in contest su progetti di Innova-

zione che hanno, ad esempio, dato vita ad INNOWAY: il programma di open innovation sponsorizzato dalla Regione Lombardia. Gli stessi giovani, guidati dai mentori senior, partecipano e sono il motore di iniziative di ricerca o presentazione dell'azienda presso le principali Università.



FLY oltre ad essere un'Academy di sviluppo delle competenze (riconosciuta fra l'altro fra le migliori in Italia anche da Il Sole24 Ore) è diventata un hub di condivisione di idee, esperienze, best practices e cooperazione. Questo ha portato Gefran a ragionare sull'opportunità di portare sempre più l'esperienza a livello di Gruppo, grazie alla realizzazione, prevista per il 2020 della piattaforma digitale kenFLY che permetterà alle persone di Gefran in tutto il mondo di accedere a corsi di formazione su temi tecnici o competenze trasversali con modalità live/sincrono e modalità asincrono, seguire percorsi di crescita con strumenti di coaching e materiali didattici, accedere a video o audio ispirazionali, condividere, creare tavoli di lavoro virtuali per laboratori e focus group. L'attività formativa verrà resa vivace e ingaggiante grazie alla gamification dei processi di apprendimento.



I temi principali su kenFLY al suo esordio saranno:

- Business Skills 2020, ossia un set di capacità e competenze cruciali richieste nei diversi ambiti industriali e mappate dal World Economic Forum;
- Leadership 360°;
- Fiducia.

La Società, inoltre, offre costantemente opportunità a studenti, neodiplomati e neolaureati. Sono presenti infatti diverse collaborazioni con università ed istituti superiori. Vengono offerti tirocini curriculari, extra curriculari o in alternanza scuola/lavoro, op-

portunità di inserimento degli studenti nelle aree di loro competenza e, compatibilmente con le possibilità della Società e il talento dimostrato, la successiva assunzione.

A tutti i neo-dipendenti continua a venir attuato uno strutturato processo di Induction che ha lo scopo di facilitare la conoscenza dei processi, dei prodotti/servizi e delle persone sia a livello di funzione di appartenenza sia a livello di funzioni interdipendenti.

Nello specifico, nel corso del 2019, oltre al programma Business Skills inserito nel piano di cascading della Gefran Way, sono stati organizzati programmi formativi riguardanti:

- corsi di lingua inglese;
- un programma sull'approccio Lean nei processi office e operations, che ha coinvolto personale italiano, cinese e americano;
- un programma sulla gestione dello stress e delle situazioni difficili;
- un programma di Public Speaking;
- diversi programmi dedicati ai team ad "alta performance" che hanno incluso assessment e definizione delle dinamiche di team.



## Contratto aziendale 2020-2022

A novembre 2019 è stato firmato in nuovo Contratto Aziendale 2020-2022, applicabile in Italia, ma che diventa fonte di ispirazione per nuove prassi, anche a livello di Gruppo.

I principi che hanno guidato nel disegnare questo contratto, che riassume quarant'anni di costruttive relazioni industriali, sono: innovazione, crescita, sostenibilità, conciliazione, consapevolezza e responsabilità. Di seguito si descrivono le principali novità introdotte.

La partecipazione dei lavoratori all'organizzazione del lavoro e alla vita d'impresa, già al centro del precedente accordo, verrà ulteriormente incrementata nel triennio attraverso l'istituzione di speciali Focus Team. Questi, composti in maniera paritetica da rappresentanti aziendali e lavoratori, avranno l'obiettivo di analizzare ed elaborare proposte su temi quali efficienza complessiva dell'azienda, innovazione dei processi, qualità e sostenibilità.

Novità anche per il premio di risultato, calcolato sulla base del raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi, con l'introduzione di un nuovo parametro legato alla differenziazione dei rifiuti, in armonia con le strategie aziendali di sostenibilità e rispetto dell'ambiente. Con il nuovo accordo sarà inoltre previsto un premio extra annuale direttamente proporzionale alla crescita dei ricavi, che rappresentano un indicatore strategico per il percorso di crescita dell'a-

zienda. Il premio di risultato potrà essere in tutto o in parte convertito in beni e servizi del piano di welfare aziendale. A chi convertirà il premio di risultato l'azienda incrementerà il valore individuale convertibile del 5%, nel caso di conversione dell'80% del premio, e del 10% nel caso di conversione totale. Nel 2019 il 60% dei dipendenti Gefran ha scelto di convertire il premio in benefit, in crescita rispetto al 2018 (quando era stata circa del 50%) e ben al di sopra la media nazionale.

L'importanza attribuita da Gefran alla formazione ed ai processi di crescita professionale trova espressione in una novità nel recente accordo: l'introduzione di un Referente per la formazione, individuato in un componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria, che faciliterà la comunicazione tra Direzione Personale & Sviluppo Organizzativo e lavoratori, fornendo feedback e suggerimenti sui programmi e progetti formativi aziendali e indicazioni su esigenze formative da soddisfare.

Per promuovere l'inserimento dei giovani, migliorare la qualità della vita dei lavoratori senior e garantire il consolidamento di conoscenze, competenze e valori aziendali, l'accordo prevede un programma di staffetta generazionale. I lavoratori vicini all'età di pensionamento potranno richiedere la trasformazione del contratto di lavoro a tempo parziale ed essere affiancati da profili junior. I senior, attraverso un percorso di mentoring, sosterranno i giovani nell'acquisizio-

ne delle competenze tecniche e dei valori aziendali in un'ottica di continuità e ricambio generazionale. Per tutto il periodo del lavoro a tempo parziale, l'azienda garantirà il costo della contribuzione volontaria per conto del lavoratore al fine di raggiungere il livello che gli sarebbe spettato se avesse mantenuto il contratto di lavoro a tempo pieno.

Nel contratto è stata inoltre formalizzata una pratica già consolidata da diversi anni in azienda. Per facilitare la conciliazione tra famiglia e lavoro, Gefran valuterà positivamente le richieste di trasformazioni a tempo parziale, fino al compimento del secondo anno di vita del figlio, per le madri che hanno usufruito del congedo obbligatorio di maternità. Viene inoltre estesa la possibilità di usufruire di 10 ore extra di permessi retribuiti per le visite mediche di figli minorenni e genitori di età superiore a 65 anni.

Importante evoluzione del sistema della prestazione lavorativa tradizione è l'introduzione in azienda dello Smart-Working. Dopo una attenta valutazione, si sono definite le aree aziendali che risultano compatibili con questa pratica, tipicamente aree di staff. I lavoratori che ricoprono tali funzioni di staff, su base volontaria, possono usufruire di un massimo di 2 gg al mese di lavoro remoto e flessibile da casa.

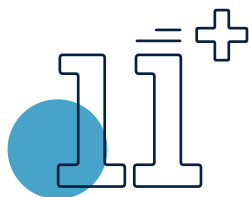


## Diversity

La diversità è uno dei valori che ispirano il Gruppo e, in quanto tale, dev'essere tutelata. In Gefran vengono rispettati i diversi stili di vita delle persone, nella consapevolezza che l'unicità di ognuno debba essere ade-

guatamente alimentata e costituisca un grande potenziale per la crescita dell'azienda. All'interno di un ambiente di lavoro, punti di vista differenti - che si tratti di diversità di genere o di età, di orientamento sessuale o

religioso, di abilità fisiche o tecniche, di origini etniche o culturali - generano confronto, innovazione e cambiamento.

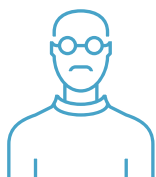


**Different languages spoken**



**Number of religion**

### Some four generations represented:



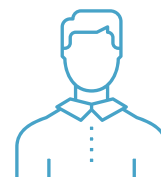
**Baby Boomers**  
1944 / 1960



**Generation X**  
1961 / 1980



**Millenials**  
1981 / 1995



**Generation Z**  
born after 1995

## Catena di fornitura

Nelle condizioni generali di acquisto, Gefran richiede espressamente il rispetto del "Codice Etico e di Comportamento", condiviso in tutto il Gruppo. Tuttavia l'adozione di tali principi, non garantisce alla Società una valutazione completa ed una mitigazione del potenziale rischio che nella propria catena di fornitura non vengano rispettati i diritti umani e che le attività svolte dai fornitori siano soggette a rischio significativo di incidenti relativi al lavoro minorile, al lavoro forzato e a violazioni della libertà di associazione e contrattazione collettiva.

Si è pertanto riconosciuto in questo aspetto una possibile area di miglioramento volta a mitigare questi rischi, per la quale sono stati fatti degli interventi nel corso del 2018, che sono stati portati a termine nel 2019:

- è stata aggiunta, all'interno della scheda di valutazione e qualifica del fornitore, una sezione specifica dedicata alla sostenibilità ed in particolare ai temi legati alla salute, alla sicurezza e all'etica del lavoro;
- è stato predisposto un documento dedicato, denominato "Patto di Sostenibilità" che integra i principi del Global Compact agli

aspetti relativi al rischio ambientale, reputazionale e finanziario; tale documento viene fatto sottoscrivere a tutti i fornitori più importanti e quelli ritenuti critici per il business;

- è stato implementato un nuovo modulo all'interno della piattaforma esistente "E-Procurement", che permette la registrazione preliminare e l'accreditamento di nuovi fornitori, prevedendo l'esplicita sottoscrizione del "Patto di Sostenibilità" come requisito vincolante alla positiva conclusione del processo di accreditamento.

## Attività di sostegno in ambito sociale

Il Gruppo promuove varie iniziative in ambito sociale, rivolte in particolare ad associazioni locali radicate sul territorio; in particolare la Capogruppo Gefran S.p.A. sostiene iniziative di carattere sociale, aderendo a diverse organizzazioni, operanti in ambito accademico, educativo, sociale e medico.

Alcuni dei principali sodalizi, consolidati negli anni e confermati anche per il 2019, sono volti al sostegno di progetti internazionali:

- S.F.E.R.A. Onlus: è un'associazione che favorisce Sviluppo, Fraternità, Educazione, Responsabilità e Accoglienza, attraverso il progetto "Maison de Paix", finalizzato alla costruzione di un centro polifunzionale e di promozione umana nella città di Kikwit, in Congo;
- I.S.E.O. Summer School: corso accademico dedicato ai temi dell'economia mondiale, organizzato dall'Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione I.S.E.O. attualmente presieduto professor Robert Solow Premio Nobel per l'Economia 1987.

Anche quest'anno l'azienda ha partecipato alla Gimondi Bike, manifestazione nata con l'obiettivo di divertirsi, competere e apprezzare il paesaggio naturale del territorio tra i sentieri della Franciacorta, le rive del lago d'Iseo, e le colline intorno al lago.

Gefran, che da anni è sponsor della manifestazione, al fine di promuovere la partecipazione dei dipendenti a tale manifestazione sportiva e a al fine di promuovere il territorio, ha deciso di finanziare la partecipazione alla manifestazione e l'acquisto dell'abbigliamento tecnico ai dipendenti che avessero fatto richiesta, chiedendo loro una donazione all'associazione S.F.E.R.A. Onlus.

Nel 2019, inoltre, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha aderito ad alcune iniziative nell'ambito della formazione dei giovani, volte a finanziare la crescita didattico/formativa a svariati livelli.

La Società inoltre è tra le fondatrici della Fondazione Itis Benedetto Castelli che ha lo scopo di:

- proporre e gestire ogni iniziativa mirata a conservare e potenziare le infrastrutture tecniche dell'Istituto di Istruzione Superiore Benedetto Castelli di Brescia;
- promuovere e gestire ogni iniziativa mirata a coinvolgere docenti ed allievi I.I.S. Castelli, per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- promuovere e gestire ogni iniziativa mirata a sviluppare le sinergie tra il mondo delle imprese e l'I.I.S. Castelli affinché possa preparare sempre meglio gli allievi;
- promuovere ogni iniziativa mirata ad inserire i neo diplomati I.I.S. Castelli nel mondo del lavoro, anche promuovendo stages formativi.

Gefran è tra gli sponsor della Digital Universitas, che offre un master gratuito in "digital transformation" e che prepara i nuovi talenti del digitale alle professioni più ricercate per l'innovazione di prodotto e di processo offrendo una soluzione al divario tra le competenze fornite dal sistema scolastico e quelle richieste dalle aziende.

Tra le iniziative a carattere culturale ed educativo, Gefran ha contribuito come main sponsor alla realizzazione del Cidneon, festival internazionale delle luci che si è tenu-

to a Brescia nel febbraio del 2019. Il progetto è nato anche per riportare il Castello al centro dell'attenzione di bresciani e turisti.

Nel 2019, inoltre, è stata sostenuta la realizzazione del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, una delle maggiori manifestazioni mondiali dedicate specificamente al pianoforte e si tiene nelle cornici del Teatro Grande di Brescia e del Teatro Donizetti di Bergamo.

Sempre in ambito culturale e sociale, la Società ha aiutato con l'erogazione di liberalità la Banda Cittadina di Iseo, che da anni opera sul territorio e coinvolge persone di tutte le età, e AIRC che sostiene attraverso la raccolta di fondi, il progresso della ricerca per la cura del cancro e diffonde una corretta informazione sui risultati ottenuti, sulla prevenzione e sulle prospettive terapeutiche.

# 7.3 | Performance non finanziaria

La rendicontazione dei dati sulla gestione del personale, la parità di genere, sul dialogo con le parti sociali e sul rispetto dei diritti umani, ove non espressamente indicato, è stata svolta coinvolgendo tutte le società del Gruppo Gefran.

La raccolta dati è stata condotta in modo puntuale, con l'ausilio delle funzioni aziendali che gestiscono questa tipologia di informazione, e nello specifico l'area "People & Organisation".

## Composizione del personale, diversità e pari opportunità

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo conta 829 dipendenti, in aumento di 58 unità rispetto a fine 2018, e di 99 unità rispetto a fine 2017.

Contribuisce all'incremento del numero di addetti, l'entrata nel Gruppo di Elettropiem-

me S.r.l., società acquisita da Gefran Soluzioni S.r.l. nel gennaio del 2019; al momento dell'acquisizione la controllata in oggetto contava 41 dipendenti, dei quali 3 donne e 38 uomini, mentre al 31 dicembre 2019 i di-

pendenti in forza alla società sono 42, come sotto dettagliato.

Di seguito la suddivisione nelle società del Gruppo:

NR DIPENDENTI PER SOCIETÀ		2019			2018			2017		
		D	U	T	D	U	T	D	U	T
<b>Gefran S.p.A.</b>	Italia	<b>137</b>	<b>185</b>	<b>322</b>	129	187	316	159	287	446
<b>Gefran Drives and Motion S.r.l.</b>	Italia	<b>31</b>	<b>118</b>	<b>149</b>	30	116	146	-	-	-
<b>Gefran Soluzioni S.r.l.</b>	Italia	<b>6</b>	<b>47</b>	<b>53</b>	5	44	49	4	39	43
<b>Elettropiemme S.r.l.</b>	Italia	<b>3</b>	<b>39</b>	<b>42</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Gefran Benelux Nv</b>	Belgio	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	4	11	15	3	11	14
<b>Gefran France S.A.</b>	Francia	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	3	6	9	2	6	8
<b>Gefran Deutschland GmbH</b>	Germania	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	5	17	22	5	13	18
<b>Siei Areg GmbH</b>	Germania	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	1	15	16	2	14	16
<b>Gefran UK Ltd</b>	Regno Unito	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	1	1	2	1	1	2
<b>Sensormate AG</b>	Svizzera	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	5	17	22	3	13	16
<b>Gefran Middle East Ltd Sti</b>	Turchia	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	1	4	5	-	3	3
<b>Gefran Inc</b>	Stati Uniti	<b>7</b>	<b>25</b>	<b>32</b>	7	22	29	8	21	29
<b>Gefran Brasil Elettroel. Ltda</b>	Brasile	<b>9</b>	<b>21</b>	<b>30</b>	8	23	31	7	21	28
<b>Gefran Siei Asia Pte Ltd</b>	Singapore	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	5	4	9	6	3	9
<b>Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd</b>	Cina (Rep. Pop.)	<b>32</b>	<b>44</b>	<b>76</b>	31	40	71	28	42	70
<b>Gefran India Private Ltd</b>	India	<b>3</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	3	26	29	4	24	28
<b>TOTALE GRUPPO</b>		<b>251</b>	<b>578</b>	<b>829</b>	<b>238</b>	<b>533</b>	<b>771</b>	<b>232</b>	<b>498</b>	<b>730</b>

Si precisa inoltre che la società Gefran Drives and Motion S.r.l. ha iniziato la propria attività il 1° ottobre 2018, come da conferimento dalla Capogruppo Gefran S.p.A. del ramo d'azienda sito in Gerenzano (VA);

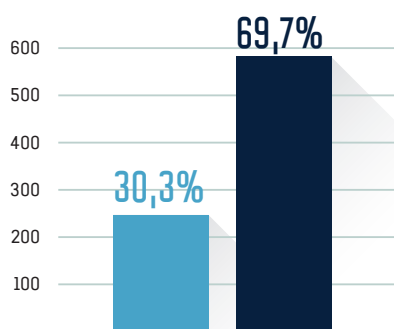
con riferimento all'esercizio 2017, i dipendenti occupati nello stabilimento di Gerenzano pertanto sono inclusi nell'organico di Gefran S.p.A..

Lo spaccato per area geografica, vede il 68,3% dei dipendenti del Gruppo impiegato sul territorio italiano, il 14,2% in Asia, il 10% in Europa ed il 7,5% in America:

SUDDIVISIONE AREA GEOGRAFICA	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Italia	177	389	566	164	347	511	163	326	489
Europa	18	65	83	20	71	91	16	61	77
America	16	46	62	15	45	60	15	42	57
Asia	40	78	118	39	70	109	38	69	107
Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>251</b>	<b>578</b>	<b>829</b>	<b>238</b>	<b>533</b>	<b>771</b>	<b>232</b>	<b>498</b>	<b>730</b>

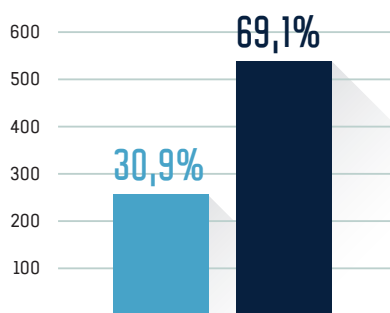
Il rapporto nr dipendenti Donne vs Uomini nel 2019 vede una lieve diminuzione del componente femminile rispetto ai periodi precedenti.

### Rapporto dipendenti donne/uomini nel 2019

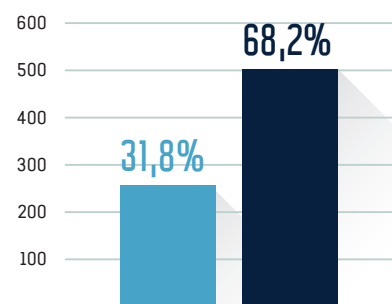


■ donne ■ uomini

### Rapporto dipendenti donne/uomini nel 2018



### Rapporto dipendenti donne/uomini nel 2017



La composizione dei dipendenti per fasce d'età, con riferimento al 2019, mostra circa il 12% degli addetti è nella fascia sotto i 30 anni, in linea con il dato del 2018, ma in au-

mento rispetto al 2017 quando erano il 9% del totale, confermando il successo del progetto FLY Talent Academy, che, come sopra descritto, vede l'inserimento di neolaureati

e percorsi di crescita interni. Il 62% dei dipendenti del Gruppo è nella fascia fra 30 e 50 ed il 26% nella fascia sopra i 50 anni (stesse incidenze rilevate nel 2018).

SUDDIVISIONE PER ETÀ	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
<= 29 anni	26	74	100	28	64	92	22	41	63
30 - 50 anni	174	337	511	162	314	476	165	328	493
>= 51 anni	51	167	218	48	155	203	45	129	174
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>251</b>	<b>578</b>	<b>829</b>	<b>238</b>	<b>533</b>	<b>771</b>	<b>232</b>	<b>498</b>	<b>730</b>
<= 29 anni	3%	9%	12%	4%	8%	12%	3%	6%	9%
30 - 50 anni	21%	41%	62%	21%	41%	62%	23%	45%	68%
>= 51 anni	6%	20%	26%	6%	20%	26%	6%	18%	24%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>30%</b>	<b>70%</b>	<b>100%</b>	<b>31%</b>	<b>69%</b>	<b>100%</b>	<b>32%</b>	<b>68%</b>	<b>100%</b>

Dall'analisi della tipologia di contratto, ne risulta che la quasi totalità dei contratti sono a tempo indeterminato: nel 2019 sono il 99,5% del totale, pari a nr 4 contratti, tutti riferiti a dipendenti delle società operanti italiane del Gruppo.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Tempo indeterminato	250	575	825	235	531	766	229	497	726
Tempo determinato	1	3	4	3	2	5	3	1	4
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>251</b>	<b>578</b>	<b>829</b>	<b>238</b>	<b>533</b>	<b>771</b>	<b>232</b>	<b>498</b>	<b>730</b>

Nel dettaglio per tipologia di impiego, con riferimento al 2019 circa il 5,7% dei dipendenti, in prevalenza Donne, ha sottoscritto un contratto part-time (5,6% nel 2018 e 6,2% nel 2017).

TIPOLOGIA DI IMPIEGO	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
N° dipendenti full-time	214	568	782	205	523	728	196	489	685
N° dipendenti part-time	37	10	47	33	10	43	36	9	45
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>251</b>	<b>578</b>	<b>829</b>	<b>238</b>	<b>533</b>	<b>771</b>	<b>232</b>	<b>498</b>	<b>730</b>

Di seguito si mostra la composizione dei dipendenti del Gruppo, per inquadramento:

INQUADRAMENTO	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Dirigenti	2	29	31	2	24	26	4	21	25
Quadri	12	61	73	10	61	71	14	59	73
Impiegati	114	308	422	111	310	421	101	280	381
Operai	123	180	303	115	138	253	113	138	251
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>251</b>	<b>578</b>	<b>829</b>	<b>238</b>	<b>533</b>	<b>771</b>	<b>232</b>	<b>498</b>	<b>730</b>

## Movimentazione del personale

Di seguito vengono riportate le tabelle della movimentazione del personale, nelle società del Gruppo:

MOVIMENTAZIONE 2019		Nr dipendenti 31.12.2018	Entrate			Uscite			Nr dipendenti 31.12.2019
			D	U	T	D	U	T	
Gefran S.p.A.	Italia	316	12	16	28	(4)	(18)	(22)	<b>322</b>
Gefran Drives and Motion S.r.l.	Italia	146	1	8	9	-	(6)	(6)	<b>149</b>
Gefran Soluzioni S.r.l.	Italia	49	1	3	4	-	-	-	<b>53</b>
Elettropiemme S.r.l.	Italia	-	3	44	47	-	(5)	(5)	<b>42</b>
Gefran Benelux Nv	Belgio	15	-	-	-	-	-	-	<b>15</b>
Gefran France S.A.	Francia	9	-	2	2	(1)	(3)	(4)	<b>7</b>
Gefran Deutschland GmbH	Germania	22	1	-	1	-	(1)	(1)	<b>22</b>
Siei Areg GmbH	Germania	16	-	-	-	-	(2)	(2)	<b>14</b>
Gefran UK Ltd	Regno Unito	2	-	-	-	-	-	-	<b>2</b>
Sensormate AG	Svizzera	22	-	3	3	(1)	(5)	(6)	<b>19</b>
Gefran Middle East Ltd Sti	Turchia	5	-	-	-	-	(1)	(1)	<b>4</b>
Gefran Inc	Stati Uniti	29	1	5	6	(1)	(2)	(3)	<b>32</b>
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	Brasile	31	2	1	3	(1)	(3)	(4)	<b>30</b>
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	9	-	2	2	-	(1)	(1)	<b>10</b>
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Cina (Rep. Pop.)	71	4	14	18	(4)	(9)	(13)	<b>76</b>
Gefran India Private Ltd	India	29	-	6	6	-	(3)	(3)	<b>32</b>
<b>TOTALE GRUPPO</b>		<b>771</b>	<b>25</b>	<b>104</b>	<b>129</b>	<b>(12)</b>	<b>(59)</b>	<b>(71)</b>	<b>829</b>

Si segnala che Elettropiemme S.r.l., società acquisita da Gefran Soluzioni S.r.l. nel gennaio del 2019, al momento dell'acquisizione contava 41 dipendenti, dei quali 3 donne e 38 uomini, mentre al 31 dicembre 2019 conta 42 unità, 3 donne e 39 uomini. Tale movimentazione è inclusa nello schema di cui sopra.

MOVIMENTAZIONE 2018		Nr dipendenti 31.12.2017	Entrate			Uscite			Nr dipendenti 31.12.2018
			D	U	T	D	U	T	
Gefran S.p.A.	Italia	446	5	31	36	(35)	(131)	(166)	<b>316</b>
Gefran Drives and Motion S.r.l.	Italia	-	30	119	149	-	(3)	(3)	<b>146</b>
Gefran Soluzioni S.r.l.	Italia	43	1	7	8	-	(2)	(2)	<b>49</b>
Elettropiemme S.r.l.	Italia	-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
Gefran Benelux Nv	Belgio	14	1	1	2	-	(1)	(1)	<b>15</b>
Gefran France S.A.	Francia	8	1	-	1	-	-	-	<b>9</b>
Gefran Deutschland GmbH	Germania	18	-	5	5	-	(1)	(1)	<b>22</b>
Siei Areg GmbH	Germania	16	-	1	1	(1)	-	(1)	<b>16</b>
Gefran UK Ltd	Regno Unito	2	-	1	1	-	(1)	(1)	<b>2</b>
Sensormate AG	Svizzera	16	2	6	8	-	(2)	(2)	<b>22</b>
Gefran Middle East Ltd Sti	Turchia	3	2	2	4	(1)	(1)	(2)	<b>5</b>
Gefran Inc	Stati Uniti	29	1	2	3	(2)	(1)	(3)	<b>29</b>
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	Brasile	28	2	4	6	(1)	(2)	(3)	<b>31</b>
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	9	-	2	2	(1)	(1)	(2)	<b>9</b>
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Cina (Rep. Pop.)	70	10	3	13	(7)	(5)	(12)	<b>71</b>
Gefran India Private Ltd	India	28	1	6	7	(2)	(4)	(6)	<b>29</b>
<b>TOTALE GRUPPO</b>		<b>730</b>	<b>56</b>	<b>190</b>	<b>246</b>	<b>(50)</b>	<b>(155)</b>	<b>(205)</b>	<b>771</b>

Si precisa che, per effetto del conferimento del ramo d'azienda relativo alla divisione azionamenti sita in Gerenzano (VA), il 1° ottobre 2018 sono usciti da Gefran S.p.A. ed entrati nella neonata Gefran Drives and Motion S.r.l. 147 dipendenti, di cui 30 Donne e 117 Uomini. Tale movimentazione è inclusa nello schema di cui sopra.

MOVIMENTAZIONE 2017		Nr dipendenti 31.12.2016	Entrate			Uscite			Nr dipendenti 31.12.2017
			D	U	T	D	U	T	
Gefran S.p.A.	Italia	446	7	17	24	(7)	(17)	(24)	446
Gefran Drives and Motion S.r.l.	Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
Gefran Soluzioni S.r.l.	Italia	43	-	2	2	-	(2)	(2)	43
Elettropiemme S.r.l.	Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
Gefran Benelux Nv	Belgio	14	-	-	-	-	-	-	14
Gefran France S.A.	Francia	9	-	-	-	-	(1)	(1)	8
Gefran Deutschland GmbH	Germania	23	-	2	2	(4)	(3)	(7)	18
Siei Areg GmbH	Germania	16	1	-	1	(1)	-	(1)	16
Gefran UK Ltd	Regno Unito	2	1	-	1	(1)	-	(1)	2
Sensormate AG	Svizzera	14	1	3	4	(1)	(1)	(2)	16
Gefran Middle East Ltd Sti	Turchia	5	-	-	-	(2)	-	(2)	3
Gefran Inc	Stati Uniti	29	-	4	4	(1)	(3)	(4)	29
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	Brasile	25	2	4	6	(1)	(2)	(3)	28
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	9	1	-	1	(1)	-	(1)	9
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Cina (Rep. Pop.)	73	5	3	8	(4)	(7)	(11)	70
Gefran India Private Ltd	India	22	1	7	8	-	(2)	(2)	28
<b>TOTALE GRUPPO</b>		<b>730</b>	<b>19</b>	<b>42</b>	<b>61</b>	<b>(23)</b>	<b>(38)</b>	<b>(61)</b>	<b>730</b>

Il tasso di turnover in uscita, calcolato come rapporto fra le uscite ed il numero dei dipendenti al 31.12, si dimostra in diminuzione:

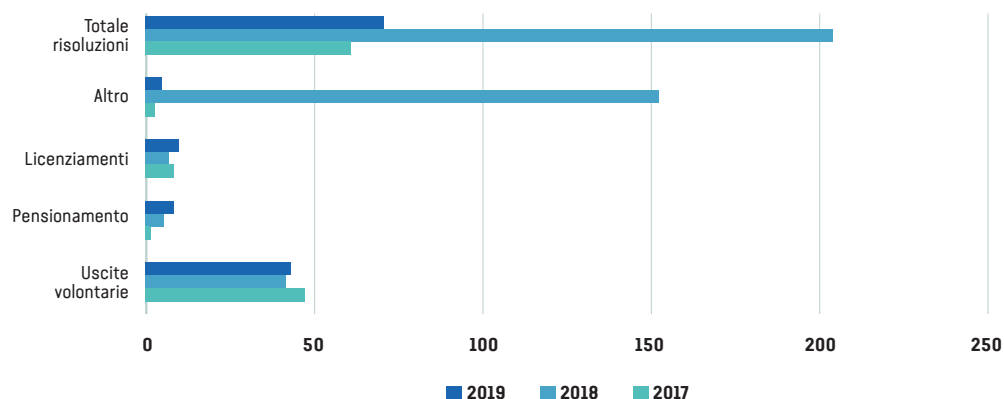
NR RISOLUZIONI / NR DIPENDENTI 31.12	2019			2018 (*)			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Tasso di turnover in uscita	4,8%	10,2%	8,6%	8,4%	7,1%	7,5%	9,9%	7,6%	8,4%

(\*) Calcolato al netto della movimentazione per effetto del conferimento 2018 descritto sopra.

Di seguito la sintesi delle motivazioni della risoluzione dei rapporti di lavoro nell'ultimo triennio:

MOTIVAZIONE RISOLUZIONI	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Uscite volontarie	7	34	41	13	27	40	17	29	46
Pensionamento	2	11	13	1	5	6	1	1	2
Licenziamenti	2	9	11	4	3	7	4	5	9
Altro	1	5	6	32	120	152	1	3	4
<b>TOTALE RISOLUZIONI</b>	<b>12</b>	<b>59</b>	<b>71</b>	<b>50</b>	<b>155</b>	<b>205</b>	<b>23</b>	<b>38</b>	<b>61</b>

## Motivazione risoluzioni



Nella motivazione "Altro" vengono riportati la risoluzione di contratti a tempo determinato, e, nello specifico per il 2018 le uscite per il conferimento da Gefran S.p.A. alla neonata Gefran Drives and Motion S.r.l..

## Rapporto fra stipendio femminile e maschile

Si riporta di seguito l'indicazione del rapporto tra lo stipendio base (che non include la quota variabile) medio del personale di sesso femminile e lo stipendio base medio del personale di sesso maschile, calcolato per inquadramento, con riferimento alla Capogruppo Gefran S.p.A..

INDICE UGUAGLIANZA STIPENDIO MASCHILE E FEMMINILE CAPOGRUPPO GEFRAN S.P.A.	2019	2018	2017
<b>Media Gefran S.p.A.</b>	<b>89%</b>	<b>89%</b>	<b>87%</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>106%</b>	109%	108%
<b>Quadri</b>	<b>85%</b>	85%	89%
<b>Impiegati</b>	<b>82%</b>	84%	82%
<b>Operai</b>	<b>95%</b>	95%	91%

Dal punto di vista del Gruppo:

INDICE UGUAGLIANZA STIPENDIO MASCHILE E FEMMINILE GRUPPO	2019	2018	2017
<b>Media GRUPPO</b>	<b>83%</b>	<b>83%</b>	<b>85%</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>106%</b>	109%	108%
<b>Quadri</b>	<b>82%</b>	89%	80%
<b>Impiegati</b>	<b>78%</b>	78%	81%
<b>Operai</b>	<b>89%</b>	90%	91%

Gli indici sono stati determinati, come rapporto fra lo stipendio base medio annuo lordo delle dipendenti di sesso femminile e quello dei dipendenti di sesso maschile, nelle singole società del Gruppo, per

ciascun inquadramento. Gli indici di Gruppo vengono calcolati ponderando gli indici delle singole società per il numero dei dipendenti di ognuna, per ciascun inquadramento, dove il calcolo era applicabile. La

media di Gruppo è determinata come media degli indici di ciascun inquadramento, ponderata per il numero di dipendenti, dove il calcolo era applicabile.



## Congedo parentale

I collaboratori del Gruppo che hanno usufruito del diritto al congedo parentale nel 2019 sono stati complessivamente 25, dei quali 16 nella Capogruppo. Si confrontano con 17 nel 2018 (di cui 10 nella Capogruppo) e 10 nel 2017 (di cui 7 nella Capogruppo).

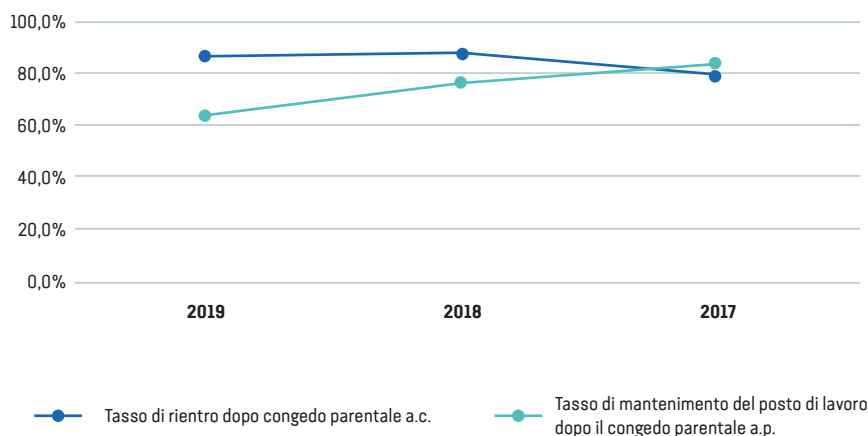
TASSO CONGEDO PARENTALE		2019		
		CAPOGRUPPO GEFRAN S.P.A.	CONTROLLATE	TOTALE GRUPPO
Dipendenti che hanno usufruito del diritto al congedo parentale	N°	16	9	25
di cui rientrati in servizio dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale	N°	14	8	22
Tasso di rientro dopo congedo parentale	%	87,5%	88,9%	88,0%
Dipendenti in servizio a Gefran 12 mesi dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale l'anno precedente	N°	10	1	11
Tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo parentale (rif. anno precedente)	%	100,0%	50,0%	64,7%

TASSO CONGEDO PARENTALE		2018		
		CAPOGRUPPO GEFRAN S.P.A.	CONTROLLATE	TOTALE GRUPPO
Dipendenti che hanno usufruito del diritto al congedo parentale	N°	10	7	17
di cui rientrati in servizio dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale	N°	8	7	15
Tasso di rientro dopo congedo parentale	%	80,0%	100,0%	88,2%
Dipendenti in servizio a Gefran 12 mesi dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale l'anno precedente	N°	7	3	10
Tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo parentale (rif. anno precedente)	%	100,0%	50,0%	76,9%

TASSO CONGEDO PARENTALE		2017		
		CAPOGRUPPO GEFRAN S.P.A.	CONTROLLATE	TOTALE GRUPPO
Dipendenti che hanno usufruito del diritto al congedo parentale	N°	7	3	10
di cui rientrati in servizio dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale	N°	5	3	8
Tasso di rientro dopo congedo parentale	%	71,4%	100,0%	80,0%
Dipendenti in servizio a Gefran 12 mesi dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale l'anno precedente	N°	10	-	10
Tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo parentale (rif. anno precedente)	%	83,3%	N.A.	83,3%

Il tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale al livello di Gruppo è del 88% nel 2019 (88,2% nel 2018 e 80% nel 2017), ed il tasso di mantenimento del posto di lavoro, considerando 12 mesi dopo rientro, è del 64,7% nel 2019 (76,9% nel 2018 e 83,3% nel 2017).

Tasso di rientro e di mantenimento dopo congedo parentale



## Formazione

È stata condotta la rendicontazione puntuale delle ore investite nella formazione dei collaboratori, tramite l'analisi dei registri presenza e della documentazione a supporto dei momenti formativi svolti nelle società del Gruppo. Le attività formative possono essere ricondotte a 2 tipologie:

- attività volte allo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali: corsi linguistici, corsi di comunicazione,

corsi tecnici su materie specifiche;

- attività volte all'accrescimento di capacità trasversali: fra gli altri Executive Master Of Business Administration, allineamento manageriale su strategia, cultura e organizzazione, attività formative nel contesto della *FLY TALENT ACADEMY* (orientamento al cliente, team working, soluzione dei problemi e orientamento ai risultati).

Di seguito si riporta la sintesi delle ore svolte, per tipologia di corso, genere ed inquadramento. Si precisa che nell'esercizio di rendicontazione non sono state tracciate le attività formative considerate "training on the job" e le attività di formazione sui temi Salute e Sicurezza, esposte nel paragrafo 6.3 della presente Dichiarazione.

Mostriamo di seguito il resoconto delle ore svolte nel triennio 2017-2019, con riferimento alle società italiane del Gruppo: Capogruppo Gefran S.p.A., Gefran Drives and Motion S.r.l. nata nel 2018 come scorporo di Gefran Spa, Gefran Soluzioni S.r.l. e la neoacquisita Elettropiemme S.r.l..

ORE FORMAZIONE	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
<b>Dirigenti</b>	<b>66</b>	<b>960</b>	<b>1.026</b>	32	584	616	-	250	250
<b>Quadri</b>	<b>128</b>	<b>1.126</b>	<b>1.254</b>	120	582	702	-	16	16
<b>Impiegati</b>	<b>1.406</b>	<b>3.788</b>	<b>5.194</b>	346	1.083	1.429	-	330	330
<b>Operai</b>	<b>1.380</b>	<b>1.926</b>	<b>3.306</b>	-	24	24	40	296	336
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE</b>	<b>2.980</b>	<b>7.800</b>	<b>10.780</b>	<b>498</b>	<b>2.273</b>	<b>2.771</b>	<b>40</b>	<b>892</b>	<b>932</b>
<b>NUMERO MEDIO ORE (ore/nr dipendenti)</b>	<b>16,8</b>	<b>20,1</b>	<b>19,0</b>	<b>3,0</b>	<b>6,6</b>	<b>5,4</b>	<b>0,2</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>

Come evidenziato dai valori riportati nel prospetto, le numerose attività formative organizzate nel 2019 e sopra descritte, han-

no permesso di incrementare sensibilmente il quantitativo di ore di formazione erogate rispetto ai periodi precedenti, sia come va-

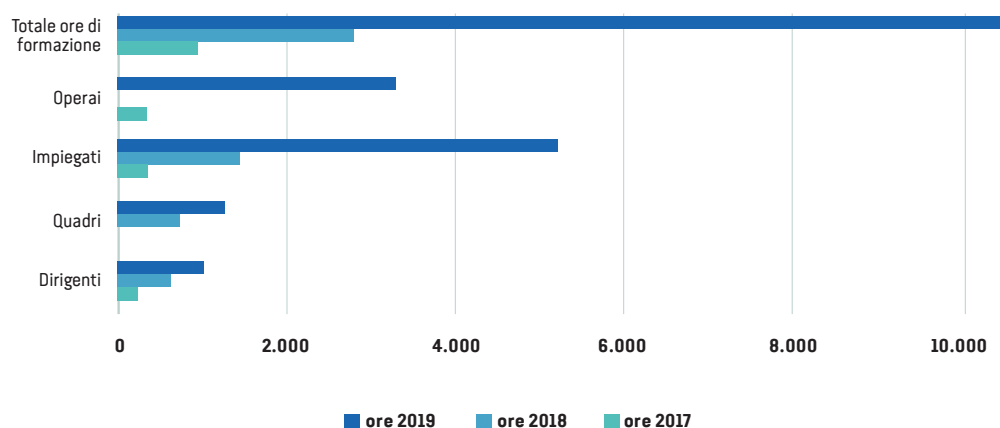
lore assoluto, sia come ore medie erogate per dipendente.

Sempre con riferimento alle sedi italiane del Gruppo, si riporta la suddivisione per tipologia di offerta formativa:

ORE DI FORMAZIONE TECNICA	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Dirigenti	-	152	152	-	80	80	-	-	-
Quadri	24	302	326	104	232	336	-	-	-
Impiegati	502	1.552	2.054	212	708	920	-	136	136
Operai	470	894	1.364	-	24	24	-	-	-
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE TECNICA</b>	<b>996</b>	<b>2.900</b>	<b>3.896</b>	<b>316</b>	<b>1.044</b>	<b>1.360</b>	<b>-</b>	<b>136</b>	<b>136</b>

ORE DI FORMAZIONE SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	2019			2018			2017		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Dirigenti	66	808	874	32	504	536	-	250	250
Quadri	104	824	928	16	350	366	-	16	16
Impiegati	904	2.236	3.140	134	375	509	-	194	194
Operai	910	1.032	1.942	-	-	-	40	296	336
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE TRASVERSALE</b>	<b>1.984</b>	<b>4.900</b>	<b>6.884</b>	<b>182</b>	<b>1.229</b>	<b>1.411</b>	<b>40</b>	<b>756</b>	<b>796</b>

### Ore di formazione svolte nelle sedi italiane del Gruppo



Con riferimento al Gruppo Gefran, ad esclusione delle società commerciali di rilevanza ritenuta marginale per limitato volume d'af-

fari ed esiguo numero di dipendenti (nello specifico Gefran Uk Ltd, Gefran France S.A. Gefran Benelux Nv e Gefran Middle East Ltd

Sti), di seguito si riporta la rendicontazione delle ore investite nella formazione dei collaboratori per gli esercizi 2019 e 2018:

ORE FORMAZIONE	2019			2018		
	D	U	T	D	U	T
Dirigenti	66	2.859	2.925	32	958	990
Quadri	973	3.010	3.983	401	1.635	2.036
Impiegati	2.980	7.396	10.376	1.246	2.432	3.678
Operai	1.666	2.382	4.048	146	407	553
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE</b>	<b>5.685</b>	<b>15.647</b>	<b>21.332</b>	<b>1.825</b>	<b>5.432</b>	<b>7.257</b>
<b>NUMERO MEDIO ORE (ore/nr dipendenti)</b>	<b>23,2</b>	<b>28,1</b>	<b>26,6</b>	<b>8,0</b>	<b>10,6</b>	<b>9,8</b>

ORE FORMAZIONE TECNICA	2019			2018		
	D	U	T	D	U	T
Dirigenti	-	1.398	1.398	-	174	174
Quadri	141	502	643	152	467	619
Impiegati	2.008	5.054	7.062	746	1.722	2.468
Operai	734	1.283	2.017	130	200	330
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE TECNICA</b>	<b>2.883</b>	<b>8.237</b>	<b>11.120</b>	<b>1.028</b>	<b>2.563</b>	<b>3.591</b>

ORE DI FORMAZIONE SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	2019			2018		
	D	U	T	D	U	T
Dirigenti	66	1.461	1.527	32	784	816
Quadri	832	2.508	3.340	249	1.168	1.417
Impiegati	972	2.342	3.314	500	710	1.210
Operai	932	1.099	2.031	16	207	223
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE TRASVERSALE</b>	<b>2.802</b>	<b>7.410</b>	<b>10.212</b>	<b>797</b>	<b>2.869</b>	<b>3.666</b>

Di seguito lo spaccato per area geografica:

ORE DI FORMAZIONE PER AREA GEOGRAFICA	2019			2018		
	D	U	T	D	U	T
Italia	2.980	7.800	10.780	498	2.273	2.771
Europa	54	573	627	32	156	188
America	1.087	3.504	4.591	731	1.938	2.669
Asia	1.564	3.770	5.334	564	1.065	1.629
Resto del mondo			-			-
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>5.685</b>	<b>15.647</b>	<b>21.332</b>	<b>1.825</b>	<b>5.432</b>	<b>7.257</b>

## Spesa per l'approvvigionamento e localizzazione per area geografica

È stato analizzato il valore della spesa per l'approvvigionamento e di seguito si riportano i dati per ognuno degli stabilimenti produttivi del Gruppo, con l'evidenza della % di spesa da fornitori considerati "locali". Per "fornitori locali" si intendono fornitori appartenenti allo stesso Paese dove ha sede lo stabilimento produttivo.

L'analisi è stata condotta in modo puntuale

per tutte le società produttive mentre, per le società commerciali, è stata affrontata in modo marginale, in quanto il loro approvvigionamento deriva approssimativamente per il 73% da acquisti infragruppo e per la restante parte da forniture locali.

Ne deriva che, con riferimento al Gruppo e limitatamente al perimetro di rendicontazione di riferimento, la spesa per l'approvvi-

gionamento risulta complessivamente pari a 82,2 milioni di Euro (74,5 milioni di Euro nel 2018 e 63,3 milioni di Euro nel 2017), con un'incidenza della fornitura locale complessivamente dell'89,6% sugli acquisti totali (89,5% nel 2018 e 89,9% nel 2017).

Spesa per l'approvvigionamento Gruppo (Euro / .000)	2019	2018	2017
<b>Spesa per l'approvvigionamento Gruppo</b>	<b>82.284</b>	<b>74.490</b>	<b>63.310</b>
di cui su fornitori locali	<b>73.691</b>	66.659	56.905
% sulla spesa dal mercato	<b>89,6%</b>	89,5%	89,9%

L'incremento della spesa totale è da imputare sia ai maggiori acquisti di materiale in distinta base, a fronte di un trend costante di crescita dei volumi di vendita, sia al maggior ricorso a beni e servizi impiegati nei progetti, nonché agli investimenti realizzati, a sostegno della crescita stessa ed in linea con il piano lanciato a fine 2017. In particolare vanno segnalati 2 importanti investimenti finalizzati all'ampliamento delle aree produttive del business sensori: la realizzazione di un nuovo immobile nella Capogruppo a Provaoglio d'Iseo (IT), operativo da gennaio 2020, e l'acquisto del nuovo stabilimento della filiale

nord americana, che visto il trasferimento delle attività produttive, commerciale ed amministrative dal precedente nel mese di giugno 2019.

Di seguito si riporta il valore della spesa per approvvigionamento relativamente ad ogni stabilimento.

Si segnala che la società Gefran Drives and Motion S.r.l. ha iniziato la propria attività il 1° ottobre 2018, come da conferimento dalla Capogruppo Gefran S.p.A. del ramo d'azienda sito in Gerenzano (VA); i relativi dati di spesa per l'approvvigionamento degli esercizi 2017

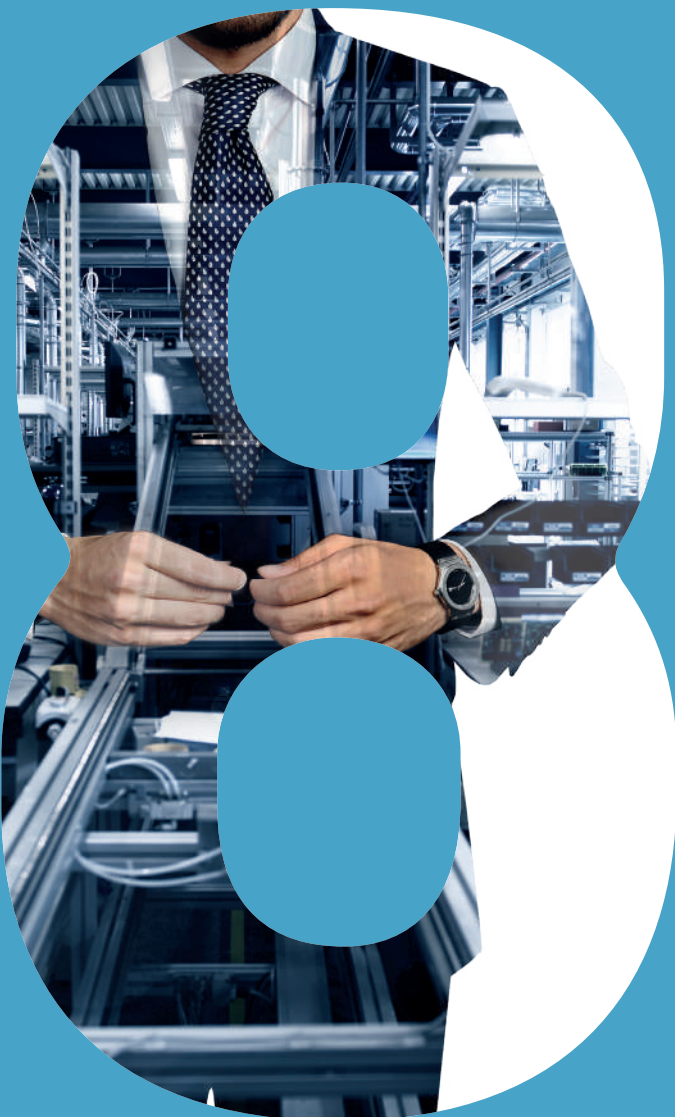
e 2018, fino al 30 settembre, sono pertanto inclusi in quelli relativi agli stabilimenti di Gefran S.p.A..

Inoltre la società Elettropiemme S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo il 23 gennaio 2019, a seguito dell'acquisizione del 100% delle quote da parte di Gefran Soluzioni S.r.l.; si precisa che i dati di Elettropiemme S.r.l. sono inclusi nel perimetro di rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2019, in modo da valutare l'operatività della Società nell'anno.

Spesa per l'approvvigionamento (Euro / .000)	2019	2018	2017
<b>Stabilimenti di Gefran S.p.A. (IT)</b>	<b>37.976</b>	<b>55.220</b>	<b>49.318</b>
dal mercato	<b>36.274</b>	53.306	47.255
di cui su fornitori locali	<b>33.672</b>	47.344	42.501
% sulla spesa dal mercato	<b>92,8%</b>	88,8%	89,9%
<b>Stabilimento di Gefran Drives and Motion S.r.l. (IT)</b>	<b>23.469</b>	<b>4.868</b>	<b>-</b>
dal mercato	<b>20.708</b>	3.083	-
di cui su fornitori locali	<b>17.924</b>	2.762	-
% sulla spesa dal mercato	<b>86,6%</b>	89,6%	n.a.

<b>SPESA PER L'APPROVVIGIONAMENTO (Euro / .000)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Stabilimento di Gefran Soluzioni S.r.l. (IT)</b>	<b>6.318</b>	<b>6.992</b>	<b>5.839</b>
dal mercato	3.168	3.441	2.286
di cui su fornitori locali	2.937	3.253	2.100
% sulla spesa dal mercato	92,7%	94,5%	91,9%
<b>Stabilimento di Elettropiemme S.r.l. (IT)</b>	<b>3.438</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
dal mercato	3.414	-	-
di cui su fornitori locali	3.343	-	-
% sulla spesa dal mercato	97,9%	n.a.	n.a.
<b>Stabilimento di Gefran Inc (US)</b>	<b>12.862</b>	<b>7.167</b>	<b>7.091</b>
dal mercato	7.248	2.861	3.231
di cui su fornitori locali	7.088	2.745	3.087
% sulla spesa dal mercato	97,8%	95,9%	95,5%
<b>Stabilimento di Gefran Brasil Elettroel. Ltda (BR)</b>	<b>2.252</b>	<b>2.536</b>	<b>2.283</b>
dal mercato	887	1.144	1.127
di cui su fornitori locali	887	1.144	1.127
% sulla spesa dal mercato	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Stabilimento di Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd (CN)</b>	<b>10.194</b>	<b>11.175</b>	<b>9.839</b>
dal mercato	3.714	4.392	3.524
di cui su fornitori locali	3.606	4.339	3.410
% sulla spesa dal mercato	97,1%	98,8%	96,8%
<b>Stabilimento di Siei Areg GmbH (DE)</b>	<b>5.637</b>	<b>5.654</b>	<b>5.236</b>
dal mercato	3.097	3.088	2.910
di cui su fornitori locali	2.048	2.941	2.176
% sulla spesa dal mercato	66,1%	95,2%	74,8%
<b>Stabilimento di Sensormate AG (CH)</b>	<b>2.798</b>	<b>2.634</b>	<b>2.384</b>
dal mercato	1.676	1.577	1.387
di cui su fornitori locali (*)	1.451	1.419	1.387
% sulla spesa dal mercato (*)	86,6%	90,0%	100,0%
<b>Stabilimento di Gefran India Private Ltd (IN)</b>	<b>5.355</b>	<b>5.307</b>	<b>4.229</b>
dal mercato	2.098	1.598	1.590
di cui su fornitori locali	735	712	1.117
% sulla spesa dal mercato	35,0%	44,6%	70,3%

# Gestione della lotta alla corruzione



# 8.1 | Rischi ed opportunità

## Mappatura dei rischi

Gefran è un Gruppo industriale che opera in tutto il mondo. Il Gruppo conduce le proprie attività commerciali sui vari mercati, nel rispetto dei principi di onestà, trasparenza ed integrità, oltre che nel pieno rispetto delle leggi vigenti. In particolare, Gefran combatte qualsiasi forma di corruzione, applicando le leggi italiane ed internazionali attinenti ed adottando volontariamente principi etici nella conduzione degli affari.

I principali profili di rischio legati all'attività del Gruppo, in riferimento alle fattispecie di corruzione, sono individuati e mappati all'interno del risk assessment effettuato con cadenza periodica dalla Società ai fini del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In questo ambito, vengono individuati i potenziali reati associati alle attività ed ai processi aziendali e per ciascun reato viene esplicitato il relativo profilo di rischio, che consiste nella modalità teorica di commissione dell'azione corruttiva e nell'impat-

to derivante dall'illecito in questione. L'analisi evidenzia altresì i presidi che la Società ha posto in essere per prevenire il concretizzarsi di tali reati, la valutazione del rischio residuo e le ulteriori azioni di miglioramento che possono essere adottate a mitigazione del rischio.

Per quanto riguarda il Gruppo Gefran, le analisi effettuate hanno evidenziato una moderata esposizione al rischio di corruzione, dovuta alle caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera, tipicamente orientato alle aziende private e con scarse relazioni con la Pubblica Amministrazione.

I rischi potenzialmente applicabili al Gruppo rientrano nelle casistiche teoriche di seguito descritte:

- Riconoscimento di denaro o altra utilità (anche tramite eventuali consulenti che gestiscano i rapporti per conto della So-

cietà) ai funzionari pubblici o incaricati di pubblico servizio al fine di:

- » ottenere vantaggi e/o trattamenti di favore;
- » influenzarne l'indipendenza di giudizio ed indurre l'ente ad ignorare eventuali inadempimenti di legge.

- Corresponsione di denaro o altra utilità ad un membro del Collegio Sindacale oppure ai Revisori, affinché omettano di evidenziare la registrazione di operazioni non corrispondenti al vero / scritture contabili errate e/o certifichino un bilancio in assenza dei relativi requisiti/senza aver eseguito le opportune procedure. Occultamento in tutto o in parte e/o falsificazione con mezzi fraudolenti, di informazioni, comunicazioni e documenti che avrebbero dovuto essere messi a disposizione del Collegio Sindacale o dei Revisori



ed inerenti la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

- Gestione non trasparente dei flussi monetari e finanziari, anche con riferimento alle operazioni infragruppo, strumentale alla creazione di fondi col fine di utilizzarli a scopi illeciti quali ad esempio attività corruttive.
- Erogazione di omaggi o altre utilità non di modico valore nei confronti di soggetti privati (ad esempio clienti, fornitori o consulenti) e/o soggetti pubblici, incaricati di pubblico servizio o soggetti "vicini" a soggetti pubblici, al fine di ottenere in cambio indebiti vantaggi o trattamenti di favore, in situazioni di particolare interesse per la Società.
- Sponsorizzazione di iniziative sportive o culturali del tutto o in parte fittizie al fine di riconoscere a soggetti privati somme di denaro in cambio di vantaggi e/o trattamenti di favore.
- Selezione di candidati vicini o graditi ad un funzionario pubblico, ad un cliente o ad un fornitore al fine di ottenere vantaggi per la Società, o per il Gruppo, riconoscimento di premi, avanzamenti di carriera e incrementi a personale "vicino" a soggetti pubblici o soggetti privati non effettuati in forza di criteri strettamente meritocratici, al fine di ottenere vantaggi e/o trattamenti di favore per la Società.
- Riconoscimento di denaro o altra utilità ai rappresentanti dei Sindacati, al fine di promuovere politiche aziendali (in tema di contratti collettivi, accordi aziendali, regolamenti interni, orario di lavoro, servizi aziendali, ecc) a vantaggio della Società e a danno del Sindacato (e dei suoi iscritti).
- Riconoscimento di rimborsi spese, in tutto o in parte, al fine di rendere disponibili

somme di denaro utilizzabili per fini corruttivi di soggetti pubblici o vicini ad essi.

- Selezione di fornitori vicini o graditi ad un funzionario pubblico al fine di ottenere vantaggi per la Società, o per il Gruppo.

Riconoscimento di denaro o altra utilità ai fornitori, al fine di ottenere vantaggi e/o trattamenti di favore per la Società.

- Approvazione di fatture di fornitori a fronte di prestazioni inesistenti in tutto o in parte creando, in tal modo, delle "disponibilità" utilizzabili per fini corruttivi.
- Corresponsione di denaro o altra utilità ad un soggetto appartenente ad un ente di certificazione (es. certificazione impianti, certificazioni ambientali, certificazioni qualità, ecc.), al fine di indurlo ad attribuire o confermare la certificazione pur in mancanza dei requisiti necessari.
- Nella gestione con agenti e distributori, l'attività potrebbe essere strumentale alla commissione del reato di corruzione:
  - » potrebbero essere selezionati ed impegnati agenti vicini o graditi a soggetti pubblici, in modo da ottenere benefici per la Società;
  - » potrebbero essere corrisposte provvigioni superiori a quelle effettivamente dovute o di mercato, o a fronte di prestazioni inesistenti, con la finalità di creare disponibilità da utilizzarsi a fini corruttivi;
  - » gli agenti potrebbero tenere comportamenti non leciti per l'acquisizione di commesse da clienti pubblici.

L'attività potrebbe essere strumentale alla commissione del reato di corruzione fra privati nel caso in cui la Società corrompa un agente o un rivenditore spingendolo a vio-

lare i propri obblighi d'ufficio al fine di fare ottenere a Gefran stessa dei vantaggi di natura economica o di altra natura.

- Nelle fasi di scouting e di gestione delle vendite, verso clienti sia pubblici sia privati, l'attività può configurare il reato di corruzione di funzionario incaricato di pubblico servizio qualora, ad esempio, si offra denaro od altra utilità ai Responsabili degli Acquisti di una struttura pubblica, al solo fine di indurli all'acquisto del prodotto della Società o ad accettare condizioni di acquisto sfavorevoli alla struttura stessa.
- Riconoscimento di condizioni contrattuali ingiustificatamente favorevoli (ad es: riduzione dei corrispettivi) ovvero fornitura di maggiori quantità/qualità di beni rispetto a quanto previsto contrattualmente con la controparte al fine di ottenere in cambio vantaggi e/o trattamenti di favore.
- Riconoscimento di denaro o altra utilità a dipendenti di ditte autorizzate allo smaltimento, al fine di ottenere il conferimento rifiuti (es: speciali, pericolosi, etc.) pur in assenza delle necessarie autorizzazioni ovvero per quantità superiori a quelle dichiarate.



## Aree di rischio

Per quanto riguarda la corruzione nei confronti di pubbliche autorità, sono definite a rischio tutte le aree aziendali che per lo svolgimento della propria attività:

- intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione o gestiscono risorse finanziarie che potrebbero essere impiegate per attribuire vantaggi ed utilità a pubblici ufficiali (c.d. "rischio indiretto");
- possono essere coinvolte in procedimenti penali e contenziosi (tributari, amministrativi, giuslavoristici, etc.).

In particolare, in seguito all'attività di risk assessment posta in essere in azienda sono state individuate le seguenti attività aziendali considerate potenzialmente a rischio diretto:

- Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione in occasione di adempimenti e visite ispettive.
- Richiesta e rendicontazione finanziamenti e contributi pubblici.
- Rapporti con l'Autorità Giudiziaria.
- Gestione dei rapporti con soggetti chiamati a rilasciare dichiarazioni utilizzabili in procedimenti penali.
- Gestione del personale appartenente a categorie protette.

Le aree aziendali potenzialmente coinvolte dal rischio indiretto sono principalmente quelle inerenti:

- l'Amministrazione, Finanza e Controllo, nell'ambito della quale è necessario impedire l'accantonamento di somme di danaro o fondi occulti che potrebbero essere impiegate a fini corruttivi;
- la Gestione del Personale, in relazione

all'eventuale inserimento in azienda di un soggetto "vicino" o gradito ad un soggetto pubblico;

- la Gestione degli Acquisti di beni e servizi nonché di contratti di consulenza, nell'ambito della quale è necessario impedire che vengano selezionati fornitori al solo scopo di assecondare soggetti pubblici o vicini ad essi per ottenere futuri benefici / vantaggi per la Società, ovvero che vengano affidati incarichi atti a dissimulare illecite attribuzioni di utilità;
- la Gestione dei Contratti Attivi, in un'ottica speculare rispetto a quella precedentemente descritta.

Con riferimento ai reati di corruzione ed istigazione alla corruzione tra privati, le attività potenzialmente a rischio coinvolte sono principalmente quelle inerenti a:

- gestione rapporti con i Revisori nell'ambito dell'attività di controllo loro attribuita ex lege;
- gestione di incassi e pagamenti e dei Conti Corrente bancari;
- gestione della Piccola Cassa;
- gestione degli omaggi;
- gestione delle sponsorizzazioni e delle liberalità;
- selezione e assunzione del personale;
- definizione delle retribuzioni e riconoscimento di premi, avanzamenti di carriera e incrementi retributivi;
- gestione dei rapporti con i sindacati;
- gestione dei rimborsi spesa dei dipendenti;

- selezione e qualifica dei fornitori e gestione degli acquisti;
- gestione delle consulenze e delle prestazioni professionali;
- controllo qualità e rapporto con gli enti certificatori;
- gestione dei rapporti con gli agenti distributori;
- scouting e gestione delle vendite a clienti privati;
- gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Le aree aziendali coinvolte dal rischio sono le medesime indicate per quanto riguarda la corruzione nei confronti di pubbliche autorità, alle quali si aggiungono le seguenti:

- Qualità, per quanto riguarda i rapporti con gli enti certificatori;
- Direzione /Presidenza, per quanto riguarda sponsorizzazioni e liberalità;
- RSPP/responsabili della gestione ambientale, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica di siti inquinati.

## 8.2 | Modalità di gestione nel Gruppo

Al fine di prevenire la commissione di attività corruttive, la Società ha adottato, nell'ambito del Modello Organizzativo 231, un codice etico di Gruppo ed un Manuale delle Procedure, che contengono i principi di comportamento che dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori della società sono chiamati a rispettare; esistono altresì procedure definite nell'ambito del modello 262.

Le procedure pertinenti al tema in oggetto sono:

### Modello organizzativo 231

- Procedura ispezioni e visite della p.a.
- Procedura contabilità, predisposizione del bilancio ed altre attività correlate (b) principi generali per la gestione dei rapporti con il collegio sindacale e la società di revisione
- Procedura della gestione finanziaria e della tesoreria
- Procedura anticipo di contante, rimborsi spese e gestione delle carte di credito
- Procedura sponsorizzazioni, omaggi e liberalità
- Linee guida sponsorizzazioni
- Procedura selezione ed assunzione del personale
- Procedura affidamento incarichi a collaboratori esterni
- Procedura per la gestione delle certificazioni
- Procedura affidamento incarichi a collaboratori esterni
- Principi in tema di reati contro l'industria ed il commercio
- Procedura di gestione delle attività di ricarica degli impianti di condizionamento
- Procedura di gestione rifiuti e scarti aziendali

### Modello di controllo amministrativo-contabile ex L. 262/05

- Procedura finanza e tesoreria
- Procedura di gestione ed amministrazione del personale
- Procedura di gestione del ciclo passivo
- Procedura di gestione del ciclo attivo

Sono state inoltre adottate delle Linee Guida Anticorruzione di Gruppo, che contengono una panoramica delle situazioni tipiche nell'ambito delle quali possono verificarsi ipotesi di corruzione; le Linee Guida sono state condivise con tutte le controllate, ai cui

General Manager è stata effettuata formazione ad hoc, in modo da illustrare le modalità con le quali gestire tali situazioni. Eventuali segnalazioni in merito possono essere effettuate mediante i canali descritti nella Procedura Whistleblowing descritta in precedenza.

Il monitoraggio della compliance rispetto alla lotta alla corruzione avviene tipicamente nell'ambito degli interventi di audit effettuati in Italia e presso le sedi estere.

## 8.3 | Performance non finanziaria

Con riferimento all'attività di audit svolta nelle società del Gruppo, finalizzata anche alla verifica del rispetto delle procedure e delle linee guida di cui sopra, nello svolgimento delle attività d'impresa, di seguito si evidenziano gli interventi effettuati nell'ultimo triennio, sia nella Capogruppo Gefran S.p.A., sia nelle società Controllate e le aree di interesse:

ATTIVITÀ DI AUDIT	2019	2018	2017
nella Capogruppo Gefran S.p.A.(*)	10	8	8
nelle società Controllate	7	5	5
<b>TOTALE DEGLI INTERVENTI DI AUDIT</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

(\*) Gli audit nella Capogruppo sono riferiti a processi gestiti centralmente.

TIPOLOGIA DI AUDIT	2019	2018	2017
Modello di controllo amministrativo-contabile ex L. 262/05	5	2	4
Modello Organizzativo 231	5	2	2
Altro (**)	7	9	7
<b>TOTALE DEGLI INTERVENTI DI AUDIT</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

(\*\*) Altro indica audit di tipo integrato (Modello di controllo amministrativo-contabile ex L. 262/05 e Modello Organizzativo 231), IT e "General Review" sulle Controllate.

Nel corso degli interventi di audit sono stati identificati dei rilievi, di seguito classificati in base all'indice di gravità e per tipologia di audit, con specifico riferimento ai reati di corruzione sopra descritti, e per tipologia di rilievo:

<b>NR RILIEVI PER GRAVITÀ E TIPOLOGIA DI AUDIT</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>ALTA</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>5</b>
di cui:			
Modello di controllo amministrativo-contabile ex L. 262/05	-	-	1
Modello Organizzativo 231	-	4	-
Altro (**)	4	4	4
<b>MEDIA</b>	<b>64</b>	<b>52</b>	<b>30</b>
di cui:			
Modello di controllo amministrativo-contabile ex L. 262/05	-	-	2
Modello Organizzativo 231	29	20	-
Altro (**)	35	32	28
<b>BASSA</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
di cui:			
Modello di controllo amministrativo-contabile ex L. 262/05	2	2	1
Modello Organizzativo 231	10	11	3
Altro (**)	1	3	12
<b>TOTALE DEI RILIEVI</b>	<b>81</b>	<b>76</b>	<b>51</b>

<b>TIPOLOGIA DI RILIEVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Relativi ai reati di corruzione	-	-	-
Altro	81	76	51
<b>TOTALE DEI RILIEVI</b>	<b>81</b>	<b>76</b>	<b>51</b>

La Società, anche in ottemperanza alla Procedura Whistleblowing, ha attivato diversi canali di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza, attraverso i quali è possibile segnalare eventuali violazioni ai principi ed alle procedure sopra riportati; ad oggi non sono mai pervenute segnalazioni.



# Nota metodologica





La Dichiarazione consolidata di carattere non-finanziario del Gruppo Gefran è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e facendo riferimento agli standard internazionali di rendicontazione emessi dal Global Reporting Initiative "Sustainability Reporting Standards", nella versione GRI Standard 2016 Referenced. L'elenco degli indicatori selezionati è riportato in appendice nel presente documento, all'interno della "Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/16". Gli Standard GRI prevedono che la Dichiarazione contenga informazioni relative agli aspetti ritenuti materiali, che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che siano in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione della presente Dichiarazione è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, secondo i seguenti principi espressi dagli Standard GRI:

- comparabilità e chiarezza: al fine di rendere la Dichiarazione fruibile a tutti gli stakeholder è stato utilizzato un linguaggio chiaro e conciso unitamente a tabelle e grafici. Le informazioni incluse nel report si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019. Ove possibile, sono stati riportati i dati relativi agli esercizi precedenti a fini comparativi, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale di medio periodo. L'assenza, invece, di tale comparazione è da attribuire alla minore rilevanza dell'andamento negli anni o all'impossibilità di recuperare le informazioni relative agli anni precedenti. Infine, per quanto riguarda le informazioni quantitative riportate nel presente documento per le quali è stato fatto ricorso a delle

stime, tale dettaglio è opportunamente segnalato nei diversi capitoli;

- equilibrio: i dati e le informazioni incluse nella Dichiarazione sono stati rappresentati in modo obiettivo e meticoloso, gli indicatori riflettono la performance del Gruppo nel periodo di rendicontazione;
- accuratezza: i dati e le informazioni incluse nella Dichiarazione sono state verificate dai rispettivi responsabili di funzione al fine di confermarne l'accuratezza e autenticità;
- tempestività: la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario verrà pubblicata annualmente seguendo le medesime tempistiche della Relazione Finanziaria Annuale;
- affidabilità: la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata redatta da un gruppo di lavoro formato ad hoc, i cui membri sono stati individuati all'interno dei vari dipartimenti del Gruppo ed hanno provveduto a validare i contenuti relativi alle rispettive aree di competenza. Il documento finale, nella sua interezza, è stato presentato e discusso all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata revisionata dalla società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers SpA.

In termini generali, i dati e le informazioni della presente Dichiarazione si riferiscono alle Società consolidate con metodo integrale all'interno della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo Gefran, al 31 dicembre 2019.

Nello specifico, sulla base della distribuzione del personale all'interno del Gruppo Gefran (ove circa il 90% dell'organico è concentrato nelle società produttive del Gruppo), restano escluse dal perimetro di

rendicontazione le società commerciali per taluni aspetti ove, data la natura delle attività svolte, il loro contributo non risultasse essere significativo.

Si faccia riferimento al Capitolo 1 per il dettaglio della composizione del Gruppo.

In sintesi, sulla base delle indicazioni del perimetro riportate in ciascun capitolo, si rileva che:

- per le aree tematiche "risorse umane" e "salute e sicurezza occupazionale" tutte le società del gruppo risultano incluse nel perimetro;
- relativamente alla "salute e sicurezza del consumatore" sono state analizzate le politiche e le prassi implementate dalle società produttive e dalla Capogruppo;
- relativamente all'ambiente, l'analisi è stata condotta per tutte le società produttive e due società commerciali (Gefran Siei Asie PTE Ltd, Gefran Deutschland GmbH);
- gli aspetti relativi al coinvolgimento delle comunità locali ed alla governance, sono stati affrontati sulla base delle iniziative/politiche e prassi implementate dalle società produttive e dalla Corporate;
- relativamente alla catena di fornitura, l'analisi è stata condotta per tutte le società produttive mentre, per le società commerciali, è stata affrontata in modo marginale, in quanto il loro approvvigionamento deriva approssimativamente per il 73% da acquisti infragruppo e per la restante parte da forniture locali;
- i dati di Elettropiemme S.r.l. sono inclusi nel perimetro dal 1° gennaio 2019, nonostante la società sia entrata a far parte del Gruppo dal 23 gennaio 2019; questo per garantire omogeneità di confronto con i dati delle altre controllate del Gruppo.



# Tabella di correlazione al d.lgs. 254





## TEMA DEL D.LGS. 254/2016

## Ambientali

Tema materiale (da matrice di materialità)	Efficientamento energetico	Gestione delle emissioni	Gestione dei rifiuti	Ricerca e sviluppo per prodotti sostenibili
<b>Rischi identificati</b> (rif. al paragrafo)	5.1	5.1	5.1	5.1
<b>Politiche praticate</b> (riferimento al paragrafo "MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO")	5.1, 5.2 Attualmente, le politiche praticate dal Gruppo non sono formalizzate. La società sta valutando di adottare delle politiche formali a partire dall'esercizio 2020.	5.1, 5.2 Attualmente, le politiche praticate dal Gruppo non sono formalizzate. La società sta valutando di adottare delle politiche formali a partire dall'esercizio 2020.	5.2 Attualmente, le politiche praticate dal Gruppo non sono formalizzate. La società sta valutando di adottare delle politiche formali a partire dall'esercizio 2020.	5.2, 6.2 Attualmente, le politiche praticate dal Gruppo non sono formalizzate.
<b>GRI - Referenced Topic specific standard/ disclosure</b> (disclosure di riferimento rendicontata)	<b>302-1 a, c, e:</b> Consumi di energia all'interno dell'organizzazione <b>302-3 a, b, c:</b> Energy Intensity <b>305-5 a:</b> Riduzione delle emissioni di gas serra <b>303-1 a:</b> Prelievi idrici per fonte	<b>305-1 a:</b> Emissioni di gas serra dirette (Scope 1) <b>305-2 a:</b> Emissioni di gas serra indirette generate da consumi energetici (Scope 2) <b>305-4 a, b:</b> Intensità carbonica (GHG)	<b>306-2:</b> Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	<b>103-1 a:</b> Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro <b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti <b>103-3 a:</b> Valutazione delle modalità di gestione
<b>Riferimento al paragrafo</b>	paragrafo 5.3, pag. 179-183	paragrafo 5.3, pag. 183-184	paragrafo 5.3, pag. 185-186	paragrafo 6.2, pag. 193-194
<b>Perimetro di rendicontazione</b> (in considerazione delle indicazioni del D.Lgs. 254/2016)	Capogruppo Gefran S.p.A., tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo e le due principali società commerciali, come definito nella "Nota metodologica".	Capogruppo Gefran S.p.A., tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo e le due principali società commerciali, come definito nella "Nota metodologica".	Capogruppo Gefran S.p.A., tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo e le due principali società commerciali, come definito nella "Nota metodologica".	Capogruppo Gefran S.p.A.
<b>Note</b>	Sono state omesse dal perimetro le Controllate estere: - Gefran Uk Ltd, - Gefran France S.A., - Gefran Benelux Nv, - Gefran Middle East Ltd Sti in quanto società commerciali con limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, pertanto il loro impatto è stato ritenuto di rilevanza marginale.	Sono state omesse dal perimetro le Controllate estere: - Gefran Uk Ltd, - Gefran France S.A., - Gefran Benelux Nv, - Gefran Middle East Ltd Sti in quanto società commerciali con limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, pertanto il loro impatto è stato ritenuto di rilevanza marginale.	Sono state omesse dal perimetro le Controllate estere: - Gefran Uk Ltd, - Gefran France S.A., - Gefran Benelux Nv, - Gefran Middle East Ltd Sti in quanto società commerciali con limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, pertanto il loro impatto è stato ritenuto di rilevanza marginale.	Vengono omesse dal perimetro le Controllate, in quanto l'attività di Ricerca e Sviluppo viene svolta esclusivamente dalla Capogruppo.
<b>Azioni</b>				Non è stato possibile organizzare una rendicontazione puntuale, viene data evidenza dei prodotti sviluppati nei paragrafi descrittivi della tematica in oggetto

## TEMA DEL D.LGS. 254/2016

## Attinenti al personale

Tema materiale (da matrice di materialità)	Gestione del capitale umano	Relazioni industriali	Gestione della salute e sicurezza dei collaboratori	Formazione e sviluppo del personale	Tutela della diversity dei collaboratori e non-discriminazione
<b>Rischi identificati</b> (rif. al paragrafo)	7.1	---	6.1	7.1	7.1
<b>Politiche praticate</b> (riferimento al paragrafo "MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO")	7.2 Al momento le politiche praticate sono formalizzate solo nella Capogruppo. La società sta estendendo progressivamente le prassi praticate nella Capogruppo all'intero Gruppo. Processo in corso.	7.2	6.2 Attualmente, le politiche praticate dal Gruppo non sono formalizzate.	7.2 Al momento le politiche praticate sono formalizzate solo nella Capogruppo. La società sta estendendo progressivamente le prassi praticate nella Capogruppo all'intero Gruppo. Processo in corso.	7.2 Codice Etico di Gruppo e prassi praticate
<b>GRI - Referenced Topic specific standard/disclosure</b> (disclosure di riferimento rendicontata)	<b>401-1 a, e, b:</b> Nuovi assunti e turnover del personale per genere e area geografica <b>401-3 c, d, e:</b> Dipendenti aventi diritto al congedo parentale e tassi di rientro dopo congedo parentale per genere	<b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti	<b>403-2 a:</b> Tipologia di infortuni e tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi, assenteismo e numero di decessi collegati al lavoro, totali	<b>404-1 a:</b> Ore formazione medie per dipendente, genere e categoria di dipendente <b>404-2 a, b:</b> Programmi per l'aggiornamento delle competenze e per assistenza nelle fasi di transizione di carriera	<b>405-1 a, b:</b> Composizione degli organi di governo e del personale <b>405-2 a, b:</b> Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto a agli uomini <b>406-1 a:</b> Episodi di discriminazione e azioni intraprese
<b>Riferimento al paragrafo</b>	paragrafo 7.3, pag. 206-213	paragrafo 7.2, pag. 201-203	paragrafo 6.3, pag. 195-197	paragrafo 7.3, pag. 213-215	paragrafo 2, pag. 164-166 paragrafo 7.3, pag. 206-215
<b>Perimetro di rendicontazione</b> (in considerazione delle indicazioni del D.Lgs. 254/2016)	Gruppo Gefran, tutte le società consolidate con metodo integrale, come definito in "Nota Metodologica".	Capogruppo Gefran S.p.A.	Inclusi tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo, e le due principali società commerciali, come definito nella "Nota metodologica".	Inclusi tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo, e le due principali società commerciali, come definito nella "Nota metodologica".	Gruppo Gefran, tutte le società consolidate con metodo integrale, come definito in "Nota metodologica".
<b>Note</b>	La disclosure relativa al 401-1 a viene fornita solo a livello di genere e regione, mentre il 401-1 b solo relativamente al genere.  La disclosure relativa al 401-3 c, d, e è riportata a livello aggregato, non suddivisa per genere.	Informazione non disponibile per le Controllate estere. Dall'analisi effettuata non vengono individuati rischi per questa tematica.	Sono state omesse dal perimetro le Controllate estere: - Gefran Uk Ltd, - Gefran France S.A., - Gefran Benelux Nv, - Gefran Middle East Ltd Sti in quanto società commerciali con limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, pertanto il loro impatto è stato ritenuto di rilevanza marginale. La disclosure del 403-2 a è riportata a livello aggregato.	Sono state omesse dal perimetro le Controllate estere: - Gefran Uk Ltd, - Gefran France S.A., - Gefran Benelux Nv, - Gefran Middle East Ltd Sti in quanto società commerciali con limitato volume d'affari ed esiguo numero di dipendenti, pertanto il loro impatto è stato ritenuto di rilevanza marginale. La disclosure del 404-1 a è riportata solo relativamente al genere	

## Azioni



## TEMA DEL D.LGS. 254/2016

## Sociali

Tema materiale (da matrice di materialità)	Relazioni con comunità ed enti locali	Relazioni con Enti di Formazione e Ricerca e Università	Gestione sostenibile della supply chain/ Valore economico attratto e distribuito ed impatto economico	Salute e sicurezza dei consumatori
<b>Rischi identificati</b> (rif. al paragrafo)	-----	-----	7.1	6.1
<b>Politiche praticate</b> (riferimento al paragrafo "MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO")	7.2 Attualmente, le politiche praticate dal Gruppo non sono formalizzate.	7.2 Attualmente, le politiche praticate dal Gruppo non sono formalizzate.	6.2, 7.1 e 7.2 Sono state formalizzate politiche in merito al <i>Conflict Minerals</i> , al processo di qualifica dei fornitori ed alla sottoscrizione del "Patto di sostenibilità".	6.2
<b>GRI - Referenced Topic specific standard/ disclosure</b> (disclosure di riferimento rendicontata)	<b>413-1 a (iv), a (vii):</b> Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento, valutazione di impatto e sviluppo della comunità locale	<b>413-1 a (iv), a (vii):</b> Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento, valutazione di impatto e sviluppo della comunità locale	<b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti <b>204-1 a, b, c:</b> Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative <b>308-2 c:</b> Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	<b>103-1 a:</b> Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro <b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti <b>103-3 a:</b> Valutazione delle modalità di gestione
<b>Riferimento al paragrafo</b>	paragrafo 7.2, pag. 205	paragrafo 1, pag. 158-159 paragrafo 7.2, pag. 201-202	paragrafo 7.3, pag. 216-217	paragrafo 6.1, pag. 190 paragrafo 6.2, pag. 193-194
<b>Perimetro di rendicontazione</b> (in considerazione delle indicazioni del D.Lgs. 254/2016)	Capogruppo Gefran S.p.A.	Capogruppo Gefran S.p.A.	Capogruppo Gefran S.p.A. e tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo, come definito nella "Nota Metodologica".	Capogruppo Gefran S.p.A. e tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo, come definito nella "Nota Metodologica".
<b>Note</b>	Le attività in oggetto sono concentrate solo nella Capogruppo Gefran S.p.A.. Dall'analisi effettuata non vengono individuati rischi per questa tematica.	Le attività in oggetto sono concentrate solo nella Capogruppo Gefran S.p.A.. Dall'analisi effettuata non vengono individuati rischi per questa tematica.	Sono state omesse dal perimetro le società commerciali, in quanto il loro approvvigionamento deriva approssimativamente solo per il 27% da forniture locali. Pertanto, il loro impatto è stato ritenuto di rilevanza marginale.	Sono state omesse dal perimetro le società commerciali, in quanto la responsabilità di progettare e produrre un prodotto che rispetti le norme di sicurezza ricade sul produttore.
<b>Azioni</b>				

## TEMA DEL D.LGS. 254/2016

## Sociali

Tema materiale (da matrice di materialità)	Rispetto dei diritti umani	Lotta alla corruzione	Compliance e gestione dei rischi	Governance sostenibile
<b>Rischi identificati</b> (rif. al paragrafo)	7.1	8.1	3, 8.1	----
<b>Politiche praticate</b> (riferimento al paragrafo "MODALITÀ DI GESTIONE NEL GRUPPO")	7.2 Codice Etico di Gruppo e prassi praticate.	8.2	3, 8.2	2
<b>GRI - Referenced Topic specific standard/disclosure</b> (disclosure di riferimento rendicontata)	<b>406-1 a:</b> Incidenti discriminatori e azioni correttive prese <b>103-1 a:</b> Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro <b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti <b>103-3 a:</b> Valutazione delle modalità di gestione	<b>205-1 b:</b> Attività soggette a rischi relativi alla corruzione <b>205-3 a:</b> Incidenti di corruzione avvenuti e azioni prese <b>103-1 a:</b> Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro <b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti <b>103-3 a:</b> Valutazione delle modalità di gestione	<b>103-1 a:</b> Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro <b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti <b>103-3 a:</b> Valutazione delle modalità di gestione	<b>103-1 a:</b> Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro <b>103-2 a, b, c:</b> La modalità di gestione e le sue componenti <b>103-3 a:</b> Valutazione delle modalità di gestione
<b>Riferimento al paragrafo</b>	paragrafo 7.2, pag. 201-204	paragrafo 8.1, pag. 219-221 paragrafo 8.2, pag.222 paragrafo 8.3, pag. 223-224	paragrafo 3, pag. 168	paragrafo 2, pag.161-167 paragrafo 4, pag. 169-173
<b>Perimetro di rendicontazione</b> (in considerazione delle indicazioni del D.Lgs. 254/2016)	Gruppo Gefran, tutte le società consolidate con metodo integrale, come definito in "Nota Metodologica".	Gruppo Gefran, tutte le società consolidate con metodo integrale, come definito in "Nota Metodologica".	Gruppo Gefran, tutte le società consolidate con metodo integrale, come definito in "Nota Metodologica".	Gruppo Gefran, tutte le società consolidate con metodo integrale, come definito in "Nota Metodologica".
<b>Note</b>			Tale tema materiale è stato inserito a seguito dell'aggiornamento della matrice di materialità di Gruppo Gefran avvenuto nel 2019	Tale tema materiale è stato inserito a seguito dell'aggiornamento della matrice di materialità di Gruppo Gefran avvenuto nel 2019
<b>Azioni</b>				







**Gefran S.p.A.**  
**Bilancio separato**  
**al 31 dicembre 2019**



Principali dati economici,  
patrimoniali, finanziari  
e operativi di Gefran S.p.A.



### Principali dati economici di Gefran S.p.A.

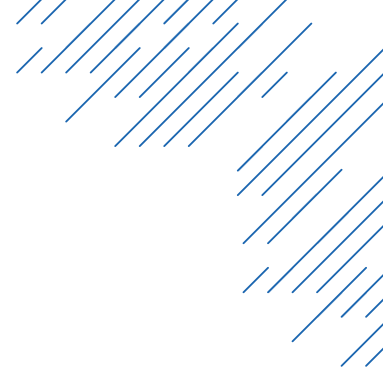
(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
Ricavi	<b>61.034</b>	<b>100,0%</b>	85.032	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	<b>11.404</b>	<b>18,7%</b>	13.841	16,3%
Reddito operativo (EBIT)	<b>5.516</b>	<b>9,0%</b>	8.809	10,4%
Risultato ante imposte	<b>7.698</b>	<b>12,6%</b>	11.111	13,1%
Risultato da attività operative	<b>6.222</b>	<b>10,2%</b>	8.496	10,0%
Risultato da attività disponibili per la vendita	-	<b>0,0%</b>	(866)	-1,0%
Risultato netto	<b>6.222</b>	<b>10,2%</b>	7.630	9,0%

### Principali dati patrimoniali-finanziari di Gefran S.p.A.

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
Capitale investito da attività operative	<b>84.912</b>		81.295	
Capitale circolante	<b>12.315</b>		13.200	
Patrimonio netto	<b>65.066</b>		63.760	
Posizione finanziaria netta	<b>(19.846)</b>		(17.535)	
Cash flow operativo	<b>9.710</b>		14.705	
Investimenti	<b>8.542</b>		7.554	

# Indicatori alternativi di performance





Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

**Valore aggiunto:** si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;

**EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa della Società prima delle principali poste non monetarie;

**EBIT:** si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e delle imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa della Società.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

**Attivo immobilizzato netto:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Avviamento
- Attività immateriali
- Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto
- Partecipazioni in altre imprese
- Crediti ed altre attività non correnti
- Imposte anticipate

**Capitale d'esercizio:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altre attività
- Crediti tributari
- Fondi correnti
- Debiti tributari
- Altre passività

**Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi;

**Posizione finanziaria netta:** è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti finanziari a medio - lungo termine
- Debiti finanziari a breve termine
- Passività finanziarie per strumenti derivati
- Attività finanziarie per strumenti derivati
- Disponibilità e crediti finanziari a breve termine.





# Relazione sulla gestione

# Risultati di Gefran S.p.A.





Il 1° ottobre 2018 il business azionamenti di Gefran S.p.A., localizzato nello stabilimento di Gerenzano (VA) è stato oggetto di conferimento da parte di Gefran S.p.A. ed è confluito in Gefran Drives and Motion S.r.l., nata a luglio 2018. Ne deriva che il risultato economico di Gefran S.p.A. 2018 include l'operatività del business azionamenti dei primi tre trimestri dell'esercizio, mentre i dati dell'ultimo trimestre 2018 sono rendicontati nella nuova entità.

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del periodo precedente:

(Euro / .000)	31 dicembre	31 dicembre	Var. 2019-2018	
	2019 Consuntivo	2018 Consuntivo	Valore	%
a. Ricavi	61.034	85.032	(23.998)	-28,2%
b. Incrementi per lavori interni	1.528	1.242	286	23,0%
c. Consumi di materiali e prodotti	18.121	31.240	(13.119)	-42,0%
<b>d. Valore Aggiunto (a+b-c)</b>	<b>44.441</b>	<b>55.034</b>	<b>(10.593)</b>	<b>-19,2%</b>
e. Altri costi operativi	12.230	14.321	(2.091)	-14,6%
f. Costo del personale	20.807	26.872	(6.065)	-22,6%
<b>g. Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)</b>	<b>11.404</b>	<b>13.841</b>	<b>(2.437)</b>	<b>-17,6%</b>
h. Ammortamenti e svalutazioni	5.888	5.032	856	17,0%
<b>i. Reddito operativo - EBIT (g-h)</b>	<b>5.516</b>	<b>8.809</b>	<b>(3.293)</b>	<b>-37,4%</b>
l. Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	2.182	2.302	(120)	-5,2%
<b>n. Risultato prima delle imposte (i±l)</b>	<b>7.698</b>	<b>11.111</b>	<b>(3.413)</b>	<b>-30,7%</b>
o. Imposte	(1.476)	(2.615)	1.139	43,6%
<b>p. Risultato da attività operative (n±o)</b>	<b>6.222</b>	<b>8.496</b>	<b>(2.274)</b>	<b>-26,8%</b>
q. Risultato netto da attività disponibili per la vendita	-	(866)	866	100,0%
<b>r. Risultato netto di Gefran S.p.A. (p+-q)</b>	<b>6.222</b>	<b>7.630</b>	<b>(1.408)</b>	<b>-18,5%</b>

I ricavi dell'esercizio ammontano ad Euro 61.034 mila, in diminuzione di Euro 23.998 mila rispetto allo scorso esercizio, quando includevano Euro 21.671 mila legati ai ricavi di prodotto del business azionamenti e relativi ai primi nove mesi del 2018.

A parità di perimetro, i ricavi mostrano un decremento pari ad Euro 2.327 mila rispetto all'esercizio precedente, che corrisponde al -3,7%. La diminuzione ha interessato principalmente le seguenti aree geografiche: area UE (Euro -1.605 mila, pari al -8,7%), Italia (Euro -1.125 mila, pari al -4,5%), Asia (Euro -837 mila, pari al -7%), parzialmente compensata dalle buone performance registrate sul mercato Nord America (Euro +1.089 mila, pari al +28,1%).

Dal punto di vista dell'area di business la diminuzione è stata diffusa: in contrazione

sia i sensori, per Euro 1.746 mila (-4,3%), sia i componenti per automazione, che diminuiscono di Euro 996 mila (-5,3%); il decremento rilevato nei ricavi legati ai prodotti azionamenti, pari ad Euro 21.919 mila, attiene prevalentemente al trasferimento delle attività da Gefran S.p.A. alla nuova entità Gefran Drives and Motion S.r.l..

Il valore aggiunto dell'esercizio ammonta ad Euro 44.441 mila, con un'incidenza percentuale del 72,8% dei ricavi, che si confronta con Euro 55.034 mila dell'esercizio precedente, pari al 64,7% dei ricavi. La diminuzione in valore assoluto di Euro 10.593 mila è prevalentemente da imputare al già citato conferimento di attività, senza il quale il valore aggiunto

mostrerebbe un decremento di Euro 1.811 mila; tale diminuzione è da imputare alla contrazione dei volumi di vendita.

Gli altri costi operativi dell'esercizio 2019 risultano pari ad Euro 12.230 mila e si confrontano con Euro 14.321 mila del 31 dicembre 2018, rilevando un decremento di Euro 2.091 mila; al netto del conferimento del business azionamenti a Gefran Drives and Motion S.r.l. gli altri costi operativi 2019 sono complessivamente allineati all'esercizio precedente.

Si precisa che l'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, per il quale sono forniti dettagli nella specifica nota della presente Relazione annuale, porta ad una diminuzione dei costi per godimento beni di terzi pari ad Euro 208 mila.



Il **costo del personale** al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 20.807 mila e si confronta con Euro 26.872 mila dell'esercizio 2018, che includeva i costi dei primi tre trimestri relativi al personale conferito in Gefran Drives and Motion S.r.l. pari a Euro 6.174 mila. Al netto di tali oneri, il costo del personale è allineato con il dato dell'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti** dell'esercizio corrente ammontano ad Euro 5.888 mila, in aumento di Euro 856 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2018. La variazione attiene principalmente:

- a minori ammortamenti per Euro 1.018 mila, legati al trasferimento delle attività del business azionamenti sopra descritte,
- alla rilevazione di maggiori ammortamenti per Euro 205 mila, per gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, per il quale sono forniti dettagli nella specifica nota della presente Relazione annuale;
- alla rilevazione e contabilizzazione di perdite di valore su cespiti, per un importo di Euro 1.531 mila. Il piano di investimenti del business sensori prevede l'ampliamento delle linee produttive e la necessità di ampi e nuovi spazi dedicati, indispensabili per sostenere l'espansione del business. Originariamente era stato valutato l'adeguamento di un immobile esistente, ma nell'effettuare un'analisi più approfondita, è stato rilevato che l'edificio non avrebbe garantito adeguate prestazioni tecnologiche ed energetiche e sostenibili nel lungo periodo. Si è ritenuto pertanto di procedere alla demolizione dello stabile esistente per costruire un nuovo edificio più funzionale e soprattutto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed energetico. I sono stati completati a dicembre 2019, e attività produttive sono iniziate a gennaio 2020.

Nell'esercizio 2019 il **risultato operativo** (EBIT) è positivo e pari ad Euro 5.516 mila (9% dei ricavi) e si confronta con un EBIT positivo e pari ad Euro 8.809 mila del dicembre 2018, che includeva il risultato operativo attinente alle attività della business unit azionamenti dei primi tre trimestri, negativo per Euro 33 mila; la diminuzione è legata al minor valore aggiunto realizzato, nonché alla perdita di valore su cespiti rilevata.

I **proventi finanziari** sono pari ad Euro 2.182 mila, in diminuzione di Euro 120 mila rispetto al precedente esercizio. Includono:

- dividendi da partecipazioni per Euro 2.545 mila, che si confrontano con dividendi per Euro 2.294 mila del 2018;
- proventi finanziari per Euro 41 mila (Euro 62 mila nell'esercizio 2018);
- risultato positivo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 199 mila, che si confrontano con il risultato dell'esercizio 2018, positivo e pari ad Euro 146;
- oneri finanziari legati all'indebitamento della Società, pari ad Euro 266 mila, in aumento per nuovi finanziamenti rispetto al dato dell'esercizio 2018, quando ammontavano ad Euro 200 mila;
- rettifica di valore di attività non correnti, per Euro 332 mila, legati all'adeguamento del fair value della partecipazione in Ensun S.r.l.;
- oneri finanziari sui debiti finanziari connessi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 per Euro 5 mila.

Le **imposte** risultano complessivamente negative ed ammontano ad Euro 1.476 mila (Euro 2.615 mila al 31 dicembre 2018). La riduzione delle imposte è proporzionata ai minori risultati realizzati; sono composte da:

- imposte correnti negative, pari ad Euro 630 mila (negative per Euro 1.016 mila al 31

dicembre 2018), legate ai risultati economici conseguiti nel periodo;

- imposte anticipate e differite complessivamente negative e pari ad Euro 846 mila (negative per Euro 1.599 mila al 31 dicembre 2018); la voce include principalmente il rilascio a conto economico delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, in ragione dei risultati positivi del periodo.

Il **Risultato da attività operative** al 31 dicembre 2019 è positivo e pari ad Euro 6.222 mila e si confronta con un risultato positivo e pari ad Euro 8.496 mila relativo all'esercizio 2018. Al netto della perdita di valore del cespiti rilevata per Euro 1.531 mila, il risultato da attività operative del 2019 ammonterebbe ad Euro 7.753 mila, in diminuzione di Euro 743 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto da attività disponibili per la vendita** dell'esercizio 2019 è nullo, mentre il dato dell'esercizio precedente, era negativo per Euro 866 mila e atteneva all'adeguamento dell'ammontare delle attività disponibili per la vendita relative al know-how del business fotovoltaico al loro presunto valore di realizzo, al netto delle imposte relative.

Il **Risultato netto** di Gefran S.p.A. al 31 dicembre 2019 è positivo, ammonta ad Euro 6.222 mila e si confronta con il risultato sempre positivo e pari ad Euro 7.630 del 31 dicembre 2018, in diminuzione di Euro 1.408 mila.



(Euro / .000)	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.575</b>	<b>5,4</b>	4.009	4,9
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.787</b>	<b>30,4</b>	23.148	28,5
<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>48.211</b>	<b>56,8</b>	49.394	60,8
<b>Attivo immobilizzato netto</b>	<b>78.573</b>	<b>92,5</b>	<b>76.551</b>	<b>94,2</b>
<b>Rimanenze</b>	<b>5.225</b>	<b>6,2</b>	5.391	6,6
<b>Crediti commerciali</b>	<b>20.152</b>	<b>23,7</b>	21.697	26,7
<b>Debiti commerciali</b>	<b>(13.062)</b>	<b>(15,4)</b>	(13.888)	(17,1)
<b>Altre attività/passività</b>	<b>(2.820)</b>	<b>(3,3)</b>	(5.188)	(6,4)
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>9.495</b>	<b>11,2</b>	<b>8.012</b>	<b>9,9</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>(922)</b>	<b>(1,1)</b>	(866)	(1,1)
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	(4)	(0,0)
<b>Benefici relativi al personale</b>	<b>(2.234)</b>	<b>(2,6)</b>	(2.398)	(2,9)
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>84.912</b>	<b>100,0</b>	<b>81.295</b>	<b>100,0</b>
<b>Capitale investito da attività disponibili per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>84.912</b>	<b>100,0</b>	<b>81.295</b>	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>65.066</b>	<b>76,6</b>	<b>63.760</b>	<b>78,4</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>21.079</b>	<b>24,8</b>	11.864	14,6
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>22.726</b>	<b>26,8</b>	19.738	24,3
<b>Debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)</b>	<b>488</b>	<b>0,6</b>	-	-
<b>Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)</b>	<b>169</b>	<b>0,2</b>	28	0,0
<b>Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)</b>	<b>(1)</b>	<b>(0,0)</b>	(19)	(0,0)
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>(98)</b>	<b>(0,1)</b>	(126)	(0,2)
<b>Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti</b>	<b>(24.517)</b>	<b>(28,9)</b>	(13.950)	(17,2)
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>19.846</b>	<b>23,4</b>	<b>17.535</b>	<b>21,6</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>84.912</b>	<b>100,0</b>	<b>81.295</b>	<b>100,0</b>

**L'attivo immobilizzato netto** incrementa di Euro 2.022 mila rispetto al 31 dicembre 2018 ed evidenzia le seguenti dinamiche:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali comprendono incrementi per nuovi investimenti pari ad Euro 8.542 mila, ammortamenti e perdite di valore su cespiti per Euro 5.683 mila, iscrizione di diritto d'uso con riferimento al principio contabile IFRS16 per Euro 682 mila, compensati dai relativi ammortamenti, pari ad Euro 196 mila.
- le altre immobilizzazioni evidenziano una variazione complessiva pari ad Euro 1.183 mila, data da minori crediti per imposte anticipate (Euro 752 mila), dall'effetto complessivo negativo dell'adeguamento del valore delle partecipazioni in altre società (Euro 432 mila).

Il **capitale d'esercizio** ammonta ad Euro 9.495 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 1.483 mila; le variazioni delle singole componenti riguardano:

- le rimanenze al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 5.225 mila, in diminuzione di Euro 166 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2018;
- i crediti commerciali ammontano ad Euro 20.152 mila e mostrano una diminuzione di Euro 1.545 mila rispetto al 31 dicembre 2018;

- i debiti commerciali sono pari ad Euro 13.062 mila e si confrontano con Euro 13.888 mila al 31 dicembre 2018, con una diminuzione di Euro 826 mila;
- le altre attività e passività nette, negative e pari ad Euro 2.820 mila al 31 dicembre 2019, si confrontano con altre attività e passività nette negative per Euro 5.188 mila del 31 dicembre 2018; la diminuzione attiene alla diminuzione dei debiti verso dipendenti ed all'aumento dei crediti IVA.

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 922 mila e presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 56 mila; comprendono fondi per vertenze legali in corso e per rischi vari e la riduzione dell'esercizio attiene sia all'utilizzo sia al rilascio a conto economico della parte eccedente la necessità.

I **benefici relativi al personale** sono pari ad Euro 2.234 mila e presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 164 mila; la variazione attiene alle erogazioni a dipendenti per Euro 318 mila e all'effetto dell'attualizzazione del debito esistente secondo le normative IAS, positivo per Euro 154 mila.

Il **patrimonio netto** aumenta di Euro 1.306 mila rispetto al 31 dicembre 2018, in conseguenza della rilevazione del risultato

positivo d'esercizio (Euro 6.222 mila) e decrementa per la distribuzione dividendi sui risultati 2018 (Euro 4.599 mila).

L'**indebitamento netto** al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 19.846 mila, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 2.311 mila. Tale variazione è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 9.710 mila), mitigati dai flussi negativi degli investimenti tecnici (Euro 8.375 mila) e dalla distribuzione dei dividendi avvenuta a maggio 2019 (Euro 4.599 mila).

Con riferimento ai debiti finanziari correnti, le verifiche dei vincoli contrattuali aggiornate in fase di chiusura della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 mostrano che i ratio di tutti i covenant finanziari sono rispettati e per questo i debiti finanziari non correnti sono iscritti a bilancio secondo la loro scadenza contrattuale.



(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>10.245</b>	11.365
<b>B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo</b>	<b>9.710</b>	14.705
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento</b>	<b>(8.375)</b>	(7.479)
<b>D) Free Cash Flow (B+C)</b>	<b>1.335</b>	<b>7.226</b>
<b>E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento</b>	<b>4.980</b>	(8.346)
<b>F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)</b>	<b>6.315</b>	<b>(1.120)</b>
<b>G) Flusso monetario dalle attività disponibili per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H) Variazione netta delle disponibilità monetarie (F+G)</b>	<b>6.315</b>	(1.120)
<b>I) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+H)</b>	<b>16.560</b>	<b>10.245</b>

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 9.710 mila, interamente relativo all'operatività dell'esercizio 2019 che, al netto dell'influsso degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 11.667 mila.

Gli investimenti tecnici e finanziari, al netto delle dismissioni, hanno assorbito risorse per Euro 8.375 mila e si confrontano con investimenti pari ad Euro 7.479 mila dell'esercizio 2018.

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 1.335 mila e si confronta con un flusso sempre positivo e pari ad Euro 7.226 mila del 2018, in peggioramento di Euro 5.891 mila, principalmente per effetto dei minori flussi generati dall'operatività dell'esercizio e dei maggiori investimenti realizzati.

Le attività di finanziamento hanno generato cassa per Euro 4.980 mila, per l'accensione di due nuovi finanziamenti (complessivamente

Euro 20.000 mila) e per l'incasso di dividendi dalle società controllate (Euro 2.545 mila), parzialmente compensati dal rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere (Euro 9.180 mila), dalla diminuzione dei debiti finanziari di breve durata (Euro 2.854) e dalla distribuzione di dividendi sul risultato dell'esercizio 2018 (Euro 4.599 mila).

## Fatti di rilievo dell'esercizio

- In data 3 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:
- Approvare il Bilancio dell'esercizio 2018 e di distribuire un dividendo di Euro 0,32 per azione;
- Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha altresì espresso parere favorevole sulla politica generale sulle remunerazioni di Gruppo adottata da Gefran, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

- In data 2 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Amministratore Delegato da parte del Dott. Alberto Bartoli.

Il Dott. Bartoli rivestiva la carica di amministratore esecutivo, non indipendente, nonché quella di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e non era membro di alcun comitato interno.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attivare il "Piano per la successione dell'amministratore delegato" redatto lo scorso febbraio ai sensi del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, avviando le attività previste dal piano stesso.

- In data 16 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., ha provveduto a nominare per cooptazione l'Ing. Marcello Perini, già Direttore

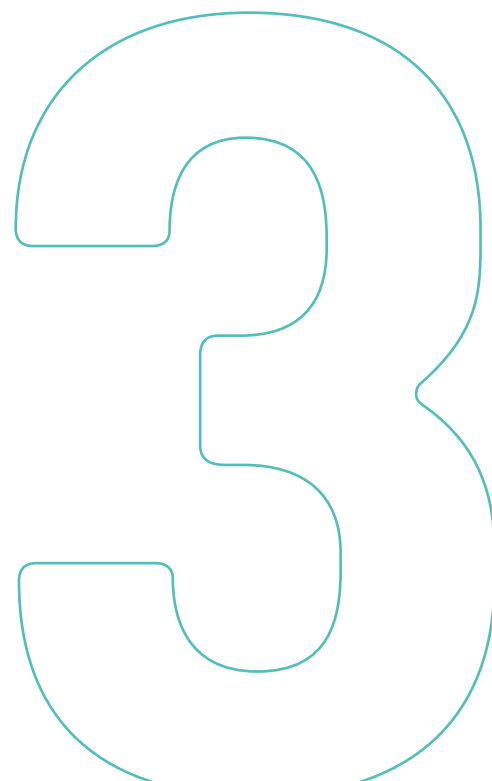
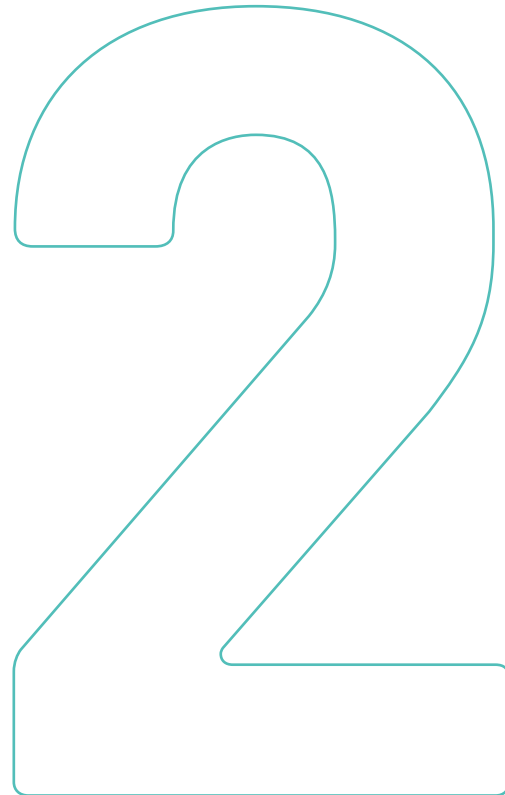
Generale della Business Unit Sensors & Components, quale amministratore di Gefran S.p.A.

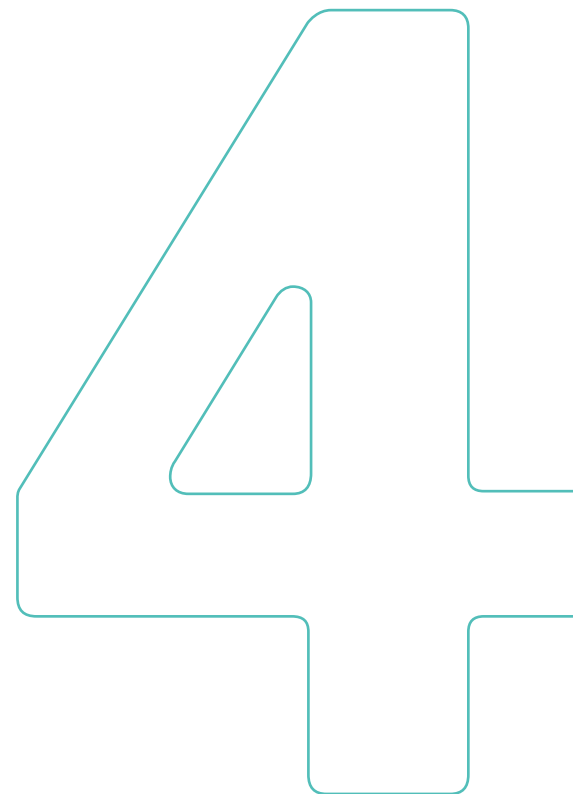
L'Ing. Perini riveste la carica di amministratore esecutivo, non indipendente, essendo stato altresì nominato Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; lo stesso non fa parte di alcun comitato.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha ampliato le deleghe precedentemente in capo al Presidente Maria Chiara Franceschetti.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.





## Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito del propagarsi del Coronavirus, con le conseguenze sulle economie di diversi Paesi, in primis la Cina, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime relative al Pil mondiale, portandolo al 3,2% nel 2020, a quello cinese (5,6%, con un meno 0,4%, considerando una ripresa dell'economia nel secondo trimestre del 2020), nonché il Pil statunitense, con un 2% nel 2020 dal 2,3% del 2019. Il Fondo Monetario Internazionale, inoltre, ha sottolineato come l'economia italiana avrebbe realizzato la crescita più bassa dell'Unione Europea, con un +0,5% del Pil rispetto al 1,3% dell'eurozona.

Queste stime sono state recentemente riviste dall'OCSE, che ha ipotizzato una crescita mondiale all'1,5% e un PIL italiano allo 0%, considerando l'ipotesi peggiore di impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus.

Anche Gefran, nei primi due mesi del 2020, sta riscontrando segnali che confermano questo trend provenienti da tutte le aree geografiche nelle quali opera: la diffusione del Coronavirus sta influenzando l'andamento delle economie globali mettendo in crisi le prospettive di crescita di diversi settori.

Grazie alle attività di sviluppo sia di nuovi prodotti che di nuovi mercati, intraprese negli esercizi precedenti, Gefran prevede di compensare eventuali diminuzioni di ricavi derivanti dal contesto internazionale fortemente incerto, come sopra descritto.

Tuttavia, il contesto macroeconomico attuale e soprattutto le incertezze sugli effetti economici derivanti dalla diffusione del coronavirus rendono difficoltoso prevedere l'evoluzione dei ricavi e soprattutto l'impatto che un'eventuale riduzione possa avere sui risultati economici di Gefran S.p.A.

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 Gefran S.p.A. deteneva 27.220 azioni, pari allo 0,19% del totale, ad un prezzo medio di carico di Euro 5,7246 per azione, tutte acquistate nel corso del quarto trimestre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si è svolta attività di compravendita di azioni proprie. Alla data della presente relazione la situazione è invariata.

L'attività di intermediazione sul titolo Gefran, affidata ad Intermonte, si è svolta regolarmente.

## Rapporti con parti correlate

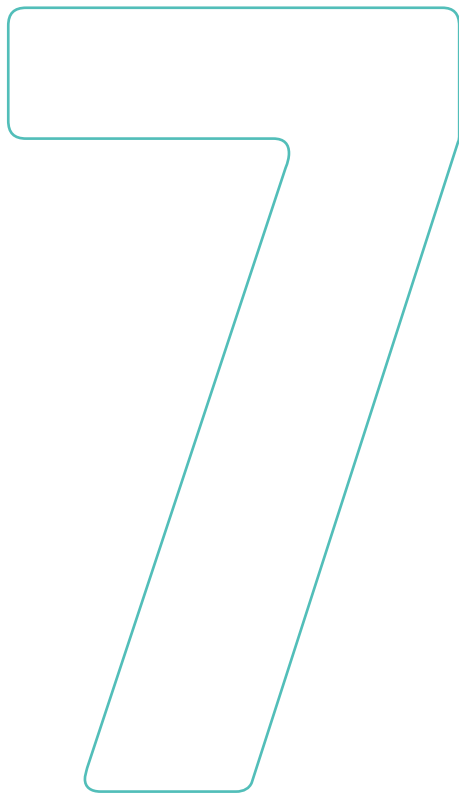
Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento per le operazioni con le parti correlate" in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il suddetto regolamento è pubblicato nella sezione "Governance" del sito della Società, disponibile al seguente percorso <https://www.gefran.com/it/governance>, nella sezione "Statuto, regolamenti e procedure".

La procedura in esame è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2017 per allinearne i contenuti con le normative vigenti, in particolare in relazione

all'entrata in vigore del regolamento "Market Abuse" UE 596/2014.

Di tale regolamento viene altresì fornita informativa nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Per un esame delle operazioni con parti correlate si rinvia alla nota 35 delle presenti note illustrative specifiche.



## Ambiente, salute e sicurezza

Anche per l'anno 2019 Gefran ha proseguito nell'impegno di promuovere iniziative ed attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente come bene primario e alla sicurezza e alla salute di tutti i dipendenti, attraverso una costante, puntale e mirata prevenzione e riduzione del rischio, in una logica di "Miglioramento continuo" ed in conformità al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Per Gefran S.p.A. la promozione della sicurezza viene principalmente sviluppata attraverso:

- la partecipazione attiva e consultazione dei lavoratori nel miglioramento del proprio ambiente di lavoro;
- l'adozione di misure preventive ed efficaci contro gli infortuni sul lavoro, le malattie

- professionali e i rischi per la salute;
- la costante formazione e aggiornamento dei lavoratori in relazione alle mansioni svolte, degli Addetti alle Emergenze e Primo Soccorso, dei Proposti e delle varie figure coinvolte nel Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- valutazioni ambientali periodiche per il controllo delle sostanze aeree disperse al fine di salvaguardare l'ambiente di lavoro.

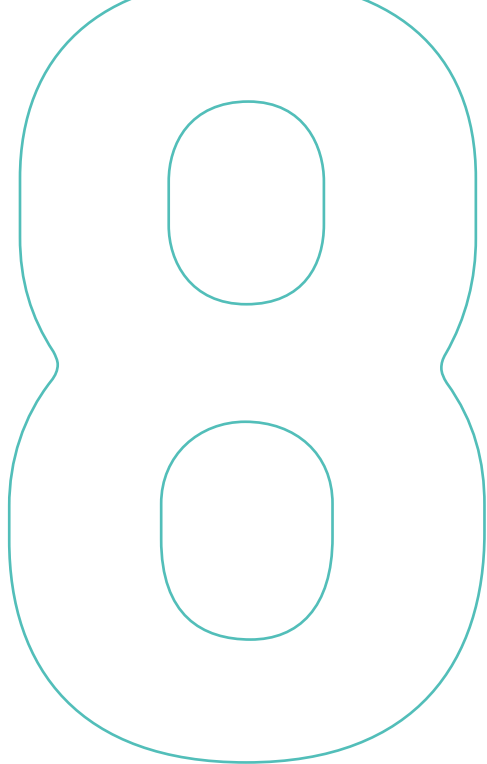
Nel corso del 2020, verranno inoltre organizzati audit interni di monitoraggio dei livelli di sicurezza finalizzati alla riduzione del rischio.

Forte attenzione è rivolta anche alla tutela dell'ambiente, attraverso scelte aziendali finalizzate a ridurre l'impatto ambientale

derivante dalla propria attività. Questo si concretizza con la divulgazione di informazioni sul corretto smaltimento dei materiali di rifiuto, come gli imballaggi e gli scarti legati al ciclo produttivo, e con la riduzione del consumo di energia attraverso l'ottimizzazione dello strumento della Diagnosi Energetica.

Negli ultimi anni, sono stati realizzati diversi interventi di efficientamento energetico, come la sostituzione di lampade a fluorescenza con quelle a LED, la sostituzione della caldaia tradizionale con una a condensazione di nuova generazione e l'implementazione di un sistema di monitoraggio conforme alle linee ENEA.





## Risorse umane

Per posizionarsi nel mercato ed essere competitive è necessario presentarsi in modo efficace, curare la propria reputazione online, gestire al meglio la propria identità: questo è vero per le persone tanto quanto per le aziende, per le quali questo è fondamentale anche per attrarre e ingaggiare i talenti in grado di gestire il cambiamento e guidarle nel futuro.

Ecco perché diventa sempre più necessario mettere in atto una serie di operazioni di *editing* della propria identità di brand.

Dalla fine del 2018 Gefran ha lavorato al piano di brand identity, The Gefran Way, adottando un approccio bottom up

che ha coinvolto, con diverse modalità, gli stakeholder esterni e tutte funzioni aziendali.

La capacità di Gefran di essere rilevante nel tempo, dipende non più solo dai prodotti e dai servizi, bensì dalla sua Visione (Purpose), valida tanto per il mercato quanto per chi sceglie di lavorare con Gefran, instaurando una partnership duratura e di mutuo valore. Il concetto di valore non riguarda più prodotti e servizi per i clienti, retribuzione e benefit per i lavoratori e vari vantaggi per altri stakeholders: riguarda in modo sempre più significativo l'esperienza.

Al lavoro di ridefinizione e condivisione di *Promise, Purpose, Principi Guida* e *Manifesto*, è seguito un piano di cascading che ha coinvolto tutte le funzioni dell'organizzazione con lo scopo

di permeare i comportamenti quotidiani, e quindi l'experience, della Gefran Way. Sono stati prima definiti gli stakeholder significativi, poi mappati i touchpoints e infine definiti strumenti, azioni, competenze e comportamenti che confermino la promise di Gefran rinforzando il brand. Il piano, partito nella Capogruppo a fine 2019, continuerà nel corso del 2020 in tutte le controllate del Gruppo.

L'essenza di Gefran, quella che riesce a trasmettere il senso del suo fare, del suo essere e di che cosa porta con sé, è racchiusa nel nuovo payoff Beyond Technology.

## Welfare aziendale

Le persone sono l'Azienda e la loro valorizzazione è fondamentale: consapevole di ciò Gefran mette in campo una serie di iniziative: piani di engagement e fidelizzazione delle persone che includono il welfare aziendale, offerto sulla piattaforma *WELLFRAN*, che offre beni e servizi quali: carrello spesa, buoni carburante, servizi per il tempo libero, sostegno alla famiglia, formazione.

A novembre 2019 è stato firmato in nuovo Contratto Aziendale 2020-2022, applicabile

in Italia, ma che diventa fonte di ispirazione per nuove prassi, anche a livello di Gruppo. Il premio di risultato, calcolato sulla base del raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi, vede l'introduzione di un nuovo parametro legato alla differenziazione dei rifiuti, in armonia con le strategie aziendali di sostenibilità e rispetto dell'ambiente. Con il nuovo accordo sarà inoltre previsto un premio extra annuale direttamente proporzionale alla crescita dei ricavi, che rappresentano un indicatore strategico per il percorso di crescita dell'azienda. Il

premio di risultato potrà essere in tutto o in parte convertito in beni e servizi del piano di welfare aziendale.

Nel contratto nazionale sono inclusi importati aspetti legati alla formazione e crescita professionale, alla staffetta generazionale, ed all'attenzione per il tempo da dedicare alla famiglia.

Formazione e crescita professionale: è prevista l'introduzione di un Referente per la formazione, individuato in un



componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria, che faciliterà la comunicazione tra Direzione Personale & Sviluppo Organizzativo e lavoratori, fornendo feedback e suggerimenti sui programmi e progetti formativi aziendali e indicazioni su esigenze formative da soddisfare.

Staffetta generazionale: al fine di promuovere l'inserimento dei giovani, migliorare la qualità della vita dei lavoratori senior e garantire il consolidamento di conoscenze, competenze e valori aziendali, l'accordo prevede un programma di staffetta

generazionale. Tale programma prevede che i lavoratori vicini all'età di pensionamento possano richiedere la trasformazione del contratto di lavoro a tempo parziale ed essere affiancati da profili junior.

Più tempo per la famiglia: nel contratto è stata inoltre formalizzata la pratica, già consolidata da diversi anni in azienda, di valutare positivamente le richieste di trasformazioni a tempo parziale, fino al compimento del secondo anno di vita del figlio, per le madri al rientro dal congedo di maternità; viene inoltre estesa la possibilità

di usufruire di un maggior numero di permessi retribuiti per le visite mediche di figli minorenni e genitori di età superiore a 65 anni.

Grazie a queste iniziative, Gefran ha vinto anche nel 2019, per il secondo anno consecutivo, il prestigioso premio Best Job (assegnato dall'Istituto Economico Tedesco).

## FLY Gefran Talent Academy, FLY Youth

FLY è la Talent Academy di Gefran, che mette al centro del percorso di sviluppo i punti di forza delle persone. Lo scopo è sviluppare e sostenere nel tempo il patrimonio di competenze distintive e far crescere il talento delle persone.

Gli strumenti e le metodologie utilizzati rappresentano un combinato di azioni, rivolte tanto ai neoassunti quanto alle persone che già fanno parte dell'organizzazione. La definizione di talento è un insieme di competenze, allineato ai valori aziendali e coerente con la specificità dell'organizzazione, chiamata a realizzare la strategia aziendale.

All'interno di FLY vengono disegnati programmi specifici per sviluppare le potenzialità, fra i quali:

- collaborazione di lunga data con le università;
- master sull'innovazione;
- coaching manageriale;
- mentoring e reciprocal mentoring;
- training on the job;
- partecipazione in focus group e laboratori;
- formazione in aula.

FLY Youth è la sessione dedicata ai neolaureati che progressivamente vengono inseriti in azienda a fronte del cambio generazionale, che l'azienda sta vivendo.



## Innovazione organizzativa

Nel 2019 molta attenzione è stata dedicata all'innovazione dei processi produttivi negli stabilimenti del Gruppo

(smart manufacturing) attraverso progetti di digitalizzazione e cantieri di lean production, piani di mappatura e sviluppo

delle competenze, mindset change e investimenti per ridefinire layout e attrezzature di produzione.

## Principali rischi e incertezze

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze della Società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo “Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Gefran è esposto” del Bilancio consolidato.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche per la gestione dei rischi,

compresa la politica di copertura nonché l'esposizione di Gefran S.p.A. ai rischi di credito, di prezzo, di liquidità, di tassi di interesse, di valuta si rinvia a quanto ampiamente descritto nei commenti alle poste di Bilancio. In merito alla “Gestione dei rischi finanziari” si rimanda alla nota 9 delle note illustrative specifiche.

## Semplificazione informativa

In data 1° ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà di semplificazione informativa prevista dall'articolo 70, comma 8, e dall'articolo 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob numero 11971/1999 e successive modifiche.

# Proposta di delibera

Signori Azionisti,  
sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 6.221.826.

Ricordiamo che la riserva legale già da tempo ha raggiunto il limite fissato dal Codice Civile e che le riserve disponibili coprono ampiamente i costi di sviluppo iscritti nell'attivo non corrente.

Sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Gefran S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, delibera:

- 1. di approvare la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 riportante un utile pari a Euro 6.221.826, così come presentati dal Consiglio d'Amministrazione;*
- 2. di distribuire agli Azionisti, a titolo di dividendo, al lordo delle ritenute di legge, Euro 0,15 per ciascuna delle azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie), mediante utilizzo, per l'importo occorrente, dell'utile netto dell'esercizio;*
- 3. di destinare a Utili esercizi precedenti l'importo corrispondente alla quota parte dell'utile netto dell'esercizio che residui al netto della distribuzione di cui al punto 2. "*

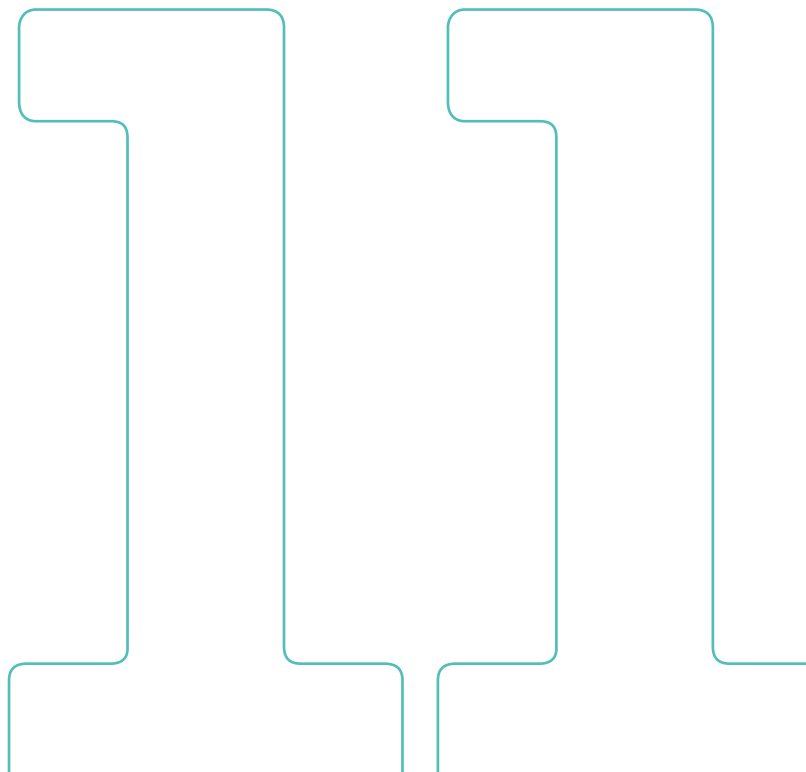
Il dividendo, in conformità alle disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.", sarà pagato come segue: data stacco 11 maggio 2020, in pagamento dal 13 maggio 2020.

L'importo del dividendo è integralmente coperto dall'utile d'esercizio e per il pagamento esistono già disponibilità finanziarie sufficienti.

Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Maria Chiara Franceschetti**







Prospetti  
contabili  
di Gefran S.p.A.

# 1 | Prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio

Progressivo al 31 dicembre

(Euro)	note	2019	2018
Ricavi da vendite di prodotti	25	57.127.122	81.787.747
<i>di cui parti correlate:</i>	25,35	32.951.841	39.373.480
Altri ricavi e proventi	26	3.906.534	3.244.132
<i>di cui parti correlate:</i>	26,35	3.541.508	2.919.735
Incrementi per lavori interni	10,11	1.528.328	1.241.580
<b>RICAVI TOTALI</b>		<b>62.561.984</b>	<b>86.273.459</b>
Variazione rimanenze	17	(166.714)	2.086.819
Costi per materie prime e accessori	27	(17.954.088)	(33.326.478)
<i>di cui parti correlate:</i>	27,35	(1.324.204)	(1.774.892)
Costi per servizi	28	(12.075.007)	(14.318.616)
<i>di cui parti correlate:</i>	28,35	272.835	103.330
Oneri diversi di gestione	30	(427.110)	(523.253)
Proventi operativi diversi	30	124.835	234.007
Costi per il personale	29	(20.806.941)	(26.872.362)
(Svalutazione)/ripristino crediti commerciali e diversi	17	146.094	286.954
Ammortamenti e riduzioni di valore immateriali	31	(1.447.187)	(1.986.947)
Ammortamenti e riduzioni di valore materiali	31	(4.235.775)	(3.044.622)
Ammortamenti diritto d'uso	31	(204.614)	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>5.515.477</b>	<b>8.808.961</b>
Proventi da attività finanziarie	32	2.898.184	2.768.519
<i>di cui parti correlate:</i>	32,35	2.566.452	2.293.800
Oneri da passività finanziarie	32	(384.141)	(466.552)
<i>di cui parti correlate:</i>	32,35	(4.033)	(2.048)
Rettifiche di valore su attività non correnti	32	(331.999)	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>7.697.521</b>	<b>11.110.928</b>
Imposte correnti	33	(629.939)	(1.016.066)
Imposte differite	33	(845.756)	(1.598.913)
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>(1.475.695)</b>	<b>(2.614.979)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE</b>		<b>6.221.826</b>	<b>8.495.949</b>
Risultato netto da attività disponibili per la vendita		-	(865.915)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>6.221.826</b>	<b>7.630.034</b>

# 2 | Prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

Progressivo al 31 dicembre

(Euro)	note	2019	2018
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>6.221.826</b>	<b>7.630.034</b>
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
- rivalutazione Benefici verso dipendenti IAS 19	22	<b>(150.646)</b>	169.246
- effetto fiscale complessivo	22	<b>36.155</b>	(40.619)
<b>Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
- partecipazione in altre imprese	21	<b>(78.509)</b>	(213.003)
- Fair value derivati Cash Flow Hedging	21	<b>(123.608)</b>	12.140
<b>Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(316.608)</b>	<b>(72.236)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>		<b>5.905.218</b>	<b>7.557.798</b>



# 3 | Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

(Euro)	note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	10	4.575.436	4.008.626
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	11	25.301.310	23.147.574
<i>di cui parti correlate:</i>	35	357.357	918.880
Diritto d'uso	12	486.293	-
Partecipazioni in imprese controllate	13	42.415.960	42.415.960
Partecipazioni valutate a costo d'acquisto	14	1.255.154	1.587.153
Partecipazioni in altre imprese	15	1.690.125	1.790.264
Crediti e altre attività non correnti	16	1.200	-
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	33	2.848.494	3.600.870
Attività per imposte anticipate	20	1.485	18.620
Attività finanziarie non correnti	20	97.430	126.219
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>78.672.887</b>	<b>76.695.286</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	17	5.224.625	5.391.338
Crediti commerciali	17	6.435.383	8.554.706
<i>di cui parti correlate:</i>	35	-	238
Crediti commerciali verso controllate	17	13.716.767	13.142.241
Altri crediti e attività	18	2.804.660	1.115.380
Crediti per imposte correnti	19	228.993	960.988
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	16.560.314	10.245.387
Attività finanziarie per strumenti derivati	20	-	-
Crediti finanziari verso controllate	20	7.956.893	3.704.884
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>52.927.635</b>	<b>43.114.924</b>
<b>ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>131.600.522</b>	<b>119.810.210</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	21	14.400.000	14.400.000
Riserve	21	44.443.970	41.729.834
Utile / (Perdita) dell'esercizio	21	6.221.826	7.630.034
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		65.065.796	63.759.868
Patrimonio netto di terzi	21	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>65.065.796</b>	<b>63.759.868</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari non correnti	20	21.079.491	11.864.430
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	20	296.179	-
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	20	169.447	27.650
Benefici verso dipendenti	22	2.234.268	2.397.789
Fondi non correnti	23	8.500	85.000
Fondo imposte differite	33	194	3.633
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>23.788.079</b>	<b>14.378.502</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti finanziari correnti	20	10.572.543	9.189.977
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	20	191.862	-
Debiti finanziari verso controllate	20	12.153.084	10.547.957
Debiti commerciali	17	12.562.068	13.308.915
<i>di cui parti correlate:</i>	35	114.348	293.705
Debiti commerciali verso controllate	17	500.437	578.880
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	20	-	-
Fondi correnti	23	913.303	781.171
Debiti per imposte correnti	19	41.977	648.641
Altri debiti e passività	24	5.811.373	6.616.299
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>42.746.647</b>	<b>41.671.840</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>66.534.726</b>	<b>56.050.342</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ</b>		<b>131.600.522</b>	<b>119.810.210</b>

# 4 | Rendiconto finanziario

(Euro)	note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>			
		<b>10.245</b>	<b>11.365</b>
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>			
Utile (perdita) del periodo	21	<b>6.222</b>	7.630
Ammortamenti e riduzioni di valore	31	<b>5.888</b>	5.032
Accantonamenti (Rilasci)	17,22,23	<b>1.134</b>	1.772
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	30	<b>(30)</b>	(4)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività disponibili per la vendita	8	-	1.201
Risultato netto della gestione finanziaria	32	<b>(2.177)</b>	(2.302)
Imposte	33	<b>630</b>	681
Variazione fondi rischi ed oneri	22,23	<b>(596)</b>	(629)
Variazione altre attività e passività	18,24	<b>(2.340)</b>	1.807
Variazione delle imposte differite	33	<b>846</b>	1.599
Variazione dei crediti commerciali	17	<b>1.691</b>	4.673
	<i>di cui parti correlate:</i>	35	-
			11
Variazione delle rimanenze	17	<b>(941)</b>	(4.021)
Variazione dei debiti commerciali	17	<b>(617)</b>	(2.734)
	<i>di cui parti correlate:</i>	35	(179)
			206
<b>TOTALE</b>		<b>9.710</b>	<b>14.705</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	10,11	<b>(8.542)</b>	(7.491)
	<i>di cui parti correlate:</i>	35	(357)
			(919)
- Partecipazioni e titoli	13	-	(10)
- Crediti finanziari	16	<b>(1)</b>	3
Realizzo delle attività non correnti	10,11	<b>168</b>	19
<b>TOTALE</b>		<b>(8.375)</b>	<b>(7.479)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>			
		<b>1.335</b>	<b>7.226</b>
<b>E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Accensione di debiti finanziari	20	<b>20.000</b>	5.000
Rimborso di debiti finanziari	20	<b>(9.180)</b>	(9.462)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	20	<b>(2.854)</b>	(6)
Flusso in uscita per IFRS 16	20	<b>(207)</b>	-
Imposte pagate	33	<b>(500)</b>	(808)
Interessi (pagati)	32	<b>(263)</b>	(539)
Interessi incassati	32	<b>38</b>	371
Vendita (acquisto) azioni proprie	21	-	(156)
Dividendi incassati	32	<b>2.545</b>	2.294
Dividendi distribuiti	21	<b>(4.599)</b>	(5.040)
<b>TOTALE</b>		<b>4.980</b>	<b>(8.346)</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)</b>			
		<b>6.315</b>	<b>(1.120)</b>
<b>G) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F)</b>			
		<b>6.315</b>	<b>(1.120)</b>
<b>H) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+G)</b>			
		<b>16.560</b>	<b>10.245</b>

# 5 | Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre riserve	Riserve da CE complessivo		Utili/(Perdite) esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale PN
				Riserva per valutazione al Fair Value	Altre riserve			

(Euro / .000)

note

<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>		14.400	21.926	10.251	189	(551)	6.735	8.448	61.398
<b>Destinazione risultato 2017</b>									
- Altre riserve e fondi	21	-	-	-	-	-	8.448	(8.448)	-
- Dividendi	21	-	-	-	-	-	(5.040)	-	(5.040)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	21,22	-	-	-	(201)	129	-	-	(72)
Altri movimenti	21	-	-	(156)	-	-	-	-	(156)
Risultato 2018	21	-	-	-	-	-	-	7.630	7.630
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>		14.400	21.926	10.095	(12)	(422)	10.143	7.630	63.760
<b>Destinazione risultato 2018</b>									
- Altre riserve e fondi	21	-	-	-	-	-	7.630	(7.630)	-
- Dividendi	21	-	-	-	-	-	(4.599)	-	(4.599)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	21,22	-	-	-	(202)	(115)	-	-	(317)
Altri movimenti	21	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato 2019	21	-	-	-	-	-	-	6.222	6.222
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>		14.400	21.926	10.095	(214)	(537)	13.174	6.222	65.066







# Note illustrative specifiche

# 1. Informazioni societarie

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata a Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Sebina n.74.

La pubblicazione del Bilancio di Gefran S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12 marzo 2020 ed

esso è stato reso disponibile al pubblico presso la sede sociale e sul sito aziendale [www.gefran.com](http://www.gefran.com) in data 30 marzo 2020.

Si precisa che le informazioni di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari",

la quale rinvia per talune informazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe le Relazioni sono pubblicate sul sito internet della Società, nella sezione [governance/assemblee](#).

# 2. Forma e contenuto

Il Bilancio dell'esercizio 2019 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS / IFRS adottati dall'Unione Europea.

La revisione legale del presente Bilancio di esercizio è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La valuta funzionale del presente Bilancio

è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel Bilancio consolidato del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

# 3. Schemi di bilancio

Gefran S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto

economico complessivi che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli oneri fiscali;

- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi

e da elementi di ricavi o costi, connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, l'ammontare delle posizioni con parti correlate sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento.

# 4. Criteri di valutazione

Il Bilancio di esercizio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che Gefran S.p.A. non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio

di esercizio è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, nella nota n. 13 "Partecipazioni in imprese controllate" sono state integrate le informazioni richieste ed in particolare i riferimenti alle informazioni esterne e all'analisi di sensitivity.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l'applicazione dell'IFRS 13 "Valutazione del Fair value" non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dalla Società.

## Ricavi

Secondo l'IFRS 15 i ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei beni; non pone distinzione tra cessione di beni o servizi.

Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dal Gruppo, senza impatti derivanti dalla variazione del principio.

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa soddisfa un obbligo di prestazione (cessione di bene o prestazione di servizio), trasferendo un bene o servizio, che si considera trasferito nel momento in cui il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio.

Quando il risultato del contratto non può essere valutato in modo attendibile il ricavo è rilevato solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

## Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari per interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario, che vanno ad incrementare il valore netto delle relative attività finanziarie riportate in Bilancio.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento ovvero alla data della delibera assembleare.

## Costi

I costi del periodo sono contabilizzati secondo il principio della competenza, iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito per le imposte da versare all'Erario è iscritto tra i debiti tributari. Qualora sia rappresentato un credito per versamenti superiori al dovu-

to, viene iscritto tra i crediti tributari.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee originate dalla differenza tra i valori dell'attivo e del passivo di bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

## Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle attività materiali è rettificato dagli ammortamenti calcolati in base ad un piano sistematico, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione economica dei cespiti e considerando anche l'usura fisica di tali beni. Le attività materiali sono ammortizzate, su base mensile, dal momento di entrata in funzione del bene fino alla sua vendita o eliminazione dal Bilancio.

Qualora parti significative di attività materiali in uso abbiano differente vita utile, le componenti identificate sono iscritte ed ammortizzate separatamente.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Vengono capitalizzati i costi di manutenzione straordinaria che comportano significativi e tangibili miglioramenti nella capacità produttiva o di sicurezza degli impianti o della loro vita economicamente utile.

## Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

## Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziati imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel Bilancio di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione.

Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'ammontare delle interessenze di minoranza (valutato aggregazione per aggregazione o al fair value o al pro quota delle attività nette identificabili



li attribuibile a terzi), del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante;

- il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto di conto economico.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il fair value o con i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività produttore flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere. Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento

residuo è rilevata a conto economico.

#### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla durata delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato (solitamente 5 anni). La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

#### **Attività non correnti disponibili per la vendita**

Le attività non correnti classificate come disponibili per la vendita sono valutate secondo le disposizioni dell'IFRS 5, al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi per la vendita. L'effetto economico di tali attività include anche le imposte relative.

#### **Partecipazioni in controllate e collegate**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del costo.

#### **Perdita di valore delle attività**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento tale valutazione viene fatta almeno annualmente, mentre per le attività immateriali in caso della presenza di indicatori che possano far presupporre una possibile perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione

di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore del mercato. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori.

La configurazione di costo utilizzata è la seguente:

- materie prime, sussidiarie, prodotti commercializzati: Costo Medio Ponderato;
- prodotti in corso di lavorazione: Costo di Produzione;
- prodotti finiti e semilavorati: Costo di Produzione.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, dei materiali, della manodopera e tutte le altre spese dirette di produzione, compresi gli ammortamenti. Nel costo di produzione sono esclusi i costi di distribuzione. Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

#### **Crediti e debiti commerciali e altri crediti/debiti**

I crediti sono iscritti in Bilancio al valore di presunto realizzo, costituito dal valore nominale rettificato, qualora necessario, da appositi fondi di svalutazione. I crediti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 30 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, Gefran S.p.A. ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

I crediti oggetto di cessioni pro-soluto sono rimossi dalla voce di Bilancio quando tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di factoring.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 60 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

### Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del Bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Gefran non detiene derivati di questa tipologia.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più

considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Si ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, la Società non ha avuto impatti significativi dall'applicazione del principio.

Gefran S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati quali Interest Rate Swap (IRS), Interest Rate Cap (CAP). Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. Indipendentemente dal tipo di classificazione, tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, discount cash flow, metodologia dei tassi di cambio forward, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al valore nominale.

### Passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite al momento della loro prima iscrizione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie. In particolare si evidenzia che:

- la valutazione delle "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate

a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico;

- la valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Si ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, la Società non ha avuto impatti significativi dall'applicazione del principio.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, in un'apposita riserva. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, che sia probabile un'uscita finanziaria per soddisfare l'obbligazione e che sia possibile effettuare una stima affidabile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri che eccedono il termine di un anno, vengono attualizzati, solo se l'effetto di attualizzazione del valore è significativo, ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la

valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### **Benefici verso dipendenti e patti di non concorrenza**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il "Traditional Unit Credit Method". La Società ha deciso, sia in sede di

prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati.

In questa voce sono contabilizzati anche i patti di non concorrenza (PNC), sottoscritti con alcuni dipendenti a protezione della società da eventuali attività di concorrenza; il valore dell'obbligazione è oggetto di valutazione attuariale ed in sede di prima iscrizione, la quota parte di fondo determinata secondo logiche attuariali è iscritta nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### **Conversione delle poste in valuta estera**

Le transazioni in valuta estera sono recepite dalle singole entità al tasso di conversione valido alla data della contabilizzazione. Successivamente, al momento del paga-

mento o dell'incasso, viene rilevata e iscritta a conto economico la differenza cambio, derivante dalla differenza temporale fra i due momenti.

Dal punto di vista patrimoniale, alla chiusura del periodo, i crediti ed i debiti originati dalle transazioni in valuta diversa dalla funzionale vengono rivalutati nella valuta della società, prendendo come riferimento il tasso di cambio in essere alla data di rendicontazione. Anche in questo caso la differenza cambio rilevata viene iscritta nel conto economico.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

## 5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Per l'analisi si rimanda alla nota 7 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del Bilancio consolidato.



## 6. Applicazione del nuovo principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019

Nel corso del 2018, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione del principio IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituisce il precedente IAS 17.

Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Tale principio è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e l'applicazione anticipata era possibile congiuntamente all'adozione dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

Il Gruppo ha scelto di applicare il nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019, seguendo il c.d. *modified retrospective approach*, secondo il quale il valore dei cespiti è uguale al valore della passività finanziaria; inoltre, come previsto dallo IASB, sono stati utilizzati gli espedienti pratici, quali l'esclusione dei contratti con durata

residua inferiore ai 12 mesi oppure contratti per i quali il fair value del bene è stato calcolato inferiore alla soglia convenzionale di 5 mila Dollari Americani (modico valore unitario).

Con riferimento a Gefran S.p.A., i contratti attivi al 1° gennaio oggetto di analisi sono stati 71 ed erano riferiti al noleggio di veicoli, macchinari, attrezzature industriali e macchine d'ufficio elettroniche, nonché all'affitto di immobili. Sulla base delle caratteristiche di valore e durata sopra descritte:

- 44 di questi dal 1° gennaio 2019 sono rientrati nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16;
- 27 sono esclusi dal perimetro di applicazione del principio, dei quali 24 avevano una durata inferiore ai 12 mesi e per i rimanenti 3 il fair value calcolato del bene oggetto del contratto è di modico valore unitario.

I beni oggetto di questa analisi sono stati recepiti nei prospetti di bilancio:

- nelle immobilizzazioni materiali dell'attivo non corrente, sotto la voce "Diritto d'uso";
- nella Posizione Finanzia Netta, il corrispondente debito finanziario ha

dato origine rispettivamente a "Debiti finanziari per leasing IFRS 16" sia correnti (entro l'anno) che non correnti (oltre l'anno).

Nella valorizzazione del fair value e della vita utile dei beni oggetto dei contratti soggetti all'applicazione di IFRS 16 sono stati considerati:

- l'importo del canone periodico di noleggio o affitto così come definito nel contratto ed eventuali rivalutazioni, se previste;
- costi accessori iniziali, se previsti dal contratto;
- costi finali di ripristino, se previsti dal contratto;
- il numero delle rate residuali;
- l'interesse implicito, ove non esposto sul contratto è stato stimato sulla base dei tassi medi di indebitamento del Gefran S.p.A..

Il costo storico calcolato al 1° gennaio 2019 del "Diritto d'uso" è pari ad Euro 460 mila, tutti relativi alla classe "Veicoli".

Il valore dei "Debiti finanziari per leasing IFRS 16" ha il seguente dettaglio per scadenza:

(Euro / .000)	1° gennaio 2019
<b>Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16</b>	<b>202</b>
<b>Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16</b>	<b>258</b>
<b>Totale</b>	<b>460</b>

Con riferimento agli impatti economici dell'applicazione del principio, la voce "Ammortamenti diritto d'uso" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 205 mila, ed è tutta riferita alla classe "Veicoli", ed è così composta:

(Euro / .000)	stima 1° gennaio 2019	nuovi contratti sottoscritti nel 2019	31 dicembre 2019
<b>Veicoli</b>	175	30	<b>205</b>
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>30</b>	<b>205</b>

I "Costi per servizi", che fino al 2018 accoglievano tutti i canoni di noleggio dei veicoli, sono diminuiti complessivamente di Euro 208 mila.

(Euro / .000)	stima 1° gennaio 2019	nuovi contratti sottoscritti nel 2019	31 dicembre 2019
<b>Veicoli</b>	(177)	(31)	<b>(208)</b>
<b>Totale</b>	<b>(177)</b>	<b>(31)</b>	<b>(208)</b>

La voce "Oneri da passività finanziarie", include la più specifica voce "Interessi su debiti finanziari per leasing IFRS 16", che al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad Euro 5 mila.

Di seguito si riassumono gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 sui prospetti contabili ed in particolare:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale finanziaria riporta solo i valori al 1° gennaio 2019;
- nel prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio sono stati riportati i valori per tutti gli esercizi interessati dalla vita utile dei contratti attivi al 31 dicembre 2018, dove i "Costi per servizi" hanno subito una riduzione (riportata nel prospetto con segno positivo), mentre gli "Ammortamenti materiali" e gli "Oneri da passività finanziarie" registrano un incremento (riportati nel prospetto con segni negativi).

## Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

(Euro / .000)	Gefran S.p.A. 1° gennaio 2019	IFRS 16	Gefran S.p.A. 1° gennaio 2019 con IFRS16
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Avviamento	-		-
Attività immateriali	4.009		4.009
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	23.148	460	23.608
Partecipazioni in imprese controllate	42.416		42.416
Partecipazioni valutate a costo d'acquisto	1.587		1.587
Partecipazioni in altre imprese	1.790		1.790
Crediti e altre attività non correnti	-		-
Attività per imposte anticipate	3.601		3.601
Attività finanziarie non correnti	126		126
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>76.677</b>	<b>460</b>	<b>77.137</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	5.391		5.391
Crediti commerciali	8.555		8.555
Crediti commerciali verso controllate	13.142		13.142
Altri crediti e attività	1.115		1.115
Crediti per imposte correnti	962		962
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.245		10.245
Attività finanziarie per strumenti derivati	19		19
Crediti finanziari verso controllate	3.705		3.705
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>43.134</b>	<b>-</b>	<b>43.134</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>119.811</b>	<b>460</b>	<b>120.271</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale	14.400		14.400
Riserve	41.730		41.730
Utile / (Perdita) dell'esercizio	7.630		7.630
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	63.760	-	63.760
Patrimonio netto di terzi			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>63.760</b>	<b>-</b>	<b>63.760</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari non correnti	11.864	202	12.066
Benefici verso dipendenti	2.398		2.398
Fondi non correnti	85		85
Fondo imposte differite	4		4
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>14.351</b>	<b>202</b>	<b>14.553</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti finanziari correnti	9.190	258	9.448
Debiti finanziari verso controllate	10.548		10.548
Debiti commerciali	13.309		13.309
Debiti commerciali verso controllate	579		579
Passività finanziarie per strumenti derivati	28		28
Fondi correnti	781		781
Debiti per imposte correnti	649		649
Altri debiti e passività	6.616		6.616
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>41.700</b>	<b>258</b>	<b>41.958</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>56.051</b>	<b>460</b>	<b>56.511</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ</b>	<b>119.811</b>	<b>460</b>	<b>120.271</b>

## Prospetto consolidato dell'utile / (perdita) d'esercizio

(Euro / .000)	2019	2020	2021	2022
Ricavi da vendite di prodotti				
Altri ricavi e proventi				
Incrementi per lavori interni				
<b>RICAVI TOTALI</b>	-	-	-	-
Variazione rimanenze				
Costi per materie prime e accessori				
Costi per servizi	177	161	93	35
Oneri diversi di gestione				
Proventi operativi diversi				
Costi per il personale				
(Svalutazione)/Ripristino crediti commerciali e diversi				
Ammortamenti immateriali				
Ammortamenti materiali	(175)	(159)	(91)	(34)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
Proventi da attività finanziarie				
Oneri da passività finanziarie	(4)	(2)	(1)	0
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Imposte correnti				
Imposte anticipate e differite				
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Risultato netto da attività disponibili per la vendita				
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>(2)</b>		<b>1</b>	<b>1</b>

Si precisa che gli effetti riportati nei prospetti di cui sopra si riferiscono ai soli contratti attivi al 1° gennaio 2019.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 sono stati:

- sottoscritti 24 nuovi contratti, 17 dei quali rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS16 in base alle caratteristiche di valore e durata prima descritte, tutti relativi al noleggio di automezzi aziendali; dei contratti rimanenti, 6 contratti vengono esclusi in quanto classificati di breve durata, mentre 1 è escluso in quanto il fair value del bene oggetto del contratto è di modico valore;
- terminati 17 contratti, 1 dei quali terminato in anticipo rispetto alla data di scadenza, rientrava nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in base alle caratteristiche di valore e durata prima descritte.

## 7. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime

Nel processo di redazione del Bilancio e delle note illustrative, in coerenza con i principi IAS/IFRS, la Società si avvale di stime ed assunzioni nella valutazione di alcune poste. Esse sono basate sull'esperienza storica e su assunzioni non certe ma realistiche, valutate periodicamente e, se necessario, aggiornate, con effetto sul conto economico del periodo e dei periodi futuri. L'incertezza che caratterizza le stime di valutazione comporta un possibile disallineamento fra le stime eseguite ed il rilevamento a bilancio degli effetti del manifestarsi degli eventi oggetto delle stime stesse.

Di seguito riportiamo i processi che richiedo la valutazione di stime da parte del management, e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

### Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato) ed il valore netto di realizzo. Il fondo di svalutazione del magazzino è necessario per adeguare il valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo: la composizione del magazzino viene analizzata per le giacenze

che evidenziano una bassa rotazione, con l'obiettivo di valutare un accantonamento che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa la recuperabilità del portafoglio crediti verso la clientela. La valutazione del management si basa sull'esperienza e sull'analisi di situazioni a rischio di inesigibilità già note o probabili.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, la società ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

### Avviamento e immobilizzazioni immateriali a vita definita

Sono periodicamente soggette a valutazione tramite la procedura dell'impairment test, con la finalità di determinarne il valore attuale e di contabilizzare eventuali

differenze di valore; per dettagli si rimanda ai paragrafi specifici della nota integrativa.

### Benefici ai dipendenti e patti di non concorrenza

Il fondo TFR e il fondo per patti di non concorrenza vengono iscritti a bilancio ed annualmente rivalutati da attuari esterni, tenendo in considerazione assunzioni riguardanti il tasso di sconto, l'inflazione e le ipotesi demografiche; per dettagli si rimanda al paragrafo specifico della nota integrativa.

### Attività per imposte anticipate

Viene periodicamente valutata la recuperabilità delle imposte differite attive, sulla base dei risultati conseguiti e dei piani industriali redatti dal management.

### Fondi correnti e non correnti

A fronte dei rischi legali e fiscali, sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

## 8. Attività operative disponibili per la vendita

Il Risultato netto da attività disponibili per la vendita del 2019 è nullo.

Nell'esercizio 2018, tra le attività operative

disponibili per la vendita venivano classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico. Gli impatti economici registrati

nell'esercizio 2018 specificamente attribuibili

a tale business, negativi e pari ad Euro 875 mila, erano relativi all'adeguamento dell'ammontare di tali attività al loro presumibile valore di realizzo.



## 9. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management della Società è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati di Gefran S.p.A. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, oltre che nella funzione Acquisti per

quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative della Società stessa. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati). Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al lordo dell'effetto imposte.

### Rischi di cambio

Gefran S.p.A. presenta un'esposizione al

rischio di variazione del tasso di cambio EUR/USD per le operazioni commerciali e le disponibilità liquide detenute in una valuta diversa da quella funzionale della Società (Euro). Meno dell'1% dei ricavi è denominato in una valuta diversa da quella funzionale.

La sensitività ad un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione dei tassi di cambio del 5% e del 10%, mantenendo fisse le altre variabili, avrebbe un effetto sul fair value delle attività e passività finanziarie detenute in valuta USD, come sotto indicato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	58	(53)	(27)	25
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>(53)</b>	<b>(27)</b>	<b>25</b>

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	123	(100)	(58)	47
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>(100)</b>	<b>(58)</b>	<b>47</b>

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono a tasso variabile. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società utilizza strumenti derivati per gestire

l'esposizione al rischio di tasso, stipulando contratti Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate (CAP).

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti e concordati dalle policy interne, ricorrendo alla stipula dei contratti

derivati se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto d'esercizio derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 100 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in una situazione di costanza di altre variabili.

(Euro / .000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-100	100	-100	100
Euro	(52)	89	50	1
<b>Totale</b>	<b>(52)</b>	<b>89</b>	<b>50</b>	<b>1</b>

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito di Gefran S.p.A. alla data di Bilancio e calcolando su

tale importo l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi

includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati, il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi.

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 31 dicembre 2019, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della Società, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Tasso variabile	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
(Euro / .000)				
<b>Finanziamenti passivi</b>	8.674	21.079	-	<b>29.753</b>
<b>Debiti finanziari per leasing IFRS 16</b>	192	296	-	<b>488</b>
<b>Altre posizioni debitorie</b>	5	-	-	<b>5</b>
<b>Scoperti CC</b>	1.894	-	-	<b>1.894</b>
<b>Scoperti CC Cash pooling</b>	12.153	-	-	<b>12.153</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>22.918</b>	<b>21.375</b>	-	<b>44.293</b>
<b>Disponibilità liquide su CC bancari</b>	16.552	-	-	<b>16.552</b>
<b>Disponibilità liquide su CC Cash pooling</b>	7.957	-	-	<b>7.957</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>24.509</b>	-	-	<b>24.509</b>
<b>Totale tasso variabile</b>	<b>1.591</b>	<b>(21.375)</b>	-	<b>(19.784)</b>

I valori espressi nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (neagativo per Euro 9 mila), le disponibilità di cassa (positive per Euro 13 mila) ed i risconti finanziari attivi (positivi per Euro 126 mila).

### Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un

adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Amministrazione e Finanza

monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità della Società sulla base dei flussi di cassa previsti. Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

Descrizione	2019	2018	Variazione
(Euro / .000)			
<b>Cassa ed equivalenti</b>	<b>8</b>	13	(5)
<b>Disponibilità liquide su depositi bancari</b>	<b>16.552</b>	10.232	6.320
<b>Depositi con vincoli inferiori ai 3 mesi</b>		-	-
<b>Totale liquidità</b>	<b>16.560</b>	<b>11.365</b>	<b>6.315</b>
<b>Affidamenti multilinea promiscui</b>	<b>23.450</b>	16.049	7.401
<b>Affidamenti flessibilità cassa</b>	<b>2.810</b>	5.360	(2.550)
<b>Affidamenti anticipi fatture</b>	<b>7.603</b>	11.583	(3.980)
<b>Totale affidamenti liquidi disponibili</b>	<b>33.863</b>	<b>32.992</b>	<b>871</b>
<b>Totale liquidità disponibile</b>	<b>50.423</b>	<b>44.357</b>	<b>7.186</b>

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(Euro / .000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività valutate a fair value available for sale:</b>				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	246	-	1.444	<b>1.690</b>
Derivati di copertura	-	1	-	<b>1</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>246</b>	<b>1</b>	<b>1.444</b>	<b>1.691</b>
<b>Derivati di copertura</b>				
	-	(169)	-	<b>(169)</b>
<b>Totale Passività</b>	-	<b>(169)</b>	-	<b>(169)</b>

**Livello 1:** Fair value rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali si può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Sono definiti inputs mark-to-market poiché forniscono una misura di fair value direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica.

**Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi e in questo caso comprendono la valutazione delle coperture dei tassi di interesse e delle coperture su operazioni di rischi su cambi in valuta. Come per gli inputs di Livello 1 valore di riferimento è il mark-to-market, il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato.

**Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili e in particolare si riferiscono ai valori delle partecipazioni in altre imprese che non hanno una quotazione sui mercati internazionali il cui valore complessivo non ha subito variazioni complessive rispetto al 31 dicembre 2018.

Di seguito, si riporta la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria di Gefran S.p.A., e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7, relativa all'esercizio 2018:

(Euro / .000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	346	-	1.444	<b>1.790</b>
Derivati di copertura	-	19	-	<b>19</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>346</b>	<b>19</b>	<b>1.444</b>	<b>1.809</b>
<b>Derivati di copertura</b>				
	-	(28)	-	<b>(28)</b>
<b>Totale Passività</b>	-	<b>(28)</b>	-	<b>(28)</b>

**Rischio di credito**

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. È politica di Gefran S.p.A. sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate ed i nuovi clienti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, i crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio

per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative.

Gefran S.p.A. ha adottato un criterio di monitoraggio delle situazioni di scaduto, reso necessario dal possibile deterioramento di alcuni crediti, dalla minore affidabilità del merito creditizio e dalla scarsa liquidità sul

mercato. Il processo di svalutazione, effettuato sulla base delle procedure di Gruppo, prevede che le posizioni creditizie vengano svalutate percentualmente in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, in considerazione dell'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9.

Di seguito si riportano i valori dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(Euro / .000)	Valore totale	Non scaduti	Scaduti fino a 2 mesi	Scaduti oltre 2, fino a 6 mesi	Scaduti oltre 6, fino a 12 mesi	Scaduti oltre 12	Crediti oggetto di svalutazione individuale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2019	7.350	6.234	91	142	(2)	(22)	907
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2018	9.668	8.501	30	36	21	(23)	1.103

Gefran S.p.A. ha in essere procedure formalizzate di affidamento dei clienti commerciali e di recupero crediti tramite l'attività della funzione credito e con la collaborazione di primari legali esterni. Tutte le procedure messe in atto sono finalizzate a ridurre il rischio. L'esposizione relativa ad altre forme di credito come quelli finanziari vengono costantemente monitorate e riviste mensilmente o almeno trimestralmente, al fine di determinare eventuali perdite o rischi relativi alla recuperabilità.

La Società non ha operato cessioni di parte di crediti commerciali, con trasferimento del rischio di mancato incasso ad istituti di factoring.

**Rischio variazione prezzo delle materie prime**

L'esposizione della Società al rischio di prezzo è minima. Gli acquisti di materiali e componenti soggetti alla fluttuazione del prezzo delle materie prime non è significativa. I prezzi d'acquisto dei principali componenti vengono di norma definiti, con le contropar-

ti, per l'intero esercizio e riflessi nel processo di budget.

Gefran S.p.A. ha in essere sistemi di governance strutturati e formalizzati per cui analizza periodicamente i propri margini. Le attività commerciali sono coordinate a seconda del business di riferimento, in modo da monitorare le vendite e gestire la scontistica.

### Valore equo degli strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari di Gefran S.p.A. sono iscritti a Bilancio ad un valore pari al valore equo. Con riferimento alle passività finanziarie valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, riteniamo che lo stesso approssimi il fair value alla data del Bilancio.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi della posizione finanziaria netta di Gefran, con un raffronto tra valor e equo e valore contabile:

(Euro / .000)	Valore contabile		Valore equo	
	2019	2018	2019	2018
<b>Attività finanziarie</b>				
Cassa ed equivalenti	8	13	8	13
Disponibilità liquide su depositi bancari	24.509	13.937	24.509	13.937
Attività finanziarie per strumenti derivati	1	19	1	19
Attività finanziarie non correnti	98	126	98	126
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>24.616</b>	<b>14.095</b>	<b>24.616</b>	<b>14.095</b>
<b>Passività Finanziarie</b>				
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.674)	(7.069)	(8.674)	(7.069)
Debiti bancari correnti	(1.894)	(2.101)	(1.894)	(2.101)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(169)	(28)	(169)	(28)
Debiti verso factor	(5)	(20)	(5)	(20)
Debiti per contratti leasing IFRS 16	(488)	-	(488)	-
Altri debiti finanziari	(12.153)	(10.548)	(12.153)	(10.548)
Indebitamento finanziario non corrente	(21.079)	(11.864)	(21.079)	(11.864)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(44.462)</b>	<b>(31.630)</b>	<b>(44.462)</b>	<b>(31.630)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(19.846)</b>	<b>(17.535)</b>	<b>(19.846)</b>	<b>(17.535)</b>

# 10. Attività immateriali

La voce "Attività immateriali" comprende esclusivamente attività a vita definita e incrementa da Euro 4.009 mila del 31 dicembre 2018 ad Euro 4.575 mila del 31 dicembre 2019; presenta la seguente movimentazione:

Costo storico	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>						
Costi di sviluppo	9.827	508	-	411	-	<b>10.746</b>
Opere dell'ingegno	4.555	168	-	41	-	<b>4.764</b>
Immobiliz. in corso e acconti	1.057	1.162	-	(577)	-	<b>1.642</b>
Altre attività	8.364	178	-	122	-	<b>8.664</b>
<b>Totale</b>	<b>23.803</b>	<b>2.016</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>25.816</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>						
Costi di sviluppo	7.892	943	-	-	-	<b>8.835</b>
Opere dell'ingegno	4.300	146	-	-	-	<b>4.446</b>
Altre attività	7.602	358	-	-	-	<b>7.960</b>
<b>Totale</b>	<b>19.794</b>	<b>1.447</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.241</b>

Valore netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazioni
<b>(Euro / .000)</b>			
Costi di sviluppo	1.935	<b>1.911</b>	(24)
Opere dell'ingegno	255	<b>318</b>	63
Immobiliz. in corso e acconti	1.057	<b>1.642</b>	585
Altre attività	762	<b>704</b>	(58)
<b>Totale</b>	<b>4.009</b>	<b>4.575</b>	<b>566</b>

Questa la movimentazione relativa all'esercizio 2018, dove la colonna "Altri movimenti" rappresenta il valore del conferimento a Gefran Drives and Motion S.r.l.:

Costo storico	31 dicembre 2017	Incrementi (*)	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
<b>Costi di sviluppo</b>	17.776	71	-	24	(8.044)	<b>9.827</b>
<b>Opere dell'ingegno</b>	5.092	172	-	82	(791)	<b>4.555</b>
<b>Immobiliz. in corso e acconti</b>	367	1.252	(18)	(130)	(414)	<b>1.057</b>
<b>Altre attività</b>	8.491	209	-	88	(424)	<b>8.364</b>
<b>Totale</b>	<b>31.726</b>	<b>1.704</b>	<b>(18)</b>	<b>64</b>	<b>(9.673)</b>	<b>23.803</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
<b>Costi di sviluppo</b>	13.498	1.404	-	19	(7.029)	<b>7.892</b>
<b>Opere dell'ingegno</b>	4.856	187	-	1	(744)	<b>4.300</b>
<b>Altre attività</b>	7.500	395	-	-	(293)	<b>7.602</b>
<b>Totale</b>	<b>25.854</b>	<b>1.986</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>(8.066)</b>	<b>19.794</b>

Valore netto	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazioni
<b>(Euro / .000)</b>			
<b>Costi di sviluppo</b>	4.278	1.935	(2.343)
<b>Opere dell'ingegno</b>	236	255	19
<b>Immobiliz. in corso e acconti</b>	367	1.057	690
<b>Altre attività</b>	991	762	(229)
<b>Totale</b>	<b>5.872</b>	<b>4.009</b>	<b>(1.863)</b>

(\*) includono Euro 1.102 mila derivanti dalla capitalizzazione di costi interni.

I **costi di sviluppo** comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per le seguenti attività:

- Euro 798 mila riferiti alle nuove linee per idraulica mobile, sensori di melt, trasduttori di pressione (KS) e trasduttori lineari assoluti senza contatto (MK-IK, RK e WP-WR);
- Euro 1.113 mila alle linee di componenti per la nuova gamma di regolatori e di gruppi statici, GF Project VX e G Cube Performa e G Cube Fit.

Tali attività si ritiene abbiano vita utile pari a 5 anni.

Le **opere dell'ingegno** comprendono

esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione di programmi di gestione del sistema informatico aziendale e per l'utilizzo di licenze su software di terzi. Tali beni hanno una vita utile di 3 anni.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** comprendono l'importo degli acconti pagati ai fornitori per l'acquisto di programmi e licenze software la cui consegna è prevista nel corso del successivo esercizio, nonché l'acquisto di brevetti relativi alle tecnologie in fase di sviluppo. Include anche Euro 1.193 mila di costi di sviluppo, dei quali Euro 634 mila allocati al business componenti per l'automazione ed Euro 559 mila al business sensori, i cui benefici entreranno nel

conto economico dal successivo esercizio, pertanto non sono state ammortizzate.

La voce **altre attività** comprende invece, per la quasi totalità, i costi sostenuti per l'implementazione del sistema ERP SAP/R3, Business Intelligence (BW), Customer Relationship Management (CRM) e software gestionali sostenuti nel corso dei precedenti e del corrente esercizio. Tali attività hanno una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi di valore storico delle "Attività Immateriali", pari ad Euro 2.016 mila nell'esercizio 2019, includono Euro 1.478 mila legati alla capitalizzazione di costi interni.

# 11. Immobili, impianti, macchinari e attrezzature

La voce "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature" ammonta ad Euro 25.301 mila, si confronta con Euro 23.148 mila del 31 dicembre 2018 e presenta la seguente movimentazione:

Costo storico	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>						
Terreni	2.659	-	-	343	-	<b>3.002</b>
Fabbricati industriali	24.433	193	(1.531)	(284)	-	<b>22.811</b>
Impianti e macchinari	24.243	1.409	(602)	1.322	-	<b>26.372</b>
Attrezzature indust. e comm.	14.116	448	(175)	68	-	<b>14.457</b>
Altri beni	3.018	127	(165)	12	-	<b>2.992</b>
Immobiliz. in corso e acconti	1.562	4.349	-	(1.460)	-	<b>4.451</b>
<b>Totale</b>	<b>70.031</b>	<b>6.526</b>	<b>(2.473)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>74.085</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>						
Fabbricati industriali	12.299	680	-	-	-	<b>12.979</b>
Impianti e macchinari	18.942	1.396	(464)	-	-	<b>19.874</b>
Attrezzature indust. e comm.	13.227	454	(175)	-	-	<b>13.506</b>
Altri beni	2.415	175	(165)	-	-	<b>2.425</b>
<b>Totale</b>	<b>46.883</b>	<b>2.705</b>	<b>(804)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.784</b>

Valore netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazioni
<b>(Euro / .000)</b>			
Terreni	2.659	<b>3.002</b>	343
Fabbricati industriali	12.134	<b>9.832</b>	(2.302)
Impianti e macchinari	5.301	<b>6.498</b>	1.197
Attrezzature indust. e comm.	889	<b>951</b>	62
Altri beni	603	<b>567</b>	(36)
Immobiliz. in corso e acconti	1.562	<b>4.451</b>	2.889
<b>Totale</b>	<b>23.148</b>	<b>25.301</b>	<b>2.153</b>



Questa la movimentazione relativa all'esercizio 2018, dove la colonna "Altri movimenti" rappresenta il valore del conferimento a Gefran Drives and Motion S.r.l.:

Costo storico	31 dicembre 2017	Incrementi (*)	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
Terreni	4.068	-	-	-	(1.409)	2.659
Fabbricati industriali	34.596	1.414	-	24	(11.601)	24.433
Impianti e macchinari	31.329	2.056	(1.764)	1.383	(8.761)	24.243
Attrezzature indust. e comm.	18.065	513	(1.284)	196	(3.374)	14.116
Altri beni	4.773	539	(1.308)	30	(1.016)	3.018
Immobiliz. in corso e acconti	1.930	1.328	-	(1.671)	(25)	1.562
<b>Totale</b>	<b>94.761</b>	<b>5.850</b>	<b>(4.356)</b>	<b>(38)</b>	<b>(26.186)</b>	<b>70.031</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2018
<b>(Euro / .000)</b>						
Fabbricati industriali	16.920	816	(1)	-	(5.436)	12.299
Impianti e macchinari	26.178	1.401	(1.765)	-	(6.872)	18.942
Attrezzature indust. e comm.	16.944	648	(1.285)	-	(3.080)	13.227
Altri beni	4.404	181	(1.308)	-	(862)	2.415
<b>Totale</b>	<b>64.446</b>	<b>3.046</b>	<b>(4.359)</b>	<b>-</b>	<b>(16.250)</b>	<b>46.883</b>

Valore netto	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazioni
<b>(Euro / .000)</b>			
Terreni	4.068	2.659	(1.409)
Fabbricati industriali	17.676	12.134	(5.542)
Impianti e macchinari	5.151	5.301	150
Attrezzature indust. e comm.	1.121	889	(232)
Altri beni	369	603	234
Immobiliz. in corso e acconti	1.930	1.562	(368)
<b>Totale</b>	<b>30.315</b>	<b>23.148</b>	<b>(7.167)</b>

(\*) includono Euro 140 mila derivanti dalla capitalizzazione di costi interni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate svalutazioni per perdite di valore sui fabbricati pari ad Euro 1.531 mila (nulla per l'esercizio 2018).

I movimenti più significativi realizzati nell'esercizio in corso riguardano:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione per Euro 2.171 mila;
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati

industriali degli stabilimenti della Società per circa Euro 4.165 mila, dei quali Euro 3.529 mila relativi al nuovo immobile destinato all'ampliamento delle linee produttive del business sensori;

- investimenti per il rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi 189.

Gli incrementi di valore storico delle "Immobili,

impianti, macchinari e attrezzature", complessivamente pari ad Euro 6.526 mila nell'esercizio 2019, includono Euro 50 mila legati alla capitalizzazione di costi interni, prevalentemente dedicati al business sensori.

## 12. Diritto d'uso

La voce attiene all'iscrizione del valore dei beni oggetti dei contratti di locazione, secondo il principio contabile IFRS16. Per maggiori dettagli circa la modalità di applicazione del principio rimandiamo alla specifica nota "Applicazione del nuovo principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019".

Il valore del "Diritto d'uso" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 486 mila e presenta la seguente movimentazione:

Costo storico	31 dicembre 2018	Valutazione 1 gennaio 2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>							
<b>Veicoli</b>	-	<b>460</b>	250	(28)			<b>682</b>
<b>Totale</b>	-	<b>460</b>	<b>250</b>	<b>(28)</b>	-	-	<b>682</b>

F.do ammortamento	31 dicembre 2018	Valutazione 1 gennaio 2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2019
<b>(Euro / .000)</b>							
<b>Veicoli</b>	-	-	205	(9)	-	-	<b>196</b>
<b>Totale</b>	-	-	<b>205</b>	<b>(9)</b>	-	-	<b>196</b>

Valore netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
<b>(Euro / .000)</b>			
<b>Veicoli</b>	-	<b>486</b>	486
<b>Totale</b>	-	<b>486</b>	<b>486</b>

Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti complessivamente 24 contratti di noleggio, dei quali 17 sono stati oggetto di applicazione IFRS16, tutti riferiti al noleggio di automezzi aziendali, che hanno portato ad incrementi del costo storico pari ad Euro 250 mila.

Dei rimanenti 7 contratti sottoscritti nel 2019 ed esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio contabile, 6 sono relativi a contratti la cui durata è inferiore ai 12 mesi e 1 attiene ad un contratto il cui oggetto è considerato di modico valore.

I decrementi di "Diritto d'uso" rilevati nel corso del 2019, pari ad Euro 28 mila, sono riferiti a 1 contratto di noleggio auto, terminato in anticipo rispetto alla data di scadenza.

# 13. Partecipazioni in imprese controllate

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" ammonta ad Euro 42.416 mila al 31 dicembre 2019, allineata al dato dell'esercizio precedente. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Gefran GmbH (Germania)	100,00%	365	365	-
Gefran Brasil Ltda (Brasile)	100,00%	2.924	2.924	-
Gefran UK Ltd (Inghilterra)	100,00%	5.141	5.141	-
Gefran Soluzioni S.r.l. (Italia)	100,00%	1.012	1.012	-
Sensormate AG (Svizzera)	100,00%	4.123	4.123	-
Gefran Benelux Bvba (Belgio)	100,00%	344	344	-
Gefran Inc. (Usa)	100,00%	7.848	7.848	-
Gefran France SA (Francia)	99,99%	4.338	4.338	-
Siei Areg GmbH (Germania)	100,00%	1.032	1.032	-
Gefran Siei Asia Pte (Singapore)	100,00%	2.883	2.883	-
Gefran India Ltd (India)	100,00%	1.722	1.722	-
Gefran Middle East (Turchia)	100,00%	1.457	1.457	-
Gefran Drives and Motion S.r.l. (Italia)	100,00%	17.085	17.085	-
Fondo rettificativo		(7.860)	(7.860)	-
<b>Totale</b>		<b>42.416</b>	<b>42.416</b>	<b>-</b>

Si riporta di seguito il dettaglio del fondo rettificativo:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Gefran Brasil Ltda (Brasile)	1.252	1.252	-
Gefran UK Ltd (Inghilterra)	4.438	4.438	-
Gefran India Ltd (India)	712	712	-
Gefran Middle East (Turchia)	1.457	1.457	-
<b>Totale</b>	<b>7.860</b>	<b>7.860</b>	<b>-</b>

Ai sensi dello IAS 36, il valore iscritto a Bilancio è soggetto a verifica per riduzione di valore, qualora emergano indicatori di una possibile perdita di valore.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa (WACC) è stato analiticamente determinato in base a specifiche key assumption.

Nella determinazione del valore d'uso, si sono considerati gli specifici flussi di cassa relativi al periodo 2020 - 2022 derivanti dal Piano della singola partecipazione, nonché il terminal value, che rappresenta la capacità di generare flussi di cassa al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC) ed il tasso di crescita di lungo periodo (g), nonché i flussi finanziari derivanti dal Piano delle singole controllate.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital o anche WACC), che è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

Nella sua determinazione sono stati utilizzati parametri di mercato quali il Beta, coefficiente espressivo del rischio che caratterizza la

particolare impresa rispetto al mercato finanziario in generale, e la struttura finanziaria di riferimento desunte da elaborazioni sviluppate dal Professor Damodaran, uno dei principali esperti a livello mondiale di valutazioni d'azienda.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato parametrato al rendimento dei singoli titoli di stato a 10 anni.

Il premio per il rischio di mercato rappresenta il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio, rispetto al rendimento ottenibile da attività prive di rischio: esso è riconducibile alla differenza tra il rendimento normalizzato di lungo periodo del mercato azionario e il tasso di attività prive di rischio.

Per la determinazione del terminal value, il tasso di crescita di lungo periodo dei flussi finanziari adottato è stato definito in funzione dei livelli di inflazione attesi localmente, facendo riferimento a stime di organismi internazionali.

Il principio contabile IFRS 16 è incluso nei flussi di cassa del Piano di Gruppo ed è riflesso anche nel tasso WACC applicato, essendo il rapporto medio tra capitale proprio e debito finanziario influenzato dall'adozione di tale principio. Sono stati effettuati anche impairment test

utilizzando flussi di cassa e WACC senza IFRS 16: i risultati di tali simulazioni hanno evidenziato scostamenti immateriali rispetto all'impairment con IFRS 16.

Sono state sottoposte ad impairment test solo le partecipazioni per le quali è esistente un fondo rettificativo; di seguito si riportano i risultati:

Descrizione	Valore di carico netto 31/12/2019	Valore di carico netto 31/12/2018	Previsione esplicita	Wacc (%)	Equity value 31/12/2019	Risk free (%)	Risk premium (%)	Tax rate teorico (%)
<b>(Euro / .000)</b>								
<b>Gefran Brasil</b>	<b>1.672</b>	1.672	2020 - 2022	15,4%	2.356	6,9%	7,0%	34,0%
<b>Gefran India</b>	<b>1.010</b>	1.010	2020 - 2022	10,0%	2.176	6,7%	7,1%	25,0%
<b>Gefran UK</b>	<b>703</b>	703	2020 - 2022	7,7%	2.045	0,8%	6,0%	19,0%
<b>Gefran Middle East</b>	<b>-</b>	-	2020 - 2022	21,2%	609	12,7%	7,0%	22,0%

L'impairment test effettuato sulle partecipazioni ha evidenziato un equity value superiore al valore di carico; per questo motivo sono stati effettuati stress test i cui risultati

hanno indicato che, al variare anche solo marginalmente di una variabile, il test sarebbe fallito. Di conseguenza il fondo rettificativo esistente è stato confermato.

Con riferimento alle altre partecipazioni in imprese controllate sono stati mantenuti i relativi valori di carico iscritti a bilancio.

## 14. Partecipazioni valutate al costo di acquisto

La voce ammonta ad Euro 1.255 mila al 31 dicembre 2019, diminuita di Euro 332 mila rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione in Ensun S.r.l.; il saldo è così composto:

Descrizione		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>(Euro / .000)</b>				
<b>Ensun S.r.l.</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>50,00%</b>	50,00%	
Via Stacca, 1	<b>Valore partecipazione</b>	<b>1.134</b>	1.466	(332)
Rodengo Saiano (BS)	<b>Fondo rettificativo</b>	<b>(15)</b>	(15)	-
	<b>Valore netto</b>	<b>1.119</b>	1.451	(332)
<b>Axel S.r.l.</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>15,00%</b>	15,00%	
Via Dandolo, 5	<b>Valore partecipazione</b>	<b>136</b>	136	-
Varese (VA)	<b>Fondo rettificativo</b>	<b>-</b>	-	-
	<b>Valore netto</b>	<b>136</b>	136	-
<b>Totale</b>		<b>1.255</b>	<b>1.587</b>	

La variazione attiene all'adeguamento del valore della partecipazione di Ensun S.r.l.: in seguito alla cessione sia di BS Energia 2 S.r.l., sia di Elettropiemme S.r.l., la società non ha più attività in portafoglio ed a febbraio 2020 è stata messa in liquidazione. Il valore di carico della partecipazione è stato adeguato al patrimonio netto della società, al netto dei presunti costi di liquidazione.

## 15. Partecipazioni in altre imprese

Il valore delle "Partecipazioni in altre imprese" ammonta ad Euro 1.690 mila, mostrando un decremento di Euro 100 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2018. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Colombera S.p.A.	16,56%	1.416	1.416	-
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	159	159	-
UBI Banca S.p.A.	n.s.	203	203	-
Altre	-	28	28	-
Fondo rettificativo	-	(116)	(16)	(100)
<b>Totale</b>		<b>1.690</b>	<b>1.790</b>	<b>(100)</b>

Le partecipazioni sono classificate come disponibili per la vendita e sono rilevate a fair value, desunto dalla quotazione in Borsa, per Woojin Machinery Co Ltd (Borsa di Seul) e per UBI Banca S.p.A. (Borsa italiana). Il fondo rettificativo è attribuibile all'adeguamento al fair value e presenta la seguente composizione:

(Euro / .000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Colombera S.p.A.	16,56%	-	-	-
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	41	147	(106)
UBI Banca S.p.A.	n.s.	(157)	(163)	6
Altre	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>(116)</b>	<b>(16)</b>	<b>(100)</b>

## 16. Crediti ed altre attività non correnti

I "Crediti ed altre attività non correnti" presentano un incremento di Euro 1 mila rispetto al valore al 31 dicembre 2018:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Depositi cauzionali	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

# 17. Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto ammonta ad Euro 12.315 mila e si confronta con Euro 13.200 mila del 31 dicembre 2018 ed è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Rimanenze</b>	<b>5.225</b>	5.391	(166)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>6.435</b>	8.555	(2.120)
<b>Crediti Commerciali verso controllate</b>	<b>13.717</b>	13.142	575
<b>Debiti Commerciali</b>	<b>(12.562)</b>	(13.309)	747
<b>Debiti Commerciali verso controllate</b>	<b>(500)</b>	(579)	79
<b>Importo netto</b>	<b>12.315</b>	<b>13.200</b>	<b>(885)</b>

In particolare il Capitale Circolante Netto generato dai rapporti con società controllate è pari ad Euro 13.217 mila, in aumento di Euro 654 mila rispetto al 2018, mentre il Capitale Circo-

lante Netto verso terzi è negativo pari ad Euro 902 mila, positivo e pari ad Euro 637 mila al 31 dicembre 2018: la variazione è da imputarsi alla diminuzione dei crediti commerciali (Euro 2.120

mila), anche in funzione del trasferimento delle attività della business unit azionamenti avvenuto nel quarto trimestre 2018.

Le "Rimanenze" ammontano ad Euro 5.225 mila e risultano così composte:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>2.947</b>	2.890	57
<b>fondo svalutazione materie prime</b>	<b>(381)</b>	(276)	(105)
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>2.901</b>	2.462	439
<b>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</b>	<b>(707)</b>	(332)	(375)
<b>Prodotti finiti e merci</b>	<b>801</b>	826	(25)
<b>fondo svalutazione prodotti finiti</b>	<b>(336)</b>	(179)	(157)
<b>Totale</b>	<b>5.225</b>	<b>5.391</b>	<b>(166)</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici, che, ammontano ad Euro 1.107 mila (che si confrontano con gli Euro 1.973 mila del pari periodo dell'esercizio 2018). Di seguito la movimentazione del fondo relativa al 2019:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2019
<b>Fondo Svalutazione Magazzino</b>	<b>787</b>	<b>1.107</b>	<b>(470)</b>	<b>0</b>	<b>1.424</b>

Di seguito la movimentazione nell'esercizio 2018, dove la colonna "Altri movimenti" rappresenta il valore del conferimento a Gefran Drives and Motion S.r.l.:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 dicembre 2018
<b>Fondo Svalutazione Magazzino</b>	<b>3.796</b>	<b>1.973</b>	<b>(3.091)</b>	<b>(39)</b>	<b>(1.852)</b>	<b>787</b>

I "Crediti commerciali" diminuiscono di Euro 2.120 mila nel corso dell'esercizio e sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso clienti entro 12 mesi	<b>7.350</b>	9.668	(2.318)
Fondo svalutazione crediti	<b>(915)</b>	(1.113)	198
<b>Importo netto</b>	<b>6.435</b>	<b>8.555</b>	<b>(2.120)</b>

Comprende crediti ceduti pro-solvendo ad una primaria società di factoring per un importo di Euro 15 mila (Euro 26 mila al 31 dicembre 2017).

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni

creditorie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9. Il fondo al 31 dicembre 2019 rappresenta una

stima prudenziale del rischio in essere ed ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2019
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>1.113</b>	<b>10</b>	<b>(52)</b>	<b>(156)</b>	<b>915</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti relativa all'esercizio 2018 è la seguente, dove la colonna "Altri movimenti" rappresenta il valore del conferimento a Gefran Drives and Motion S.r.l.:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2018
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>1.624</b>	<b>202</b>	<b>(224)</b>	<b>(489)</b>	<b>1.113</b>

L'importo dei decrementi comprende l'utilizzo del fondo a fronte delle perdite su crediti non più esigibili, nonché i rilasci di accantonamenti registrati nei periodi precedenti per eccedeva. La Società monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche specifiche azioni legali.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

La voce "Crediti commerciali verso controllate" ammonta ad Euro 13.717 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 13.142 mila. Tale voce si riferisce ai

crediti derivanti dalle vendite di prodotti e dai contratti di prestazione di servizi, effettuate da Gefran S.p.A. a favore delle controllate. Si ritiene che il valore contabile dei crediti infragruppo approssimi il valore equo.



I "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2018 diminuiscono di Euro 747 mila rispetto al 31 dicembre 2019, come rappresentato di seguito:

(Euro /.000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso fornitori	10.549	10.900	(351)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.997	2.395	(398)
Acconti ricevuti da clienti	16	14	2
<b>Totale</b>	<b>12.562</b>	<b>13.309</b>	<b>(747)</b>

La variazione dei debiti commerciali è in parte dovuta agli acquisti di materiale per il magazzino, di servizi e di cespiti relativi alla business unit azionamenti, conferiti in Gefran Drive and Motion S.r.l. nel quarto trimestre 2018.

La voce "Debiti commerciali verso controllate" ammonta ad Euro 500 mila e si confronta con Euro 549 mila al 31 dicembre 2018. Tale voce si riferisce ai debiti derivanti dagli acquisti di prodotti e servizi da parte della Capogruppo. Si ritiene che il valore contabile dei debiti

commerciali e dei debiti commerciali infragruppo approssimino il valore equo.

## 18. Altre attività correnti

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro 2.805 mila al 31 dicembre 2019 e si confrontano con Euro 1.115 mila del 31 dicembre 2018. Il saldo è così composto:

(Euro /.000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Canoni per servizi e manutenzioni	148	99	49
Crediti verso dipendenti	26	19	7
Commissioni su op. bancarie	97	126	(29)
Altri crediti per imposte	2.091	180	1.911
Altri	443	691	(248)
<b>Totale</b>	<b>2.805</b>	<b>1.115</b>	<b>1.690</b>

La variazione principale attiene al credito I.V.A., che nel corso dell'esercizio incrementa di Euro 1.911 mila; si ritiene che il valore contabile della voce approssimi il valore equo.



## 19. Crediti e debiti per imposte correnti

I "Crediti per imposte correnti" ammontano ad Euro 229 mila al 31 dicembre 2019 e si confrontano con Euro 962 mila del 31 dicembre 2018. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imposta IRES	-	143	(143)
Imposta IRAP	20	453	(433)
Altre imposte	209	366	(157)
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>962</b>	<b>(733)</b>

Il saldo dei "Debiti per imposte correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 42 mila ed è così determinato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imposta IRES	42	219	(177)
Imposta IRAP	-	430	(430)
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>649</b>	<b>(607)</b>

Le voci imposte IRAP e IRES sono rilevate sugli utili fiscali della società, per i quali le perdite fiscali pregresse sono solo parzialmente utilizzabile, secondo la normativa vigente.

## 20. Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	16.560	10.245	6.315
Attività finanziarie per strumenti derivati	1	19	(18)
Attività finanziarie non correnti	98	126	(28)
Crediti finanziari infragruppo	7.957	3.705	4.252
Debiti finanziari non correnti	(21.079)	(11.864)	(9.215)
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	(296)	-	(296)
Debiti finanziari correnti	(10.573)	(9.190)	(1.383)
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	(192)	-	(192)
Debiti finanziari infragruppo	(12.153)	(10.548)	(1.605)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(169)	(28)	(141)
<b>Totale</b>	<b>(19.846)</b>	<b>(17.535)</b>	<b>(2.311)</b>



Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta ripartita per scadenza:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>A. Cassa</b>	<b>8</b>	13	(5)
<b>B. Disponibilità liquide su depositi bancari</b>	<b>16.552</b>	10.232	6.320
Depositi con vincolo inferiori a 3 mesi	-	-	-
<b>C. Titoli detenuti per la negoziazione</b>	<b>-</b>	-	-
<b>D. Liquidità ( A ) + ( B ) + ( C )</b>	<b>16.560</b>	<b>10.245</b>	<b>6.315</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti verso controllate</b>	<b>7.957</b>	3.705	4.252
<b>F. Debiti finanziari correnti verso controllate</b>	<b>(12.153)</b>	(10.548)	(1.605)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
<b>G. Fair value strumenti derivati di copertura</b>	<b>-</b>	-	-
<b>H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>	<b>(8.674)</b>	(7.069)	(1.605)
<b>I. Altri debiti finanziari correnti</b>	<b>(2.091)</b>	(2.121)	30
<b>J. Totale debiti finanziari correnti ( I ) + ( H )</b>	<b>(10.765)</b>	<b>(9.190)</b>	<b>(1.575)</b>
<b>L. Totale debiti correnti ( F ) + ( G ) + ( J )</b>	<b>(22.918)</b>	<b>(19.738)</b>	<b>(1.575)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario corrente netto ( D ) + ( E ) + ( L )</b>	<b>1.599</b>	<b>(5.788)</b>	<b>7.387</b>
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(169)	(28)	(141)
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	1	19	(18)
<b>N. Fair value strumenti derivati di copertura</b>	<b>(168)</b>	(9)	(159)
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(21.375)</b>	(11.864)	(9.511)
<b>P. Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>98</b>	126	(28)
<b>Q. Indebitamento finanziario non corrente netto ( N ) + ( O ) + ( P )</b>	<b>(21.445)</b>	<b>(11.747)</b>	<b>(9.698)</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto ( M ) + ( N ) + ( Q )</b>	<b>(19.846)</b>	<b>(17.535)</b>	<b>(2.311)</b>
<b>di cui verso terzi:</b>	<b>(15.650)</b>	(10.692)	(4.958)

L'indebitamento netto al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 17.535 mila, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 2.311 mila. Tale variazione è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 9.710 mila), mitigati dai flussi negativi degli investimenti tecnici (Euro 8.542 mila).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria dell'esercizio.

Il saldo delle **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 16.560 mila al 31 dicembre 2019, in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2018 di Euro 6.315 mila:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Disponibilità liquide su depositi bancari</b>	<b>16.552</b>	10.232	6.320
<b>Cassa</b>	<b>8</b>	13	(5)
<b>Depositi con vincolo inferiori a 3 mesi</b>	-	-	-
<b>Altre disponibilità liquide</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.560</b>	<b>10.245</b>	<b>6.315</b>

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 31 dicembre 2019, sono così dettagliate:

- scadenze: esigibili a vista;
- rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- rischio paese: i depositi sono effettuati in Italia.

I **Crediti finanziari verso controllate** si riferiscono ai saldi delle singole posizioni debitorie delle controllate, generate da trasferimenti di cassa attraverso il sistema del cash pooling, e presentano un saldo pari ad Euro 7.957 mila, che si confronta con gli Euro 3.705 mila del 31 dicembre 2018.

Nel Rendiconto finanziario e nella composizione della posizione finanziaria netta tale voce è classificata come "Debiti finanziari correnti".

Il saldo dei **Debiti finanziari correnti** al 31 dicembre 2019 decrementa di Euro 10.573 mila rispetto all'esercizio 2018 ed è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Finanziamenti quota corrente</b>	<b>8.674</b>	7.069	1.605
<b>Banche c/c passivi</b>	<b>1.894</b>	2.101	(207)
<b>Debiti verso factor</b>	<b>5</b>	20	(15)
<b>Totale</b>	<b>10.573</b>	<b>9.190</b>	<b>1.383</b>

La quota corrente dei finanziamenti aumenta complessivamente di Euro 1.605 mila rispetto al dicembre 2018, data un incremento di Euro 10.785 mila per l'iscrizione a breve termine delle quote di finanziamenti la cui scadenza è prevista nei successivi 12 mesi, compensata parzialmente dai rimborsi previsti dai piani di ammortamento dei singoli finanziamenti, pari ad Euro 9.180 mila.

I **debiti verso factor** ammontano ad Euro 5 mila e sono costituiti da debiti verso istituti di factoring, per il periodo di dilazione di pagamento dalla scadenza originaria del debito contratto con alcuni fornitori per i quali Gefran ha accettato la cessione pro-soluto (Euro 20

mila al 31 dicembre 2018).

Il saldo passivo delle banche al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.894 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 2.101 mila. La voce ha le seguenti caratteristiche:

- per utilizzo di affidamenti di cassa, rimborsabili a vista, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 2,5%-5,7% annuo;
- per utilizzo di affidamenti su crediti commerciali, rimborsabili a scadenza degli stessi crediti, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 0,05%-0,70% annuo.

I **Debiti finanziari verso controllate** al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 12.153 mila e si riferiscono ai saldi delle singole posizioni creditorie delle controllate, generate da trasferimenti presso la Capogruppo di disponibilità di cassa, attraverso il sistema di cash pooling attivo per le società controllate europee.

Nel Rendiconto finanziario e nella composizione della posizione finanziaria netta tale voce è classificata come "Debiti finanziari correnti".

I **Debiti finanziari non correnti** sono così composti:

Istituto bancario	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Banca Pop. Emilia Romagna</b>	-	255	(255)
<b>Mediocredito</b>	-	1.000	(1.000)
<b>Unicredit</b>	<b>2.400</b>	3.600	(1.200)
<b>BNL</b>	<b>2.000</b>	3.000	(1.000)
<b>Banca Pop. Emilia Romagna</b>	<b>3.012</b>	4.009	(997)
<b>Mediocredito</b>	<b>6.667</b>	-	6.667
<b>BNL</b>	<b>7.000</b>	-	7.000
<b>Totale</b>	<b>21.079</b>	<b>11.864</b>	<b>9.215</b>

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario	Importo erogato (€/000)	Data stipula	Saldo al 31 dicembre 2019	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di interesse	Scad. di rimborso	Modalità di rimborso
<b>Banca Pop. Emilia Romagna</b>	4.000	06.08.15	<b>256</b>	256	-	Euribor 3m + 1,25%	03.02.20	trimestrale
<b>Mediocredito</b>	10.000	07.08.15	<b>1.000</b>	1.000	-	Euribor 3m + 1,35%	30.06.20	trimestrale
<b>Unicredit</b>	6.000	14.11.17	<b>3.600</b>	1.200	2.400	Euribor 3m + 0,90%	30.11.22	trimestrale
<b>BNL</b>	5.000	23.11.17	<b>3.000</b>	1.000	2.000	Euribor 3m + 0,85%	23.11.22	trimestrale
<b>Banca Pop. Emilia Romagna</b>	5.000	28.11.18	<b>4.008</b>	996	3.012	Euribor 3m + 0,75%	30.11.23	trimestrale
<b>Mediocredito</b>	10.000	28.03.19	<b>8.889</b>	2.222	6.667	Euribor 3m + 1,05%	31.12.23	trimestrale
<b>BNL</b>	10.000	29.04.19	<b>9.000</b>	2.000	7.000	Euribor 3m + 1%	29.04.24	trimestrale
<b>Totale</b>			<b>29.753</b>	<b>8.674</b>	<b>21.079</b>			

Due dei finanziamenti sopra elencati prevedono dei vincoli finanziari (covenants) ed in particolare:

a) il finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 4.000 mila, sottoscritto il 6 agosto 2015 e con scadenza febbraio 2020, è soggetto al covenant finanziario:

- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

La violazione del vincolo comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

b) il finanziamento Mediocredito per Euro 10.000 mila, sottoscritto il 7 agosto 2015 e con scadenza giugno 2020, è soggetto ai covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere includono altri covenants, tipici della prassi di mercato, che pongono limiti alla possibilità di rilasciare nuove garanzie reali ed effettuare operazioni straordinarie.

La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo: i ratio calcolati sui dati al 31 dicembre 2019 sono ampiamente rispettati ed i finanziamenti sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le forme

originariamente previste dai contratti.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 porta ad un peggioramento della posizione finanziaria netta ed un miglioramento dell'EBITDA, incidendo pertanto anche sui covenants; anche senza considerare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS16 i covenants sarebbero rispettati.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **Attività finanziarie per strumenti derivati** al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1 mila e sono costituite dal fair value positivo, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni contratti CAP stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Le **Passività finanziarie per strumenti derivati** ammontano invece ad Euro 169 mila in ragione del fair value negativo di alcuni contratti IRS, anch'essi stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Al fine di fronteggiare il rischio finanziario correlato all'indebitamento a tassi variabili, che potrebbe manifestarsi in caso di incremento dell'Euribor, il ha deciso di effettuare alcune coperture sui finanziamenti contratti a tasso variabile, sottoscrivendo dei contratti CAP (Interest Rate Cap), di seguito dettagliati:

Istituto bancario (Euro/.000)	Nozionale alla stipula	Data stipula	Nozionale al 31 dicembre 2019	Derivato	Fair Value al 31 dicembre 2019	Tasso Long position	Tasso Short position
Unicredit	6.000	14.11.17	3.600	CAP	1	Strike Price 0%	Euribor 3m
BNL	5.000	23.11.17	3.000	CAP	0	Strike Price 0%	Euribor 3m
<b>Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>1</b>		

Inoltre, Gefran S.p.A. ha sottoscritto anche dei contratti IRS (Interest Rate Swap), come dettagliato nella seguente tabella:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data stipula	Nozionale al 31 dicembre 2019	Derivato	Fair Value al 31 dicembre 2019	Tasso Long position	Tasso Short position
Banca Pop. Emilia Romagna	4.000	01.10.15	256	IRS + Floor	(8)	Fisso 0,15%	Euribor 3m
Intesa	10.000	05.10.15	1.000	IRS	(2)	Fisso 0,16%	Euribor 3m
Intesa	10.000	29.03.19	8.889	IRS	(58)	Fisso 0%	Euribor 3m
BNL	10.000	29.04.19	8.889	IRS	(81)	Fisso 0,05%	Euribor 3m
Unicredit	5.000	24.06.19	4.008	IRS	(20)	Fisso -0,1%	Euribor 3m
<b>Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>(169)</b>		

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro/.000)	al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
<b>Rischio di interesse</b>	1	(169)	19	(28)
<b>Totale Cash flow hedge</b>	<b>1</b>	<b>(169)</b>	<b>19</b>	<b>(28)</b>

Tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

Gefran per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti

per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 33.863 mila. Al 31 dicembre 2019 gli utilizzi complessivi di tali linee ammontano ad Euro 1.899 mila, con una disponibilità residua pari ad Euro 31.964 mila.

Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

Il saldo dei **debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)** al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 488 mila ed attiene al principio contabile IFRS16, applicato

dal Gruppo dal 1° gennaio 2019, che vede la rilevazione dei debiti finanziari corrispondenti al valore del diritto d'uso iscritto fra l'attivo non corrente. I debiti finanziari per leasing IFRS 16 sono classificati in base alla scadenza in debiti

correnti (entro l'anno), pari ad Euro 192 mila, e debiti non correnti (oltre l'anno), per un valore di 296 mila. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6 della Nota integrativa.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione della voce:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Valutazione 1 gennaio 2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2019
<b>Debiti leasing IFRS 16</b>	-	<b>460</b>	250	(222)	-	<b>488</b>
<b>Totale</b>	-	<b>460</b>	<b>250</b>	<b>(222)</b>	-	<b>488</b>

## 21. Patrimonio netto

Il "*Patrimonio netto*" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 65.066 mila, in crescita di Euro 1.306 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Le variazioni principali attengono alla rilevazione del risultato positivo dell'esercizio (Euro 6.222 mila) ed alla distribuzione dividendi sull'utile 2018 (Euro 4.599 mila).

Il capitale sociale ammonta ad Euro 14.400 mila, suddiviso in 14.400.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1 cadauna.

Al 31 dicembre 2018 Gefran S.p.A. deteneva 27.220 azioni proprie, pari allo 0,2% del totale; la situazione al 31 dicembre 2019 è rimasta invariata.

La Società non ha emesso obbligazioni convertibili.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così

riassunte:

- riserva da sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 19.046 mila: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- riserva legale: la riserva legale, pari ad Euro 2.880 mila, è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, peraltro già verificatosi, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- riserva per valutazione titoli ai fair value (negativa e pari ad Euro 94 mila) comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto della valutazione a fair value dei titoli;
- riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e

di cambio; è negativa ed ammonta ad Euro 121 mila;

- riserva straordinaria (Euro 9.255 mila), iscritta tra le "altre riserve";
- riserva per avanzo di fusione (Euro 859 mila): originata nel 2006, a seguito della fusione per incorporazione delle Società Siei S.p.A. e Sensori S.r.l., è iscritta tra le "altre riserve";
- riserva di conversione ai principi contabili IAS/IFRS (Euro 137 mila), è iscritta tra le "altre riserve";
- riserva da valutazione dei benefici verso dipendenti secondo lo IAS 19, negativa e pari ad Euro 537 mila, iscritta tra le "altre riserve".

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Riepiloghiamo di seguito i movimenti della "Riserva per valutazione titoli al fair value":

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Saldo al 1° Gennaio</b>	<b>(15)</b>	198	(213)
<b>Azioni UBI Banca S.p.A.</b>	<b>6</b>	(18)	24
<b>Azioni Woojin Plaimm Co Ltd</b>	<b>(106)</b>	(198)	92
<b>Effetto fiscale</b>	<b>21</b>	3	18
<b>Importo netto</b>	<b>(94)</b>	<b>(15)</b>	<b>(79)</b>

Di seguito sono riportati i movimenti della "Riserva per valutazione derivati al fair value":

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Saldo al 1° Gennaio	3	(9)	12
Variazione fair value contratti derivati	(163)	15	(178)
Effetto fiscale	39	(3)	42
<b>Importo netto</b>	<b>(121)</b>	<b>3</b>	<b>(124)</b>

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

(Euro / .000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	14.400		
<b>Riserve di capitale</b>			
Riserva sovrapprezzo azioni	19.046	A-B-C	19.046
<b>Riserve di utili</b>			
- riserva legale	2.880	B	
- riserva straordinaria	9.255	A-B-C	9.255
- riserva conversione IFRS	137		
- riserva per la valutazione titoli al fair value	(94)		
- riserva cash flow hedging	(121)		
- riserva IAS 19	(537)		
- riserva azioni proprie in portafoglio	(156)		
- riserva per avanzo fusione	859	A-B-C	859
- utili/perdine portati a nuovo	13.175	A-B-C	13.175
- utile (perdita) dell'esercizio	6.222		
<b>Totale</b>	<b>65.066</b>		<b>42.335</b>
Quota non distribuibile			2.725
Residuo quota distribuibile	65.066		39.610

Note: Legenda delle possibilità di utilizzo:

**A:** per aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai soci; **D:** per distribuzione ai soci ad esclusione dell'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale.

## 22. Benefici verso dipendenti

Le passività per "Benefici ai dipendenti" registrano la seguente movimentazione:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Altri movimenti	31 dicembre 2019
Benefici di fine rapporto	2.107	-	(265)	138	-	1.980
Patti di non concorrenza	291	-	(53)	16	-	254
<b>Totale</b>	<b>2.398</b>	<b>-</b>	<b>(318)</b>	<b>154</b>	<b>-</b>	<b>2.234</b>

La movimentazione relativa all'esercizio 2018 è invece la seguente, dove la colonna "Altri movimenti" rappresenta il valore del conferimento a Gefran Drives and Motion S.r.l.:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Altri movimenti	31 dicembre 2018
<b>Benefici di fine rapporto</b>	3.769	87	(260)	(114)	(1.375)	2.107
<b>Patti di non concorrenza</b>	587	-	(71)	(91)	(134)	291
<b>Totale</b>	<b>4.356</b>	<b>87</b>	<b>(331)</b>	<b>(205)</b>	<b>(1.509)</b>	<b>2.398</b>

La voce "Benefici di fine rapporto" è costituita dal così detto Trattamento di fine rapporto iscritto a beneficio dei dipendenti della Società. La variazione dell'esercizio è data da erogazioni a dipendenti per Euro 265 mila e dall'effetto dell'attualizzazione del debito esistente al 31 dicembre 2019 secondo le norme IAS, positivo e pari ad Euro 138 mila, dato dalla valutazione delle ipotesi demografiche e dell'esperienza (Euro 20 mila) e dalla modifica delle ipotesi finanziarie (Euro 118 mila).

La voce "Patti di non concorrenza" si riferisce all'importo dell'obbligazione verso alcuni dipendenti, a seguito della sottoscrizione di tali patti a protezione della società da eventuali attività di concorrenza. La variazione dell'esercizio è data da erogazioni a dipendenti

per Euro 53 mila, dall'effetto dell'attualizzazione del debito esistente al 31 dicembre 2019 secondo le norme IAS, positivo e pari ad Euro 16 mila, dato dalla valutazione dell'interest cost (Euro 4 mila) e della modifica delle ipotesi finanziarie (Euro 12 mila).

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione sia del T.F.R. sia dei P.N.C. è stata utilizzata la metodologia "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC).

Per quanto riguarda il Trattamenti di fine rapporto è articolata secondo le seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che

verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Più in dettaglio delle basi tecniche utilizzate:

<b>Ipotesi demografiche</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Probabilità di decesso</b>	<b>Tablelle di mortalità ISTAT 2014</b>	Tablelle di mortalità ISTAT 2014
<b>Probabilità di inabilità</b>	<b>Tavole INPS distinte per età e sesso</b>	Tavole INPS distinte per età e sesso
<b>Probabilità di pensionamento</b>	<b>100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019</b>	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
<b>Ipotesi turnover e anticipazioni</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Frequenza anticipazione:</b>	<b>2,1%</b>	2,1%
<b>Frequenza dimissioni</b>	<b>2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi</b>	Non dirigenti: 2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi  Dirigenti: 4% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi
<b>Ipotesi finanziarie</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Tasso di attualizzazione</b>	<b>0,77%</b>	1,57%
<b>Tasso annuo di inflazione</b>	<b>1,2%</b>	1,5%
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	<b>2,400%</b>	2,625%



Questa invece la metodologia applicata alla valutazione dei Patti di non Concorrenza:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future quote di PNC che

verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di PNC che dovranno essere effettuati dalla Società

in caso di uscita del dipendente per licenziamento e pensionamento;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Più in dettaglio delle basi tecniche utilizzate:

Ipotesi demografiche	2019	2018
Probabilità di decesso	<b>Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato</b>	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di pensionamento	<b>100% al raggiungimento dei requisiti AGO</b>	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Probabilità di dimissioni volontarie per Dirigenti e Quadri	<b>4,00% fino a 50 anni di età 0,005% oltre 50 anni di età</b>	4,00% fino a 50 anni di età 0,005% oltre 50 anni di età

Ipotesi finanziarie	2019	2018
Incremento annuo reale	<b>1,50%</b>	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	<b>0,77%</b>	1,57%
Tasso annuo di inflazione	<b>1,20%</b>	1,50%

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività effettuata sulle ipotesi di variazione rispettivamente di 1% e di 0,5% del tasso di attualizzazione adottato:

(Euro/.000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-1,0%	1,0%	-1,0%	1,0%
T.F.R.	(223)	206	(224)	208
P.N.C.	8	(8)	8	(8)
<b>Totale</b>	<b>(215)</b>	<b>198</b>	<b>(216)</b>	<b>200</b>

(Euro/000)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	-0,5%	0,5%	-0,5%	0,5%
T.F.R.	(112)	103	(112)	104
P.N.C.	4	(4)	4	(4)
<b>Totale</b>	<b>(108)</b>	<b>99</b>	<b>(108)</b>	<b>100</b>

## 23. Fondi rischi correnti e non correnti

I "Fondi rischi non correnti" ammontano ad Euro 9 mila e si confrontano con Euro 85 mila rilevati al 31 dicembre 2018 e sono così dettagliati:

(Euro/.000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 dicembre 2019
- altri fondi	85	-	(4)	(72)	-	9
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>(4)</b>	<b>(72)</b>		<b>9</b>

La variazione attiene al rilascio del fondo stanziato per una controversia legale a seguito della chiusura della stessa con sentenza a favore della Società. La voce "Altri fondi" è stanziata anche a copertura di rischi fiscali.

Il saldo dei "Fondi correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 913 mila e si confronta con fondi per Euro 781 mila al 31 dicembre 2018. È così determinato:

(Euro /.000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 dicembre 2019
FISC	11	-	-	-	-	11
Garanzia prodotti	770	245	(113)	-	-	902
<b>Totale</b>	<b>781</b>	<b>245</b>	<b>(113)</b>	<b>-</b>		<b>913</b>

La voce riferita agli oneri previsti per le riparazioni su prodotti effettuate in garanzia vede l'accantonamenti (Euro 245 mila) e utilizzi a copertura dei costi per riparazioni e sostituzioni di prodotti in garanzia (Euro 113 mila); si commisura al volume dei ricavi ed alla storicità del verificarsi degli eventi.

## 24. Altre passività

Le "Altre passività" al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 5.812 mila e sono così composte:

(Euro/.000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso il personale	2.557	2.934	(377)
Debiti verso istituti previdenziali	1.583	1.755	(172)
Ratei per interessi su mutui	28	40	(12)
Debiti verso amministratori e sindaci	44	227	(183)
Altri ratei	416	471	(55)
Altri debiti per imposte	876	862	14
Altre passività correnti	308	327	(19)
<b>Totale</b>	<b>5.812</b>	<b>6.616</b>	<b>(804)</b>

La variazione attiene prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso i dipendenti, verso gli istituti di previdenza e verso amministratori e sindaci.

## 25. Ricavi da vendite di prodotti e servizi

I "Ricavi" del 2019 ammontano ad Euro 57.127 mila e si confrontano con Euro 81.788 mila dell'esercizio 2018. La suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per settore di attività è rappresentata nella seguente tabella:

(Euro/.000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	%
<b>Sensori</b>	<b>38.564</b>	40.310	(1.746)	-4,3%
<b>Componenti per l'automazione</b>	<b>17.790</b>	18.786	(996)	-5,3%
<b>Azionamenti</b>	<b>773</b>	22.692	(21.919)	n.s.%
<b>Totale</b>	<b>57.127</b>	<b>81.788</b>	<b>(24.661)</b>	<b>-30%</b>

La variazione principale attiene al conferimento delle attività della business unit azionamenti a Gefran Drives and Motion S.r.l., avvenuto nel quarto trimestre 2018. Al netto dei ricavi generati dalle attività in oggetto nei primi tre trimestri 2018, i ricavi 2019 risulterebbero tuttavia inferiori all'esercizio precedente di Euro 3.114 mila (pari al 5,2%).

L'importo dei ricavi totali include ricavi per prestazioni di servizi pari ad Euro 158 mila (Euro 694 mila nel precedente esercizio).

## 26. Altri ricavi e proventi operativi

Gli "Altri ricavi e proventi operativi" ammontano ad Euro 3.907 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 663 mila, come evidenziato nella seguente tabella:

(Euro/.000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	%
<b>Proventi per royalties</b>	<b>111</b>	156	(45)	-28,8%
<b>Prestazioni alle imprese del Gruppo</b>	<b>3.244</b>	2.520	724	28,7%
<b>Recupero spese mensa aziendale</b>	<b>15</b>	30	(15)	-50,0%
<b>Rimborsi assicurativi</b>	<b>-</b>	18	(18)	-100,0%
<b>Affitti attivi</b>	<b>398</b>	293	105	35,8%
<b>Altri proventi</b>	<b>139</b>	227	(88)	-38,8%
<b>Totale</b>	<b>3.907</b>	<b>3.244</b>	<b>663</b>	<b>20%</b>

La voce "Altri proventi" include, fra gli altri, i riaddebiti per sviluppi R&D specificatamente richiesti dai clienti.

## 27. Costi per materie prime e accessori

I "Costi per materie prime ed accessori" decrementano di Euro 15.373 mila, passando da Euro 33.327 mila del 2018 ad Euro 17.954 dell'esercizio 2019.

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Materie prime ed accessori</b>	<b>17.954</b>	33.327	(15.373)
<b>Totale</b>	<b>17.954</b>	<b>33.327</b>	<b>(15.373)</b>

Il già citato conferimento impatta anche sul totale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, in quanto i beni relativi alla business unit azionamenti acquistati nei primi tre trimestri 2018 sono stati effettuati da Gefran S.p.A., e dal 1° ottobre 2018 questi vengono effettuati dalla neo costituita Gefran Drives and Motion S.r.l..

## 28. Costi per servizi

I "Costi per servizi" ammontano ad Euro 12.075 mila e si confrontano con Euro 14.319 mila dell'esercizio 2018; presentano la seguente composizione:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Servizi</b>	<b>11.558</b>	13.379	(1.821)
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>517</b>	940	(423)
<b>Totale</b>	<b>12.075</b>	<b>14.319</b>	<b>(2.244)</b>

La diminuzione ammonta ad Euro 2.244 mila, prevalentemente legata al trasferimento delle attività della business unit azionamenti alla neocostituita Gefran Drives and Motion S.r.l., avvenuto il 1° ottobre 2018.

Si precisa che, con la transizione al principio IFRS 16 "Leases", tutti i contratti di noleggio sono contabilizzati col metodo "finanziario", pertanto i canoni di noleggio

non si rilevano più a conto economico tra i costi operativi, ma rappresentano il rimborso del finanziamento contabilizzato contestualmente all'iscrizione nell'attivo di bilancio del diritto d'uso oltre che alla parte di interessi.

I canoni che con l'implementazione del nuovo principio contabile non sono più imputati a conto economico tra i costi operativi

ammontano a Euro 208 mila. I contratti che sono stati esclusi dall'adozione dell'IFRS 16 in base alle disposizioni del principio stesso, per i quali si continua a rilevare a conto economico il canone di noleggio, hanno fatto registrare costi per l'esercizio 2019 pari a Euro 518 mila.

# 29. Costi per il personale

I "Costi per il personale" ammontano ad Euro 20.807 mila, in riduzione di Euro 6.065 mila rispetto al 2018 e sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Salari e stipendi</b>	<b>15.432</b>	19.906	(4.474)
<b>Oneri sociali</b>	<b>4.279</b>	5.526	(1.247)
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.070</b>	1.436	(366)
<b>Altri costi</b>	<b>26</b>	4	22
<b>Totale</b>	<b>20.807</b>	<b>26.872</b>	<b>(6.065)</b>

L'importo di Euro 26.872 mila rilevato al 31 dicembre 2018 includeva i costi del personale della business unit azionamenti dei primi tre trimestri dell'anno pari ad Euro 6.174 mila; dal 1° ottobre 2018 le

attività in oggetto sono state trasferite alla neocostituita Gefran Drives and Motion S.r.l., alla quale sono stati conferiti 147 dipendenti da Gefran S.p.A..

La voce "Oneri sociali" include costi per piani

a contribuzione definita, per il personale direttivo (Previdai) pari ad Euro 46 mila (Euro 51 mila al 31 dicembre 2018).

Il numero medio dei dipendenti del 2019 è stato il seguente:

(Euro / .000)	2019	2018	Variazione
<b>Dirigenti</b>	<b>11</b>	13	(2)
<b>Impiegati</b>	<b>182</b>	218	(36)
<b>Operai</b>	<b>126</b>	151	(25)
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>382</b>	<b>(63)</b>

Il numero medio dei dipendenti ha subito una diminuzione di 63 unità rispetto al 2018: tale variazione è dovuta al conferimento del personale specifico della business unit

azionamenti, pari a 147 dipendenti. Il numero puntuale dei dipendenti in forza a Gefran S.p.A. a fine 2019 è pari a 322 unità e si confronta con 316 unità al 31 dicembre 2018,

e la movimentazione 2019 vede l'ingresso di 28 dipendenti (dei quali 23 impiegati e 5 operai) e l'uscita di 22 unità (dei quali 17 impiegati e 5 operai).

## 30. Oneri diversi di gestione e proventi operativi diversi

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un saldo di Euro 426 mila, rispetto ad un saldo dell'esercizio 2018 di Euro 523 mila e sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Minusvalenze su cessione cespiti</b>	(19)	(40)	21
<b>Perdite su crediti altri</b>	-	(90)	90
<b>Altre imposte e tasse</b>	(163)	(252)	89
<b>Quote associative</b>	(117)	(141)	24
<b>Diversi</b>	(127)	-	(127)
<b>Totale</b>	<b>(426)</b>	<b>(523)</b>	<b>97</b>

I "Proventi operativi diversi" ammontano ad Euro 125 mila e si confrontano con un saldo di Euro 234 mila dell'esercizio precedente e sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Plusvalenze su cessione cespiti</b>	48	44	4
<b>Incasso crediti ritenuti inesigibili</b>	4	2	2
<b>Rilascio fondo rischi</b>	72	74	(2)
<b>Diversi</b>	1	114	(113)
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>234</b>	<b>(109)</b>

## 31. Ammortamenti e riduzioni di valore

(Euro / .000)	2019	2018	Variazione
<b>Immateriali</b>	1.447	1.987	(540)
<b>Materiali</b>	4.236	3.045	1.191
<b>Diritto d'uso</b>	205	-	205
<b>Totale</b>	<b>5.888</b>	<b>5.032</b>	<b>856</b>

Risultano pari ad Euro 5.888 mila, in aumento di Euro 856 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2018; la variazione attiene a:

- a minori ammortamenti per Euro 1.018 mila, legati al trasferimento delle attività del business azionamenti precedentemente descritto;
- alla rilevazione di maggiori ammortamenti per Euro 205 mila, per gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, per il quale sono forniti dettagli nella specifica nota della presente Relazione annuale;
- alla rilevazione e contabilizzazione di

perdite di valore su cespiti, per un importo di Euro 1.531 mila. Il piano di investimenti del business sensori prevede l'ampliamento delle linee produttive e la necessità di ampi e nuovi spazi dedicati, indispensabili per sostenere l'espansione del business. Originariamente era stato valutato l'adeguamento di un immobile esistente, ma nell'effettuare un'analisi più approfondita, è stato rilevato che l'edificio non avrebbe garantito adeguate

prestazioni tecnologiche ed energetiche e sostenibili nel lungo periodo. Si è ritenuto pertanto di procedere alla demolizione dello stabile esistente per costruire un nuovo edificio più funzionale e soprattutto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed energetico. Si prevede di completare i lavori entro la fine del presente esercizio, con l'obiettivo di essere pienamente produttivi all'inizio del 2020.

## 32. Proventi e oneri da attività e passività finanziarie

I "Proventi da attività finanziarie" presentano un saldo di Euro 2.182 mila, si confrontano con un saldo di Euro 2.302 mila dell'esercizio 2018 e sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Gestione della liquidità</b>			
Interessi da imprese controllate	22	-	22
Proventi da gestione della liquidità	12	12	-
Altri proventi finanziari	7	50	(43)
Interessi a medio/lungo termine	(259)	(180)	(79)
Interessi a breve termine	(5)	(14)	9
Interessi da imprese controllate	(4)	(2)	(2)
Interessi e commissioni factor	(1)	1	(2)
Altri oneri finanziari	3	(5)	8
<b>Totale proventi (oneri) da gestione della liquidità</b>	<b>(225)</b>	<b>(138)</b>	<b>(87)</b>
<b>Transazioni valutarie</b>			
Utili su cambi	182	309	(127)
Differenze cambio da valutazione positive	130	104	26
Perdite su cambi	(99)	(249)	150
Differenze cambio da valutazione negative	(14)	(18)	4
<b>Totale altri proventi (oneri) da transazioni valutarie</b>	<b>199</b>	<b>146</b>	<b>53</b>
<b>Altro</b>			
Dividendi da partecipazioni	2.545	2.294	251
Rettifiche di valore di attività non correnti	(332)	-	(332)
Interessi su debiti finanziari per leasing IFRS 16	(5)	-	(5)
<b>Totale altri proventi (oneri) finanziari</b>	<b>2.208</b>	<b>2.294</b>	<b>(86)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.182</b>	<b>2.302</b>	<b>(120)</b>

La voce comprende dividendi percepiti da società del Gruppo Gefran per complessivi Euro 2.545 mila (Euro 2.294 mila nel 2018), così dettagliati:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Gefran Siei Asia (Singapore)</b>	<b>500</b>	500	-
<b>Gefran Inc. (USA)</b>	<b>885</b>	894	(9)
<b>Gefran Deutschland GmbH (Germania)</b>	<b>1.000</b>	700	300
<b>Gefran Benelux</b>	<b>160</b>	200	(40)
<b>Totale</b>	<b>2.545</b>	<b>2.294</b>	<b>251</b>

Gli oneri finanziari a medio/lungo termine sono in aumento di Euro 79 mila, a causa principalmente ai nuovi finanziamenti sottoscritti nel corso del 2019.

Il saldo delle differenze sulle transazioni valutarie presenta un valore positivo pari ad Euro 199 mila, che si confronta con il valore positivo pari ad Euro 146 mila registrato

nell'esercizio 2018; la variazione riscontrata attiene alle dinamiche dell'Euro nei confronti delle altre valute.

Le "Rettifiche di valore di attività non correnti" registrate nel 2019 ammontano ad Euro 332 mila, mentre non si registrano importi nel 2018; sono così dettagliati:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
<b>Ensun S.r.l.</b>	<b>(332)</b>	-	(332)
<b>Totale</b>	<b>(332)</b>	-	<b>(332)</b>

Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 14 delle presenti note illustrative.

## 33. Imposte su reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce "Imposte" risulta negativa e pari ad Euro 1.476 mila e si confronta con un saldo dell'esercizio 2018 negativo e pari ad Euro 2.280 mila ed è così composta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Imposte correnti</b>		
<b>Ires</b>	<b>(201)</b>	(244)
<b>Irap</b>	<b>(429)</b>	(437)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(630)</b>	<b>(681)</b>
<b>Imposte differite</b>		
<b>Imposte differite passive</b>	<b>5</b>	5
<b>Imposte anticipate</b>	<b>(851)</b>	(1.604)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(846)</b>	<b>(1.599)</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(1.476)</b>	<b>(2.280)</b>
<b>di cui:</b>		
<b>Allocate su Attività disponibili per la vendita</b>		335
<b>Relative alla parte operativa</b>	<b>(1.476)</b>	(2.615)
<b>Totale imposte</b>	<b>(1.476)</b>	<b>(2.280)</b>



Le imposte correnti risultano pari ad Euro 630 mila e sono relative alla rilevazione di imponibili Ires e Irap, compensabili solo in parte da perdite fiscali pregresse, secondo la normativa vigente. La variazione è da ricondurre al minor risultato conseguito da Gefran S.p.A..

Le imposte differite e anticipate sono negative e ammontano ad Euro 846 mila e si confrontano con un saldo negativo di Euro 1.599 mila al 31 dicembre 2018; la variazione attiene all'utilizzo di imposte anticipate iscritte su perdite fiscali pregresse.

Si rileva che l'importo totale delle imposte al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 1.476 mila, è interamente allocato alla parte operativa; al 31 dicembre 2018 veniva allocato un importo negativo e pari ad Euro 2.615 mila sulla parte operativa ed un importo positivo per Euro 335 mila sul risultato da attività disponibili per la vendita.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche, risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore (24%) è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.698</b>	11.111
<b>Risultato lordo da Attività disponibili per la vendita</b>	-	(1.201)
<b>Risultato economico lordo</b>	<b>7.698</b>	9.910
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>(1.848)</b>	(2.378)
<b>Effetto da utilizzo perdite a nuovo</b>	<b>1.007</b>	1.060
<b>Effetto netto differenze permanenti</b>	<b>830</b>	701
<b>Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili</b>	<b>(197)</b>	397
<b>Effetto imposte esercizi precedenti</b>	<b>6</b>	(25)
<b>Imposte correnti</b>	<b>(202)</b>	<b>(245)</b>
<b>Imposte sul reddito - differite/anticipate</b>	<b>(876)</b>	(1.554)
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)</b>	<b>(1.078)</b>	<b>(1.799)</b>
<b>IRAP - imposte correnti</b>	<b>(428)</b>	(437)
<b>IRAP - imposte differite/anticipate</b>	<b>30</b>	(44)
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(1.476)</b>	<b>(2.280)</b>

L'effetto netto delle differenze permanenti si riferisce principalmente ai dividendi percepiti nel corso dell'esercizio.

Di seguito sono analizzate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

(Euro / .000)	31 dicembre 2018	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2019
<b>Attività per imposte anticipate</b>						
Svalutazione rimanenze di magazzino	220	177		-	-	<b>397</b>
Svalutazione crediti commerciali	252	(35)		-	-	<b>217</b>
Svalutazione cespiti	535	-		-	-	<b>535</b>
Perdite da rinviare per deducibilità	2.232	(1.007)		-	1	<b>1.226</b>
Bilancia valutaria	4	(1)		-	-	<b>3</b>
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	215	37		-	-	<b>252</b>
Fondo per rischi diversi	141	(22)	36	-	-	<b>155</b>
Fair Value hedging	2	-	62	-	-	<b>64</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>3.601</b>	<b>(851)</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>2.849</b>
<b>Passività per imposte differite</b>						
Differenze cambio da valutazione	(4)	5		-	(1)	<b>-</b>
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(4)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>
<b>Totale netto</b>	<b>3.597</b>	<b>(846)</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.849</b>

Si rileva che le perdite fiscali IRES iscritte tra le attività per imposte anticipate sono riferite alla totalità delle perdite fiscali e che tale importo verrà presumibilmente recuperato nei prossimi tre esercizi.

Di seguito sono analizzate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite per l'esercizio 2018:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2018
<b>Attività per imposte anticipate</b>						
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.059	(323)		-	(516)	220
Svalutazione crediti commerciali	342	(90)		-	-	252
Svalutazione cespiti	535	-		-	-	535
Perdite da rinviare per deducibilità	3.394	(1.161)		-	-	2.232
Bilancia valutaria	-	4		-	-	4
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	280	9		-	(74)	215
Fondo per rischi diversi	286	(43)	(41)	-	(61)	141
Fair Value hedging	3	-	(1)	-	-	2
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>5.899</b>	<b>(1.604)</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>(651)</b>	<b>3.601</b>
<b>Passività per imposte differite</b>						
Differenze cambio da valutazione	(9)	5		-		(4)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(9)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>5.890</b>	<b>(1.599)</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>(651)</b>	<b>3.597</b>

# 34. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

## a) Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2019 Gefran S.p.A. ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate complessivamente per Euro 3.770 mila, in diminuzione di Euro 7.808 mila rispetto al loro valore al 31 dicembre 2018 e sono riassunte nella seguente tabella:

(Euro / .000)	2019	2018
<b>Ubi Leasing</b>	-	5.918
<b>Banca Intesa</b>	-	1.100
<b>Banca Passadore</b>	<b>2.750</b>	2.750
<b>Banco di Brescia</b>	-	790
<b>Banca Pop. Emilia Romagna</b>	<b>1.020</b>	1.020
<b>Totale</b>	<b>3.770</b>	<b>11.578</b>

Al 31 dicembre 2018 risultava rilasciata una fidejussione a favore di UBI leasing, per un importo totale di Euro 5.918 mila e con scadenza 2029, per garantire gli adempimenti finanziari a fronte della costruzione di impianti fotovoltaici da parte di BS Energia 2 S.r.l.. A seguito della cessione di BS Energia 2 S.r.l. da parte del Gruppo Ensun, la fidejussione in oggetto è stata revocata nel corso del quarto trimestre 2019.

Al 31 dicembre 2018, sia la fidejussione rilasciata a favore di Banca Passadore sia quella in favore di Banco di Brescia garantivano le linee di credito di Ensun S.r.l.. Al 31 dicembre 2019 rimane valida solo la fidejussione a favore di Banca Passadore, in attesa di completamento delle pratiche di svincolo da parte della banca, in quanto il finanziamento sottostante è stato completamente estinto (Euro 2.150 al 31 dicembre 2018).

L'importo di Euro 1.100 mila a favore di Banca Intesa si riferiva ad una lettera di patronage semplice rilasciata a garanzia delle linee di credito di Elettropiemme S.r.l.. Tale garanzia è stata ritirata nel corso del secondo semestre 2019.

La fidejussione rilasciata a favore di Banca Popolare Emilia Romagna nel quarto trimestre 2018, e con scadenza 18 mesi, pari ad Euro 1.020 mila, garantisce gli affidamenti bancari di Gefran Drives and Motion S.r.l..

## b) Azioni legali e controversie

Gefran S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che

la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non

risultino già stanziati appositi fondi rischi.

## c) Impegni

La Società ha stipulato contratti che riguardano affitti immobiliari, noleggio di attrezzature, macchinari elettronici e autovetture aziendali. Con l'applicazione del principio IFRS 16, l'ammontare dei canoni ancora dovuti è già contabilizzato in bilancio sotto le voci "Diritto d'uso" e "Debiti finanziari per leasing IFRS16"; pertanto, si rimanda alle note relative per maggiori approfondimenti.

Come predisposto dal nuovo principio, una parte residuale dei contratti in essere sono

stati esclusi dal perimetro di applicazione in quanto possedevano le caratteristiche idonee per la loro esclusione; i costi di noleggio a conto economico di tali contratti ammonta ad Euro 517 mila per l'esercizio 2019.

Nel bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati riportati impegni relativi ai contratti di locazione per Euro 1.070 mila, tutti con scadenza entro i successivi 5 anni.

Di questi, Euro 460 mila sono stati iscritti tra

le passività finanziarie in seguito all'adozione del principio IFRS 16 in data 1° gennaio 2019 ed i rimanenti si riferiscono a contratti i cui costi rimangono iscritti a conto economico.

Al 31 dicembre 2019 il valore complessivo degli impegni di Gefran S.p.A. è pari ad Euro 518 mila, relativo a contratti di locazione e noleggio, non rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

## 35. Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative agli esercizi 2019 e 2018.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il

Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato il Regolamento per le operazioni con parti correlate, la cui versione vigente è stata approvata in data 3 agosto 2017 ed è consultabile sul sito internet <https://www.gefran.com/it/governance>, nella sezione "Statuto, regolamenti e procedure".

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale.

Si riportano di seguito i rapporti più rilevanti intercorsi con le altre parti correlate. Tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria di Gefran S.p.A.; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

(Euro/.000)	Elettropiemme S.r.l.	Climat S.r.l.	Totale
<b>Ricavi da vendite di prodotti</b>			
2018	48	0	48
2019	0	0	0
<b>Costi per servizi</b>			
2018	-64	-141	-205
2019	0	-113	-113
<b>Attività immateriali</b>			
2018	0	0	0
2019	0	0	0
<b>Immobili, impianti, macchinari e attrezzature</b>			
2018	0	919	919
2019	0	357	357
<b>Crediti commerciali</b>			
2018	0	0	0
2019	0	0	0
<b>Debiti commerciali</b>			
2018	0	294	294
2019	0	114	114

Si precisa inoltre che non vengono riportate le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno; tale importo è stato individuato come soglia per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

I rapporti di Gefran S.p.A. con imprese controllate e collegate sono indicati

nell'ambito delle note illustrative della Società alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a vendita di prodotti e servizi;
- contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario, finanza e tesoreria, IT, marketing di prodotto,

gestione del personale) effettuati a favore delle società controllate;

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Tutti i rapporti in oggetto sono posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, ciò tenuto conto del livello di servizio prestato o ricevuto, nel rispetto di procedure volte a garantire la correttezza sostanziale dell'operazione.

Inoltre, relativamente ai rapporti con le società controllate, Gefran S.p.A. ha prestato servizi di natura tecnico-amministrativa e gestionale nonché royalties a favore delle società controllate operative del Gruppo per circa Euro 3,4 milioni regolati da specifici contratti (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2018).

Gefran S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "Zero Balance", che coinvolge tutte le controllate europee.

Nessuna società controllata detiene o ha detenuto nel corso del periodo azioni della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Gefran S.p.A. ha rilevato dividendi da parte di società controllate pari ad Euro 2.545 mila (Euro 2.294 mila nel 2018).

Con riferimento ai membri del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, i compensi in forma aggregata a loro corrisposti sono i seguenti: Euro 482 mila, compreso nel costo del personale, ed Euro 1.371 mila compreso nei costi per servizi.

Si precisa che le informazioni di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul

Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe le Relazioni sono pubblicate sul sito internet della Società, nella sezione governance/assemblee.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi di Gefran S.p.A. e delle altre società del Gruppo, oltre che nei dirigenti con responsabilità strategiche, individuati nel Direttore Generale della Business Unit Sensori e Componenti e nel CFO di Gruppo.

## 36. Informazioni ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(EURO / .000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019
<b>Revisione contabile</b>	PwC S.p.A.	<b>88</b>
<b>Revisione contabile Dichiarazione non finanziaria</b>	PwC S.p.A.	<b>19</b>
<b>Servizi attestazione</b>	PwC S.p.A.	-
<b>Altri servizi</b>	Rete PwC	<b>34</b>
<b>Totale</b>		<b>141</b>

## 37. Eventi successivi al 31 dicembre 2019

Relativamente all'andamento della gestione di inizio 2020, rimandiamo a quanto riportato nella Relazione sulla gestione. Non si segnalano altri fatti significativi successivi alla chiusura dell'anno.

## 38. Altre informazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*  
**Maria Chiara Franceschetti**

# Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti **Maria Chiara Franceschetti**, in qualità di Presidente, e **Fausta Coffano**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Gefran S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 01.01.2019 - 31.12.2019.

Al riguardo non sono emersi seguenti aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che

**1.** il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Gefran S.p.A.:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

**2.** la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

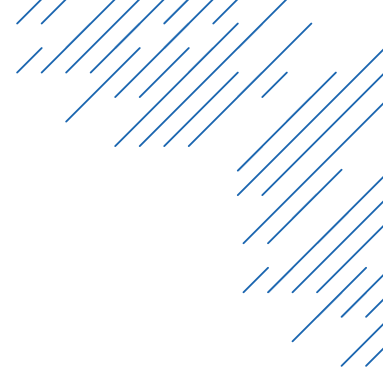
Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2020

Firma del Presidente

Firma del Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari

**F.to Maria Chiara Franceschetti**

**F.to Fausta Coffano**









# Relazione della società di revisione al bilancio consolidato



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di  
Gefran SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gefran (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Gefran SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Aspetti chiave**

#### **Valutazione della recuperabilità degli avviamenti**

*Si faccia riferimento alla nota 13 delle Note illustrative specifiche del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per la relativa informativa*

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 5.917 migliaia e rappresentano circa il 3,8% dell'attivo consolidato e circa il 7,9% del patrimonio netto di gruppo. Tali avviamenti sono allocati alle Unità Generatrici di Cassa (CGU) identificate su base geografica (Francia, India, USA e Svizzera). Il Gruppo è tenuto, almeno annualmente, a sottoporre gli avviamenti iscritti in bilancio ad una verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*), anche in assenza di indicatori di possibile perdita di valore.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il valore in uso e la metodologia valutativa adottata dalla Direzione Aziendale è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa (*Unlevered Discounted Cash Flows Method*),

La recuperabilità degli avviamenti è un aspetto chiave della revisione per effetto della complessità del processo di valutazione che richiede una rilevante attività di stima da parte degli amministratori, basata su assunzioni influenzate da previsioni di future condizioni economiche e di mercato, con particolare riferimento a quelle relative ai flussi di cassa previsionali e al tasso di attualizzazione applicato.

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo valutato il processo di allocazione dell'avviamento alle Unità Generatrici di Cassa, abbiamo ottenuto comprensione del processo valutativo adottato dalla capogruppo al fine di determinare la recuperabilità del valore di carico degli avviamenti ed abbiamo esaminato i test di impairment predisposti dagli Amministratori a tale fine.

Abbiamo inoltre analizzato le principali assunzioni in base alle quali sono stati costruiti i piani economico – finanziari prospettici utilizzati dagli amministratori per la redazione dei test di impairment. In particolare abbiamo focalizzato l'attenzione sulle previsioni di fatturato al fine di ottenere evidenze in merito allo sviluppo dei ricavi nell'arco di piano, e sulla ragionevolezza dei costi operativi stimati e degli investimenti previsti. Abbiamo coinvolto gli esperti di valutazioni appartenenti alla rete PwC al fine di assisterci nell'esame della metodologia valutativa adottata e del tasso di attualizzazione applicato, nonché al fine di verificare l'accuratezza matematica dei modelli.

Inoltre, al fine di valutare la capacità della Direzione Aziendale di effettuare previsioni attendibili, abbiamo confrontato i dati consuntivi al 31 dicembre 2019 con i relativi dati di budget.

Abbiamo confrontato i piani economico – finanziari previsionali approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate, con le assunzioni utilizzate nell'ambito dei test di impairment.

Abbiamo condotto analisi di sensitività sulle principali assunzioni alla base dei modelli di impairment, al fine di valutare l'impatto, sui risultati dei test, di variazioni prodotte nei principali parametri adottati.

Abbiamo valutato l'accuratezza e la completezza dell'informativa di bilancio riportata nelle note illustrative specifiche.





### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gefran SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Gefran SpA ci ha conferito in data 21 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.






---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 [e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98]***

Gli amministratori di Gefran SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Gefran SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Gefran al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Gefran SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254***

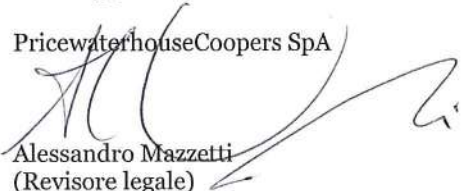
Gli amministratori di Gefran SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

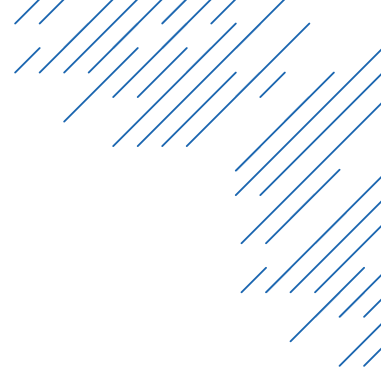
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 30 marzo 2020


PricewaterhouseCoopers SpA

  
Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)









Relazione della società  
di revisione alla  
dichiarazione di carattere  
non finanziario



**GEFRAN SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON  
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E  
DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON  
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**



**Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**  
*ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Gefran S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata in una specifica sezione della Relazione sulla Gestione, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019 (di seguito "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito "GRI Standards"), con riferimento a una selezione di GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311





### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards con riferimento a una selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Gefran;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Gefran S.p.A. e con il personale di Gefran Soluzioni S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la controllata Gefran Soluzioni S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.


### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Gefran relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento a una selezione di GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF.

Brescia, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)

  
Paolo Bersani  
(Procuratore)





Relazione della società  
di revisione al bilancio  
d'esercizio di Gefran S.p.A.





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di  
Gefran SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gefran SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **Aspetti chiave**

#### **Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate**

*Si faccia riferimento alla nota 12 delle Note illustrative specifiche al 31 dicembre 2019 per la relativa informativa*

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, che al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 42.416 migliaia (pari al 32,2% del totale attivo), è soggetto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*), qualora emergano indicatori di una possibile perdita di valore.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il valore in uso e la metodologia valutativa adottata dalla Direzione Aziendale è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa (*Unlevered Discounted Cash Flows Method*).

La valutazione di tali investimenti è un aspetto chiave della revisione in considerazione del valore di carico significativo e per effetto della complessità del processo di valutazione che richiede una rilevante attività di stima da parte degli amministratori, basata su assunzioni influenzate da previsioni di future condizioni economiche e di mercato, con particolare riferimento a quelle relative ai flussi di cassa previsionali e al tasso di attualizzazione applicato.

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo ottenuto comprensione del processo valutativo adottato dalla società al fine di determinare la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate ed abbiamo esaminato i test di *impairment* predisposti dagli Amministratori a tale fine.

Abbiamo confrontato i piani economico – finanziari previsionali approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate con le assunzioni utilizzate nell'ambito dei test di *impairment*.

Abbiamo inoltre analizzato le principali assunzioni in base alle quali sono stati costruiti i piani economico – finanziari prospettici utilizzati dagli Amministratori per la redazione dei test di *impairment*. In particolare abbiamo focalizzato l'attenzione sulle previsioni di fatturato al fine di ottenere evidenze in merito allo sviluppo dei ricavi nell'arco di piano, e sulla ragionevolezza dei costi operativi stimati.

Abbiamo coinvolto gli esperti di valutazioni appartenenti alla rete PwC al fine di assisterci nell'esame della metodologia valutativa adottata e del tasso di attualizzazione applicato nei test di *impairment*, nonché al fine di verificare l'accuratezza matematica del modello.

Inoltre, al fine di valutare la capacità della Direzione Aziendale di effettuare previsioni attendibili, abbiamo confrontato i dati consuntivi al 31 dicembre 2019 con i relativi dati di budget.

Abbiamo condotto analisi di sensitività sulle principali assunzioni alla base dei modelli di *impairment*, al fine di valutare l'impatto, sui risultati dei test, di variazioni prodotte nei principali parametri adottati.

Abbiamo valutato l'accuratezza e la completezza dell'informativa di bilancio riportata nelle note illustrative specifiche.





### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Gefran SpA ci ha conferito in data 21 Aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 [e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98]***

Gli amministratori di Gefran SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Gefran SpA al 31 dicembre





2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Gefran SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Gefran SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

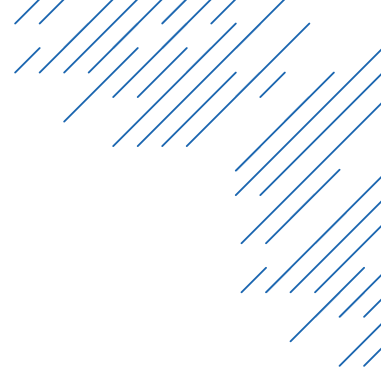
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 30 marzo 2020


PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alessandro Mazzetti', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)







Relazione del collegio  
sindacale all'assemblea  
degli azionisti di  
Gefran S.p.A.



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Gefran S.p.A. ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e dell'articolo 2429, terzo comma, del codice civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge, adeguando l'operatività alle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (Codice di Autodisciplina).

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (DLgs 39/2010), si ricorda che essi sono stati attribuiti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016 per il novennio dal 2016 al 2024.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2018.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite da Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, informiamo e segnaliamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e agli specifici incontri preparatori nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dallo stesso, nonché alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni e abbiamo ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla Legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso delle verifiche effettuate non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali. Per l'espletamento del nostro mandato abbiamo analizzato i flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali, dalla Funzione di Internal Audit, esternalizzata, e abbiamo altresì condotto audizioni con la dirigenza della Società e con la società di revisione.

- Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha provveduto ad approvare la “Relazione annuale sulla Remunerazione”, predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del TUF, dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob ed in ottemperanza alle previsioni dell’articolo 6 del Codice di Autodisciplina.
- Abbiamo vigilato sulla conformità e sull’effettiva applicazione del “Regolamento per le operazioni con parti correlate” adottato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 e disciplinata dall’articolo 4 del Regolamento Consob di cui alla Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato ed aggiornato.
- La Società ha redatto il bilancio d’esercizio 2019 secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Tale bilancio è stato sottoposto a revisione legale da PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la propria relazione in data 30 marzo 2020;
- La Società ha altresì redatto il bilancio consolidato 2019 del Gruppo Gefran secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Anche tale bilancio è stato sottoposto a revisione legale da PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la propria relazione in data 30 marzo 2020;
- La Società ha altresì redatto la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31/12/2019 ai sensi del Dlgs 254/2016 e facendo riferimento agli standard internazionali di rendicontazione emessi dal Global Reporting Initiative “Sustainability Reporting Standards” nella versione GRI-Referenced. Anche tale Dichiarazione è stata sottoposta a revisione da PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la propria relazione in data 30 marzo 2020;
- Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la società di Revisione nella relazione sulla revisione contabile al bilancio ha:
  - rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d’esercizio e consolidato di Gefran forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Gefran e del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli international financial reporting standard adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del Dlgs 38/05;
  - rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le relazioni sulla gestione che corredano il bilancio d’esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e alcune specifiche informazioni contenute nella “Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari” indicate nell’articolo 123-bis comma 4 del TUF la cui

responsabilità compete agli amministratori, sono redatte in conformità alle norme di legge;

-dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi, nelle relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 30 marzo 2020 la società di revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

In allegato alla relazione aggiuntiva la società di revisione ha presentato al collegio sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'articolo 6 del regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Inoltre, il collegio ha preso atto della relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet e ai sensi dell'articolo 18 del dlgs 39/2010.

Sulla base dell'attività svolta, considerata la natura evolutiva del Sistema di Controllo Interno, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di adeguatezza complessiva dello stesso e dà atto, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che non vi sono rilievi da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha comunicato i corrispettivi complessivi per la revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Gefran SpA al 31 dicembre 2019 e del Gruppo Gefran, nonché per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale, per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e per gli ulteriori incarichi conferiti. I corrispettivi sono così dettagliati rinviando alla Relazione sulla gestione per un esame più dettagliato:

Revisione contabile	Pwc Spa	Capogruppo	88
Revisione contabile	Pwc Spa	Soc. controllate	65
Revisione contabile	Rete Pwc	Soc. controllate	210
Revisione contabile Dichiarazione non Finanziaria	Pwc Spa	Capogruppo	19
Servizi di attestaz.	Pwc Spa	Capogruppo	-
Altri Servizi	Rete Pwc	Capogruppo	34
Totale euro			416

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa ed al suo network da Gefran e dalle società del Gruppo, il collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza del Revisore Legale.

- Tra le operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio 2019 si segnalano le seguenti, rinviando alla Relazione sulla gestione per un esame più dettagliato:
  - In data 23 gennaio 2019 Gefran Soluzioni S.r.l., società controllata di Gefran S.p.a., ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote della società Elettropiemme S.r.l., per un corrispettivo pari a 900 mila Euro, versato in tale data, senza ricorso a finanziamenti esterni.
  - In data 3 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha tra l'altro deliberato di:
    - Approvare il Bilancio dell'esercizio 2018 e di distribuire un dividendo di Euro 0,32 per azione;
    - Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.
  - L'Assemblea ha altresì espresso parere favorevole sulla politica generale sulle remunerazioni di Gruppo adottata da Gefran, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
  - In data 2 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Amministratore Delegato da parte del Dott. Alberto Bartoli. Il Dott. Bartoli rivestiva la carica di amministratore esecutivo, non indipendente, nonché quella di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e non era membro di alcun comitato interno. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attivare il "Piano per la successione dell'amministratore delegato" redatto ai sensi del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, avviando le attività previste dal piano stesso.
  - In data 16 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., ha provveduto a nominare per cooptazione l'Ing. Marcello Perini, già Direttore Generale della Business Unit Sensors & Components, quale amministratore di Gefran S.p.A. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha ampliato le deleghe precedentemente in capo al Presidente Maria Chiara Franceschetti.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, secondo comma, del TUF, tramite acquisizione

di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla "redazione dei documenti contabili societari", l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Il Presidente e il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio 2019: a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; d) che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. Analoga attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del Gruppo Gefran.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: a) l'esame della relazione del Responsabile dell'Internal Audit sul sistema di controllo interno; b) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio; c) la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e l'acquisizione della relativa documentazione; d) gli incontri con il Dirigente Preposto. La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" assunte in forza dell'articolo 19 del DLgs 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare; a) sul processo di informativa finanziaria; b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) sulla revisione legale dei conti; d) sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione.
- Abbiamo incontrato gli esponenti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, ai sensi dell'articolo 150, terzo comma, del TUF e non sono emersi dati e informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione, in particolare si segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di



revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

- Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020. In particolare, con riferimento alle specifiche raccomandazioni di competenza del Collegio Sindacale, si comunica che:
  - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione;
  - per quanto riguarda l'autovalutazione del requisito di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale, ne abbiamo verificato la sussistenza inizialmente dopo la nostra nomina e successivamente nel corso della riunione sindacale del 13 febbraio 2020, con modalità conformi a quelle adottate dagli amministratori;
  - abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate.
- Con riferimento al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231, la Società ha da tempo adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la migliore prassi. -. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha mantenuto un costante flusso informativo con esponenti dell'Organismo di Vigilanza. Dalle informazioni acquisite non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, né abbiamo conoscenza di fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea degli Azionisti.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidato e della Relazione sulla gestione, direttamente e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- I componenti del Collegio Sindacale hanno adempiuto all'obbligo di comunicazione degli incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali italiane nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 148-bis del TUF e dagli articoli di cui al Capo II del Titolo V-bis del già citato Regolamento Emittenti.
- Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale, confermato il 24 aprile 2018 si è riunito 9 volte, ha partecipato alle 10 riunioni del

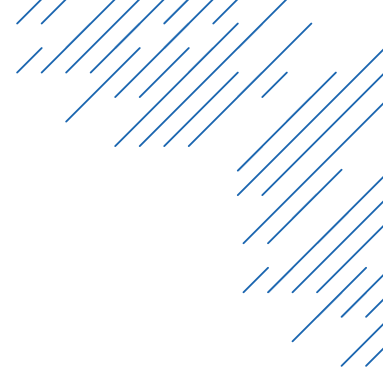
Consiglio di Amministrazione, alle 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed alle 4 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni. Sulla base della propria attività e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, irregolarità, o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione alle autorità di vigilanza ovvero la menzione nella presente relazione. Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione.

Brescia, 30 marzo 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Marco Gregorini, Presidente







CRESCE IL NOSTRO SAPERE TECNOLOGICO

CRESCE LA NOSTRA  
CONSAPEVOLEZZA

SIAMO IN ASCOLTO

SORRIDIAMO ALLE PERSONE

LAVORIAMO  
INTENSAMENTE

LA NOSTRA BASE È SOLIDA

CI CREDIAMO

SIAMO  
APPASSIONATI

IL NOSTRO SGUARDO È NEL MONDO

IL NOSTRO SGUARDO  
È ANCHE DIETRO CASA

RENDIAMO SEMPLICE  
LAVORARE CON NOI

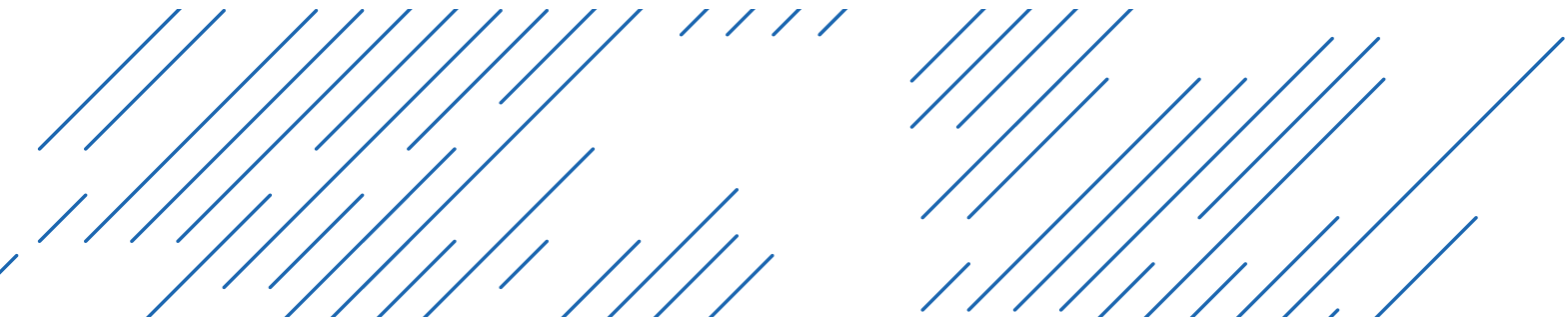
FACCIAMO SUL SERIO

CONTINUIAMO  
A CORRERE

LA NOSTRA  
STRADA NON FINISCE

IL FUTURO È IL NOSTRO PRESENTE





**GEFRAN**  
BEYOND TECHNOLOGY

GEFRAN S.p.A. / Provaglio d'Iseo (BS) Via Statale Sebina, n.74 / [gefran.it](http://gefran.it)